



2
0
1
9

RELAZIONE ANNUALE

AICS Khartoum - Sudan

Camerun - Ciad - Eritrea - Repubblica Centrafricana



www.khartoum.aics.gov.it



Febbraio 2020

INDICE

1.	Premessa	7
2.	Dati sintetici	10
2.1	Sudan	10
2.2	Eritrea	15
2.3	Camerun	17
2.4	Ciad	19
2.5	Repubblica Centrafricana	21
3.	Le Sedi AICS	23
3.1	AICS in Sudan	23
3.1.1	Sudan International Partners Forum - SIPF	23
3.1.2	Nexus, <i>New way of working</i> , programmazione Europea	23
3.1.3	Darfur Development Strategy	24
3.1.4	Settori d'intervento	25
3.1.5	Aree di concentrazione	45
3.1.6	Iniziative in corso	46
3.2	AICS in Eritrea	58
3.2.1	Settori d'intervento	59
3.2.2	Iniziative in corso	60
3.3	AICS in Camerun e Ciad	63
3.3.1	Settori di intervento	63
3.3.2	Iniziative in corso	65
3.4	AICS in Repubblica Centrafricana (RCA)	69
3.4.1	Fondo Fiduciario Bèkou	69
3.4.2	Settori d'intervento	70
3.4.3	Iniziative in corso	72
4.	Programmazione 2020 - 2022	77
4.1	Sudan	77
4.2	Eritrea	78
5.	Strumenti di finanziamento AICS Khartoum – Camerun – Ciad – Eritrea – Repubblica Centrafricana	79
6.	Funzionamento Sede Estera AICS Khartoum	82
6.1	Amministrazione bilaterale e delegata	82

6.2	Il personale gennaio – dicembre 2019	85
6.3	Le Sedi	88
7.	Schede iniziative in corso	90
7.1	Schede iniziative in corso in Sudan	90
7.2	Schede iniziative in corso in Eritrea	200
7.3	Schede iniziative in corso in RCA	208
7.4	Schede iniziative in corso in Camerun e Ciad	223

ACRONIMI

AHS	Academy of Health Sciences
AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
AISPO	Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli
ANC	Ante Natal Care
AT	Assistenza Tecnica
BEMOC	Basic Emergency Obstetric Care Centre
BNL	Banca Nazionale Lavoro
CBR	Community Based Rehabilitation
CCM	Coordination Country Mechanism
CCT	Country Coordinating Team
CdS	Centro di Salute
CEMOC	Comprehensive Emergency Obstetric Care
CFP	Centro di Formazione Professionale
CHP	Community Health Promoter
CHW	Community Health Workers
CI	Cooperazione Italiana
CMAM	Community Management of Acute Malnutrition
COSV	Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario
CPD	Continuous Professional Development
CRI	Croce Rossa Italiana
DES	Dar El Salam (quartiere di Khartoum)
DGCS	Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo
DHS	Demographic Health System
DUE	Delegazione Unione Europea
FAO	Food and Agriculture Organization
FBE	Fondo Bilaterale Emergenza
FMoH	Federal Ministry of Health
GBV	Gender Based Violence
GHA	Global Humanitarian Assistance
HC	Health Centre
HIS	Health Information System
HIV	Human Immunodeficiency Virus
HV	Health Visitor
IDP	Internally Displaced People
IFAD	International Fund for Agricultural Development
IHP+	International Health Partnership
IHSVP	Improve Health Status Vulnerable Populations
iPRSP	interim Poverty Reduction Strategy Paper
LRRD	Linking Relief and Rehabilitation to Development
LHA	Local Health Authorities
MA	Medical Assistant
MAECI	Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MCH	Maternal and Child Health
MINSICA	

	United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in the Central African Republic
NMAC	National Mine Action Centre
NTC	National Training Centre
NU	Nazioni Unite
OdM	Obiettivi del Millennio
OECD-DAC	Organization for Economic and Co-operation Development - Development Assistance Committee
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
OSC	Organizzazioni Società Civile
OVCI	Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale
PHC	Primary Health Care
PHK	Personal Health Kit
PIL	Prodotto Interno Lordo
POG	Piano Operativo Generale
PQHS	Promoting Qualitative Health Services
PRH	Plan de Réponse Humanitaire
RCPCA	Plan pour le Rélévement et de Consolidation de la Paix en République Centrafricaine
RH	Reproductive Health
RUP	Responsabile Unico Procedimento
SAM	Severe Acute Malnutrition
SPCF	Strategic Partnership Cooperation Framework'
SDDR	Sudan Disarmament Demobilization and Reintegration Commission
SMoH	State Ministry of Health
SUN	Scaling Up Nutrition
UCB	Unità Coordinamento Bilancio
UE	Unione Europea
UNDP	United Nations Development Programme
UNFPA	United Nations Population Fund
UNICEF	United Nations Children's Emergency Fund
UNIDO	United Nations Industrial Development Organization
UNMAS	United Nations Mine Action Service
UNOPS	United Nations Office for Project Service
US	Unità Sanitaria
UTL	Unità Tecnica Locale
VNO	Variante Non Onerosa
VTC	Vocational Training Center
WASH	Water, Sanitation and Hygiene
WFP/PAM	World Food Programme/ Programma Alimentare Mondiale
WHO/OMS	World Health Organization/ Organizzazione Mondiale della Sanità

1. Premessa

Dal 2017, con la Delibera n. 115 del 29 settembre 2017,¹ la Sede AICS Khartoum è competente per la gestione di 5 paesi: Sudan, Eritrea,² Camerun, Ciad³ e Repubblica Centrafricana.⁴ Tra questi, solo il Sudan è stato identificato quale paese prioritario per la Cooperazione Italiana.⁵

Considerando tutte le attività in essere nel corso del 2019 nei 5 paesi di competenza, e calcolando gli ammontari totali allocati ai vari programmi distribuiti su più anni, questa sede AICS di Khartoum ha gestito un ammontare a dono complessivo di oltre 133.418.815 M Euro, così suddivisi⁶:

Paese	Bilaterale	Emergenza	Multilaterale	Promossi	Delegata	Totale
Camerun & Ciad	-	6.900.000	1.700.000	4.719.558	-	13.319.558
Eritrea	2.398.800	1.170.000	1.446.606,50	1.035.500	-	6.050.906,50
RCA	-	8.000.000	4.400.000	-	3.700.000	16.100.000
Sudan	29.546.782	9.030.000	30.596.678,36	4.979.890,98	23.795.000	97.948.351,34
Totale	31.945.582	25.100.00	38.143.284	10.734.948	27.495.000	133.418.815,84

Nel 2019 sono state approvate 16 iniziative progettuali, così suddivise nei 5 paesi di competenza per un totale di 21.293.054,40 euro. Vi sono 3 iniziative di emergenza sul canale bilaterale da approvare (Eritrea – Camerun/Ciad – RCA) per un ammontare di 7.6 milioni di euro.

Sudan

DELIBERA	AID	TITOLO	CANALE	ENTE REALIZZATORE	IMPORTO IN EURO
N. 31 del 29/03/2019	11812	Stunting a Kassala - Malnutrizione nello Stato di Kassala	Bilaterale ordinario	AICS	2.450.000,00
N. 32 del 29/03/2019	11813	Mayo UP. Resilienza delle popolazioni vulnerabili	Bilaterale ordinario	AICS	1.600.000,00
N. 32 del 29/03/2019	11813	Mayo UP. Resilienza delle popolazioni vulnerabili	Bilaterale ordinario	AFFIDATO COOPI	1.000.000,00
N. 57 del 10/07/2019	11913	Contrasto alla malnutrizione in Sudan attraverso azioni di counselling e assistenza nutrizionale a livello dei servizi sanitari di base	Bilaterale ordinario	WHO	1.481.254,40
N. 58 del 10/07/2019	11916	Nuova costruzione dei reparti di pronto soccorso e servizi ambulatoriali	Bilaterale ordinario	UNOPS	3.300.000,00

¹ <https://khartoum.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/03/Delibera-n.-115-del-29-settembre-2017.pdf>

² <https://khartoum.aics.gov.it/old-site/eritrea/>

³ <https://khartoum.aics.gov.it/old-site/camerun/>

⁴ <https://khartoum.aics.gov.it/home-ita/paesi/iniziative/rca/>

⁵ <https://www.aics.gov.it/home-ita/paesi/paesi-prioritari/>

⁶ Da notare come alle iniziative avviate e in corso nel 2019, a questo calcolo complessivo vengano aggiunte ulteriori 4 iniziative, di cui 3 in RCA e 1 in Camerun-Ciad, approvate nel Febbraio del 2020 e i FBE. Non sono incluse le 3 iniziative di emergenza Eritrea – Camerun/Ciad e RCA da deliberare

N. 65 del 2/09/2019	10239,05,02 Rifinanziamento	Sostegno allo Sviluppo dei Sistemi Sanitari degli Stati di Gedaref, Red Sea e Kassala ed Integrazione al Programma di Cooperazione Delegata della UE.	Bilaterale ordinario	AICS	250.000,00
N. 102 del 24/12/2019	11920	Peace-Building in Darfur: Una prospettiva di futuro	Bilaterale ordinario	AICS	200.000,00
N. 108 del 18/12/2019	11920	Peace-Building in Darfur: Una prospettiva di futuro	Bilaterale ordinario	UNDP	1.313.000,00
Totale canale ordinario					11.594.254,40
N.42 del 04/12/2019	11994	Programma di emergenza a favore della popolazione vulnerabile nei settori nutrizione, acqua e igiene, salute e protezione	Bilaterale emergenza	AICS	2.600.000,00
N. 36 del 04/12/2019	12019	Contributo al Fondo umanitario per il Sudan - SHF	Multilaterale emergenza	OCHA	500.000,00
N. 45 del 04/12/2019	12017	Sostegno a rifugiati, rimpatriati, sfollati interni e comunità ospitanti per migliorarne lo stato nutrizionale e l'accesso ai servizi sanitari	Multilaterale emergenza	UNHCR	900.000,00
N. 53 del 27/12/2019	12052	Strengthening the humanitarian mine action response in Sudan	Multilaterale emergenza	UNMAS	500.000,00
Totale canale emergenza					4.500.000,00
TOTALE					16.094.254,40

Eritrea

DELIBERA	AID	TITOLO	CANALE	ENTE REALIZZATORE	IMPORTO IN EURO
N. 73 del 30/10/2019	11971	Supervisione e monitoraggio dell'efficacia dell'aiuto e delle iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana in Eritrea	Bilaterale ordinario	AICS	328.800,00
N. 115 del 18/12/2019	12077	Valorizzazione del patrimonio culturale eritreo - il sito archeologico di Adulis (VITAE)	Bilaterale ordinario	AICS – Politecnico di Milano (art.23 e art.24 della Legge 125/2014)	2.070.000,00
Totale canale ordinario					2.398.800,00
TOTALE					2.398.800,00

È in fase di approvazione l'iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili in Eritrea AID 11996 per un valore di 1 milione di euro

RCA

DELIBERA	AID	TITOLO	CANALE	ENTE REALIZZATORE	IMPORTO IN EURO
N. 8 del 10/02/2020	12050	Miglioramento dell'accesso alla trasfusione sanguigna, in particolare per donne e minori, nella Repubblica Centrafricana	Emergenza multilaterale	WHO	500.000,00
N. 3 del 10/02/2020	12053	Contributo al Fondo umanitario per la Repubblica Centrafricana - RCA HF	Emergenza multilaterale	OCHA	500.000,00
N. 7 del 10/02/2020	12054	Contributo al Fondo Fiduciario Bèkou dell'Unione Europea	Emergenza multilaterale	FONDO UE	1.000.000,00
TOTALE					2.000.000,00

È in fase di approvazione l'iniziativa di emergenza a sostegno della popolazione vulnerabile in Repubblica Centrafricana AID 12049 per un valore di 3 milioni di euro

Camerun e Ciad:

DELIBERA	AID	TITOLO	CANALE	ENTE REALIZZATORE	IMPORTO IN EURO
N.16 del 10/02/2020	12028	Fornire assistenza tecnica al governo del Ciad nell'affrontare le sfide della gestione della migrazione, compresa la tratta di persone	Emergenza multilaterale	IOM	800.000,00
TOTALE					800.000,00

È in fase di approvazione l'iniziativa di emergenza per il miglioramento della resilienza delle popolazioni vulnerabili in Camerun e Ciad AID 12022 per un valore di 3.6 milioni di euro

2. Dati sintetici

2.1 Sudan



Capitale	Khartoum con circa 6.000.000 di abitanti ¹
Popolazione	40.530.000 ²
Popolazione vulnerabile	9.300.000 ³
Human Development Index	0,507 – 168°/189 ⁴
Gender Inequality Index	0,560 – 139°/168 ⁵
Indice di corruzione percepita	16/100 – 173°/180 ⁶
Index of African Governance	49°/54 – increasing improvement ⁷
Fragile states index	8°/178 – high alert ⁸
Economist Democracy Index	2,70 – 147/167 – Regime autoritario ⁹
Ease of doing business	44,8/100 – 171°/190 ¹⁰
UNHCR Persons of concern	2.9M – 1.1 rifugiati, 1.8 IDPs ¹¹

1. Demographia World Urban Areas 2019
2. UNDESA 2019 Revision of World Population Prospects
3. UN OCHA – Humanitarian Needs Overview, 2020
4. UNDP – Human Development Report 2019
5. UNDP – Human Development Report 2019
6. Transparency International, CPI Report 2019
7. Mo Ibrahim Foundation, 2019
8. Fund For Peace 2019
9. Economist Intelligence Unit 2020
10. World Bank 2020
11. UNHCR Population Statistics 2018

Il nuovo assetto socio-politico che il Sudan ha assunto nel corso della seconda metà del 2019, in seguito alle proteste popolari che hanno portato alla destituzione del Presidente Bashir nell'aprile 2019, presenta al contempo concrete opportunità di transizione democratica e il persistere di una gravissima crisi umanitaria protratta e per gran parte dimenticata⁷.

Persistono profondi problemi strutturali, di carattere economico e connessi ai conflitti interni che ancora interessano ampie regioni del Paese, ai quali la nuova compagine di Governo si prefigge di fornire risposte rapide e durature, come previsto dall'**Accordo Costituzionale** firmato congiuntamente, il 17 agosto, dalle Forces of Freedom and Change e dalle Forze Armate a seguito di quattro mesi di negoziati⁸. L'accordo prevede un periodo di transizione di 39 mesi durante i quali un Consiglio Sovrano composto da cinque militari e sei civili, dopo aver espresso un Governo anch'esso civile-militare, dovrà guidare il processo di preparazione del Paese ad elezioni democratiche.

I mesi successivi alla formazione del Governo Hamdok, insediatosi l'8 settembre 2019, sono stati scanditi da incontri di altissimo livello in preparazione della conferenza dei donatori di giugno 2020 (che si terrà con ogni probabilità in Kuwait). Finora, sono state delineate da parte del Governo Hamdok tre direttrici di azione prioritaria:

- (i) Stabilizzazione dei fondamentali macro-economici;
- (ii) Riattivazione del processo di pace che porti ad una pace duratura e alla risoluzione dei conflitti attualmente in corso (Sud Kordofan, Blue Nile, Darfur);
- (iii) Interruzione della spirale isolazionistica in cui è precipitato il Paese in seguito alla condanna dell'ex Presidente ad opera della Corte Penale Internazionale e del regime di sanzioni internazionali.

A questi si aggiungono le ambiziose misure economiche strutturali illustrate nel SERP – Sudan Economic Recovery Plan 2019-2030⁹ – che propone elementi di mitigazione dell'impatto del processo di riforma, e misure atte ad affrontare le storture economiche che affliggono il Sudan, tra cui: diffuse carenze di alimenti di base,

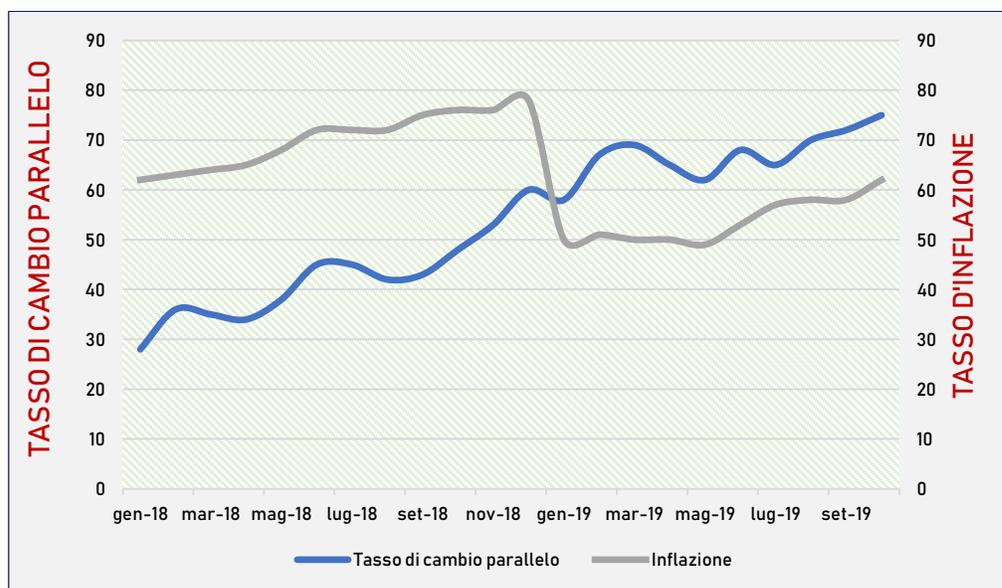


Figura 1. Evoluzione tasso di cambio parallelo e tasso d'inflazione, stime Ministero delle Finanze

carburante ed elettricità, diffusa disoccupazione giovanile (50%), inflazione incontrollata e connessa erosione del potere d'acquisto (1/2 della popolazione spende il 75% del reddito in cibo e il 58% non è in grado di acquistare un paniere di consumo¹⁰), presenza di un sistema di commodity subsidies insostenibile ed esclusione dal sistema finanziario globale.

⁷ CARE International, "Suffering in silence: the 10 most under-reported humanitarian crises of 2018"

⁸ Declan Walsh, "Sudan Erupts in Celebration After Army and Civilians Agree to Share Power", New York Times. 17 agosto 2019.

⁹ Atlantic Council, "Sudanese finance minister shares plan for economic revival", 22 ottobre 2019.

¹⁰ Dati Ministero Federale delle Finanze sudanese

A fronte di questo scenario, il piano di risanamento economico proposto dal Ministero delle Finanze – contenuto nel budget nazionale 2020 - prevede:

- ♦ Predisposizione di un meccanismo di cash transfers che dovrebbe contribuire a sostituire i commodity subsidies. Nei piani del Governo, la fase pilota vedrà trasferimenti diretti a 4,5 milioni di persone di un valore pari a circa 300 SDG/mese. Nel secondo semestre del 2020 il meccanismo dovrebbe espandersi fino a coprire la totalità della popolazione stimata in condizioni di povertà relativa o estrema (60-80%) adottando un approccio QUBI - Quasi Universal Basic Income. Il meccanismo di trasferimento si avvarrà di smart card e mobile money, sulla base del civil registry che conta ora 33 milioni di registrati;
- ♦ Aumento della spesa pubblica in educazione (da 27,4 a 60 miliardi di SDG), salute (da 16,1 a 50 miliardi di SDG), crescita dei salari di segmenti del comparto pubblico del 100% (docenti, medici, professori universitari) – attualmente i salari pubblici incidono per il 5% del PIL;
- ♦ Copertura finanziaria di tali manovre conterebbe su: (i) crescita esponenziale degli introiti fiscali (+250-400%), indispensabile per finanziare la trasformazione dei commodity subsidies, che attualmente assorbono oltre il 40% della spesa pubblica (solo il 15% nel 2017), in forme di contributo al reddito; (ii) Trust Fund costituiti ad hoc, gestiti da Banca Mondiale e Nazioni Unite e deputati a sostenere il sistema di ammortizzatori sociali; (iii) supporto esterno – tra cui figurano i 3 miliardi di dollari promessi da UAE e Arabia Saudita¹¹, un prestito di 0,5 miliardi in corso di negoziazione con la Banca Islamica per lo Sviluppo e 2 miliardi provenienti dal Ministero della Difesa che figurerebbe alla stregua di un donatore esterno allo Stato;
- ♦ Raggiungimento, entro il 2022, dell’HIPC decision point, tappa indispensabile per la cancellazione del debito (pari a circa 50 miliardi di dollari, a fronte di un PIL equivalente a circa 34 miliardi¹²). A tal fine è previsto un ulteriore Staff Monitored Programme del FMI.

¹¹ Khalid Abdelaziz, “Saudi Arabia, UAE to send \$3 billion in aid to Sudan”, reuters 21 aprile 2019.

<https://www.reuters.com/article/us-sudan-protests/saudi-arabia-uae-to-send-3-billion-in-aid-to-sudan-idUSKCN1RX0DG>

¹² Il dato è quanto dichiarato da Ibrahim Badawi, Ministro delle Finanze sudanese, in occasione di diversi incontri del Group of Friends of Sudan e differisce sensibilmente da quanto precedentemente stimato, e dichiarato, dal Central Bureau of Statistics sudanese durante il regime Bashir.

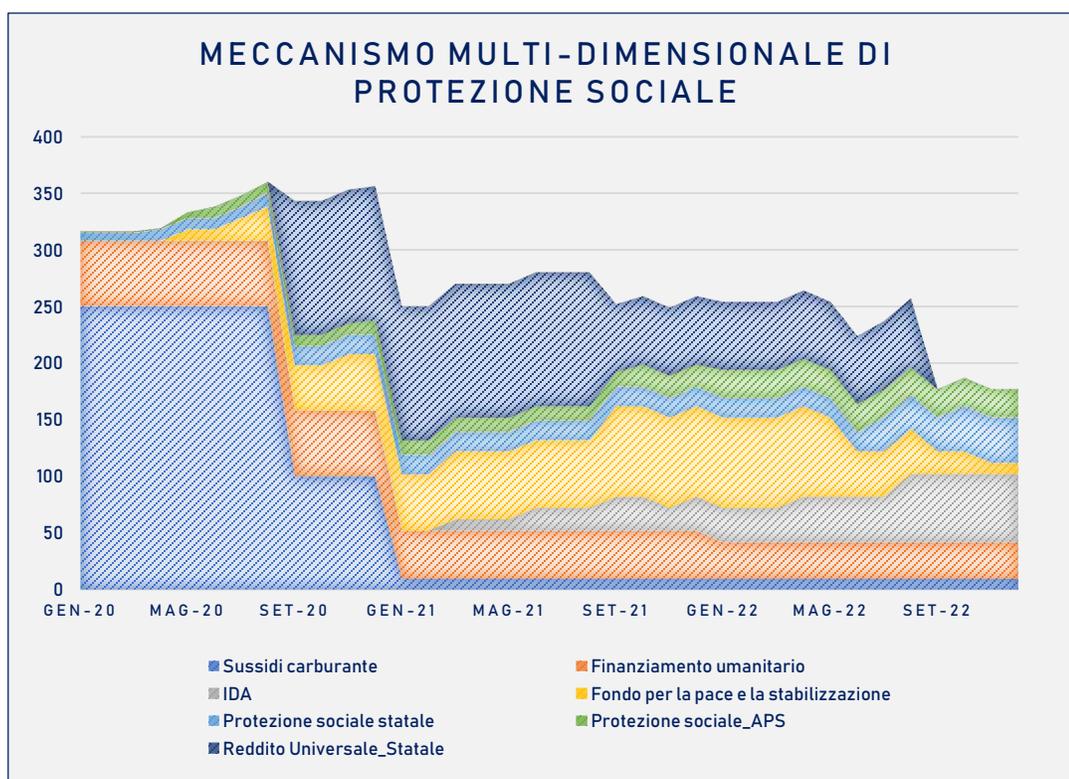


Figura 2. Meccanismi di protezione sociale: ridefinizione schema dei sussidi

La comunità internazionale ha risposto positivamente al nuovo corso politico, istituendo un **forum di coordinamento politico (FoS) e tecnico (SIPF)**¹³, esprimendo chiara volontà di sostenere il paese nel difficile percorso di transizione democratica e nell'affrontare le tappe propedeutiche alla cancellazione del debito estero nel 2022 (HIPC decision point), stabilendo tre assi di sostegno (politico, finanziario, istituzionale). Riforme economiche, transizione democratica, costruzione della pace e rovesciamento della posizione del Sudan come paria internazionale richiedono un impegno senza precedenti della comunità internazionale. Considerato un fabbisogno finanziario stimato in 500 milioni USD annui per sopperire ai bisogni umanitari immediati e 3 miliardi per sostenere le riforme economiche (2020-2022), alla comunità internazionale è richiesto un impegno di dimensioni notevoli per sostenere il Paese nel percorso di transizione, favorendo **quick wins** che possano mitigare, almeno in parte, le conseguenze sociali che il piano di ristrutturazione macro-economica determinerà e che potrebbero generare una recrudescenza dei conflitti interni e instabilità politica. A tal fine, il Governo ha elaborato **tre Flagship Programmes**, a cui si aggiunge lo schema trasversale di aiuti indirizzati all'assistenza umanitaria e sociale e ai relativi ammortizzatori (safety nets), e per i quali ha richiesto il sostegno della comunità internazionale dei donatori:

Programma	Componenti principali	Costo Mn USD
1. Freedom, peace and justice	Censimento elettorale, rafforzamento meccanismi di <i>good governance</i> , liberalizzazione dei media, costituzione di una <i>gender commission</i> , processo di pace.	100
2. No child left behind	Rafforzamento educazione e servizi sanitari per minori, riabilitazione e realizzazione di nuove strutture scolastiche, revisione curriculum scolastici	150
3. We will build it	Macro-interventi infrastrutturali: trasporti, acqua, gestione rifiuti	250
Social Protection/safety Nets e interventi umanitari	Fondo per la stabilizzazione e la Pace, Social Assistance "tradizionale"	1.400
Costo totale		1.900

¹³ Group of Friends of Sudan e Sudan International Partners Forum

Alla luce di queste richieste avanzate da parte del nuovo governo sudanese, rimane da vedere come e a che punto la comunità internazionale deciderà di sostenerne gli sforzi in termini finanziari, oltre che politici.

Ulteriore attenzione e importanza dovrà essere prestata alle modalità in cui la comunità internazionale deciderà di intervenire. Infatti, se le necessità delineate fin qui dal Governo sono chiaramente riconducibili ad un approccio di sviluppo, non bisogna sottovalutare la persistente crisi umanitaria presente in Sudan, che spesso richiede interventi emergenziali di assistenza, e che fino ad oggi ha occupato la maggior parte dell'attenzione e dell'impegno internazionale nel paese.

La **rassegna dei bisogni umanitari** delineata nello Humanitarian Needs Overview 2020 di recentissima pubblicazione contrappone all'ambizioso piano di riforme la rappresentazione di una crisi umanitaria grave e protratta, della quale risultano emblematici alcuni elementi:

- Significativo aumento della popolazione che necessita di assistenza umanitaria: da 5,4 milioni (2015) a 9,3 (2020) – anche in seguito alla maggiore apertura delle autorità nazionali a riconoscere le necessità in termini umanitari. A tale crescita è corrisposto un proporzionale aumento delle richieste finanziarie, nonostante il contributo effettivo sia rimasto pressoché invariato negli anni (~ 500M euro)¹⁴;
- Contrazione del volume dei servizi essenziali forniti. Le importazioni di medicinali dal 2015 al 2019 sono decresciute di oltre il 50%, a tale contrazione non è però corrisposta un rafforzamento della produzione nazionale;
- Insicurezza alimentare su vasta scala: 11.8 milioni in IPC-2, 4.8 in IPC-3, 1 in IPC-4 ; due milioni di bambini sotto ai cinque anni presentano effetti di Malnutrizione Acuta Moderata (MAM) e Grave (MAS), di cui la metà residenti in Stati non interessati da conflitti, dimostrando il carattere strutturale e non contingente della crisi;

IPC-1	Food Secure	
IPC-2	Borderline food insecure	11.8 mil.
IPC-3	Acute food and livelihood crisis	3 mil.
IPC-4	Humanitarian emergency	4.8 mil.
IPC-5	Famine, Humanitarian catastrophe	

Figura 3. Classificazione Integrated Food Security Phase - FAO

- Focolai epidemici ricorrenti, tra cui: chikungunya, colera, difterite, rift valley fever, dengue ;
- Presenza di malattie endemiche quali la malaria, per la quale i dati recentemente presentati dalle autorità nazionali Sudanese indicano oltre 3 milioni e mezzo di casi trattati nel 2018.15
- Permanenza di situazioni di sfollamento generalizzato e protratto che interessa: 1.078.287 rifugiati e 1.864.195 di sfollati interni presenti nel paese ;

Questi sono solo alcuni elementi rappresentativi della crisi umanitaria presente in Sudan ormai da diversi anni. La speranza, e la sfida da cogliere per la comunità internazionale, è che le attuali contingenze socio-politiche presenti nel Paese, ed il clima di netta cesura e cambiamento rispetto al passato regime, possano essere trasformate in opportunità, in particolare attraverso l'attivazione di interventi che, in un'ottica di "Nesso" tra assistenza umanitaria e sviluppo, vadano ad affrontare radicalmente ed in maniera olistica i problemi del Paese.

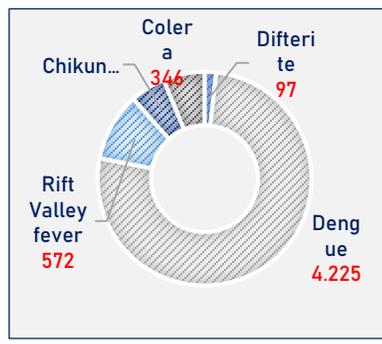


Figura 4. Casi registrati 8 dicembre 2019 – 8 gennaio 2020

¹⁴ HNO 2015 e 2020

¹⁵ Ministero Federale della Salute sudanese, "Annual Statistics Report 2018"

2.2 Eritrea



Capitale	Asmara con 925.000 abitanti ¹
Popolazione	3.497.000 ²
Popolazione vulnerabile	0,6 milioni ³
Human Development Index	0,434 – 182°/189 ⁴
Gender Inequality Index	\
Indice di corruzione percepita	23/100 – 160°/180 ⁵
Index of African Governance	51°/54 – bouncing back ⁶
Fragile states index	17°/178 – alert ⁷
Economist Democracy Index	2,37 – 152°/167 – Regime autoritario ⁸
Ease of doing business	21,6/100 – 189°/190 ⁹
UNHCR Persons of concern	0M – 0M rifugiati, 2.252M IDPs ¹⁰

1. Demographia World Urban Areas 2019
2. UNDESA 2019 Revision of World Population Prospects
3. UN OCHA – Humanitarian Needs Overview, 2020
4. UNDP – Human Development Report 2019
5. UNDP – Human Development Report 2019
6. Transparency International, CPI Report 2019
7. Mo Ibrahim Foundation, 2019
8. Fund For Peace 2019
9. Economist Intelligence Unit 2020
10. World Bank 2020
11. UNHCR Population Statistics 2018

Anche nel corso del 2019, l'Eritrea è stata confermata quale area prioritaria per la Cooperazione Italiana. Grazie all'accordo di pace con l'Etiopia che, nel Luglio del 2018, ha rilanciato le relazioni tra i due Paesi e creato le premesse per uno scenario di rinnovata vitalità economica, sociale e culturale nella regione, l'impegno italiano è stato di recente attraversato da crescente intensità.

Tuttavia, la condizione di isolamento in cui per anni ha versato l'Eritrea ha contribuito ad aggravare la situazione del Paese nel corso degli ultimi decenni. A questa isolazione va aggiunta la peculiarità dell'impostazione politico-economica dell'Eritrea, quasi esclusivamente votata, fin dall'indipendenza del Paese nel 1993, alla difesa e alla sicurezza nazionale. Tale impostazione è stata in primo luogo caratterizzata da una gestione fortemente statalizzata delle risorse nazionali, che ha mantenuto il Paese in una condizione di forte dipendenza da settori economici primari ha impedito l'emergere di iniziative private in grado di dare nuova linfa all'economia locale. In secondo luogo, gli sforzi fatti dal partito unico per ridurre le disuguaglianze sociali, nonostante abbiano permesso all'Eritrea di progredire considerevolmente in aree quali ad esempio l'aspettativa di vita della popolazione, sono stati corrotti dai metodi autoritari e dall'approccio liberticida del regime. Ciò ha pertanto determinato una situazione-Paese piuttosto critica, e bisognosa di radicali interventi di assistenza umanitaria e sviluppo, in particolare all'interno di settori quali quello sanitario e quello della sicurezza alimentare.

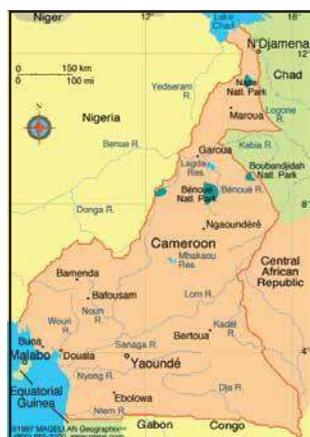
Tale situazione di criticità rende particolarmente complesso riuscire ad intervenire con incisività in Eritrea. Le infrastrutture sono poche, e le telecomunicazioni scarsamente efficienti. Il sistema bancario è inadeguato (al momento le uniche banche intermediarie che garantiscono il passaggio dei flussi finanziari risultano essere GazProm Bank – Mosca, e Banco Popolare di Verona – Gruppo BPM), e il Paese rimane strozzato da diverse restrizioni commerciali. Inoltre, la mancanza di cure mediche adeguate, di opportunità lavorative per i giovani, e in particolare la ferma militare obbligatoria, sostanzialmente a vita, per uomini e donne, drena le energie e le speranze di rilancio del Paese, soggetto ad un eccezionale fenomeno migratorio in uscita.

Ad oggi, secondo le stime della Banca Mondiale, l'Eritrea si situa ancora tra i paesi con *low-income economies* per una popolazione stimata (l'ultimo censimento ufficiale risale a più di 20 anni orsono) di 3,2 milioni di persone, di cui circa due terzi vivono in zone rurali.

Il 2019 ha indubbiamente segnato un anno di svolta per l'Eritrea, principalmente grazie alla già citata azione di normalizzazione delle relazioni con l'Etiopia. In tal senso è risultata particolarmente significativa la visita nel Febbraio del 2019 da parte del Commissario UE per la Cooperazione Internazionale e lo Sviluppo, che ha permesso di sbloccare 200 milioni di Euro attraverso il Trust Fund per l'Africa, e investire, tra le varie attività, anche in piani infrastrutturali, quali per esempio la riabilitazione della rete viaria Asmara-Massaua. Tale iniziativa ha aperto la strada alla definizione di una “*Road Map*” per la realizzazione di assi di comunicazione tra Eritrea, Etiopia e Sudan.

In tale scenario, l'Italia si conferma partner fondamentale delle autorità Eritree nei settori dello sviluppo rurale, dell'agroindustria e del sostegno alle attività economiche per la creazione di posti di lavoro, senza tralasciare settori quali social protection, acqua e sanità, settori che sono stati indicati essere di particolare importanza nel corso di varie visite fatte da una delegazione della Banca Mondiale durante il 2019.

2.3 Camerun



Capitale	Yaounde con 3.665.000 abitanti ¹
Popolazione	25.876.000 ²
Popolazione vulnerabile	4.360.000 ³
Human Development Index	0,563 – 150°/189 ⁴
Gender Inequality Index	0,566 – 140°/189 ⁵
Indice di corruzione percepita	25/100 – 153°/180 ⁶
Index of African Governance	36°/54 – increasing deterioration ⁷
Fragile states index	16°/178 – alert ⁸
Economist Democracy Index	2,85 – 141°/167 – Regime autoritario ⁹
Ease of doing business	46,1/100 – 167°/190 ¹⁰
UNHCR Persons of concern	1,1M – 0,4M rifugiati, 0,7M IDPs ¹¹

1. Demographia World Urban Areas 2019
2. UNDESA 2019 Revision of World Population Prospects
3. UN OCHA – Humanitarian Needs Overview, 2020
4. UNDP – Human Development Report 2019
5. UNDP – Human Development Report 2019
6. Transparency International, CPI Report 2019
7. Mo Ibrahim Foundation, 2019
8. Fund For Peace 2019
9. Economist Intelligence Unit 2020
10. World Bank 2020
11. UNHCR Population Statistics 2018

Il Camerun appartiene alla categoria di paesi definiti come *low-middle income countries*. Tale risultato, tra i vari fattori, è sicuramente da imputarsi anche alla situazione di relativa stabilità che ha interessato il paese nel corso degli ultimi decenni. Tuttavia, tale stabilità ha cominciato a incrinarsi negli ultimi anni, sotto i colpi dell'azione di gruppi terroristici nell'estremo nord del paese, e degli episodi di violenza sorti in seno all'insurrezione secessionista delle regioni a maggioranza anglofona nell'ovest del paese. Questi due fenomeni hanno contribuito ad aumentare considerevolmente lo stato di insicurezza nel paese ed il numero di sfollati interni.

Tra le zone del Paese particolarmente a rischio, rientrano senza ombra di dubbio i territori limitrofi al Bacino del Lago Ciad e la popolazione che li abita, che continuano ormai da diversi anni a subire i risultati della desertificazione e dei cambiamenti climatici che hanno indebolito progressivamente un'economia di sussistenza già fragile. A questa situazione ambientale va aggiunto che il Bacino del Lago continua ad essere teatro di fenomeni di violenza diffusa, perpetrati ai danni della popolazione civile per mano del gruppo terroristico Boko Haram e dei suoi affiliati, con l'obiettivo di espandere la presenza del movimento dal nord-est della Nigeria al Camerun, Ciad e Niger.

Per quanto riguarda la regione dell'Estremo Nord del Camerun, le incursioni di Boko Haram hanno amplificato la vulnerabilità delle popolazioni autoctone, già provate dalla marginalizzazione storica di questa regione e dalle preesistenti difficoltà strutturali. La regione conta una popolazione di 3.9 milioni di persone di cui 1.9 milioni in condizione di bisogno. Tra questi, circa 100.000 sono rifugiati, 244.000 IDPs, 110.000 ritornati e 411.000 membri delle comunità ospitanti, che si sommano a quanti, tra la popolazione locale, risultano in condizioni di bisogno umanitario nonostante non siano stati toccati direttamente dalle conseguenze delle migrazioni forzate (circa 995.000 persone). Solo il 40% della popolazione ha accesso ad acqua potabile e le condizioni delle strutture sanitarie sono tra le più carenti del Paese. Inoltre, il conflitto armato e i conseguenti spostamenti di popolazione si sommano alle preesistenti tensioni intra-comunitarie per l'accesso alle già scarse risorse, contribuendo ad aggravare ulteriormente la situazione anche sul piano della violenza di genere.

La presenza di rifugiati nel Paese non si limita alla sola regione dell'Estremo Nord. Affetti dalla crisi del Lago Ciad vi sono circa altri 21.000 rifugiati registrati nella Regione del Nord. Sono invece 57.000 i profughi presenti nella regione dell'Adamaoua provenienti sia dai territori afferenti al bacino del Lago Ciad e collegati al fenomeno terroristico Boko Haram, che dal vicino Centrafrica.

Un'ulteriore condizione di crisi umanitaria si è configurata nelle zone anglofone del Sud Ovest e Nord Ovest del Paese ed è stata oggetto della recente discussione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite tenutosi il 13 maggio 2019. La comunità internazionale sta infatti monitorando l'evolversi della situazione in queste zone, a causa delle emergenti situazioni di conflitto e nuove pressioni migratorie, sia interne che verso paesi terzi. Ad oggi, si contano 104.801 sfollati nella regione del Nord-Ovest e 246.119 nel Sud-Ovest. Inoltre, l'estensione geografica di tale crisi risulta ormai andare oltre i confini delle due regioni anglofone. Sono infatti stati registrati 32.000 sfollati nella regione dell'Ovest e 54.000 nel Litorale.

In questo contesto di recente evoluzione ed instabilità, si inserisce la nostra cooperazione, attiva in Camerun dal 2016 e focalizzata primariamente ad azioni di emergenza a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione, tra cui: sfollati interni, rifugiati, e donne vittime di violenze.

2.4 Ciad



Capitale	N'djamena con 1.405.000 abitanti ¹
Popolazione	15.947.000 ²
Popolazione vulnerabile	4.800.000 ³
Human Development Index	0,401 – 187°/189 ⁴
Gender Inequality Index	0,701 – 160°/180 ⁵
Indice di corruzione percepita	20/100 – 162°/180 ⁶
Index of African Governance	46°/54 – slowing improvement ⁷
Fragile states index	16°/178 – alert ⁸
Economist Democracy Index	1,61 – 163°/167n – Regime autoritario ⁹
Ease of doing business	36,9/100 – 182°/190 ¹⁰
UNHCR Persons of concern	0,6M – 0,45M rifugiati, 0,15M IDPs ¹¹

1. Demographia World Urban Areas 2019
2. UNDESA 2019 Revision of World Population Prospects
3. UN OCHA – Humanitarian Needs Overview, 2020
4. UNDP – Human Development Report 2019
5. UNDP – Human Development Report 2019
6. Transparency International, CPI Report 2019
7. Mo Ibrahim Foundation, 2019
8. Fund For Peace 2019
9. Economist Intelligence Unit 2020
10. World Bank 2020
11. UNHCR Population Statistics 2018

Il Ciad, paese subsahariano circondato da diverse crisi regionali e internazionali, rimane caratterizzato da povertà diffusa, bassissimi indici di sviluppo, scarsa resilienza e capacità di risposta alle frequenti emergenze, e pertanto necessita di consistenti programmi di assistenza umanitaria e programmi di cooperazione allo sviluppo.

Il paese si colloca al 187° posto su 189 paesi nella classifica dell'Indice di Sviluppo Umano elaborato dalle Nazioni Unite nel 2019, e terzultimo nell'Indice Global Hunger 2019 a causa della crisi endemica che lo colpisce. Dalla metà del 2014, infatti, il Ciad affronta una situazione economica e fiscale senza precedenti, che ha portato a significativi tagli alla spesa pubblica riducendo drasticamente la capacità del governo di fornire servizi sociali di base, con il rischio di esacerbare ulteriormente le già presenti tensioni sociali.

Nella sola regione del Lac, secondo le stime OCHA riportate nell' Humanitarian Needs Overview 2019, sono 486.388 le persone che vivono in condizione di vulnerabilità a causa dei conflitti.¹⁶ Gli sfollamenti forzati indeboliscono le capacità di resilienza delle comunità ospitanti e si inseriscono in un contesto in cui i livelli di sviluppo locale sono già molto bassi e l'accesso ai servizi di base quasi inesistente, aumentando la pressione sulle comunità ospitanti.

L'analisi del Cadre Harmonisé¹⁷ rivelava che 3,7 milioni di persone si sarebbero trovate in condizioni di insicurezza alimentare durante il periodo di magra (giugno-agosto 2019), tra cui 519.123 in situazione di grave insicurezza alimentare (Fase 3 e oltre)¹⁸ in sei dipartimenti delle province di Tibesti e del Lac. Si prevedeva inoltre che 54 dipartimenti sarebbero stati "sotto pressione" alimentare (Fase 2) con quasi 2.663.421 di persone in condizione di vulnerabilità, alle quali se ne aggiungevano altre 533.461 fra sfollati, rifugiati, rimpatriati e cittadini di paesi terzi. I dati riportati nell'aggiornamento di settembre dell'Humanitarian Needs Overview confermano in gran parte queste stime, segnalando 3,4 milioni di persone in condizione di insicurezza alimentare, delle quali 564.175 in situazione di grave insicurezza alimentare (fasi 3-5). Si prevedono, inoltre, per il prossimo periodo di secca (giugno-agosto 2020) 1,4 milioni di casi di Malnutrizione Acuta Moderata (MAM) e 46.182 casi di Malnutrizione Acuta Severa (MAS).¹⁹ Nel complesso, 16 province su 23 nel Paese, per lo più situate nella cintura del Sahel, sono dichiarate in emergenza nutrizionale e in 14 la prevalenza di MAM e MAS risulta sopra la soglia d'emergenza fissata dal WHO.²⁰

In questo contesto di crisi, la Cooperazione Italiana opera in Ciad dal 2016, con programmi di emergenza principalmente votati all'assistenza umanitaria per la popolazione più vulnerabile.

¹⁶ OCHA TCHAD: Humanitarian Needs Overview 2019

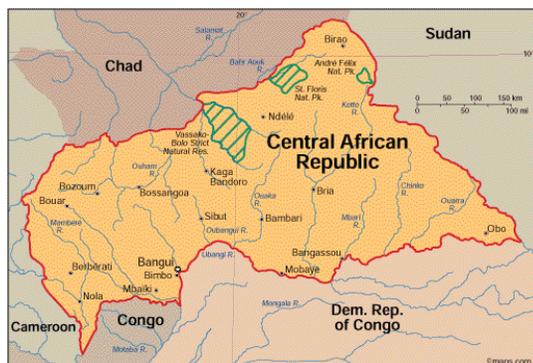
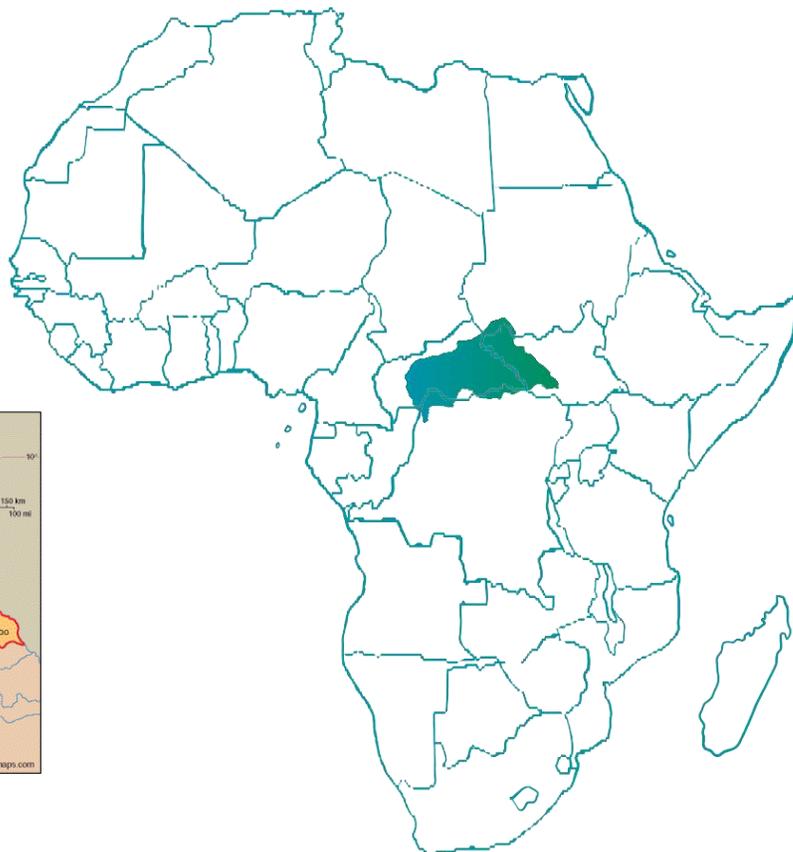
¹⁷ FAO, "Cadre harmonisé", 4 aprile 2019

¹⁸ Vd. Figura 3 - Classificazione Integrated Food Security Phase (FAO)

¹⁹ UN OCHA, "Aperçu situation humanitaire 2019"

²⁰ UN OCHA, "Humanitarian Needs Overview 2019"

2.5 Repubblica Centrafricana



Capitale	Bangui con 870.000 abitanti ¹
Popolazione	4.745.000 ²
Popolazione vulnerabile	2.600.000 ³
Human Development Index	0.507, 168/189 ⁴
Gender Inequality Index	0,682 – 159°/189 ⁵
Indice di corruzione percepita	25/100 – 153°/180 ⁶
Index of African Governance	50°/54 – bouncing back ⁷
Fragile states index	6°/178 (high alert) ⁸
Economist Democracy Index	1,32 – 165°/167 – Regime autoritario ⁹
Ease of doing business	35,6/100 – 184°/190 ¹⁰
UNHCR Persons of concern	0,6M – 0M rifugiati, 0,6M IDPs ¹¹

1. Demographia World Urban Areas 2019
2. UNDESA 2019 Revision of World Population Prospects
3. UN OCHA – Humanitarian Needs Overview, 2020
4. UNDP – Human Development Report 2019
5. UNDP – Human Development Report 2019
6. Transparency International, CPI Report 2019
7. Mo Ibrahim Foundation, 2019
8. Fund For Peace 2019
9. Economist Intelligence Unit 2020
10. World Bank 2020
11. UNHCR Population Statistics 2018

La Repubblica Centrafricana vive da anni una gravissima emergenza umanitaria, scatenata dal conflitto civile seguito al colpo di stato del 2013, che ha rovesciato il governo del Presidente Bozizé, in carica dal 2003, dando origine ad una situazione di profonda instabilità. In questo contesto fortemente volatile si inserisce l'azione di cooperazione della nostra Agenzia, votata principalmente all'assistenza umanitaria e al rafforzamento della resilienza delle comunità locali.

Ad oggi, la Repubblica Centrafricana continua a figurare sul fondo della maggior parte delle classifiche degli indicatori di sviluppo, come lo UN Human Development Index, indici di istruzione e scolarizzazione, uguaglianza di genere e diffusione della povertà, il che offre la misura dello stato di povertà e mancato sviluppo del Paese.

Il conflitto centrafricano, caratterizzato da violenze diffuse in gran parte del Paese, ha contribuito per tutto il corso del 2019 a deteriorare un contesto già particolarmente fragile, facendo salire il numero di persone che necessitano di aiuti umanitari ed interventi di protezione a circa 2,9 milioni, vale a dire il 16% in più rispetto all'anno precedente.²¹ Più in dettaglio, dopo Yemen e Siria, quella in Repubblica Centrafricana rappresenta attualmente la terza più grande crisi umanitaria nel mondo, in relazione alla proporzione di popolazione totale bisognosa di assistenza umanitaria.

Nonostante la stipula dell'Accordo di Pace del Febbraio 2019, firmato sotto l'egida dell'Unione Africana tra governo locale e 14 gruppi armati riconosciuti per porre un freno all'escalation di violenza nel paese, la situazione generale non tende a migliorare; anzi, per tutta la durata dell'anno passato si sono riscontrate violazioni dei termini dell'accordo con cadenza quasi giornaliera²². In particolare, all'inizio del mese di Settembre 2019, gli scontri avvenuti nella cittadina di Birao tra due dei gruppi firmatari dell'accordo hanno contribuito a deteriorare ulteriormente la situazione, generando oltre 27 mila sfollati provvisoriamente accampati attorno alla base della missione MINUSCA (United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in the Central African Republic). Simili circostanze, diffuse nella maggior parte del Paese, continuano ad aumentare la richiesta di aiuti umanitari, alimentando il timore che la Repubblica Centrafricana possa sprofondare ulteriormente nel caos. I civili, in particolare donne e bambini, continuano a patire le conseguenze del conflitto e dell'instabilità cronica del Paese, rimanendo bloccati in una condizione sempre più a rischio di peggioramento. Ad oggi, una persona su quattro è sfollata, mentre 2,6 milioni di persone – in leggera diminuzione rispetto al 2019, ma pur sempre più del 60% della popolazione Centrafricana – continuano ad aver bisogno di assistenza umanitaria e interventi di protezione.

Tuttavia, al di là delle violenze perpetrate in violazione dell'Accordo di Pace, è stato riconosciuto come nel corso dell'ultimo anno questo sia riuscito a riportare l'attenzione della comunità internazionale sulle vicende Centrafricane, contribuendo anche a creare una base di partenza comune su cui concentrare gli sforzi di pace di tutti gli attori coinvolti. Rimane da vedere se nel corso del 2020 questi sforzi saranno sufficienti a stabilizzare la situazione nel Paese, permettendo di proseguire nel processo di pace. Progressi in questo senso risultano essere estremamente necessari, in particolare alla luce delle elezioni presidenziali e legislative previste per la fine di quest'anno, che rischiano di esacerbare ulteriormente il clima di divisione e scontro presente in tutto il Paese.

La Cooperazione Italiana si inserisce in questo contesto particolarmente fragile con interventi mirati principalmente ad aumentare la resilienza delle popolazioni locali, a fornire assistenza umanitaria, e alla stabilizzazione del processo di pace, allineando così la propria azione alla strategia prevista dal "*Plan National de relèvement e de consolidation de la paix en République Centrafricaine*" (RCPCA), approvato da diversi donatori internazionali alla Conferenza di Bruxelles del Novembre 2016.

²¹ UN OCHA, "Central African Republic Humanitarian Response Plan 2020"

²² International Crisis Group, Central African Republic profile

3. Le Sedi AICS

3.1 AICS in Sudan

Il Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2017-2019 conferma il Sudan quale Paese prioritario per la Cooperazione Italiana, come individuato nel precedente Documento 2016-2018. Ne identifica inoltre carattere prioritario alla luce dei flussi migratori (pg. 14) in funzione del Decreto istitutivo il Fondo Africa.

Nonostante la mancata ratifica dell'Accordo di Cotonou (in seguito alle revisioni del 2005 e 2008) da parte del Sudan²³, Unione Europea e Paesi membri figurano tra i maggiori donatori umanitari e di sviluppo nel Paese. Analogamente, AICS opera in assenza di un Accordo Quadro di Cooperazione. Importante evidenziare che la Cooperazione Italiana in Sudan, non dispone ancora di strumenti finanziari quali il credito d'aiuto e il supporto al bilancio, pertanto, gli unici canali finanziari sono il bilaterale in gestione diretta, il multilaterale, i contributi a Università italiane e a OSC italiane. In questo scenario, AICS Khartoum collabora con numerosi Ministeri a livello Federale e Statale, enti statali, parastatali e federali, commissioni governative, Università italiane e sudanesi, OSC locali e internazionali, Commissione Europea e Agenzie delle NU.

3.1.1 Sudan International Partners Forum - SIPF

Parallelamente alla formazione del Group of Friends of Sudan, di natura eminentemente politica, il Sudan International Partners Forum è emerso come gruppo tecnico di coordinamento le attività degli attori internazionali (comunità dei donatori, Agenzie delle NU e Ufficio del Coordinatore Residente, OSC e agenzia finanziarie multilaterali) e i piani di sviluppo delle autorità sudanesi²⁴. Il foro dispone di una struttura tri-partita: (i) Steering Committee in formato ristretto (UE, UK, USA, SVE per i donatori, CRS, Oxfam e Muslim Aid per OSC e UN-RC, UNICEF, UNDP e UNEP per Nazioni Unite); (ii) Plenaria che raccoglie tutti gli attori coinvolti e un (iii) Segretariato incaricato di facilitare i lavori del SIPF e di gestire il Multi-Donor Trust Fund predisposto appositamente per affiancare le riforme macro-economiche, costituenti asse prioritario del processo di transizione democratica del Sudan.

In seno al SIPF, sono emersi diversi gruppi di lavoro tecnici, in particolare: Social Protection si conferma il più attivo (a probabile guida congiunta WFP-Ministero del Lavoro e Social Development), Agricoltura (Francia), Statistica (Norvegia), Media (Regno Unito), Ambiente (Spagna-UNEP), Energie rinnovabili (Svezia), per quanto attiene al gruppo di lavoro salute questa Sede AICS ha avviato una riflessione con il Ministero della Salute per assumerne la guida congiunta.

3.1.2 Nexus, *New way of working*, programmazione Europea

L'Italia, attraverso la propria rappresentanza diplomatica e la Sede AICS, partecipa attivamente ai crescenti esercizi di coordinamento e definizione congiunta di strategie da parte della comunità internazionale vis-à-vis il Governo del Sudan. Di maggior rilevanza i tentativi di programmazione congiunta in ambito europeo (in mancanza di Joint Programming) e le diverse declinazioni dell'Agenda for Humanity, emanazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite, in occasione del World Humanitarian Summit di Istanbul del 2016²⁵.

²³ Sudan formally withdraws from Cotonou Agreement amendments, Sudan Tribune. 24 giugno 2009, <https://www.sudantribune.com/Sudan-formally-withdraws-from,31608>

²⁴ Robert Malley, "Open Letter to the Friends of Sudan", International Crisis Group. 9 dicembre 2019. <https://www.crisisgroup.org/africa/horn-africa/sudan/open-letter-friends-sudan>

²⁵ Nazioni Unite. 'Agenda for Humanity, Annex to the Report of the Secretary-General for the World Humanitarian Summit. Unedited Version', A/70/709, 2 febbraio 2016. <https://sgreport.worldhumanitariansummit.org/>

Nexus, adottata ufficialmente dal Consiglio dell'Unione Europea a maggio del 2017 come strategia determinante nell'azione di cooperazione allo sviluppo dell'UE²⁶, è la declinazione più recente degli sforzi Europei e della comunità internazionale di colmare la cosiddetta zona grigia tra interventi umanitari e di sviluppo, sulla base di quanto avviato negli anni '80 con l'approccio LRRD (Linking Relief Rehabilitation and Development). In tale quadro, il Consiglio ha designato il Sudan come paese pilota per l'applicazione operativa di questo approccio. L'Action Plan UE 2018-2021 sviluppato congiuntamente dagli Stati Membri attivi in Sudan, ha individuato nei settori malnutrizione e forced displacement i pilastri su cui concentrare l'attuazione programmatica della strategia Nexus. A dicembre del 2016, Antonio Guterres nel discorso di insediamento, ne ha esteso l'impianto strategico identificando Peace Sustaining quale terzo pilastro della strategia, definendo de facto un Triple Nexus:

*“Humanitarian response, sustainable development and sustaining peace are three sides of the same triangle”*²⁷.

Ulteriore declinazione degli impegni internazionali assunti, anche dall'Italia, in occasione del World Humanitarian Summit, è l'elaborazione di **Collective Outcomes**, nell'ottica di superare il divario settoriale “umanitario-sviluppo” e concentrare le limitate risorse disponibili riunendo all'interno dello stesso quadro strategico gli interventi di OSC, NU, Agenzie bilaterali, multilaterali, settore privato e Governo del Sudan. Il Sudan è stato scelto dalle NU come paese pilota per l'elaborazione di **Collective Outcomes**, in ottemperanza alla Core Responsibility 4C dell'Agenda for Humanity²⁸. Questa sede AICS ha contribuito alla loro formulazione d'intesa con il governo sudanese, rappresentanti UN, agenzie nazionali e multilaterali e società civile, al fine di affrontare le problematiche più urgenti con programmazione comune quinquennale nell'ottica di sostenere il raggiungimento dei target previsti dall'Agenda 2030.

3.1.3 Darfur Development Strategy

A metà agosto 2018 è stato lanciato il processo di revisione e aggiornamento della Darfur Development Strategy 2013-2019, documento indirizzato a convogliare l'aiuto internazionale nella ricostruzione post-conflittuale del Darfur, previsto dagli Accordi di Pace di Doha²⁹.

La fase iniziale del processo di revisione della DDS ha identificato i cinque donatori dell'aggiornamento della strategia (ITA, UE, UK, UNDP e Qatar), il cui costo finale è risultato pari a circa mezzo milione di dollari – l'Italia ha contribuito con 56.000 euro divenendo quindi membro fisso dello Steering Committee presieduto dalla UN-RC. La fase di valutazione della strategia ha avuto momento fondativo nella revisione dei suoi tre pilastri (Governance, Justice and Reconciliation, Reconstruction & Economic Recovery) attraverso un ampio processo di confronto multi-stakeholder, nonostante tale attività sia coincisa temporalmente con le proteste verificatesi a partire da fine 2018 fino alla destituzione di Bashir (aprile 2019) e alla costituzione del Governo di Transizione (maggio – luglio 2019).

TRIAS, la società di consulenza britannica selezionata congiuntamente per l'incarico, ha ultimato il processo di revisione a metà ottobre 2019 consegnando tutti i deliverables inizialmente previsti, tra cui:

- mappatura completa degli interventi di OSC, Agenzie delle NU e Agenzie bilaterali di sviluppo;
- “Review of the Darfur Development Strategy” – Rapporto di revisione della strategia, in due volumi, con approfondita analisi della metodologia utilizzata, pilastri di intervento prioritario identificati, meccanismi di

²⁶ Consiglio dell'Unione Europea. ‘Operationalising the Humanitarian-Development Nexus’, 19 maggio 2017. <https://www.consilium.europa.eu/media/24010/nexus-st09383en17.pdf>.

²⁷ Nazioni Unite. “Secretary-General-designate António Guterres’ remarks to the General Assembly on taking the oath of office” <https://www.un.org/sg/en/content/sg/speeches/2016-12-12/secretary-general-designate-ant%C3%B3nio-guterres-oath-office-speech>

²⁸ “Deliver collective outcomes: transcend humanitarian-development divides”. United Nations, *Agenda for Humanity, Annex to the Report of the Secretary-General for the World Humanitarian Summit* (2016)

²⁹ Doha Document for Peace in Darfur, 2011. <https://unamid.unmissions.org/doha-document-peace-darfur>

governance e di finanziamento e una dettagliata rassegna di quanto previsto in termini programmatici e quanto concretamente realizzato;

- “Defining peace and development priorities for Darfur in relation to future scenarios and the humanitarian-development-peace nexus in Sudan”. Previsione di tre diversi scenari di prosecuzione dell’esercizio di revisione e aggiornamento della strategia.

3.1.4 Settori d’intervento

I settori d’intervento di AICS in Sudan si propongono di dare risposta alle maggiori necessità della popolazione sudanese quali l’accesso ai servizi sanitari essenziali; la lotta alla povertà estrema; la promozione della tutela dei diritti umani inclusa l’uguaglianza di genere e la protezione dei gruppi più vulnerabili; il sostegno ai processi di peacebuilding e di stabilizzazione comunitaria, e la risposta alla forte incidenza dei fenomeni migratori internazionali ed interni. Allo stesso tempo, la strategia affianca e sostiene, con un focus specifico sul capacity building istituzionale, le politiche governative settoriali in un’ottica di ownership e sostenibilità.

I settori di intervento, concordati con i Ministeri sudanesi di linea, sono:

a) Salute

L’AICS è tra i principali donatori del settore sanitario sudanese: nel 2019 il 60% dei finanziamenti di AICS Khartoum hanno riguardato la sanità. Gli interventi nel settore sanitario sui canali bilaterale e multilaterale, approvati e in corso di realizzazione, ammontano a circa 51 milioni di Euro; oltre a 3 iniziative nel settore sanitario/ospedaliero affidate alle Università di Chieti-Pescara e Sassari, si aggiunge un nuovo intervento sanitario nell’ambito della “Cooperazione Delegata UE” di 10 M Euro, che si realizzerà nella Regione del Darfur e i cui accordi sono stati firmati il 27 Dicembre 2019.

Gli interventi AICS in Sudan nel settore sanitario si sviluppano attorno a una strategia Paese fondata sui seguenti elementi:

- allineamento: sostegno alla politica nazionale 2017-2030 e HSSP 2017-2021.
- concentrazione geografica: per massima sinergia con iniziative di altri settori (inclusione sociale, lotta alla povertà, emergenza);
- consolidamento dei risultati ottenuti (best practices and lessons learnt);
- integrazione e sinergia tra tutte le iniziative settoriali AICS;

Le iniziative si articolano su tre livelli:

- rafforzamento dei sistemi di governance istituzionali (gestione e coordinamento);
- miglioramento della qualità dei servizi di salute primari (PHC: promozione, prevenzione, cura);
- accesso universale delle cure (inclusione di gruppi vulnerabili e marginalizzati con particolare attenzione alla dimensione di genere, migranti e rifugiati).

Gli ambiti prioritari di intervento riguardano:

- contrasto alle disuguaglianze, ovvero garantire a tutti l’accesso alle cure primarie e contribuire all’espansione della copertura sanitaria universale;
- miglioramento dei sistemi sanitari di base e formazione del personale sanitario;
- sostegno alla ricerca scientifica;
- promozione di una cultura della salute e della prevenzione;
- contrasto ai fattori di rischio e all’impatto delle emergenze sanitarie;
- lotta alle pandemie.

È stata confermata una concentrazione geografica degli interventi sanitari di AICS negli Stati dell'Est del Paese, che restano aree di importanza strategica per il Sudan in considerazione dei consistenti flussi migratori e quindi della necessità di rafforzare i servizi sanitari per assicurare l'accesso universale alle cure primarie a tutta la popolazione residente, sia sudanese che straniera. I maggiori interventi hanno riguardato la riabilitazione e la costruzione di centri di salute, la formazione del personale sanitario e il potenziamento delle strutture dedicate alla didattica, il sostegno al sistema di distribuzione dei farmaci e l'estensione della copertura del sistema di previdenza sanitaria alle fasce più deboli. Nel 2019 AICS ha continuato ad assicurare supporto agli organi di coordinamento e pianificazione congiunta del Ministero Federale Sudanese della Salute.

In collaborazione con il WHO ha garantito il sostegno agli interventi di prevenzione e risposta rapida alle gravi epidemie che hanno colpito il paese (colera, chikungunya, febbre emorragica Dengue e i focolai di Rift Valley Fever) inseriti nel più ampio piano di collaborazione AICS-WHO e FMOH per la sicurezza sanitaria e l'attuazione del sistema di regolamentazione sanitaria internazionale. Grande attenzione è stata data alla salute delle donne con interventi a sostegno del programma nazionale di prevenzione dei tumori della cervice dell'utero e del seno, in collaborazione con UNFPA e l'Ospedale Universitario di Soba (Khartoum). Nel corso del 2019 è proseguito il sostegno alle cure terziarie e di eccellenza in chirurgia pediatrica (Università di Chieti – Ospedale di Madani a Gezira), diagnostica microbiologica (Università di Sassari- Università di Kassala e centro diagnostico di Port Sudan – Red Sea) e cardiocirurgia (OSC Emergency - Salam Hospital di Khartoum).

In considerazione del ruolo di *Donor Convenor* ricoperto dall'Italia all'interno dell'iniziativa mondiale SUN (Scaling Up Nutrition), continuo impegno è stato profuso da AICS nel tema della Malnutrizione. Nel corso del 2019 hanno preso avvio il progetto multilaterale con il WHO di sostegno al programma nazionale per la lotta alla malnutrizione con l'iniziativa su fondi bilaterali AID 11913 "Contrasto alla malnutrizione in Sudan attraverso azioni di counseling e assistenza nutrizionale a livello dei servizi sanitari di base", inoltre sono stati completati gli interventi di riabilitazione dei centri nutrizionali negli ospedali di Port Sudan e Gedaref.

Il 2020 si presenta come un anno cruciale per il Sudan. A seguito del cambiamento politico iniziato nel 2019, il Paese è interessato in tutti i settori da un profondo processo di trasformazione e di radicali riforme settoriali. In questa delicata fase, il contributo della nostra cooperazione potrà avere un peso rilevante per rendere possibile la transizione democratica del Paese. AICS è stato coinvolto fin dall'inizio in questo processo sia dalle controparti (Ministero della salute Federale e Stati) sia dagli altri donatori e agenzie internazionali. Hanno infatti già preso avvio gli incontri preliminari del Ministero della Salute Federale per assicurare la presenza di AICS ai gruppi tematici che elaboreranno la nuova politica sanitaria nazionale e il nuovo piano strategico sanitario.

L'azione complessiva di questa AICS in ambito salute è rappresentata da una serie di iniziative quali: il sostegno all'introduzione della Medicina di Famiglia, punto di forza della strategia mirante al raggiungimento dell'obiettivo della Copertura Universale dei servizi per la salute (SDG 3); la nuova iniziativa sanitaria in Darfur volta a sostenere il processi di Pacificazione dell'area secondo l'approccio triple Nexus (umanitario-sviluppo-pacificazione); l'iniziativa sanitaria di cooperazione delegata a vantaggio delle popolazioni migranti e comunità ospitanti nel Sudan orientale; il potenziamento dei centri di riferimento terziari con lo sviluppo del nuovo comprensorio sanitario della città di Kassala (Kassala Health Citadel), in collaborazione con UNDP e UNOPS; l'espansione dei servizi di diagnosi precoce del tumore all'utero e al seno, in collaborazione con UNFPA; il consolidamento dell'Assistenza Tecnica negli organi di coordinamento e gestione congiunta settoriale (Partnership Forum, CCM del Fondo Globale e GAVI); il contributo alla riforma del National Health Insurance Fund (NHIF), l'ente nazionale sudanese che raccoglie le risorse necessarie per finanziare l'assicurazione sanitaria, volto a migliorare la governance organizzativa e la preparazione delle risorse umane.

Nel complesso delle iniziative AICS in ambito salute e sociale sono diverse le opportunità di realizzare sinergie. Un esempio è dato dalla collaborazione con il programma Bridging the Gap per l'inclusione sociale delle persone con

disabilità. Le riabilitazioni strutturali dei centri di salute inclusi nel programma Dictorna per lo sviluppo della Medicina di Famiglia sono state progettate nel rispetto degli standard internazionali volti a favorire l'accessibilità delle strutture alle persone disabili. Uno dei centri di salute coinvolti dal DICTORNA in Khartoum (Samir Family Health Center) sarà interessato da una iniziativa pilota guidata dal National Council of Persons with Disabilities e con la partecipazione della comunità locale sin dalla fase di progettazione, per la realizzazione di un centro ispirato da criteri altamente inclusivi per le persone diversamente abili.

Il programma ha promosso inoltre collaborazioni con enti di eccellenza italiani in ambito sanitario quali l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) di Roma e il Centro di Salute Globale (CSG) della Regione Toscana. Il Ministero Federale della Salute sudanese (FMoH) e l'Istituto di Salute Pubblica (PHI) sudanese sono i principali beneficiari di questi partenariati, che riguardano aspetti rilevanti, quali ad esempio: la governance del sistema sanitario ai diversi livelli, l'assistenza tecnica nello sviluppo delle policies sanitarie, lo sviluppo delle capacità locali nel promuovere progetti di ricerca applicata, la qualità della formazione del personale sanitario e l'utilizzo di tecnologie informatiche appropriate per migliorare le opportunità formative a distanza. Nel 2020 sarà inoltre ampliato il sostegno ai partenariati tra istituti d'eccellenza sanitaria e università italiane nel campo della prevenzione e lotta alle epidemie (rafforzamento dei sistemi di diagnosi e sorveglianza – Istituto Spallanzani).

Di seguito le aree di intervento volte a rafforzare la governance e sostenere l'accesso universale ai servizi sanitari di base:

<p>1. Supporto alla <i>Governance</i> e Gestione congiunta: partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none"> a. <i>Partnership</i> forum b. Fondo Globale c. GAVI
<p>2. Supporto alla riforma settoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Sistema di decentralizzazione settoriale (<i>governance</i> di località) b. Family Health c. Sistema Previdenziale
<p>3. Supporto all'erogazione dei servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. PHC b. Salute della donna (Maternità sicura e prevenzione/cura tumori) c. Nutrizione d. Igiene e Salute ambientale e. Sistema terziario di riferimento f. Sistema terziario di Eccellenza: Chirurgia Pediatrica, Cardio-chirurgia, Oncologia g. Rafforzamento dei sistemi di controllo (anche epidemiologico) monitoraggio e supervisione (controllo di qualità dei laboratori, diagnostica per immagini – telemedicina) h. Diritto alla salute del migrante: diritto all'accesso ai servizi sanitari di base

Per quanto riguarda gli altri Paesi di competenza di AICS Khartoum (Camerun, Ciad, RCA, Eritrea), questa Sede interviene attraverso iniziative in ambito salute avvalendosi dei finanziamenti sul canale dell'emergenza.

b) Nutrizione

Nel 2019 la nutrizione ha continuato ad essere uno dei settori prioritari d'intervento per AICS Khartoum per il raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 2 "Zero Hunger" (SDG2), come stabilito dall'Agenda 2030. Sono attualmente in corso in Sudan sette iniziative finanziate da questa AICS in ambito nutrizione: cinque a valere sul canale multilaterale per un totale di 6.411.254,40 euro, implementate da Agenzie delle Nazioni Unite (OMS, WFP, UNIDO, UNWOMEN) e due sul canale bilaterale per un totale di 5.450.000 euro. Tutte le iniziative si pongono il duplice obiettivo di contribuire a dare una risposta tempestiva alle necessità contingenti, oltre che lavorare sul fronte della prevenzione alla malnutrizione.

In linea con quanto realizzato nell'anno precedente, gli interventi sono stati indirizzati principalmente alle donne in stato di gravidanza, in fase di allattamento e ai bambini, attraverso un approccio volto a promuovere da un lato l'erogazione e la diffusione di servizi sanitari di base per il trattamento e la prevenzione della malnutrizione nei soggetti vulnerabili e, dall'altro, la fornitura di beni alimentari soprattutto ai bambini in età scolare. Nello specifico, si sono supportati interventi per le mense scolastiche di bambini dai 6 ai 13 anni, volti al miglioramento del loro stato nutrizionale, finanziati con fondi di emergenza in gestione diretta, e con un'iniziativa multilaterale gestita negli stati di Kassala e del Mar Rosso dal Programma Alimentare Mondiale (WFP) principale organismo realizzatore di questo tipo di iniziative in tutto il Paese da diversi decenni. Altri progetti AICS hanno riguardato la riabilitazione e riattivazione di centri nutrizionali per il trattamento delle forme di malnutrizione severa.

Di particolare rilievo nel 2019 è stata la realizzazione, con la partecipazione di AICS, del II Simple Spatial Survey (S3M II), raccolta analitica di informazioni sullo stato di nutrizione e sulle concause della malnutrizione, i cui risultati hanno confermato l'alta prevalenza della malnutrizione in Sudan, con oltre 2.5 milioni di bambini bisognosi di assistenza nutrizionale. In collaborazione con il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF), l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) e il Programma Alimentare Mondiale (WFP), AICS ha contribuito attraverso fondi dell'emergenza alla realizzazione di questo importante studio, in particolare nella Regione dell'Est, che risulterà essenziale per definire le nuove strategie e i futuri programmi di lotta alla malnutrizione in Sudan.

Di rilievo strategico il ruolo che l'Italia ha assunto in qualità di Donor Convenor in Sudan per l'iniziativa globale Scaling Up Nutrition (SUN), il movimento globale che unisce diversi stakeholders (governi, società civile, Nazioni Unite, donatori, settore privato e ricercatori) per combattere la malnutrizione in tutte le sue forme, affinché il tema della nutrizione abbia centralità nell'agenda politica dei paesi e si attivino politiche e strategie di contrasto alle cause primarie della malnutrizione. Da quando il Sudan è diventato membro del SUN, il governo sudanese ha rivolto una particolare attenzione al tema della malnutrizione, riconoscendo tra l'altro la correlazione esistente fra la malnutrizione e lo sviluppo del paese.

Affrontando oggettive difficoltà nel coordinare i donatori e i partner del settore nutrizione in Sudan durante il 2019, a causa degli eventi sociopolitici che hanno portato alla nascita del nuovo governo di transizione, AICS ha comunque continuato ad assicurare continuità al suo impegnativo ruolo nell'iniziativa e alla istituzione del Segretariato per la Nutrizione all'interno del Ministero della Salute, ufficio fondamentale ad assicurare il coordinamento delle varie Agenzie Partner e Donatori. È stato attrezzato un apposito spazio con arredi e equipaggiamenti e si sta finalizzando la nomina del nuovo personale preposto.

Nel corso del 2019, questa Sede AICS Khartoum ha ulteriormente consolidato la positiva relazione con gli organi istituzionali Sudanesi che si occupano di malnutrizione, soprattutto all'interno del Ministero della Salute, garantendo continuità alle attività di assistenza tecnica e la proficua collaborazione che non è mai venuta meno anche nella travagliata fase di cambiamenti ai vertici istituzionali e dirigenziali sudanesi. Attraverso la promozione di sinergie tra varie iniziative che affrontano i diversi determinanti della nutrizione, AICS si è fatta sempre più promotrice di un approccio multisettoriale volto ad affrontare la dimensione "double burden" della malnutrizione, che anche in Sudan inizia ad avere un rilievo sempre maggiore: dove ad un estremo si collocano il difetto di crescita cronico (stunting) e le

gravi malnutrizioni, e all'estremo opposto l'obesità e le malattie croniche (Non Communicable Diseases) quali il diabete e l'ipertensione.

Sempre in quest'ottica, AICS promuove all'interno dell'approccio del Nexus un passaggio da strategie nutrizionali emergenziali a strategie di sviluppo, che promuovano l'educazione alla corretta nutrizione con l'utilizzo di alimenti tradizionali.

c) Contrasto alla povertà

Uno dei maggiori settori economici del paese rimane il settore agricolo che contribuisce per più del 30% al Prodotto Interno Lordo e rappresenta circa il 40% delle esportazioni. Il settore contribuisce inoltre ad occupare fino all'80% dell'offerta lavorativa specialmente in aree rurali (SIPF Agriculture Group 2020). Nonostante i recenti cambiamenti politico-istituzionali, il settore rimane tuttavia caratterizzato dalla presenza di pochi grandi gruppi industriali che operano controllando soprattutto i settori relativi a import/export (bestiame e gomma arabica su tutte), mentre la maggior parte delle attività agricole rimane principalmente di sussistenza con produzioni orticole destinate all'autoconsumo o ai mercati locali. Ne consegue una evidente limitazione nelle capacità produttive e nella varietà dell'offerta, unitamente a una erosione delle capacità di resilienza della popolazione locale che rimane notevolmente esposta alla instabilità socioeconomica e alle conseguenze del cambiamento climatico. L'inflazione in aumento e la scarsità di carburante continua a colpire i piccoli e medi produttori esacerbando i fattori di rischio per persone con disabilità, donne in condizione di vulnerabilità e altri gruppi a rischio emarginazione.

In questo ambito, l'azione di AICS in Sudan si orienta verso un approccio sostenibile sia dal punto di vista economico che sociale, con iniziative che mirano a promuovere il settore agro-economico e allo stesso tempo incoraggiare l'inclusione economica dei suddetti gruppi. Tramite iniziative bilaterali e multilaterali, concentrate negli Stati dell'Est, in particolare Kassala e Red Sea, le attività svolte dal programma Poverty Alleviation Project AID10017 hanno l'obiettivo di migliorare le tecniche produttive e favorire l'accesso a mercati più favorevoli. Sviluppando l'expertise di OSC locali tramite staff di progetto dedicato ed esperti esterni, l'azione contribuisce anche a migliorare le conoscenze e le pratiche nei settori della nutrizione e salute, favorendo l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere in sinergia con altre iniziative di AICS quali TADMEEN AID11113 e Bridging the Gap II AID11098. Dal punto di vista tecnico le attività mirano a rafforzare forme cooperative di associazionismo per le popolazioni locali delle aree interessate, che siano in grado di diversificare funzionalmente la propria produzione con colture remunerative e altamente nutrienti. A tale scopo si sta procedendo, in collaborazione con UNIDO e il Ministero dell'Agricoltura a livello statale, con l'approvvigionamento di una unità di stoccaggio refrigerata per i produttori di Kassala, che potranno così meglio conservare parte del raccolto per poi accedere a mercati più favorevoli e ridurre le perdite post raccolta (Post-harvest loss).



Beneficarie - Al Raidat Association – essiccatore di verdura

d) Valorizzazione del patrimonio culturale in una prospettiva di sviluppo sociale

Il Sudan ha svolto nella storia il ruolo di paese di transito per le popolazioni in movimento tra il continente asiatico e quello africano e di cuscinetto tra i paesi ad influenza islamica del Medio Oriente e cristiana dell’Africa Orientale. Di qui la forte diversità identitaria ed etnica che caratterizza il Paese e che ha generato un paesaggio culturale tra i più variegati e ricchi al mondo. Alla luce di tale contesto, l’AICS promuove la valorizzazione del patrimonio culturale in ottica di promozione del dialogo interculturale, di accesso universale alla cultura e in quanto leva per lo sviluppo economico e l’innovazione. Tale approccio contribuisce allo sviluppo sociale e umano del Sudan ed è in linea con il rinnovato interesse del Paese di fare leva sulla cultura e sul capitale umano delle giovani generazioni per uno sviluppo sostenibile ed inclusivo.

Il Museo Nazionale del Sudan (SNM) con la sua collezione testimonia la presenza di diverse civiltà e culture che hanno modellato la storia del Paese dall’era paleolitica al X secolo dopo Cristo. La strategia dell’Italia consiste nella riqualificazione del Museo Nazionale del Sudan e nella promozione di modelli sostenibili di conservazione e gestione del patrimonio culturale nazionale, contribuendo in tal modo allo sviluppo umano della società, alla promozione della differenza culturale, alla formazione di valori condivisi e all’accrescimento del capitale sociale, nonché allo sviluppo del settore turistico e dell’economia del Paese.



Banner esposti al Museo Nazionale Sudanese di Khartoum

e) Uguaglianza di genere ed *empowerment* delle donne

Il Sudan si colloca al 168° posto su 189 paesi negli indici di sviluppo umano e disuguaglianza di genere (2019), a indicare emblematicamente le disparità legate al genere ancora radicate nel paese. Il Sudan non figura tra i paesi firmatari della *Convention on the Elimination of all forms of Discriminations against Women* (CEDAW). Il Governo sudanese ha firmato, ma non ratificato, il Protocollo *dell'African Charter on Human and People's Rights on the Rights of Women in Africa*.

Posizionato al 168° posto su 189 paesi negli indici di sviluppo umano e disuguaglianza di genere (2019), a indicare emblematicamente le disparità legate al genere ancora radicate nel paese, il Sudan non figura tra i paesi firmatari della *Convention on the Elimination of all forms of Discriminations against Women* (CEDAW). Il Governo sudanese ha firmato, ma non ratificato, il Protocollo *dell'African Charter on Human and People's Rights on the Rights of Women in Africa*.

Più significativa nelle aree rurali rispetto alle aree urbane, la discriminazione di genere è aggravata da situazioni di estrema povertà e vulnerabilità, come nel caso delle donne con disabilità. Norme sociali, pratiche tradizionali, legislazioni e leggi consuetudinarie modellano il ruolo e lo status delle donne sudanesi, influenzando la loro integrazione nel settore produttivo, tra le più basse dell'Africa orientale (la partecipazione della forza lavoro femminile si attesta al 31,3%; nel settore formale non agricolo, la percentuale scende al 17%, dimostrando una sovra rappresentazione femminile nell'economia informale). Il tasso di partecipazione della forza lavoro femminile nelle aree rurali agricole rappresenta l'80%, la maggior parte delle donne lavora come lavoratrici nelle fattorie di altri agricoltori, affitta terreni agricoli per svolgere le proprie attività e lavora senza retribuzione. Allo stesso tempo, le donne agricoltrici che possiedono terreni agricoli, fruiscono prevalentemente di terreni medi e piccoli con una produttività inferiore.

In una recente ricerca condotta da AICS nello Stato del Red Sea (novembre 2019) per l'integrazione della prevenzione risposta alla violenza di genere (GBV) nelle attività di empowerment economico femminile, i risultati hanno chiaramente dimostrato che la violenza di genere rimane altamente diffusa, mirando ai diritti fondamentali delle donne e delle ragazze come la dignità, l'accesso alla giustizia e l'uguaglianza di genere. Un altro recente studio condotto da AICS e Ahfad University for Women (giugno 2019) per indagare il ruolo delle donne contadine nell'agricoltura urbana a Khartoum, ha evidenziato l'inaccessibilità ai servizi finanziari come i prestiti e l'impossibilità di possedere la terra.

In merito alle pratiche discriminanti e nocive è fondamentale menzionare le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF), con un tasso di prevalenza dell'87%. Tale pratica, pur rappresentando una gravissima violazione dei diritti fondamentali, risulta a tutt'oggi parte integrante di norme e valori del sistema sociale, causando gravi conseguenze sulla salute fisica, emotiva e mentale delle donne e delle bambine che la subiscono.

La strategia della Cooperazione Italiana in Sudan nel settore genere si fonda sulle linee guida DGCS/AICS per l'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment delle donne e si articola seguendo le seguenti priorità d'azione:

- empowerment economico delle donne e sviluppo agricolo;
- supporto tecnico alle istituzioni locali, promuovendo l'approccio di *gender mainstreaming*;
- lotta alla violenza di genere;
- promozione dei diritti alla salute sessuale e riproduttiva.

Tale strategia risponde alle priorità che il contesto Paese presenta ed è in linea con il Gender Action Plan (GAP II) 2016-2020 dell'Unione Europea.

Empowerment economico delle donne e sviluppo agricolo. L'approccio di empowerment economico si basa sulla formazione professionale e sull'avviamento di esperienze di micro-imprenditoria femminile, promosse attraverso un sistema creditizio gestito dalle associazioni medesime. Negli stati orientali dove AICS concentra i suoi interventi di sviluppo nel settore genere, si è data priorità alle attività economiche di trasformazione di prodotti agro-alimentari, in particolare l'essiccazione di verdure e la produzione di farina di pesce, in sinergia con agenzie come UNWOMEN e progetti bilaterali di AICS per l'alleviamento della povertà.

Supporto tecnico alle istituzioni locali, promuovendo l'approccio di gender *mainstreaming*. Il dialogo con le controparti istituzionali, in particolare il Ministero del Welfare e il Ministero dell'Agricoltura, ha l'obiettivo di sostenere e indirizzare la discussione sulle politiche nazionali nel settore genere, tra cui l'elaborazione della strategia Gender e Agricoltura, anche attraverso il potenziamento del meccanismo nazionale delle unità per il *mainstreaming* di genere.

Lotta alla violenza di genere. Le iniziative della Cooperazione Italiana contro la violenza di genere sono andate rafforzandosi, promuovendo il ruolo delle associazioni femminili come motore di sviluppo e di empowerment delle donne, a partire dall'eradicazione della violenza di genere nel settore dell'educazione – formale e informale, in partenariato con il Ministero dell'Educazione di Port Sudan. Sempre nella cittadina di Port Sudan AICS supporta due centri consultori gestiti da due associazioni femminili locali. All'interno dei centri vengono sostenute iniziative di lotta contro i matrimoni precoci/forzati e le mutilazioni genitali femminili, principali cause di abbandono scolastico tra le giovani ragazze. Sempre da una prospettiva di giustizia sociale e di promozione dei diritti fondamentali, il rafforzamento delle associazioni femminili permette lo sviluppo di esperienze di leadership trasformativa delle donne, promuovendone la partecipazione nei processi di decision-making familiari e pubblici.

Promozione dei diritti alla salute sessuale e riproduttiva. La strategia di empowerment delle donne e gender *mainstreaming* adottata dalla Cooperazione Italiana in Sudan si basa su interventi volti alla promozione dei diritti di salute sessuale e riproduttiva, attraverso la creazione di spazi in cui le donne abbiano accesso a informazioni di qualità fornite da personale formato in termini di diritti e servizi disponibili. Tali interventi agiscono in modo sinergico con le iniziative sulla salute materno-infantile nel settore sanitario.

AICS Khartoum promuove una continua azione di *mainstreaming* della tematica di genere nel complesso delle sue iniziative. Le attività di training del personale sanitario nell'ambito della family medicine riceveranno una formazione mirata per prevenire e intervenire nei casi di maltrattamento e abuso di minori e di violenza contro le donne (GBW), quest'ultimo modulo in collaborazione con il programma regionale del WHO cofinanziato da AICS. I centri di salute dove interviene il programma saranno sede di sessioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione su temi sensibili quali FGM, matrimoni precoci, violenza domestica, ecc.



Beneficiaria del programma TADMEEN – Al Raidat Association – Port Sudan

f) Protezione sociale e gruppi vulnerabili

La protezione sociale costituisce un settore prioritario nell'impegno dell'AICS in Sudan. L'obiettivo è quello di contribuire a contrastare i fattori sociali ed economici che impediscono il benessere di intere fasce della popolazione al fine di promuovere uno sviluppo inclusivo e sostenibile, in linea con l'Agenda di Sviluppo 2030. L'azione dell'AICS è volta da un lato a promuovere modelli di welfare inclusivi, sostenendo le istituzioni nell'accrescere l'accessibilità e la qualità dei servizi pubblici e nell'elaborazione di politiche pubbliche inclusive, attraverso interventi di capacity building e assistenza tecnica. Dall'altro, si propone di accrescere la resilienza e rafforzare in termini socioeconomici le fasce della popolazione maggiormente vulnerabili attraverso il sostegno a OSC e associazioni della società civile, contrastando il fenomeno della marginalità sociale e agevolando per tali fasce il processo di partecipazione alla vita della comunità.

In Sudan, Paese caratterizzato da istituzioni fragili e instabilità politica e affetto da crisi prolungate e conflittualità inter-etiche, il settore protezione sociale include non solo interventi che mirano ad uno sviluppo armonico dell'intero corpo sociale in termini di promozione e tutela dei diritti, equità e giustizia sociale, ma anche interventi volti alla stabilizzazione comunitaria e a porre le premesse per una coesistenza pacifica, attraverso al promozione di pratiche di riconoscimento interculturale, metodi per la gestione dei conflitti e per la costruzione della pace.

Il settore sviluppo e protezione sociale agisce, pertanto, in modo trasversale sull'azione dell'AICS nel Paese, costituendo un perno nel garantire una stretta connessione degli interventi umanitari e di emergenza con gli interventi dedicati allo sviluppo, in linea con la Humanitarian – Development Nexus Strategy.

In tale quadro, sono otto le iniziative in corso finanziate dall'AICS: quattro sul canale bilaterale, di cui una co-finanziata dalla Commissione Europea; tre sul canale multilaterale – con UNDP, UNICEF e UNESCO; e un'iniziativa promossa realizzata dall'OSC italiana OVCI.

I principali interventi nel settore si concentrano nello Stato di Khartoum, negli Stati dell'Est e in Sud Darfur e si rivolgono ai gruppi vulnerabili, ovvero quei segmenti sociali fortemente esposti al rischio di estrema povertà, marginalità sociale e non equo accesso ai servizi.

Nello specifico, l'Italia, a fianco delle istituzioni sudanesi – in particolare il Ministry of Labour and Social Development (MSSD), la Sudan Disarmament Demobilization and Reintegration Commission (SDDRC) e il Ministry of Education (MoE) – si propone di promuovere l'inclusione sociale e tutelare i diritti di bambini e adolescenti a rischio, persone con disabilità, ex-combattenti, minoranze tecniche, appartenenti sia alle comunità ospitanti che alle comunità IDPs e migranti, sostenendo lo sviluppo del capitale umano di tali fasce, promuovendo l'equo accesso a beni e servizi e accrescendo la loro resilienza.



Studenti della Scuola femminile di Mayo Yarmouk, Block 7

Protezione dell'Infanzia e giovani a rischio

Il settore minori in Sudan è regolato dall'Interim National Constitution of the Republic of the Sudan del 2005 e dal Child Act del 2010. I due testi normativi sono in linea con i principi e le tutele previste nella Convention on the Rights of Child (CRC), ratificata dal Sudan nel 1991. Malgrado gli sforzi delle autorità sudanesi alcune categorie di minori estremamente vulnerabili ne restano escluse, in particolare: orfani, minori di strada, minori migranti non accompagnati e più in generale i minori in contatto con la giustizia. Tali categorie, a causa della condizione di marginalità sociale in cui sono relegate, sono, seppur con modalità e gradazioni diverse, facilmente esposte al rischio di radicalizzazione e reclutamento da parti di gruppi estremisti, nonché ai rischi connessi al fenomeno della migrazione illegale, in particolare alla minaccia di organizzazioni criminali legate al traffico di organi, prostituzione e tratta di essere umani a scopo di lucro.

Alla luce del contesto Paese, gli interventi settoriali dell'AICS prevedono:

- il sostegno a modelli di welfare quali, adozione, assistenza e presa in carico, reinserimento sociale, educazione formale/informale, formazione professionale, accesso al mercato del lavoro;
- il sostegno alla riattivazione del sistema di Family and Child Protection Unit del Ministero dell'Interno per la presa in carico di minori sottoposti a procedimenti giudiziari e protezione di minori vittime, a rischio di violenza e minori non accompagnati;
- attività di advocacy e sensibilizzazione a livello istituzionale e comunitario volte a contrastare lo stigma sociale.

Promozione, protezione e *mainstreaming* dei diritti delle persone con disabilità

Nel 2019 il Sudan ha celebrato il decimo anno dalla firma e ratifica della Convenzione per i Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD, 2009), rimanendo uno dei pochi paesi dell'area regionale ad avere firmato e ratificato sia la Convenzione e che il Protocollo Aggiuntivo. Questo ha notevolmente contribuito ad una maggiore attenzione, soprattutto negli ultimi anni, verso i temi legati ai diritti delle persone con disabilità specialmente per quanto riguarda la nascita di varie formazioni associative e rappresentative (Organizzazioni e Unions). Nonostante le recenti trasformazioni istituzionali, la condizione delle persone con disabilità nel paese vede ancora elevate difficoltà, il contesto politico-economico e le barriere socioculturali ancora presenti tendono ad escludere molte persone che vivono con disabilità dalla maggior parte dei processi economici e dalla quasi totalità dei servizi di base limitando di conseguenza anche la possibilità di contribuire alla vita pubblica del Paese.

Per l'Italia il tema dell'Inclusione Sociale in Sudan rimane strategico, proseguendo con una strategia a doppio binario nella quale si prevedono programmi specifici a supporto di Istituzioni e Organizzazioni che sostengono i diritti delle persone con disabilità e al contempo si intende promuovere il *mainstreaming* della questione in altri settori in modo trasversale. Per quanto riguarda il *mainstreaming* dei diritti delle persone con disabilità, AICS Khartoum opera al proprio interno promuovendo sinergie tra i programmi in corso ed in programmazione ma anche all'esterno collaborando con altri attori internazionali. All'interno della propria azione AICS Khartoum prosegue nel favorire la trasversalizzazione del sostegno ai diritti delle persone con disabilità incoraggiando nuove collaborazioni tra i programmi esistenti che individuano obiettivi comuni, come quella già sviluppata tra i programmi DICTORNA e Bridging the Gap-II, per la riabilitazione inclusiva e partecipata del Centro di Salute "Samir Health Center" oppure tramite la partecipazione comune ad attività affini come la formazione a gruppi di piccoli produttori agricoli organizzata dal programma di Lotta alla povertà *Poverty Alleviation Project* con la partecipazioni di gruppi di donne a rischio vulnerabilità supportate dai programmi di Inclusione Sociale Tadmeen e Bridging the Gap II.

L'azione di *mainstreaming* si sviluppa anche con gli altri attori nazionali ed internazionali operanti nel paese in vari settori, promuovendo occasioni di incontro e confronto sui temi dell'inclusione sociale e di sostegno ai diritti delle persone con disabilità. Tra le varie iniziative avviate nel 2019, quella di maggiore rilevanza risulta essere sicuramente il *Group of Friends of Persons with Disabilities* che mira a costruire uno spazio comune di partecipazione e coordinamento

per tutti gli attori interessati a contribuire all'affermazione dei diritti delle persone con disabilità nel Sudan facendo proprio il principio guida degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite "Leave No One Behind". Anche a livello Regionale (di competenza di questa sede) si favorisce una trasversalizzazione dei temi relativi ai diritti delle persone con disabilità, nel quadro delle iniziative in corso.

g) Migrazione e Sviluppo

I paesi di competenza di AICS Khartoum, come riportato nelle tabelle sinottiche, rappresentano, seppur con dinamiche diverse, paesi dove gli **sforzi della comunità internazionale** in ambito migratorio si sono distinti per intensità. A tale sforzo è generalmente corrisposta buona collaborazione da parte dei paesi beneficiari che spesso però non possiedono capacità e risorse sufficienti ad affrontare le enormi problematiche poste da flussi così ingenti.

I cinque paesi presentano sistemi di governance del fenomeno migratorio altamente dissimili, caratterizzati, in maniera direttamente proporzionale, dalle

particolarità del rispettivo contesto politico, socio-economico e umanitario da cui derivano alcuni dei più ambiziosi piani strategici di ambito migratorio del mondo. Per citarne alcuni: il piano di risposta alla crisi umanitaria del Bacino del Lago Ciad (10,7 milioni di persone³¹) e dei rifugiati sud-sudanesi (2,2 milioni³²), gli impegni politici derivanti dal Khartoum Process e Rabat Process.

Dalla totalità dei piani di indirizzo strategico, emerge l'assoluta priorità di rispondere alla mole di bisogni connessi alla gestione del fenomeno migratorio. Nei cinque paesi di competenza di AICS Khartoum risiedono oltre il 25% dei rifugiati presenti nel continente africano, il 20% degli sfollati interni e oltre il 40% dei migranti di ritorno, **un rifugiato africano su quattro inoltre proviene da uno di questi paesi**³³. La presenza di una così ingente popolazione sfollata determina l'alta propensione ad intraprendere movimenti secondari verso l'Europa. Va rilevato infatti, che tra il 2014 e il 2018 il 20-25% dei rifugiati e richiedenti asilo giunti in Italia via mare proveniva da questi paesi, specialmente Eritrea, Sudan e Camerun³⁴.

In ragione di tale scenario e dell'esigenza di mettere a sistema le esperienze maturate nel corso degli ultimi tre anni sul tema migrazioni, sviluppo e aiuto umanitario, AICS Khartoum, insieme all'Ufficio III di AICS Roma e alle altre Sedi africane, ha dato impulso iniziale ad un confronto tra referenti *migration* delle diverse Sedi, successivamente indirizzato alla redazione di **Linee Guida operative AICS in tema Migrazione e Sviluppo**. Il processo preparatorio, iniziato a

SFOLLAMENTO NELLA REGIONE ³⁰				
	Rifugiati e richiedenti asilo ospitati	IDPs	Rifugiati/IDPs di ritorno	Rifugiati provenienti da
Sudan	1,095,890	1,864,195	1,805	792,127
Eritrea	2,252	-	297	585,765
Ciad	454,660	165,313	6,351	15,242
Camerun	388,403	668,494	67,653	63,693
R.C.A.	7,034	640,969	341,428	608,108
TOTALE	1,948,239	3,338,971	417,534	2,064,935
Percentuale sul totale africano	(26%)	(19%)	(43%)	(25%)
	7.386.052	17.829.574	968.386	8.343.463

³⁰ UNHCR Population Statistics 2018

³¹ IDCM – Internal Displacement Monitoring Centre, "Global Report on Internal Displacement 2019", May <https://www.internal-displacement.org/global-report/grid2019/>

³² UNHCR, "Regional Overview of the South Sudanese refugee population", 31 dicembre 2019, <https://data2.unhcr.org/en/dataviz/62?sv=5&geo=0>

³³ Elaborazione AICS di dati UNHCR

³⁴ Ministero dell'Interno - Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione. Cruscotti statistici giornalieri 1° gennaio 2014 - 31 dicembre 2018.

gennaio 2019 e culminato nel seminario di Dakar dell'ottobre dello stesso anno, ha trovato fondamento nelle esperienze maturate da AICS nella realizzazione di progetti in ambito migratorio ed ha permesso una sistematizzazione e concettualizzazione specifica di quanto fatto in Africa attraverso una ricognizione dei progetti con componenti migratorie delle Sedi africane e di AICS Roma. L'analisi svolta ha permesso di raccogliere dati riguardo **121 progetti** per un totale di circa **300 milioni di euro**, programmati e/o implementati tra il 2016 e il 2020, classificandoli sulla base di: regioni d'intervento, tipologia d'iniziativa (emergenza, ordinario, EUTF/delegata, Fondo Africa...), canale AICS (bilaterale, multilaterale), ente/i realizzatore/i, marker OCSE-DAC connessi ai fenomeni migratori (15136, 15190, 24050, 72010, 93010), settore specifico d'intervento e beneficiari dell'iniziativa. Dall'analisi di tale ricognizione è emerso distintamente come AICS intervenga in ambito migratorio, in ottica multi-settoriale e multi-dimensionale, integrando azioni di carattere emergenziale ad interventi di sviluppo a medio-lungo termine (in ottica Nexus) e rafforzando l'accesso universale ai servizi di base per rifugiati, richiedenti asilo, sfollati interni e migranti. In considerazione di quanto descritto, AICS Khartoum ha predisposto una Proposta di Finanziamento, all'interno della Programmazione 2020, finalizzata a fornire supporto tecnico dedicato al processo di redazione delle Linee Guida³⁵.

Gli **interventi programmatici di AICS in ambito Migrazione e Sviluppo** sono allineati al quadro complessivo d'intervento Europeo e si sostanziano in interventi multidimensionali sui canali bilaterale, multilaterale e di cooperazione delegata. I programmi finanziati prevedono interventi specificamente indirizzati al sostegno delle popolazioni rifugiate, sfollate, di migranti e comunità ospitanti, principalmente attraverso UNHCR e IOM, ed interventi afferenti ad altri settori in un'ottica di *mainstreaming* della tematica migratoria. Tale impianto strategico prevede interventi di rafforzamento dei meccanismi di resilienza delle popolazioni suddette promuovendone l'accesso ai servizi essenziali e l'inclusione nel tessuto economico nazionale e al contempo il consolidamento delle capacità nazionali di gestione dei flussi migratori e di contrasto al traffico di esseri umani.

Nel corso del 2020, AICS Khartoum si propone di mantenere tale approccio strategico ed espanderlo, anche grazie alle iniziative incluse nella programmazione 2019-2021, in modo da inquadrare sempre più gli interventi in un'ottica regionale. A supporto di tale strategia rientrano il progetto Migratum, concepito per sostenere il processo di elaborazione di Linee Guida AICS in ambito Migrazione e Sviluppo, e il crescente impegno dedicato da AICS Khartoum al coordinamento, anche regionale, tra attori di sviluppo. A titolo esemplificativo in Sudan, l'Ambasciata d'Italia e AICS sono *co-chair* del gruppo di lavoro EU+ *Migration Coordination Group* all'interno del quale vengono discussi ed allineati i programmi di ambito migratorio e concordate azioni comuni.

Segue una breve panoramica delle principali dinamiche caratterizzanti gli scenari migratori dei paesi di competenza di AICS Khartoum.

SUDAN

Il Sudan, da oltre quaranta anni, ha adottato una politica di *open borders* divenendo il **secondo paese africano per numero di rifugiati e richiedenti asilo** accolti nel territorio³⁶; ad una popolazione rifugiata costituita principalmente da eritrei (120.973) ed etiopi (13.562) presenti in Sudan da metà degli anni ottanta, si è aggiunto a partire dal 2014 un flusso costante di sud-sudanesi (852.080) in fuga dalla guerra civile e più recentemente siriani (93.502) e yemeniti (3.632). Composizione demografica e diffusione geografica dei rifugiati in Sudan sono profondamente eterogenee: i sud-sudanesi, che costituiscono quasi l'80% del totale, godono di una relativa libertà di movimento e per gran parte (~75%) risiedono al di fuori dei campi, in aree urbane e periurbane. Diversamente, eritrei ed etiopi risiedono

³⁵ MIGRATUM – Iniziativa globale in ambito migrazione e sviluppo e definizione di linee guida operative AICS trasmessa con MSG AICS Khartoum no. 219 del 16 dicembre 2019.

³⁶ Uganda (1.190.890), Sudan (1.095.890), Etiopia (905.342), Repubblica Democratica del Congo (534.790) – Fonte: UNCHR Population Statistics <http://popstats.unhcr.org>

principalmente in campi collocati negli stati orientali e sono sottoposti a rigide limitazioni della libertà di movimento. Tale eterogeneità è in parte dovuta alla frammentazione e scarso sviluppo del quadro normativo sudanese in materia di protezione e accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo. Persistono situazioni di **displacement interno** generalizzato indotte dai conflitti tuttora in corso negli Stati del Darfur (2003) e del Kordofan (2011): gli sfollati interni ammontano a quasi 2.000.000, una delle popolazioni più ingenti d’Africa (nel 2005 se ne contavano oltre sei)³⁷.

Posto al centro delle principali rotte migratorie regionali, il Sudan rappresenta inoltre centro nevralgico dei flussi che interessano il Corno d’Africa, costituendo uno dei maggiori paesi di destinazione, transito e origine della subregione. In ragione della sua collocazione geografica, il Sudan ha storicamente funto da tradizionale crocevia tra Africa centrale, orientale e settentrionale e si trova attualmente al centro delle tre rotte migratorie principali che riguardano la regione: (i) la rotta del Mediterraneo centrale attraverso Libia ed Egitto e diretta in Europa; (ii) la rotta orientale che porta ai paesi del Golfo che si conferma la prima rotta marina al mondo per il secondo anno di seguito³⁸; (iii) la rotta meridionale utilizzata dai migranti in transito in Kenya e Tanzania verso il Sudafrica. A queste ultime si aggiunge un accresciuto interesse specifico della comunità dei donatori verso il Darfur dove il numero di rifugiati registrati, ed i livelli di sfollamento interno, sono raddoppiati negli ultimi tre anni.

ERITREA

L’Eritrea è uno dei principali paesi di provenienza dei richiedenti asilo in Europa e negli anni 2014, 2016 e 2018 gli eritrei risultavano il secondo gruppo più numeroso tra gli arrivi in Italia ed il primo nel 2015³⁹. Il Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite stimava che nel 2015 circa 5.000 eritrei abbandonassero il proprio paese ogni mese, nonostante le esigue dimensioni della popolazione⁴⁰. La quasi totalità degli eritrei che lascia il paese lo fanno in maniera irregolare transitando per il Sudan e in misura minore l’Etiopia (paesi che complessivamente ospitano il 50% del mezzo milione di rifugiati e richiedenti asilo eritrei nel mondo, a fronte di una popolazione totale stimata a circa 4 milioni di persone)⁴¹. I campi rifugiati del Sudan Orientale e dell’Etiopia del Nord, costituiscono per moltissimi la prima tappa lungo la rotta centro-africana diretta in Libia⁴². La mancanza di opportunità lavorative e la coscrizione obbligatoria rappresentano i maggiori *push factors* che spingono gli eritrei a lasciare il Paese, coloro i quali sono intercettati prima di attraversare le frontiere sono processati nel quadro della legge che punisce la diserzione. Nel settembre 2018, la riapertura di una serie valichi di frontiera con l’Etiopia, chiusi da oltre venti anni, ha fatto registrare un esodo di massa che secondo alcune fonti ha riguardato 200.000 persone in soli due mesi⁴³.

Il quadro legale di riferimento, sia nazionale che internazionale, non garantisce gli standard minimi necessari a promuovere e sostenere un’azione integrata di contrasto al traffico di esseri umani e ad una corretta gestione dei flussi migratori. Principale punto di contatto con la comunità internazionale in materia di migrazione è il Khartoum Process di cui l’Eritrea è membro del comitato direttivo e di cui ha assunto la Presidenza nel marzo 2019 succedendo all’Italia. Nel quadro del Khartoum Process l’Unione Europea ha assicurato un finanziamento al Governo eritreo di 200 MEUR in ambito energetico e di sviluppo economico.

³⁷ Dati UNHCR e IDMC – Internal Displacement Monitoring Centre

³⁸ IOM, “Journey from Africa to Yemen Remains World’s Busiest Maritime Migration Route”, 14 febbraio 2020 <https://www.iom.int/news/journey-africa-yemen-remains-worlds-busiest-maritime-migration-route>

³⁹ Ministero dell’Interno - Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione. Cruscotto Statistico

⁴⁰ United Nations Human Rights Council (2015). Report for the commission of inquiry on human rights in Eritrea. Available at: http://www.ohchr.org/Documents/HRBodies/HRCouncil/ColEritrea/A_HRC_29_CRP-1.pdf

⁴¹ UNHCR Population Statistics 2018

⁴² Sahan Foundation, and IGAD Security Sector Program. “Human Trafficking and Smuggling on the Horn of Africa-Central Mediterranean Route,” February 2016.

⁴³ United States Department of State. “Trafficking in Persons Report 2019,” 2019.

CIAD

Il Ciad riveste una posizione centrale all'interno dei movimenti migratori subregionali ed è tanto un paese di origine, quanto di transito e partenza. Negli ultimi 3 anni, il paese ha assistito ad un netto aumento dei flussi diretti verso nord in conseguenza dei cambiamenti avvenuti nelle dinamiche migratorie dei vicini Sudan e Niger e della scoperta di giacimenti auriferi nel nord del Ciad che attirano migranti in procinto di proseguire il proprio viaggio verso la Libia. Il clima di illegalità generalizzato presente nella zona delle miniere espone i migranti al rischio di sfruttamento e lavoro forzato⁴⁴. Tale trend è confermato dalle analisi fornite dal team di European Migration Liaison Officer⁴⁵ da cui emerge la crescente importanza della rotta Ciad-Darfur, attiva in entrambe le direzioni, che con il progressivo ridimensionamento di UNAMID e la crescente instabilità regionale, ha visto crescere i numeri di migranti che la utilizzano alternativamente alle rotte centro-orientali e centro-occidentali che attraversano Libia e Niger.

Il **Bacino del Lago Ciad**, al confine tra Ciad, Camerun, Niger e Nigeria, era uno dei più grandi specchi d'acqua del continente africano; l'effetto combinato di cambiamenti climatici e sfruttamento incontrollato delle risorse idriche ne ha ridotto le dimensioni di oltre il 90% negli ultimi cinquanta anni. Nell'ultimo decennio, il Bacino è diventato oggetto di attacchi continui da parte di Boko Haram e più recentemente di Daesh. La risposta militare dei paesi colpiti ha ulteriormente contribuito allo sfollamento forzato di milioni di persone e al peggioramento delle loro condizioni di vita. Attualmente, la regione del Lago è abitata da circa 30 milioni di persone, di cui 10,7 si trovano in condizioni di immediata necessità di assistenza umanitaria e **2,5 milioni sono rifugiati, sfollati e ritornati**.

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

La Repubblica Centrafricana soffre di tutti gli elementi generalmente utilizzati in letteratura per descrivere un *failed state*: assenza di legittimità interna e internazionale, del monopolio sull'utilizzo della forza e la capacità di garantire servizi essenziali⁴⁶. Periodi prolungati di conflitti civili ed instabilità hanno causato crisi umanitarie ricorrenti e di vastissime dimensioni; nel 2013, all'apice della crisi, un terzo dell'intera popolazione civile è stata sfollata⁴⁷.

Al momento, è assente una strategia integrata di gestione dei flussi migratori e nonostante la presenza di numerose organizzazioni internazionali, è anche scarsissima la letteratura settoriale. Tuttavia, il quadro normativo non soffre di eccessiva anomia ed esiste una normativa anti-traffico. Nondimeno, la situazione di instabilità cronica non ha permesso finora lo sviluppo di una politica migratoria integrata e l'attuazione di quanto previsto dal quadro normativo e dagli enti statali preposti.

CAMERUN

In ragione della sua relativa stabilità politica e del potenziale economico, il Camerun ha costituito per anni meta privilegiata dei migranti economici provenienti dai confinanti Ciad, Repubblica Centrafrica, Nigeria e Congo. A partire dal 2014, le operazioni anti-terrorismo camerunensi e della Multinational Joint Task Force sommate agli attacchi di Boko Haram hanno determinato livelli di *displacement* senza precedenti nel Paese. In aggiunta al crescente numero di sfollati interni, il Camerun ospita circa il 50% dei rifugiati e richiedenti asilo in fuga dalla Repubblica Centrafricana e il 30% di coloro che provengono dalla Nigeria, ovvero il 99% dei circa 400.000 rifugiati presenti nel Paese⁴⁸.

⁴⁴ The Global Initiative Against Transnational Organized Crime. "The Human Conveyor Belt Broken – Assessing the Collapse of the Human-Smuggling Industry in Libya and the Central Sahel," Marzo 2019.

⁴⁵ Il Team è stato stabilito nel 2017 dalla DG HOME e prevede il dislocamento di 13 migration liaison officers al fine di massimizzare il coordinamento di programmi e politiche migratorie europee in Egitto, Etiopia, Giordania, Libano, Mali, Niger, Nigeria, Pakistan, Senegal, Serbia, Sudan, Tunisia e Turchia.

⁴⁶ Tra gli altri: Fund for Peace, "Fragile States Index 2018", C. T. Call (2011)

⁴⁷ IDMC – Internal Displacement Monitoring Center, Central African Republic country profile, <https://www.internal-displacement.org/countries/central-african-republic>

⁴⁸ UNHCR Population Statistics 2018

Nel 2017, l'emergere di un'insurrezione a carattere separatista nell'ovest anglofono del Paese, ha causato sfollamenti di massa nelle regioni anglofone in cui risiedono attualmente il 65% degli sfollati interni presenti in Camerun⁴⁹.

h) Emergenza

I Paesi di competenza regionale della sede AICS di Khartoum – Sudan, Eritrea, Camerun, Ciad e Repubblica Centrafricana – condividono elementi di estrema fragilità e vulnerabilità, causate da protratti conflitti interni, presenza massiccia di sfollati e rifugiati, disastri naturali, ciclici focolai epidemici, nonché una governance istituzionale estremamente precaria.

In questo scenario la strategia regionale della Cooperazione italiana si sostanzia nella realizzazione di iniziative di emergenza - rivolte principalmente alle fasce vulnerabili della popolazione - attraverso modalità operative diversificate:

- componente in gestione diretta che permette alle sedi AICS nei Paesi di rispondere tempestivamente alle emergenze umanitarie attraverso azioni mirate e puntuali;
- canale bilaterale che prevede l'affidamento diretto alle Organizzazioni della Società Civile - OSC in loco tramite *Call for Proposals*, secondo le norme previste dalla Legge 125/2014. I progetti affidati alle OSC, di consolidata presenza e operatività nei Paesi, prevedono attività integrate, simultanee e complementari di emergenza e sviluppo;
- canale multilaterale che consente di rispondere agli appelli umanitari delle Nazioni Unite attraverso contributi erogati alle Agenzie all'interno di un meccanismo coordinato ed efficiente spesso in sinergia con le nostre iniziative bilaterali.



Volo Umanitario del 23 giugno 2019



Il quartiere di Mayo durante la stagione delle piogge

⁴⁹ 437.000 sfollati provengono dalle zone anglofone su un totale di 668.000 sfollati complessivi. IDMC – Internal Displacement Monitoring Centre

Comunicazione e visibilità

La proposta Comunicazione, Visibilità e Assistenza Tecnica delle iniziative di Cooperazione in Sudan - approvata con Delibera n. 43 del 3 luglio 2017 - in gestione diretta, è di durata biennale e mira a promuovere una maggiore diffusione di informazioni, aumentare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle proprie attività nei settori sanità e diversamente abili, sviluppo rurale, Gender Equality and Women Empowerment, flussi migratori e traffico umano, educazione, e aiuti umanitari grazie a una puntuale azione di comunicazione e visibilità e assistenza in modo da coprire tutte le necessità di AICS Khartoum e garantire una corretta gestione degli interventi AICS in Sudan.

Con un budget di 900.000,00 euro, di cui 814.000,00 euro come un fondo in loco e 86.000,00 euro come fondo esperti (il fondo esperti è stato riallocato sul fondo in loco con delibera 105 del 24/12/2020 in linea con il msg messaggio AICS Roma numero 12357 del 30 settembre 2019) l'iniziativa assicura attività di visibilità, comunicazione e informazione delle attività di cooperazione in Sudan e in Italia.

L'ufficio di comunicazione della sede AICS di Khartoum ha realizzato materiale di visibilità per assicurare l'adeguata diffusione e disseminazione delle attività svolte dalla CI in Sudan, RCA, Camerun e Ciad.

In particolare, il lavoro dell'ufficio si è concentrato su

1. Materiale di visibilità

- Realizzazione di materiale divulgativo per la sede quali borse, calendari, roll up, penne USB, magliette, bottiglie
- Realizzazione delle brochure informative per le sedi in Repubblica Centrafricana, Camerun / Ciad e Sudan
- Realizzazione del materiale di visibilità (banner e roll up) per le iniziative multilaterali quali UNESCO, UNDP, UNWOMEN, IOM
- Stampa e realizzazione di 100 copie del manuale WASH and WASTE Sector Development a Kassala e Gedaref di cui 60 in arabo e 40 in inglese
- Realizzazione di due street banner relativi alla campagna a favore della donazione del sangue installati nelle vie principali Africa Road e su Qaser Street
- Stampa del materiale di visibilità per il workshop *Migration trends and common strategies. Lessons from the field* che si tenutosi a Dakar dal 30 settembre al 2 ottobre 2019
- Stampa di pannelli fotografici relativi alle attività di cooperazione dei programmi in essere in Sudan negli stati di Kassala, Gedaref Red Sea.
- Organizzazione della cerimonia di consegna di equipaggiamenti sanitari a presidi medici negli Stati di Gedaref, Kassala, Darfur dell'Ovest e Red Sea e l'apertura di 5 centri sanitari situati ai confini sudanesi (Galabt al confine con l'Etiopia, El Genina al confine con il Ciad, Argin, Ashkate, Halfa al confine con l'Egitto) nel quadro del programma finanziato dall'Italia a sostegno del Regolamento Sanitario Internazionale (IHR-2005) e volto a rafforzare le capacità di controllo, prevenzione, rilevamento e rapida risposta a potenziali rischi sanitari a livello delle frontiere assicurando un supporto strutturale e di *Capacity Building* istituzionale. La cerimonia si è svolta il 11 febbraio 2019
- Organizzazione della cerimonia di inaugurazione delle due unità di Nutrizione presso il Teaching Hospital di Port Sudan e Gedaref nel quadro del programma AID 10239 "Sostegno allo sviluppo dei sistemi sanitari negli stati di Gedaref, Red Sea e Kassala ed integrazione al programma di cooperazione delegata UE". Le due unità realizzate sono in linea con la strategia dell'Italia nel combattere la malnutrizione e con l'Obiettivo 2 dell'Agenda 2030⁵⁰. La cerimonia si è svolta il 20 ottobre 2019.

⁵⁰ SDG 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile <https://unric.org/it/obiettivo-2-porre-fine-alla-fame-raggiungere-la-sicurezza-alimentare-migliorare-la-nutrizione-e-promuovere-unagricoltura-sostenibile/>

- Inaugurazione del Laboratorio Centrale, realizzati dalla OSC AISPO e dall'Università di Sassari in collaborazione con il Ministero della Salute nel quadro del programma AID 10821 Sostegno Allo Sviluppo Delle Risorse Umane Nel Settore Sanitario Dello Stato Del Red Sea – Sudan. La cerimonia si è svolta il 20 ottobre 2019.
- Organizzazione della cerimonia di avvio del progetto volto a contrastare la malnutrizione attraverso azioni di consulenza e assistenza nutrizionale a livello dei servizi sanitari di base negli Stati di Khartoum, Gedaref, Red Sea e Kassala in collaborazione con il WHO in Sudan. La cerimonia si è svolta il 17 novembre 2019.
- Organizzazione della cerimonia di lancio del secondo MBA italo-sudanese in Global Entrepreneurship, volto a sostenere una cultura dell'imprenditorialità attraverso servizi di formazione, di incubazione d'impresa e di coaching per l'avvio di una nuova generazione di imprenditori a forte valenza sociale. L'iniziativa si avvale della partecipazione della fondazione E4Impact dell'Università Cattolica di Milano - ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società), dell'AICS, dell'Ambasciata italiana a Khartoum ed è cofinanziato da imprese quali VueTel e Gruppo CTC. La cerimonia si è svolta il 30 novembre 2019.

2. Divulgazione e promozione e campagne di sensibilizzazione

- Allestimento e organizzazione della mostra “*Popoli del Lago Ciad - Una crisi vista dall'interno*” realizzata a Roma dal 29 novembre 2018 al 13 gennaio 2019 presso il Museo delle Civiltà - Museo Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini" in collaborazione con la OSC COOPI realizzata nel quadro del Programma di Emergenza – Crisi Umanitaria nel bacino del Lago Ciad AID 11010. Sono stampati per l'occasione 15 pannelli e 1 locandina.
- Partecipazione alla mostra organizzata dalla OSC Incontro fra i Popoli dedicata all'iniziativa di emergenza “*Soggettività e rafforzamento della resilienza dei sistemi socio-economici delle popolazioni rifugiate e sfollate e delle comunità ospitanti nell'Estremo Nord Camerun AID 11010*” organizzata a Padova dal 29 novembre al 15 dicembre 2019;
- Organizzazione del workshop dedicato all'educazione inclusiva, realizzato nell'ambito del programma biennale Tadmeen finanziato dall'AICS. Il workshop ha avuto quale tema centrale l'educazione inclusiva che deve essere affrontata dai Governi e dalle comunità attraverso un approccio universale e basato sui diritti, che assicuri a tutti i bambini reali opportunità di apprendimento e sviluppo. Il workshop si è tenuto il 13 febbraio 2019
- Realizzazione di un evento sportivo – il 13 febbraio 2019 - con i bambini di strada provenienti dall'area di Mayo Mandella nella periferia di Khartoum con la sponsorship del Cagliari calcio per promuovere la buona salute attraverso l'esercizio fisico dei bambini di strada. A marzo è stato organizzato un medesimo evento in collaborazione con l'organizzazione sportiva del carcere di Al Huda a Khartoum, presso la struttura di detenzione maschile.
- Organizzazione di attività extrascolastiche in collaborazione con la OSC Hope Sudan nel quartiere di Mayo Yarmouk volte a rafforzare le attività di educazione non formale (come teatro, manufatti, video). Le attività realizzate hanno favorito la disseminazione di messaggi educativi incentrati su igiene, wash, nutrizione e inclusione sociale, pilastri dell'azione AICS Khartoum. Sono stati realizzati dagli studenti coinvolti della scuola maschile e femminile di Yarmouk dei video, del materiale fotografico, prodotti realizzati con materiale da riciclo.
- Organizzazione e partecipazione in collaborazione con il WHO alla Giornata Mondiale della Salute organizzata il 2 aprile 2019 in linea con in linea con lo slogan *Universal health coverage: everyone, everywhere* e con l'obiettivo di sviluppo sostenibile 3⁵¹
- Partecipazione agli *European Development Days (EDD)* a Bruxelles dal 17 al 19 giugno 2019 dedicati al tema dell'inclusione sociale. AICS Khartoum ha presentato il programma TADMEEN, il cui approccio integrato e multidimensionale mira a sostenere lo sviluppo del capitale umano della popolazione maggiormente vulnerabile (donne, minori, disabili) e di promuovere il pieno godimento dei loro diritti e l'equo accesso a beni e servizi, con un'attenzione particolare ai diritti di salute sessuale e riproduttiva, alla attività generatrici di reddito e all'educazione

⁵¹ SDG 3: Migliorare lo stato nutrizionale, la crescita, lo sviluppo e la salute dell'individuo <https://unric.org/it/obiettivo-3-assicurare-la-salute-e-il-benessere-per-tutti-e-per-tutte-le-eta/>

inclusiva. In tale occasione sono stati presentati anche i video 3D - unici nel loro genere e che incontrano per la prima volta il mondo della cooperazione.

- Volò umanitario il 23 giugno 2019 - organizzato su disposizione del viceministro degli Affari esteri e Cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, e in risposta a una richiesta da parte del WHO - per l'invio di 10 tonnellate di forniture mediche composte da trauma kit; kit medico-sanitari; medicinali ed equipaggiamenti ospedalieri per far fronte alla emergenza sanitaria in Sudan, aggravatasi a seguito dei recenti episodi di violenza nel Paese. Il volo è stato coordinato dalla Cooperazione Italiana - in collaborazione con la Base di Pronto Intervento Umanitario delle Nazioni Unite di Brindisi.
- Organizzazione del workshop dedicato alla Medicina di famiglia nel quadro del programma della cooperazione italiana AID 11188 Dictorna volta ad assicurare l'inserimento della Family medicine a livello di Primary Health Care. Il workshop ha permesso di coinvolgere tutti stakeholders del settore sanitario che si occupano a vario titolo di Salute di Famiglia - Family Medicine quali Ministero Federale, Ministeri Statali, WHO. Lo scopo del workshop è stato quello di i) realizzare piano d'azione; ii) disegnare una *road map* volta a rilanciare la family medicine . Il workshop si è tenuto il 19 agosto 2019.
- Partecipazione al Blue Sea Land che si terrà a Mazara del Vallo il 17-21 ottobre 2019 che ha permesso e la divulgazione del video di Realtà Virtuale *3.645 km around Sudan* girato in Sudan lo scorso ottobre 2018.
- Partecipazione al Virtual Reality Experience Fest di Roma, festival internazionale nato per esplorare il vasto mondo delle tecnologie immersive e del loro impatto sul nostro prossimo futuro. Un vero e proprio osservatorio che ha permesso al pubblico di prendere parte ad una selezione di opere girate a 360°, vivere esperienze Virtuali, assistere a live performance, ed ascoltare alcune tra le voci più autorevoli in ambito VR/AR. Presentazione del video di Realtà Virtuale *3.645 km around Sudan*. Il festival si è tenuto il 7 novembre 2019.
- Organizzazione della campagna dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere in Sudan in sinergia con il programma AICS AID 11113 Tadmeen. Le giornate sono state organizzate dal 25 novembre al 10 dicembre 2019.
- Organizzazione della campagna nutrizionale a Khartoum nei giorni 1 - 2 - 3 dicembre 2019 nell'ambito della IV settimana della cucina italiana nel mondo. La campagna si è concentrata sul tema dell'importanza dei primi 1.000 giorni di vita di un bambino nei quali si definiscono le fondamenta sulle quali verrà costruito lo sviluppo fisico e cognitivo del singolo individuo. La campagna nutrizionale - in linea con il ruolo svolto dall'Italia in qualità di *Lead Donor Convener* nel processo onusiano del *Scaling Up Nutrition programme* (SUN) e con il terzo obiettivo sostenibile del millennio⁵² - si è svolta nelle aree periferiche di Khartoum con lo slogan "*Cook Safely, Eat Safely*", insieme con quattro OSC (Baladna, Ovc, Ustratuna and Emergency) e la società Hiba Biscuits. Più di 500 donne sono state coinvolte nella preparazione di biscotti ad elevato valore nutritivo, preparati usando solo ingredienti locali e sostenibili (sorgo e pasta di arachidi), particolarmente utili per i bambini nel periodo dello svezzamento.
- Organizzazione di una competizione per la definizione del logo del *Group of Friends of Persons with Disabilities* lanciato dall'Italia a marzo 2019 e volto a promuovere la creazione di una rete di realtà diverse tra loro ma che hanno la stessa visione in tema di disabilità in linea con i principi della Convenzione internazionale sui diritti alle persone con disabilità e con gli SDG 4 – AG8 – SDG10 – SDG 11⁵³
- Organizzazione della campagna radiofonica in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della fistola ostetrica⁵⁴ celebrata ogni anno il 23 maggio in collaborazione con Radio Al Mihan 106.6 FM e UNFPA.

52 SDG 3: Migliorare lo stato nutrizionale, la crescita, lo sviluppo e la salute dell'individuo <https://unric.org/it/obiettivo-3-assicurare-la-salute-e-il-benessere-per-tutti-e-per-tutte-le-eta/>

53 SDG 4 Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti – SDG8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti– SDG10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni– SDG 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

54 Lacerazione da parto che mette in comunicazione la vagina della donna con la vescica, il retto o entrambi favorendo il passaggio di urina e di feci con conseguenti problemi d'incontinenza urinaria e/o fecale). Questa lesione è curabile e prevenibile ma, se trascurata, può avere conseguenze devastanti sulla vita della donna

- Realizzazione dell'attività “*Community Theatre for Sustainable Development*” con la messa in scena del laboratorio teatrale *Life at the curve of the Nile*, al fine di promuovere principi chiave promossi da AICS Khartoum nei settori Inclusione Sociale, Gender e Migrazioni. Lo spettacolo è stato realizzato nell'ambito del programma Italia, Cultura, Africa in collaborazione con il MIBAC il cui scopo è rafforzare l'impegno italiano nell'area, potenziando in particolare gli interventi di cooperazione culturale e scientifica che, affiancandosi alle attività di cooperazione allo sviluppo già esistenti, possano consolidare le basi per un dialogo efficace e un processo di crescita condivisa. L'iniziativa ha permesso il coinvolgimento di artisti italiani e sudanesi che hanno trattato i temi della migrazione, genere e della doppia assenza durante due laboratori tenuti a Khartoum: il primo laboratorio si è svolto presso il teatro Nazionale Sudanese a marzo 2019 dove la sceneggiatrice Alessandra Cutolo ha svolto attività di formazione; il secondo laboratorio – conclusosi con la rappresentazione finale il 18 settembre 2019 davanti a più di 700 persone – si è svolto presso il centro artistico Rashid Diab Center. L'esperienza teatrale ha avuto grande risonanza sulla stampa locale e italiana (l'iniziativa è stata ripresa da *Radio 3* durante la trasmissione *Zazà*). È in via di realizzazione una pubblicazione che racconti l'esperienza teatrale, curata dallo scrittore Lorenzo Pavolini. Il giorno 11 e 12 giugno 2020 è prevista la rappresentazione teatrale *Life at the Curve of the Nile* in occasione del Napoli Teatro Festival 2020.

3. Realizzazione di Video

- Mister Mayo – Campagna nutrizionale a Khartoum: <https://youtu.be/oGTXgFxlclUI>
- Laboratorio teatrale – *Life at curve of the Nile*: <https://www.youtube.com/watch?v=VTqtRiclqRQ>
- Campagna per la donazione del sangue: <https://youtu.be/h27cJYRRGVc>
- Interventi della Cooperazione Italiana ad Hamashkoreb: <https://youtu.be/fpH25pTISCg>
- Campagna ambientale – Riciclo della plastica e pirolisi: <https://youtu.be/MaoZGJo-GNM>
- Campagna radiofonica sulla fistola ostetrica: https://youtu.be/jIOs_cR_4WE
- Interventi della Cooperazione Italiana e consegna delle *Tricycle Ambulance*: <https://youtu.be/4RRImbOqpqs>
- Realizzazione dell'evento sportivo sponsorizzato dalla squadra di calcio di Serie A Cagliari Calcio: https://youtu.be/oDLvmsfs_OY
- Ostetriche a Kassala e Gedaref: <https://youtu.be/jHB4gg8BBS4>
- What does Italy do for disability: https://studio.youtube.com/video/z_bQHZQ0U60/edit
- Dance and disability: <https://www.youtube.com/watch?v=VTqtRiclqRQ>
- Sviluppo Rurale in Sudan – Meeting di Rimini 18-24 Agosto 2019: <https://youtu.be/89NXzJWfOGE>
- Campagna di igiene nello stato orientale del Red Sea - Distribuzione di sapone e clorina: <https://youtu.be/B3i9HvbTUNY>

4. Pubblicazioni

- The roles of female farmers in urban settings in Khartoum State - Final Report IEN
- [Migration trends & common strategies - lessons from the field | IT](#)
- [AICS Khartoum brochure | EN](#)
- [The roles of female farmers in urban settings in Khartoum State - Summary | EN](#)
- [Manuale sui parametri vitali di neonati, lattanti, infanti | EN](#)



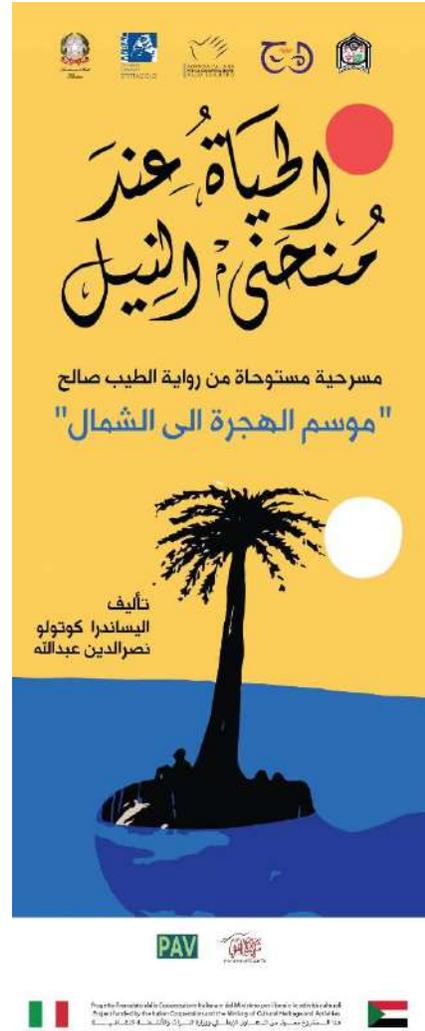
Life at the Curve of the Nile – Laboratorio teatrale



Campagna nutrizionale a Mayo



Visori - Virtual reality ai EDD – 3.645 km around Sudan



3.1.5 Aree di concentrazione

Le aree di storica concentrazione della Cooperazione Italiana in Sudan sono:

- Stato del Red Sea
- Stato di Kassala
- Stato di Gedaref
- Stato di Khartoum

Nel 2020 si aggiungerà anche il Darfur.



Map No. 4459 UNITED NATIONS
October 2011

Department of Field Support
Cartographic Section

A queste regioni vanno aggiunte, grazie alle iniziative avviate ancora nel 2016 e nel 2017, lo stato di Khartoum, quello di El Gezira e lo stato del Blue Nile, in qualità nuove priorità geografiche della nostra azione di cooperazione. Più recentemente, il 2019 ha confermato una tendenza già avviata l'anno precedente di crescente interesse per il Darfur, regione di particolare importanza in quanto hub migratorio chiave per la sua collocazione geografica strategica, per la cronica instabilità politica e come area di reinsediamento e integrazione di ex combattenti. La comunità internazionale, in considerazione del ridimensionamento della missione UN di peacekeeping in Darfur (UNAMID), sta cercando di attivarsi per incrementare le risorse dedicate al Darfur, e così avviare un'azione intensiva di assistenza umanitaria e sviluppo, conseguenza necessaria e naturale del processo di pacificazione. AICS partecipa attivamente a questo processo, guidato dall'aggiornamento della Darfur Development Strategy per il periodo 2019-2025, e che mira a creare un quadro coerente di riferimento per tutti gli interventi umanitari e di sviluppo nella regione.

Oltre ad una logica di coerenza e continuità, la collocazione geografica degli interventi di questa sede risponde a criteri di efficacia ed efficienza degli interventi, per massimizzare i benefici che è possibile ottenere con le limitate risorse disponibili, tenendo conto che il teatro in cui si opera è composto dagli stati a più alta concentrazione demografica in un paese vastissimo. Nelle aree identificate, l'azione italiana ha un concreto valore aggiunto in termini di impatto, per consolidata presenza di strutture operative e acquisita expertise nei settori dove la nostra azione è ampiamente riconosciuta.

3.1.6 Iniziative in corso

a) iniziative approvate

Nel 2019 sono state approvate 8 nuove iniziative sul canale ordinario di cui 4 bilaterali, 3 multilaterali e 1 affidato a OSC sul canale ordinario per un valore complessivo di quasi 11.594.254,40 milioni di euro, così suddivisi:

DELIBERA	AID	TITOLO	ENTE REALIZZATORE	IMPORTO IN EURO
N. 31 del 29/03/2019	11812	Stunting a Kassala - Malnutrizione nello Stato di Kassala	AICS	2.450.000,00
N. 32 del 29/03/2019	11813	Mayo UP. Resilienza delle popolazioni vulnerabili	AICS	1.600.000,00
N. 32 del 29/03/2019	11813	Mayo UP. Resilienza delle popolazioni vulnerabili	AFFIDATO COOPI	1.000.000,00
N. 57 del 10/07/2019	11913	Contrasto alla malnutrizione in Sudan attraverso azioni di counselling e assistenza nutrizionale a livello dei servizi sanitari di base	WHO	1.481.254,40
N. 58 del 10/07/2019	11916	Nuova costruzione dei reparti di pronto soccorso e servizi ambulatoriali	UNOPS	3.300.000,00
N. 65 del 2/09/2019	10239,05,02 Rifinanziamento	Sostegno allo Sviluppo dei Sistemi Sanitari degli Stati di Gedaref, Red Sea e Kassala ed Integrazione al Programma di Cooperazione Delegata della UE.	AICS	250.000,00
N. 102 del 24/12/2019	11920	Peace-Building in Darfur: Una prospettiva di futuro	AICS	200.000,00
N. 108 del 18/12/2019	11920	Peace-Building in Darfur: Una prospettiva di futuro	UNDP	1.313.000,00
TOTALE				11.594.254,40

Nel 2019 sono state approvate 4 nuove iniziative sul canale emergenza di cui 1 bilaterale e 3 multilaterali per un valore complessivo di quasi 4.5 milioni di Euro, così suddivisi:

DELIBERA	AID	TITOLO	ENTE REALIZZATORE	IMPORTO IN EURO
N.42 del 04/12/2019	11994	Programma di emergenza a favore della popolazione vulnerabile nei settori nutrizione, acqua e igiene, salute e protezione	AICS	2.600.000,00
N. 36 del 04/12/2019	12019	Contributo al Fondo umanitario per il Sudan - SHF	OCHA-SHF	500.000,00

N. 45 del 04/12/2019	12017	Sostegno a rifugiati, rimpatriati, sfollati interni e comunità ospitanti per migliorarne lo stato nutrizionale e l'accesso ai servizi sanitari	UNHCR	900.000,00
N. 53 del 27/12/2019	12052	Strengthening the humanitarian mine action response in Sudan	UNMAS	500.000,00
TOTALE				4.500.000,00

Il totale delle iniziative approvate e pari a 16.094.254,40 euro.

b) iniziative in corso

Di seguito sono riportate le 47 iniziative in corso nel 2019, tra cui le più longeve risultano essere attive per mezzo di delibere risalenti al 2014. Il totale di budget amministrato attraverso questi progetti, nell'arco di tempo indicato, ammonta complessivamente a poco oltre 97.948.351,34 M.Euro, ripartito nelle seguenti iniziative:

- 16 iniziative bilaterali
- 4 programmi di emergenza (AID 11002 – 11278 – 11721 - 11994)
- 4 programmi promossi (OVCI – AID 10913, Emergency – AID 10582, AISPO – 11897, COOPI - 11813)
- 26 programmi multilaterali
- 3 programmi di cooperazione delegata (SDN11 e SDN13 e SD-73-01)

Inoltre, risulta in stato di valutazione, dopo la presentazione della *concept note*, il progetto “MIGRATUM - Iniziativa globale in ambito migrazione e sviluppo e definizione di linee guida operative AICS”, per un ammontare complessivo di 750.000 euro.

Canale Bilaterale

Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Inizio	Fine
Bilaterale: Gestione Diretta						
AICS	10239	Sostegno allo Sviluppo dei Sistemi Sanitari degli Stati di Gedaref, Red Sea e Kassala ed Integrazione al Programma di Coop. Delegata UE Delibera n.75 del 26 giugno 2014; Delibera n.11 del 24 marzo 2015 Rifinanziamento FE con delibera n. 65 del 2 settembre 2019	Salute	2.596.900,00 250.000,00	01/12/2014	Dicembre 2019
AICS	10584	Assistenza tecnica al Ministero della Sanità Federale di Khartoum e partecipazione al CCM – Sudan Delibera n. n.90 del 23 giugno 2015	Salute	330.000,00	01/01/2016	31/7/2019
Università di Sassari	10821	Sostegno allo sviluppo delle Risorse Umane nel Settore Sanitario dello Stato del Red Sea Delibera n. 48285 del 4 agosto 2016	Salute	1.955.236,00	09/07/2016	Luglio 2019
Università di Sassari	10861	Sostegno alle Istituzioni Pubbliche di Formazione medica dello Stato di Kassala Delibera n.8802 del 29 agosto 2016	Salute	1.002.719,00	2017	2019
Università di Chieti-Pescara	10976	Miglioramento degli standard di assistenza e cura nel centro Nazionale di Chirurgia Pediatrica di Gezira Delibera n.14480 del 19 dicembre 2016	Salute	554.877,00	Ottobre 2017	Settembre 2019
AICS	11106	Supporto al miglioramento delle funzionalità degli ospedali generali nazionali di referenza nell'ambito dei servizi forniti dal sistema di PHC nei tre stati di Red Sea, Kassala e Gadaref. Delibera n. 58 del 19 maggio 2017	Salute	3.950.000,00	*2017	2019
AICS	11188	DICTORNA-Supporto del sistema di PHCR con l'introduzione della Family Medicine. Delibera n. 88 del 10 luglio 2017	Salute	5.000.000,00	08/01/2017	Luglio 2019

AICS	11812	Lotta alla malnutrizione nello stato di Kassala Delibera del Comitato Congiunto n.2 del 29/02/2019	Nutrizione	2.450.000,00	Luglio 2019	Giugno 2022
AICS	10583	Protezione e promozione dei diritti dei bambini orfani disabili nella città di Khartoum. Delibera n.89 del 23 giugno 2015	Inclusione Sociale	500.000,00	2015	2019
AICS	11098	Bridging the Gap: Inclusive policies and services for equal rights of persons with disabilities.	Inclusione Sociale	757.050,00	2017	2019
AICS	11113	TADMEEN: Inclusione sociale, sviluppo del capitale umano e protezione dei gruppi vulnerabili all'interno delle comunità di migranti, di rifugiati e ospitanti. Delibera n. 59 del 19 maggio 2017	Inclusione Sociale	4.150.000,00	2017	2019
AICS	11813	Mayo UP – Resilienza delle popolazioni vulnerabili delle Open Areas di Mayo Delibera n. 32 del 29 marzo 2010	Protezione Sociale, Igienico-Sanitario	1.600.000,00	2019	2022
AICS	10017	Poverty Alleviation Project per gli Stati di Kassala e Red Sea. Delibera n. 93 del 29 luglio 2014	Sviluppo rurale	3.000.000,00	21/02/2015	2019
AICS	10858	Monitoraggio Attività Multilaterali. Delibera n. 13528 del 1° dicembre 2016	Monitoraggio	350.000,00	2017	2019
AICS	11202	Comunicazione, visibilità e assistenza tecnica delle iniziative di cooperazione in Sudan. Delibera n. 43 del 3 luglio 2017	Comunicazione	900.000,00	2017	2019
AICS	11920	Peace-Building in Darfur: Una prospettiva di futuro Delibera 102 del 24 dicembre 2019	Inclusione Sociale	200.000,00	2020	2022
TOTALE BILATERALE				29.546.782,00		

Bilaterale Emergenza:

Intervento di aiuto umanitario negli Stati di Red Sea, Kassala, Gedaref, Khartoum e in altre aree del Sudan - AID 11002						
Delibera n. 1878 16 novembre 2016						
Il programma di emergenza è volto a contribuire al miglioramento della prevenzione, controllo e trattamento della malnutrizione acuta e moderata, nei bambini sotto i cinque anni di vita, delle donne in gravidanza e delle giovani madri in allattamento, negli stati dell'Est Sudan, del Nord Darfur e di Khartoum, realizzando in maniera prioritaria servizi riguardanti la malnutrizione acuta e stato realizzato da 3 OSC presenti in Sudan (AISPO- Emergency-Oxfam) che hanno concluso le loro attività. Il programma chiude il 28 febbraio 2019.						
Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Inizio	Fine
Emergency	11002	Cura e prevenzione per la popolazione di Port Sudan per il contenimento della malattia <i>Acute Watery Diarrhea</i>	Salute	350,000.00	13/02/17	26 agosto 2018
AISPO	11002	Sostegno al Teaching Obstetric Hospital di Port Sudan per fronteggiare la malnutrizione delle donne in stato di gravidanza, delle giovani mamme di bambini sotto i cinque anni e dei loro figli	Salute	348,739.00	07/09/17	6 giugno 2018
Emergency	11002	Progetto integrato di salute e nutrizione per le fasce più vulnerabili della popolazione di Port Sudan e Khartoum	Salute	350,000.00	01/09/17	30 giugno 2018
OXFAM	11002	Riduzione sostenibile dell'insicurezza alimentare e della SAM e MAM località di Sinkat (Red Sea State)	Salute	350,000.00	01/09/17	30 gennaio 2019
AICS	11002	Gestione Diretta	Salute	781.261,00		
AICS	11002	Costi di gestione		220.000,00		
TOTALE				2.400.000,00		

Programma di aiuto regionale per il Sudan e Eritrea - AID 11278**Delibera n. 39 del 16 ottobre 2017-CHIUSO**

Il programma - del valore di 2.6 M di cui 1.8 M Euro per il Sudan (per la componente in Eritrea vedi § 3.2) - ha identificato come prioritarie le seguenti aree di intervento a Khartoum, nello Stato del Red Sea e nello Stato di Kassala: Prevenzione e lotta alla malnutrizione acuta e moderata di bambini, donne in gravidanza ed in allattamento e di altre categorie vulnerabili; Accesso all'acqua, potabile e per uso irriguo; Diffusione di misure igienico-sanitarie, focalizzate al controllo dell'*Acute Watery Diarrhea*.

Il programma è stato realizzato attraverso l'affidamento di progetti a OSC tramite *call for proposal*.

Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Inizio	Fine
Emergency	11278	Iniziativa di emergenza a sostegno della riapertura del centro pediatrico a Nyala – Prmissima emergenza	Salute	250.000,00		
AISPO	11278	Sostegno alle comunità rurali dello Stato di Kassala per fronteggiare la malnutrizione delle donne in stato di gravidanza, delle giovani mamme di bambini sotto i cinque anni e dei loro figli	Salute	349.946,21	01/11/2018	agosto 2019
COOPI	11278	Promozione della resilienza al cambiamento climatico delle popolazioni più vulnerabili nello Stato di Kassala, Sudan	WASH – sicurezza alimentare	400.000,00	01/10/2018	30 settembre 2019
Emergency	11278	Salute e nutrizione: prevenzione, trattamento e follow up per la popolazione pediatrica di Port Sudan	Salute	338.388,75	01/10/2018	30 giugno 2019
OVC	11278	Intervento inclusivo su base comunitaria, per la promozione di nutrizione, igiene e salute nel sobborgo di Dar es Salaam	Salute	133.191,00	1/11/2018	30 ottobre 2019
AICS	11278	Gestione Diretta	Salute	328.474,04	2018	2019
AICS	11278	Costi di Gestione		280.000,00	2018	2019
TOTALE					2.080.000,00	

Programma di aiuto umanitario regionale in favore delle popolazioni vulnerabili del Sudan e dell'Eritrea - AID 11721**Delibera n. 49 del 03 dicembre 2018**

Il programma ha come principale obiettivo quello di migliorare – attraverso interventi di OSC - le condizioni di vita di sfollati, IDPs, migranti, comunità ospitanti e persone colpite da calamità tramite interventi di emergenza, sia immediati che di medio termine

L'iniziativa comprende **interventi di emergenza** in tutti i settori incluso WASH in favore di sfollati, IDPs, migranti e persone colpite da calamità, coinvolgendo le Organizzazioni di Persone con Disabilità (OPD), come prevede l'art. 4 della *Convention on the Rights of Persons with Disabilities* (CRPD), al fine di avere una corretta analisi dei bisogni e una programmazione integrata che tenga conto delle necessità dei gruppi più vulnerabili e marginalizzati.

Il Programma interviene sui seguenti settori: Acqua, Igiene, WASH; Protezione; Salute/ Nutrizione.

Il programma è stato realizzato attraverso l'affidamento di progetti a OSC tramite *call for proposal*.

Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Inizio	Fine
Emergency	11721	Iniziativa di emergenza a sostegno della riapertura del centro pediatrico di EMERGENCY a Nyala	Salute	599.418,00	2019	2020
Coopi	11721	Iniziativa di emergenza per migliorare l'accesso all'acqua e la sicurezza alimentare, la gestione delle risorse naturali e la salvaguardia dell'ambiente nello stato di Kassala	Acqua, igiene, territorio, ambiente, gestione risorse naturali, cambiamenti climatici	600.000,00	2019	2020
AICS	11721	Gestione Diretta	/	489.582,00	/	/
AICS	11721	Costi di Gestione	Protezione, Salute, Acqua, igiene, territorio, ambiente, gestione risorse naturali, cambiamenti climatici	261.000,00	/	/
TOTALE				1.950.000,00		

Programma di emergenza a favore della popolazione vulnerabile nei settori nutrizione, acqua e igiene, salute e protezione - AID 11994	
Delibera n. 42 del 04 dicembre 2019	
Il programma ha identificato settori di intervento di emergenza: Nutrizione, Acqua, Igiene, Salute e Protezione Rifugiati, Sfolati e Migranti. L'obiettivo generale del programma è quello di contribuire alla riduzione e alla prevenzione della malnutrizione sotto i livelli di emergenza. Il programma, essendo stato deliberato alla fine del 2019, deve ancora lanciare una <i>call for applications</i> per le OSC.	
TOTALE	2.600.000,00
TOTALE EMERGENZA	9.030.000,00

Canale Promosso:

Promossi - OSC Italiane						
Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Inizio	Fine
OVC I	10913	DES: Disabilità e Sviluppo Delibera n.123 del 18 novembre 2016	Salute	766,550.98	16/12/2016	15/12/19
Emergency	10582	Salute e nutrizione per la popolazione vulnerabile a Mayo: un progetto integrato e multisetoriale di educazione (SaNuEd) Delibera n .71 del 29 maggio 2015	Salute	1,465,000.00	01/03/16	01/02/19
AISPO	11897	Sostegno alla sanità pubblica dello Stato del Mar Rosso nelle su componenti didattiche ed Infrastrutturali con focus al settore materno Infantile Delibera n. 49 del 5 Giugno 2019	Salute	1.748.340,00	08/11/2019	7/11/2022
COOPI	11813	Mayo UP – Resilienza delle popolazioni vulnerabili delle Open Areas di Mayo – Affidato Delibera n. 32 del 29 marzo 2010	Protezione Sociale, Igienico-Sanitario	1.000.000,00	2019	2022
TOTALE OSC PROMOSSE				4.979.890,98		

Canale Multilaterale

Multilaterale						
Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Inizio	Fine
UNOPS	10714	Sostegno al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti e rifugiate/migranti, nella località di Girba, Kassala Delibera n.163 del 19 novembre2015	Rifugiati/ sfollati	500.000,00	01/05/2016	31/06/2018
UNOPS	10824	Sostegno infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari nel Sudan Orientale (Stati di Gedaref- Kassala- Red Sea) per la definizione di standard di opere civili ed equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche Delibera n.66 del 28 luglio 2016	Salute	1.500.000,00	01/06/2017	30/06/2018
IOM	11046	Programma a favore dei migranti e per il controllo del traffico di esseri umani. Controllo alle Frontiere Delibera 1883 del 13 dicembre 2016	Rifugiati/ sfollati	300.000,00	13/08/2017	12/08/2018
IOM	11085	Miglioramento dell'approvvigionamento idrico e dei servizi sanitari e igienici (WASH), a favore delle popolazioni vulnerabili nello Stato di Kassala Delibera n. 91 del 3 ottobre 2016	Rifugiati/ sfollati	800.000,00	15/11/2015	30/10/2018
IOM (regionale – è considerata solo la quota per il Sudan)	11286	Programma Itinerante di Educazione, Informazione e Sensibilizzazione sulle Tematiche Migratorie in 6 Paesi Africani – CinemArena Delibera n. 32 del 5 febbraio2018	Rifugiati/ sfollati	244. 138,00	2018	2020
WHO	11110	Supporto al miglioramento del sistema di International Health Regulation in Sudan Delibera n. 42 del 19 maggio 2017	Salute	1.000.000,00	Gennaio 2018	Febbraio 2019

UNICEF	11127	Protezione Integrata dell'Infanzia in Favore di Bambini Abbandonati e Minori non Accompagnati nello Stato di Khartoum e negli Stati dell'Est Delibera n. 43 del 19 maggio 2017	Inclusione Sociale	1.000.000,00	2017	2018
UNDP	11192	Contributo alla creazione di opportunità di lavoro nelle zone confinarie (Blue Nile & Khartoum State) e prevenzione della possibile radicalizzazione dei giovani C2SP Delibera n.72 del 10 luglio 2017	Resilience/ Deradicalizzazione	1.000.000,00	01/08/17	31/10/18
UNDP	11193	Supporto al miglioramento delle funzionalità degli ospedali generali nazionali di referenza nell'ambito dei servizi forniti dal sistema di PHC nei tre stati di Red Sea, Kassala e Gadaref Delibera n.73 del 10 luglio 2017	Salute	3.850.000,00	01/12/17	01/12/19
UNWOMEN	11236	Sustainable Development and Poverty Alleviation in Sudan: Empowering Women in Agri-Business and Aromatics Value Chains in Khartoum and Red Sea State Delibera n.95 del 29 settembre 2017	Inclusione Sociale	250.000,00	2017	2018
UNIDO	11259	Sviluppo delle filiere e accesso a servizi finanziari per una crescita economica inclusiva nello Stato di Kassala Delibera n. 96 del 29 settembre 2017	Resilience	2.470.000,00	2017	2019
WHO	11534	Lotta al consumo del tabacco e mDiabetes per contrastare le malattie croniche non trasmissibili in Etiopia e Sudan Delibera n.36 del 05 febbraio 2018	Salute	801.430,00	2018	2020
UNESCO	11607	Protecting and promoting Sudanese cultural heritage in a social development perspective: the rehabilitation of Sudan National Museum Delibera n.72 del 6 settembre 2018	Sviluppo economico	997.790,00	2018	2019
UNOPS	11676	Kassala Cittadella della Salute - Riabilitazione opere civili Delibera n. 115 del 15 novembre 2018	Salute	1.000.000,00	2018	2019

UNWOMEN	11677	Miglioramento delle capacità imprenditoriali delle donne: promuovere l'occupazione femminile nei settori della pesca e dell'agrobusiness in Red Sea Delibera n. 116 del 15 novembre 2018	Sviluppo economico	810.000,00	2018	2019
UNMAS	11715	Rafforzare la risposta umanitaria per lo sminamento in Sudan Delibera n. 62 del 3 dicembre 2018	Aiuti umanitari	300.000,00	2018	2019
WFP	11716	Supporto al WFP per le mense scolastiche a Kassala e Red Sea Delibera n. 50 del 3 dicembre 2018	Salute e Nutrizione	1.400.000,00	2018	2019
FAO	FBE	Intervento integrato per le comunità affette da siccità negli Stati di Kassala e Red Sea per il miglioramento dello stato nutrizionale attraverso il ripristino e il sostegno della sicurezza alimentare e nutritiva	Sviluppo economico	500.000,00	2018	2019
IOM	Fondo Africa	Sudan: Enhancing the protection of vulnerable migrant	Protezione rifugiati, sfollati e migranti	2.500.000,00	2020	2021
UNFPA	Fondo Africa	UNFPA - Provision of essential reproductive health and sexual and gender-based violence services to vulnerable migrants, particularly women and youth, in Sudan	Salute GBV	1.159.065,63	2019	2020
WHO	11913	Contrasto alla malnutrizione in Sudan attraverso azioni di counseling e assistenza nutrizionale a livello dei servizi sanitari di base Delibera n. 57 del 10/07/2019	Salute e Nutrizione	1.481.254,40	Settembre 2019	Agosto 2022
UNOPS	11916	Cittadella della Salute di Kassala – Fase IV- Nuova costruzione ed espansione del polo chirurgico dei reparti di pronto soccorso e servizi ambulatoriali Delibera n. 58 del 10/07/2019	Salute	3.300.000,00	Settembre 2019	Febbraio 2022
UNDP	11920	Peace-Building in Darfur: Una prospettiva di futuro Delibera n. 108 del 18/12/2019	Inclusione sociale e stabilizzazione comunitaria	1.313.000,00	Dicembre 2019	Dicembre 2021

UNHCR	12017	Sostegno a rifugiati, rimpatriati, sfollati interni e comunità ospitanti per migliorarne lo stato nutrizionale e l'accesso ai servizi sanitari Delibera 45 del 04/12/2019	Salute e protezione rifugiati, sfollati e migranti	900.000,00	1° dicembre 2019	1° dicembre 2020
OCHA	12019	Contributo al Fondo Umanitario per il Sudan – SHF Delibera 36 del 04/12/2019	I principali settori di intervento del SHF sono Emergency Shelter; Salute; Nutrizione; Protezione; Educazione; WASH.	500.000,00	2020	2021
UNMAS	12052	Contributo a UNMAS per il rafforzamento della risposta umanitaria di sminamento in Sudan Delibera 53 del 27/12/2019	Emergenza	500.000,00	N/A	N/A
TOTALE MULTILATERALE				30.596.678,36		

Cooperazione Delegata						
AICS	TFSDN13	Strengthening resilience for refugees, IDPs and host communities in Eastern Sudan.	Salute	12.000.000,00	01/07/17	2019
AICS	TFSDN11	Enhancing alternatives to first and secondary movement from Sudan	WASH	2.000.000,00	01/07/17	31/05/2019
AICS	T05-EUTF-HOA-SD-73-01	Humanitarian Development Nexus: Strengthening a Decentralized Health System for protracted displaced population (HealthPro) in al Fasher and Nyala – North and South Darfur States”		9.795.000,00		
TOTALE COOPERAZIONE DELEGATA				23.795.000,00		

TOTALE GENERALE IN SUDAN	97.948.351,34
---------------------------------	----------------------

3.2 AICS in Eritrea

Il 2019 ha rappresentato per la Cooperazione Italiana l'anno del ritorno nel contesto eritreo dopo diversi anni di assenza. A seguito della sottoscrizione dell'accordo di pace con l'Etiopia, due visite da parte italiana, dapprima una visita ufficiale del Primo Ministro Conte e successivamente una della Vice Ministra degli Esteri con delega alla Cooperazione Del Re, hanno dato il via libera politico alla riapertura degli uffici della Cooperazione Italiana in Eritrea. Da Gennaio 2019, un esperto è presente in pianta stabile ad Asmara, e nel corso del mese di giugno è stato ottenuto il via libera informale da parte del Ministro degli Esteri Eritreo all'apertura degli uffici AICS in loco. Tuttavia, al momento della redazione del presente documento non vi è stato alcun seguito formale al via libera verbale da parte del Ministro, cosa che impedisce di fatto l'apertura effettiva dell'ufficio. Tale accettazione scritta da parte delle autorità locali, che pare di difficile rilascio, rappresenterebbe un passaggio fondamentale al fine di dare piena legittimità all'operato dell'Agenzia, oltre che consentire di poter sottoscrivere il contratto di affitto per l'ufficio e ottenere i permessi di soggiorno per il personale espatriato ed i collaboratori. Ad oggi, le attività di cooperazione vengono svolte in un ufficio collocato all'interno dell'Ambasciata Italiana di Asmara.

Nel contesto eritreo, le iniziative dell'AICS si inquadrano all'interno dello '*Strategic Partnership Cooperation Framework*' (SPCF) 2017- 2021, che incarna l'accordo raggiunto tra il governo eritreo e le Nazioni Unite circa le aree d'intervento selezionate per le azioni di cooperazione allo sviluppo nel quinquennio di riferimento. Lo SPCF si basa sugli obiettivi prefissati dall'Eritrea nel precedente National Indicative Development Plan (NIDP) per il periodo 2014-2018, come anche sull'Agenda UN 2030 per gli obiettivi di sviluppo sostenibile. I pilastri d'intervento su cui poggia lo SPCF sono:

1. Servizi sociali di base
2. Sostenibilità ambientale, resilienza e disaster risk management
3. Sviluppo (capacity development) del settore pubblico
4. Crescita inclusiva, sicurezza alimentare e sustainable livelihoods

Infine, i fondi messi a disposizione da parte dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020 completano il quadro d'intervento internazionale in Eritrea. Questi ammontano ad un totale di 200 milioni di Euro ripartiti, secondo quanto indicato nel National Indicative Programme per il periodo 2014-2020, tra sviluppo socio-economico sostenibile, perseguito attraverso l'utilizzo di energia pulita e rinnovabile (175 milioni), governance e gestione delle finanze pubbliche (20 milioni), e attività trasversali di supporto tecnico alle autorità locali (5 milioni).

Alla luce di questo quadro riassuntivo, ed in prospettiva futura per il 2020, emerge innanzitutto come l'Agenzia potrebbe, attraverso lo strumento della Cooperazione Delegata, partecipare alla presentazione di proposte progettuali coerenti con le strategie sopra descritte, qualora se ne presentassero le possibilità operative, per accrescere il proprio peso nello scenario eritreo.

Al momento, la nostra cooperazione ha in essere un portafoglio di oltre 6 M Euro, cifra che potrebbe raddoppiare nel corso del triennio 2020-2022, e che si articola nelle modalità elencate di seguito:

- interventi di emergenza per un valore di 1.158 M Euro nei settori salute, nutrizione ed agricoltura;
- interventi affidati a OSC nel settore dell'avviamento di opportunità lavorative per 1.035 M Euro;
- 0.5 M Euro in fondi bilaterali di emergenza (FBE) per interventi;
- 0.9 M Euro sul fondo fiduciario per l'Africa sorto dal summit de La Valletta per interventi a supporto dei migranti e della loro reintegrazione lavorativa nella società;
- 0,3 M Euro per la supervisione e il monitoraggio delle iniziative in corso;
- e il progetto bilaterale Adulis per la creazione di un parco archeologico di 2.3 M Euro.

A partire dal proprio consolidamento nel Paese (Gennaio 2019) l'Agenzia è riuscita ad ampliare il numero OSC italiane presenti in Eritrea, che attualmente (Febbraio 2020) risultano essere le seguenti: Annulliamo la distanza, Fondazione Mission Bambini, VIS, Un Cuore Un Mondo Padova, Un Cuore Un Mondo Massa Carrara, AsMEV, ALEIMAR ed EMERGENCY.

3.2.1 Settori d'intervento

In Eritrea, i principali attori di cooperazione sono l'Unione Europea, le Nazioni Unite, la Germania e la Cina, e le principali aree d'intervento della comunità internazionale si concentrano sulle seguenti aree:

- Rafforzamento della sicurezza alimentare (lotta alla malnutrizione);
- Fornitura e accesso ai servizi di base quali sanità, acqua e educazione;
- Supporto allo sviluppo rurale ovvero sostegno ai piccoli agricoltori e alla pastorizia di sussistenza legata alle piogge stagionali;
- Ammodernamento infrastrutturale, in particolare attraverso il rifacimento delle pavimentazioni delle principali strade di collegamento interne e con l'Etiopia.

I settori prioritari per la cooperazione italiana sono:

- a) salute con particolare attenzione alla prevenzione delle malattie non trasmissibili (NCD);
- b) rafforzamento della sicurezza alimentare;
- c) WaSH;
- d) inclusione sociale e sviluppo economico per garantire l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;
- d) conservazione del patrimonio culturale. Di recente approvazione, il progetto bilaterale di durata triennale con il Politecnico di Milano volto alla valorizzazione del Parco Archeologico di Adulis.

A seguito dell'iscrizione da parte di UNESCO del patrimonio immobiliare di Asmara e Massawa, grandissima attenzione è stata posta alla possibilità di intervenire nel recupero degli edifici. E' in attesa di definizione il masterplan generale, il cui termine è previsto per il mese di Marzo 2020.

Nei settori economici dell'agricoltura e della pesca, di principale importanza per il contesto Eritreo, la nostra cooperazione ha avviato nel 2019 in collaborazione con la FAO un programma a sostegno degli agricoltori locali nella regione del North Red Sea, per un ammontare di 500.000.

Verranno avviati corsi di formazione su tematiche relative alla catena del freddo e alle pratiche di conservazione del cibo; sulla certificazione del pescato; sulla coltivazione di frutta e verdura; sulla lavorazione dei derivati del latte e sulla formazione del personale inserito nel settore marittimo.

I corsi saranno realizzati con il supporto del Ministero Agricoltura e Risorse Marine.

Sono in via di definizione due iniziative:

- un progetto multilaterale con UNIDO per lo sviluppo economico del settore della lavorazione della pelle;
- un progetto bilaterale per Sudan/Eritrea di 1.8 M Euro sul miglioramento dell'inclusione lavorativa e sociale per le persone con disabilità.

Vi è inoltre in programma il coinvolgimento di enti locali italiani e di istituzioni della società civile per rispondere alle richieste di "capacity building" avanzate dal Governo Eritreo.

3.2.2 Iniziative

a) iniziative approvate

Nel 2019 sono state approvate le seguenti due iniziative per un ammontare di 2.398.800,00 euro

DELIBERA	AID	TITOLO	ENTE REALIZZATORE	IMPORTO IN EURO
N. 73 del 30/10/2019	11971	Supervisione e monitoraggio dell'efficacia dell'aiuto e delle iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana in Eritrea	AICS	328.800,00
N. 115 del 18/12/2019	12077	Valorizzazione del patrimonio culturale eritreo - il sito archeologico di Adulis (VITAE)	AICS	2.070.000,00
TOTALE				2.398.800,00

b) iniziative da approvare

È in via di approvazione il programma di emergenza Programma di aiuto umanitario in favore delle popolazioni vulnerabili in Eritrea. AID 11996 di 1 milione di euro

Programma di aiuto umanitario in favore delle popolazioni vulnerabili in Eritrea. - AID 11996 – da deliberare						
Migliorare le condizioni di vita della popolazione eritrea (giovani, donne e disabili), colpita da calamità naturali e dagli effetti provocati da 20 anni di stato di belligeranza con la vicina Etiopia, tramite interventi di emergenza immediati e di medio termine. A tal fine l'iniziativa sarà finalizzata alla realizzazione dei seguenti risultati:						
<ul style="list-style-type: none"> • Coprire il fabbisogno dei casi affetti da malnutrizione; • Potenziare le strutture sanitarie; • Garantire l'accesso all'acqua e la diffusione di buone pratiche igieniche; • Favorire condizioni di vita dignitose per le persone affette da disabilità. 						
Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Inizio	Fine
Da affidare a OSC tramite <i>Call for proposals</i> /gestione diretta	11996	-	-	800.000,00	2019	2020
Costi di gestione	11996	-	-	200.000,00		
TOTALE				1.000.000,00		

c) iniziative in corso

Attualmente sono 7 le iniziative in corso in Eritrea, per un totale di **6.050.906,50** M Euro.

Programma bilaterale						
Programma bilaterale – AID 11971						
AICS	11971	Supervisione e monitoraggio dell'efficacia dell'aiuto e delle iniziative multilaterali in Eritrea Delibera n 73 del 30 ottobre 2019	Monitoraggio progetti	328.800,00	2020	2021
AICS	12077	Valorizzazione del patrimonio culturale eritreo - il sito archeologico di Adulis (VITAE) Delibera n 115 del 18 dicembre 2019	Sviluppo economico	2.070.000,00	2019	2021
TOTALE BILATERALE				2.398.800,00		

Programma di aiuto regionale per il Sudan e Eritrea - AID 11278 - Delibera n. 39 del 16 ottobre 2017						
<p>Il programma è realizzato da AICS Khartoum per un valore complessivo di 2.600.000,00 euro di cui 508.000,00 euro sono destinati all'Eritrea per 3 progetti di emergenza realizzati da 2 OSC italiane ed una associazione locale. Gli interventi sono previsti sia a livello della capitale Asmara, dove sono presenti centri specializzati ma che necessitano di riabilitazioni, sia a livello periferico tramite screening nelle periferie più remote; ove possibile, sarà realizzata la riabilitazione di centri provvisori affinché coloro che necessitano di cure urgenti possano accedervi in attesa del trasferimento negli appositi reparti in Asmara.</p>						
Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Inizio	Fine
Annulliamo la Distanza	11278	Fornitura di medicinali pediatrici all'Ospedale Orotta di Asmara	Salute	35.000,00	2018	Terminato
Fondazione Mission Bambini	11278	Fornire cure urgenti a supporto del sistema sanitario eritreo;	Salute	370.000,00	2018	2020
Costi di gestione	11278	Costi di gestione	-	12.000,00	2018	2020
Gestione Diretta	11278	Sindacato Eritreo Attività nutrizionali	Salute	103.000,00	2018	2020
TOTALE				520.000,00		

Programma di aiuto umanitario regionale in favore delle popolazioni vulnerabili del Sudan e dell'Eritrea - AID 11721 - Delibera n. 49 del 03 dicembre 2018

Emergenza multisettoriale e di primissima emergenza a supporto dei bisogni della popolazione più vulnerabile, sfollati, IDPs, migranti e persone colpite da calamità in Sudan e in Eritrea. La componente Eritrea - pari a 650.000,00 euro - prevede degli interventi nella città di Massawa, Asmara e nelle periferie per il miglioramento del trattamento della malnutrizione, dell'accesso all'acqua e all'igiene e potenziamento delle strutture sanitarie.

Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Inizio	Fine
Volontariato Internazionale per lo Sviluppo	11721	Miglioramento dell'accesso all'acqua e delle condizioni igienico-sanitarie nel villaggio di Asetah, Eritrea	Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione Risorse Naturali	180.419,00	2019	2020
EMERGENCY	11721	Iniziativa di emergenza a sostegno dell'apertura di un ambulatorio cardiologico presso l'Orotta Hospital in Eritrea	Salute	156.610,10	2019	2020
ANLADI – Annulliamo la Distanza	11721	Ti voglio tanto bere: progetto idrico per l'Ospedale Orotta	Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione Risorse Naturali,	199.998,00	2019	2020
Gestione Diretta	11721	Progetti enti esecutori e gestione diretta	Agricoltura	112.972,90	2020	2020
TOTALE				650.000,00		
TOTALE EMERGENZA				1.170.000,00		

Programma OSC Promossi						
Nexus	11604	Dialogare formare e contrattare. Il lavoro come strumento di sviluppo e pace Delibera n.52 del 18 luglio 2018	Inclusione Sociale/ Sviluppo Economico	1.035.500,00	2019	2021
TOTALE OSC PROMOSSE				1.035.500,00		

Multilaterale: Contributi Volontari Uff. IV						
FAO	FBE	Livelihood support to smallholder farmers of Northern Red Sea Region in boosting their productivity	Sviluppo economico	500.000,00	2019	2020
UNICEF	FBE	Sostenere la resilienza dei minori per prevenire la migrazione irregolare	Migration	946.606,50	2019	2020
TOTALE MULTILATERALE				1.446.606,50		

TOTALE GENERALE ERITREA				6.050.906,50		
--------------------------------	--	--	--	---------------------	--	--

3.3 AICS in Camerun e Ciad

La Cooperazione Italiana è presente in Camerun e in Ciad dal 2016 con iniziative di Emergenza per interventi nella Regione dell'Estremo Nord del Camerun e nella Regione del Lago Ciad attraverso progetti affidati alle OSC, attività in gestione diretta e sul canale bi-multilaterale. Non avendo un ufficio o del personale fisso dislocato in Ciad, tutta l'attività di AICS nel paese viene gestita dalla sede di Yaoundé.

La Cooperazione Italiana ha avviato una strategia che mira a intervenire nei quattro Paesi del bacino del Lago, con un approccio regionale che si rivolge a rifugiati, sfollati interni e alle comunità ospitanti, attraverso un approccio multisettoriale che permetta la realizzazione di interventi affini nei vari Paesi, che siano altresì in grado di rispondere ai bisogni puntuali delle realtà specifiche rafforzando la governance micro-territoriale.

Nel 2019, il portafogli totale delle iniziative AICS in Ciad ha toccato un ammontare totale superiore ai 12 milioni di euro, suddivisi in 7 progetti sui piani bilaterale e multilaterale.

Si sottolinea come, a partire dal 2016, anno di primo intervento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in Camerun e Ciad, il numero di OSC presenti nei paesi e attive grazie a finanziamento italiano è considerevolmente aumentato, passando da un numero iniziale di due OSC alle attuali nove.

3.3.1 Settori di intervento

I settori identificati come prioritari nei due Paesi sono:

a) Salute

Le condizioni igieniche e l'accesso all'acqua potabile sono scarse, favorendo il diffondersi di malattie trasmesse dall'acqua e il rischio di epidemie. La malnutrizione e i tassi di mortalità e di morbilità materno-infantile sono a livelli preoccupanti. I servizi sanitari sono scarsi, mal equipaggiati e spesso distrutti a seguito degli episodi di violenza. Si registra una mancanza strutturale di personale medico e di infermieri qualificati. Sono stati inoltre segnalati persistenti fenomeni di abbandono del posto di lavoro da parte del personale medico locale nei centri di sanità dei villaggi più remoti di alcune aree del paese. È quindi necessario migliorare l'accesso alle cure per i più vulnerabili, tra cui bambini e donne incinte, nonché prendere in carico il trattamento della malnutrizione che necessita di interventi sanitari specifici.

b) Agricoltura e sicurezza alimentare

Le conoscenze riguardo alle tecniche agricole e di stoccaggio dei prodotti sono limitate e obsolete, risulta quindi necessario lavorare sul rafforzamento delle capacità e sul miglioramento delle tecniche agricole e di diversificazione della produzione - ivi compresi allevamento e pesca - attraverso mezzi e modalità innovative. È necessario altresì investire sul supporto alle comunità migranti di ritorno per il riavvio delle loro attività di sussistenza e di commercio, al fine di facilitare il processo di reintegrazione nei loro territori.

c) Acqua, igiene, ambiente, territorio, gestione risorse naturali, cambiamenti climatici

È necessario ridurre il rischio di trasmissione di malattie trasmesse dall'acqua tra le popolazioni colpite da conflitti, epidemie, crisi nutrizionali e disastri naturali, attraverso la preparazione, la risposta alle emergenze e la resilienza delle comunità. Allo stesso tempo, è necessario accrescere la consapevolezza riguardo all'uso sostenibile delle già scarse risorse naturali, allo scopo di attuare misure di mitigazione e correzione degli effetti avversi del cambiamento climatico.

d) Protezione ed educazione.

Rifugiati e sfollati hanno urgente bisogno di abitazioni temporanee; di supporto psico-sociale per i minori che sono fuggiti dalle loro case in seguito alle violenze, e per i casi di sfruttamento e di violenze GBV; di supporto legale per i ritornati; e di sostegno nei ricongiungimenti tra le famiglie sfollate. Questi interventi sono fondamentali per permettere

un graduale riorganizzazione della società e favorire le condizioni minime che permettano la gestione dell'emergenza e un progressivo superamento della stessa.

A questi si affiancano tematiche trasversali quali Tutela e inclusione dei minori, Tutela e inclusione delle persone con disabilità, Governance e società civile, promozione dei diritti umani, partecipazione democratica, situazioni di fragilità.



Programma di Emergenza - COOPI - Sicurezza alimentare nel Nord del Camerun

3.3.2 Iniziative

a) iniziative approvate

Nel 2019 sono state approvate la seguente iniziativa multilaterale sul canale emergenza per un ammontare di 800.000,00 euro

DELIBERA	AID	TITOLO	ENTE REALIZZATORE	IMPORTO IN EURO
N.16 del 10/02/2020	12028	Fornire assistenza tecnica al governo del Ciad nell'affrontare le sfide della gestione della migrazione, compresa la tratta di persone	IOM	800.000,00
TOTALE				800.000,00

b) iniziative da approvare

È in via di approvazione il programma di emergenza Programma di aiuto umanitario per il miglioramento della resilienza delle popolazioni vulnerabili in Camerun e Ciad. AID 12022 di 3.6 milioni di euro

Intervento di Emergenza a favore delle popolazioni vulnerabili in Camerun e Ciad - AID 12022 - Da deliberare						
Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Inizio	Fine
Iniziativa affidate a OSC tramite Call for proposals	12022	Iniziativa d'emergenza a favore delle popolazioni vulnerabili in Camerun e Ciad		3.000.000,00	2020	2021
Gestione Diretta	12022			350.000,00	2020	2021
Costi di gestione	12022			250.000,00	2020	2021
TOTALE				3.600.000,00		

c) iniziative in corso

Nel 2019 sono state realizzate le seguenti iniziative per un valore di oltre 13.319.558,00 euro

CAMERUN- CIAD - Intervento di Emergenza a favore di rifugiati, sfollati interni popolazioni di ritorno e comunità ospitanti del Lago Ciad - AID 11226 - Delibera n. 37 del 6 ottobre 2018						
Intervento di Emergenza a favore di rifugiati, sfollati interni popolazioni di ritorno e comunità ospitanti del Lago Ciad, per un valore di 3.3 M Euro. Il programma intende concentrare le proprie attività secondo le seguenti priorità settoriali:1) Agricoltura e sicurezza alimentare; 2) Protezione; 3) Salute; 4) Educazione.						
Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Inizio	Fine

ACAP Sant'Egidio	-	11226	Carceri CAMERUN: Umanizzazione delle prigioni a nord del paese	Protezione	176.754,00	2019	2020
INCONTRO FRA I POPOLI		11226	Soggettività e Rafforzamento del Resilienza dei sistemi socioeconomici delle popolazioni rifugiate e sfollate e delle comunità ospitanti nell'Estremo Nord Camerun	Sviluppo Economico	800.000,00	2019	2020
COOPI		11226	Sostegno alla Protezione dei bambini colpiti dalla crisi del Lago Ciad	Protezione	461.909,00	2019	2020
INTERSOS		11226	Salute e Nutrizione nella Regione del Lago Ciad	Salute	557.988,00	2019	2020
INTERSOS		11226	Protezione dell'infanzia e delle donne nell'estremo Nord del Camerun	Salute	792.820,00	2019	2019
AICS		11226	Gestione Diretta		260.529,00	2019	2021
AICS		11226	Costi di gestione		250.000,00	2018	2021
TOTALE					3.300.000,00		

Intervento di Emergenza a favore delle popolazioni vulnerabili in Camerun e Ciad - AID 11762 - Delibera n. 73 del 13 dicembre 2018

Il programma ha come obiettivo quello di contribuire a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili presenti nella regione dell'Estremo Nord del Camerun e della Regione Lac del Ciad. Le attività mirano a far fronte alle esigenze urgenti legate alla crisi umanitaria e climatica, e rafforzare la resilienza delle popolazioni nel breve-medio termine, con interventi specifici prioritariamente nei settori della protezione, agricoltura, sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione, WASH e salute. Essendo la maggior parte degli sfollati ospitati nelle comunità, gli interventi garantiscono una distribuzione equilibrata dell'aiuto favorendo così la coesistenza pacifica e il reinserimento sociale.

Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Inizio	Fine
ACRA	11762	Orti urbani inclusivi per la sicurezza alimentare nella città di N'Djamena	Agricoltura e sicurezza alimentare	600.000,00	2020	2021
Fondazione MAGIS	11762	Contribuire al miglioramento delle condizioni medicali della popolazione più vulnerabile nell'area urbana e	Salute	578.734,00	2020	2021

		periurbana di N'Djamena e nella Regione di Mandoul in Ciad				
COOPI	11762	Peace building: proteggiamo i diritti dei gruppi più vulnerabili nel dipartimento di Mamdi, Ciad	Protezione	599.977,00	2020	2021
SAILD in ATS con AVSI e Fondazione Betlemme	11762	SANTé: Sicurezza alimentare e accesso all'acqua per popolazioni in movimento e comunità ospitanti nei Distretti di Mayo Kani e Diamaré - Estremo Nord Camerun	Agricoltura e sicurezza alimentare	599.951,00	2020	2021
INTERSOS	11762	Protezione e rafforzamento della resilienza delle popolazioni vulnerabili nei dipartimenti di Logone-et-Chari e Mayo Sava nell'estremo nord del Camerun	Protezione	600.000,00	2020	2021
AICS	11762	Gestione Diretta		371.338,00	2020	2022
AICS	11762	Costi di gestione		250.000,00	2019	2022
TOTALE				3.600.000,00		
TOTALE EMERGENZA				6.900.000,00		

OSC Promosse						
COE	10945	CAMON -Promuovere arte e cultura: capacity building, impresa sociale e istruzione in Camerun Delibera n. 123 del 18 novembre 2016	Inclusione Sociale	1.360.033,00	2017	2020
COE	11419	Sguardo Oltre Il Carcere - Rafforzamento della società civile nell'inclusione sociale e nella tutela e promozione dei diritti dei detenuti ed ex-detenuti in Camerun Delibera n. 103 del 21 dicembre 2017	Inclusione Sociale	1.564.525,00	2018	2021
ARCS	11429	ENTER - Energie rinnovabili e Tecnologie appropriate per l'accesso all'acqua potabile in ambito rurale Delibera n. 103 del 21 dicembre 2017	Sviluppo Economico	1.795.000,00	2018	2021
TOTALE OSC PROMOSSE				4.719.558,00		

Multilaterali						
UN WOMEN	11765	Iniziativa di emergenza a sostegno delle donne e ragazze colpite dal conflitto nelle zone del sud-ovest e nord-ovest del Camerun Delibera n. 103 del 21 dicembre 2017	Inclusione Sociale	500.000,00	2019	2020
FICROSS	FBE	Cameroon Population Movement	Social Protection	400.000,00	2019	2019
IOM	12028	Fornire assistenza tecnica al governo del Ciad nel rispondere alle criticità poste dalla gestione dei flussi migratori, ivi compresa la tratta degli esseri umani Delibera n. 16 del 10/02/2020	Migrazione	800.000,00	2020	2021
TOTALE MULTILATERALI				1.700.000,00		
TOTALE GENERALE CAMERUN & CIAD				13.319.558,00		

3.4 AICS in Repubblica Centrafricana (RCA)

La Repubblica Centrafricana non è classificata come paese prioritario, ciononostante l'impegno finanziario nel settore emergenza è comunque in crescita rispetto agli anni precedenti, principalmente a causa della crisi umanitaria in continuo deterioramento in Repubblica Centrafricana.

L'impegno italiano è di circa 5 milioni di Euro/annui per il triennio 2017-2019. Anche grazie a tale contributo italiano è stato possibile raggiungere per lo stesso periodo di riferimento la somma complessiva di 2,2 miliardi di dollari di aiuti convogliati nel *Plan de relèvement et consolidation de la paix en République Centrafricaine* (RCPCA), superando ampiamente le aspettative che puntavano a raccogliere 1,6 dei 3 miliardi di dollari totali previsti per tutto il quinquennio 2017-2021.⁵⁵

Parallelamente al proprio contributo finanziario, si aggiunge da parte dell'Italia un'azione d'intervento in RCA allineata al RCPCA anche sul piano programmatico. Il RCPCA, approvato alla fine del 2016, è costituito infatti da tre principali pilastri: sostegno al processo di pace, sicurezza e riconciliazione; rinnovo del contratto sociale tra governo e popolazione; e aiuto alla ristrutturazione economica e al rilancio dei settori produttivi del Paese. In questa cornice si vanno ad inserire le attività finanziate dal nostro Paese, mirate principalmente a fornire assistenza umanitaria alle fasce di popolazione più vulnerabili, tanto in campo sanitario quanto nel campo della sicurezza alimentare, e a rafforzare la resilienza delle comunità locali, in particolare con riferimento all'emergere di situazioni di crisi e di emergenza.

Infine, si aggiunge al quadro degli interventi internazionali in RCA cui la strategia di cooperazione Italia si allinea, anche l'operato dell'Unione Europea, che nel 2014 ha istituito il Fondo Fiduciario Bèkou a sostegno della Repubblica Centrafricana. L'Italia si è adoperata fin da subito per contribuire al fondo e alle attività finanziate dallo stesso, che si propongono di sostenere le capacità di resilienza delle popolazioni vulnerabili e favorire il processo di stabilizzazione in RCA utilizzando criteri d'intervento basati sulla logica *Linking Relief and Rehabilitation to Development* (LRRD). L'idea di base di LRRD è quella di collegare misure di emergenza di breve termine con programmi di sviluppo a più lungo termine, al fine di creare sinergie tra le due componenti e fornire una risposta più sostenibile alle situazioni di crisi. Infatti, come afferma la Strategia Generale della Cooperazione Italiana, l'assistenza umanitaria dovrebbe essere fornita a sostegno della ripresa e dello sviluppo a lungo termine, cercando di garantire, ove possibile, la transizione dall'aiuto umanitario a progetti di sviluppo.

3.4.1 Fondo Fiduciario Bèkou

A seguito della crisi politico militare che ha colpito la Repubblica Centrafricana nel 2013, e che ha creato l'esodo di oltre 1 milione di persone, il deterioramento delle infrastrutture, l'interruzione quasi totale dei servizi pubblici di base e l'indebolimento dell'amministrazione pubblica del Paese, l'Unione Europea e tre dei suoi Stati Membri, la Francia, la Germania ed i Paesi Bassi, hanno deciso nel 2014 di costituire il Fondo Fiduciario Bèkou, della durata di 5 anni, dedicato a sostenere il processo di ricostruzione socio-economica del Paese.

L'obiettivo del Fondo è di sostenere le capacità di resilienza delle popolazioni vulnerabili e favorire il processo di stabilizzazione in RCA in modo coerente attraverso azioni di corto, medio e lungo periodo. Per tale motivo, il Fondo Bèkou non si iscrive in una logica di pura assistenza umanitaria, ma persegue principalmente logiche di intervento basate sull'approccio *Linking Relief and Rehabilitation to Development* (LRRD), allineandosi con politiche nazionali quali il "Plan pour le Relèvement et de Consolidation de la Paix en République Centrafricaine" (RCPCA) e il "Plan de Réponse Humanitaire" (PRH) delle nazioni Unite. Il Fondo Bèkou è stato creato per permettere un'azione collettiva Europea, coordinata e condivisa con le autorità Centrafricane, ponendo una forte attenzione sull'essenza stessa di tale Fondo: quest'ultimo, infatti, non è fondo fiduciario generico, bensì risulta essere uno strumento di sviluppo specifico che si inserisce perfettamente nelle linee strategiche del Paese e nei suoi settori prioritari. I progetti realizzati con il Fondo Bèkou si integrano con la strategia d'intervento dell'AICS nei vari settori di cooperazione bilaterale.

⁵⁵ Ultimo report OCHA 2019

Nel 2018 è stato approvato, da parte del Comitato di Gestione del Fondo Békou, il Programma Santé III “Programe d’appui sectoriel santé au Plan Interimaire en RCA”, che permetterà di dare continuità alla fase precedente Santé II, capitalizzando il trasferimento di competenze effettuato verso gli ospedali delle aree periferiche e continuando ad assicurare la gratuità dell’assistenza sanitaria, legandolo, gradualmente, alla qualità delle performance (FBP – Financement basé sur la Performance – approccio adottato dalla Banca mondiale).

Il programma Santé III, con un finanziamento di 35 M Euro prevede 2 componenti:

1. una prima componente di capacity building al Ministero della Salute, mediante assistenza tecnica e rinforzo della capacità delle equipe sanitarie nelle regioni e nei distretti;
2. una seconda componente dedicata alla fornitura di servizi sanitari nelle prefetture con finanziamenti che saranno attribuiti direttamente alle stesse OSC contrattate nella prima e seconda fase del programma Santé.

All’interno del programma Santé III, AICS Khartoum ha partecipato al bando e si è aggiudicata l’iniziativa “Reforcement de capacities des equipes cadres de region et de district sanitaire” RECaRD, per un valore di 3.7 M Euro, volta a rinforzare le capacità delle equipe sanitarie nelle regioni e nei distretti del Paese. L’iniziativa, che rientra nella prima componente del programma Santé III, e iniziata ufficialmente il 1 gennaio 2019, vuole rispondere alle gravi carenze del settore sanitario, ed alla necessità di rafforzare il processo di amministrazione e gestione decentrata per migliorare l’accessibilità, la qualità e l’equità delle cure in RCA. Inoltre, risponde alla necessità di rendere sostenibile il sistema sanitario locale potenziando governance e leadership delle istituzioni, passando da un approccio d’intervento umanitario ad uno di sviluppo (in chiave LRRD – Nexus) nelle aree in cui si sono create le condizioni di stabilità e sicurezza sufficienti a permetterlo. L’intervento vuole anche rafforzare il coordinamento tra le istituzioni decentrate e tutti gli attori del settore sanitario, quali le Agenzie delle UN (in particolare OMS, UNICEF e UNDP), le OSC ed i programmi di salute globale che sostengono gli interventi sanitari preventivi e curativi di vaccinazioni, malaria, tubercolosi ed HIV, lotta alla malnutrizione ed eradicazione delle malattie tropicali neglette. Le attività sono realizzate con il coinvolgimento delle istituzioni governative del settore sanitario e dell’educazione, nonché dei partner di settore. A livello regionale e distrettuale il programma vuole potenziare la collaborazione intersettoriale secondo un approccio integrato e focalizzato su determinati obiettivi dell’Agenda 2030 di sviluppo sostenibile (SDG).

3.4.2 Settori d’intervento

AICS in Repubblica Centrafricana interviene nei seguenti settori:

a) Salute

L’intervento dell’AICS nel settore salute in Repubblica Centrafricana dedica un’attenzione particolare nei confronti della popolazione infantile e delle donne in gravidanza, sostenendo nello specifico la politica nazionale di assistenza sanitaria gratuita per specifiche categorie della popolazione (Gratuité Ciblée), quali ad esempio: donne in gravidanza, donne che allattano, bambini 0-5 anni, e vittime di violenza di genere. Tali aree d’intervento sono in linea con le priorità strategiche del Paese espresse nel RCPCA e legate al rafforzamento del sistema sanitario nazionale.

b) Protezione

In questo settore, l’azione di cooperazione Italiana in RCA rimane integrata alla più generale strategia AICS in materia di aiuti umanitari, e agli obiettivi del RCPCA, con particolare riferimento al pilastro numero 1 (Restaurer la paix, la sécurité et la réconciliation), che mira a facilitare la riconciliazione e la coesione sociale, creando condizioni favorevoli per il ritorno dei rifugiati e soluzioni durature per gli sfollati. La necessità di intervenire in questo settore resta alta per la persistenza dei casi di violenza di genere.

c) Agricoltura e sicurezza alimentare

Recentemente, il settore agricolo ha subito un forte calo, registrando un incremento dei già elevati costi di produzione, trasformazione e trasporto. Il necessario aumento della produzione agricola, al fine di garantire il fabbisogno alimentare della popolazione, è legato al rafforzamento delle capacità tecniche, operative e commerciali degli agricoltori promuovendo le capacità d'accesso ai diversi fattori dell'attività produttiva. Inoltre, l'insicurezza alimentare nel Paese rimane preoccupante: secondo l'inchiesta ENSA 2018 (Evaluation Nationale de la Sécurité Alimentaire) sono circa 2.1 milioni le persone in stato di insicurezza alimentare, con un aumento del 5% rispetto al 2017. Tra questi, circa il 7% sono in uno stato di insicurezza alimentare severa . L'intervento di AICS, quindi, mira a garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.



Programma di Emergenza - Salute e Sviluppo - Assistenza e prevenzione per le gestanti e partorienti nell'area di Bossemptélé

3.4.3 Iniziative

a) iniziative approvate

Nel 2019 sono state approvate tre iniziative multilaterali sul canale emergenza per un ammontare di 2.000.000,00 euro

DELIBERA	AID	TITOLO	ENTE REALIZZATORE	IMPORTO IN EURO
N. 8 del 10/02/2020	12050	Miglioramento dell'accesso alla trasfusione sanguigna, in particolare per donne e minori, nella Repubblica Centrafricana	WHO	500.000,00
N. 3 del 10/02/2020	12053	Contributo al Fondo umanitario per la Repubblica Centrafricana - RCA HF	OCHA	500.000,00
N. 7 del 10/02/2020	12054	Contributo al Fondo Fiduciario Békou dell'Unione Europea	FONDO UE	1.000.000,00
TOTALE				2.000.000,00

b) iniziative da approvare

È in via di approvazione il programma di emergenza Programma di aiuto umanitario a sostegno della popolazione vulnerabile in Repubblica Centrafricana AID 12049 di 3 milioni di euro

Programma di aiuto umanitario a sostegno della popolazione vulnerabile in Repubblica Centrafricana - AID 12049- Da deliberare						
Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Inizio	Fine
Iniziative affidate a OSC tramite Call for proposals	12049	Programma di aiuto umanitario a sostegno della popolazione vulnerabile in Repubblica Centrafricana		2.400.000,00	2020	2021
Gestione Diretta	12049			250.000,00	2020	2021
Costi di gestione	12049			350.000,00	2020	2021
TOTALE				3.000.000,00		

c) iniziative in corso

Nel 2019 si sono svolte le seguenti iniziative per un valore di 16.1 M Euro

Iniziativa di Emergenza a sostegno del sistema sanitario, dell'agricoltura e sicurezza alimentare e dell'educazione della popolazione vulnerabile - AID 10894 - Delibera n.1872 del 30 settembre 2016					
Iniziativa di Emergenza volta a migliorare le condizioni di vita e sanitarie e la resilienza delle persone soggette alla crisi umanitaria in alcune aree di intervento (Batangafo, Prefettura dell'Oham, Nord Ovest del Paese. I settori sono Agricoltura e Sicurezza alimentare, Salute e Protezione.					
Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Periodo
COOPI	10894	Supporto allo sviluppo della filiera avicola nelle zone urbane e periurbane di Bangui	Sviluppo Economico	475.000,00	CHIUSURA LUGLIO 2019
INTERSOS	10894	Sostegno del sistema sanitario, dell'agricoltura e sicurezza alimentare e dell'educazione della popolazione vulnerabile	Salute	455.000,00	
AICS	10894	Gestione Diretta	Salute	250.143,00	
AICS	10894	Costi di gestione		150.000,00	
TOTALE				2.000.000,00	

Iniziativa di Emergenza a Sostegno della Resilienza della Popolazione Vulnerabile della Repubblica Centrafricana - AID 11293 - Delibera n. 49 del 3 novembre 2017					
Iniziativa di Emergenza volta a migliorare le condizioni di vita sanitarie e la resilienza delle persone soggette alla crisi umanitaria nella Prefettura di Ombella Mpoko, sub prefettura Bambari (Prefettura di Ouaka), sub prefettura di Berberati (Prefettura di Mambere-Kadei), Prefettura Basse-Kotto e Prefettura di Nana Grebizi. Settori d'intervento sono: agricoltura e sicurezza alimentare; salute e protezione.					
Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Periodo
COOPI	11293	Intervento di supporto alla resilienza degli agricoltori e degli allevatori vulnerabili nel sud della Lobaye	Agricoltura e sicurezza alimentare	500.000,00	
C.U.A.M.M.	11293	Supporto di emergenza ai servizi di chirurgia del Complexe Pediatrique de Bangui	Salute	206.136,00	

INTERSOS	11293	Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili nella Prefettura del Nana Gribizi contribuendo al miglioramento della produzione e delle condizioni di vita	Salute	490.000,00	2018-2020
SALUTE E SVILUPPO	11293	Maternità Sicura: assistenza e prevenzione per gestanti e partorienti nell'area di Bossemptelè	Salute	150.000,00	
EMERGENCY	11293	Rafforzare e ampliare la capacità di raccolta, distribuzione e trasfusione di sacche di sangue testate e gratuite presso il Centro Nazionale per la trasfusione di sangue (CNTS) della Repubblica Centrafricana	Salute	363.849,00	
EMERGENCY	11293	Intervento a sostegno del Complexe Pédiatrique di Bangui - Acquisto di forniture di farmaci Primissima Emergenza	Salute	443.000,00	
AICS	11293	Gestione Diretta	Salute Protezione Educazione	497.015,00	
AICS	11293	Costi di gestione		350.000,00	
TOTALE				3.000.000,00	

Iniziativa di Emergenza a Sostegno della resilienza della popolazione vulnerabile della Repubblica Centrafricana - AID 11743 - Delibera n. 55 del 3 dicembre 2018					
Iniziativa di Emergenza volta ad assicurare assistenza umanitaria alle popolazioni più vulnerabili della Repubblica Centrafricana promuovendo l'accesso ai servizi sanitari essenziali, la resilienza di donne e bambini e sostenendo il settore agricolo anche al fine di prevenire e curare la malnutrizione.					
Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Periodo
C.U.A.M.M.	11743	Supporto di emergenza ai servizi di chirurgia del Complexe Pédiatrique de Bangui, Repubblica Centrafricana, fase II	Salute	600.000,00	
Salute e Sviluppo	11743	Rafforzamento dei servizi sanitari dell'Ospedale Giovanni Paolo II di Bossemptelè	Salute	208.950,00	

Amici per il Centrafrica	11743	Estensione della copertura sanitaria gratuita di qualità da Bangui alla Prefettura della Lobaye	Salute	599.681,00	2018-2020
Comunità di Sant'Egidio	11743	Migliorare l'accesso ai servizi di salute nella città di Bangui	Salute	541.700,00	
COOPI	11743	Intervento di supporto alla resilienza della popolazione vulnerabile della Lobaye - II fase	Agricoltura e sicurezza alimentare	426.000,00	
AICS	11743	Gestione Diretta	Salute	273.669,00	
AICS	11743	Costi di gestione	Salute	350.000,00	
TOTALE				3.000.000,00	
TOTALE EMERGENZA				8.000.000,00	

Multilaterali					
Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Periodo
EU TRUST FUND.	11742	Contributo al Fondo Fiduciario Bèkou 2018 dell'Unione Europea Delibera n. 56 del 03 dicembre 2018	Sviluppo Economico	1.000.000,00	2019-2020
UNICEF	11745	Miglioramento delle condizioni di vita per donne e bambini in 6 carceri e riformatori in RCA Delibera n. 57 del 03 dicembre 2018	Inclusione Sociale	1.000.000,00	2019-2020
WHO	12050	Miglioramento dell'accesso alla transfusione sanguigna in particolare per donne e minori, nella Repubblica Centrafricana Delibera 8 del 10/02/2020	Salute	500.000,00	2020-2021
OCHA	12053	Contributo al Fondo Umanitario per la Repubblica Centrafricana – RCA HF Delibera 3 del 10/02/2020	Social Protection	500.000,00	2020-2021
EU TRUST FUND.	12054	Contributo al Fondo Fiduciario Bèkou dell'Unione Europea Delibera 7 del 10/02/2020	Poverty alleviation	1.000.000,00	219-2020
FICROSS	FBE	Central African Republic Floods	Social Protection	400.000,00	2019-2020
TOTALE MULTILATERALI				4.400.000,00	

Programma di Cooperazione Delegata – Fondo Bêkou (Vedi paragrafo 3.4.3)

RECaRD, per un valore di 3.7 M Euro che realizza la prima componente del programma Sante' III, e mira a rafforzare la governance e la leadership del Ministero della Salute.

L'intervento vuole rendere sostenibile e duratura la gestione e l'erogazione dei servizi sanitari primari attraverso il rafforzamento della governance e la leadership delle istituzioni e si inquadra all'interno dell'approccio Nexus e Linking Relief, Rehabilitation and Development (LRRD) e si realizzerà nelle aree del paese stabili e sicure.

Il programma mira a rafforzare il sistema sanitario nazionale e il suo processo di decentralizzazione, attraverso il rafforzamento dei gli uffici di gestione sanitaria Regionali e Distrettuali e il loro coordinamento con le strutture sanitarie (FOSA) e i servizi sanitari di comunità.

La durata dell'iniziativa è di 30 mesi.

AICS	T03-173	Renforcement des capacités des équipes cadres de région et de district sanitaire - RECaRD	Salute	3.700.000,00	2018-2021
TOTALE COOPERAZIONE DELEGATA				3.700.000,00	

TOTALE GENERALE IN RCA				16.100.000,00	
-------------------------------	--	--	--	----------------------	--

4. Programmazione 2020 - 2022

4.1 Sudan

Gli obiettivi posti, e le sfide che questa sede AICS si troverà ad affrontare nel prossimo anno sono molteplici. Tra questi si iscrivono naturalmente una corretta gestione della programmazione in essere e di quella in divenire per il 2020, al netto delle risorse umane ed economiche a disposizione, ed il mantenimento di una posizione di preminenza tra i donatori internazionali e gli attori principali di cooperazione presenti nel panorama sudanese e nei paesi limitrofi gestiti da questa sede.

Se da un lato tali obiettivi vanno necessariamente inquadrati all'interno del contesto internazionale di cooperazione allo sviluppo, definito primariamente dagli obiettivi dell'agenda 2030, è necessario sottolineare come il contesto d'intervento di questa sede rimanga altamente volatile, come dimostrato dai fatti del 2019 e dal perdurare di una situazione politico-sociale promettente, ma pur sempre fragile.

AICS Khartoum ha in programma 7 nuove iniziative, attualmente in esame, per un ammontare di oltre **13.644.053,20** M Euro, ripartite sul periodo (2020-2022) tra programmi bilaterali e multilaterali, nelle aree tradizionali di intervento quali Khartoum e gli Stati Orientali del Paese – Kassala, Red Sea, Gedaref – alle quali si è recentemente aggiunto il Darfur.

La programmazione 2020 – 2022 è finora concentrata sui seguenti settori:

- Salute
- Inclusione economica e sociale
- Agricoltura e resilienza delle popolazioni locali
- Migrazione e sviluppo
- Promozione e tutela del patrimonio culturale

Di seguito, un prospetto riassuntivo delle **7 concept notes** condivise con le controparti.

Da considerare che la l'iniziativa MIGRATUM inserita nella programmazione 2020-2022 è in fase di approvazione.

Titolo iniziativa	Settore	Ente realizzatore	Annualità			Totale
			2020	2021	2022	
InLab - Inclusione Lavorativa delle persone con disabilità – Sudan- Eritrea – Ciad	Inclusione economica e sociale	AICS	850.000,00	950.000,00	/	1.800.000,00
Kassala Health Citadel e Wad Madani: sinergie formative in salute	Salute	Università di Chieti/Pescara	548.824,40	538.124,40	538.124,40	1.625.073.20
Sostegno al laboratorio centrale del polo sanitario della città di Kassala (Kassala Health Citadel)	Salute	Università di Sassari	669.660,00	669.660,00	669.660,00	2.068.980,00
RESEAST - Resilienza delle popolazioni agropastorali dell'est del Sudan	Agricoltura e resilienza delle popolazioni locali	UNIDO	550.000,00	850.000,00	700.000,00	2.100.000,00

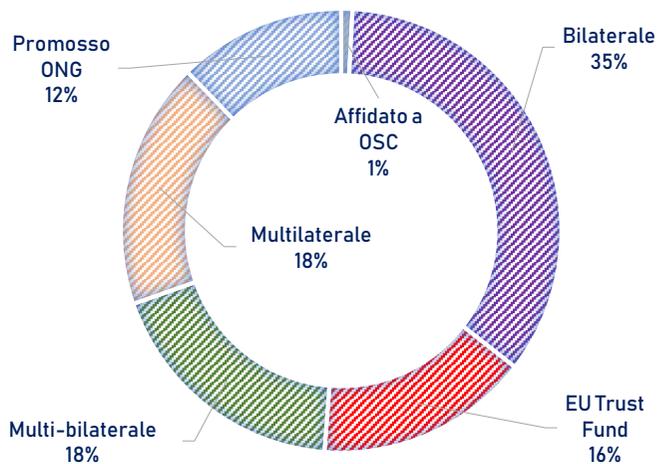
RESEAST - Resilienza delle popolazioni agropastorali dell'est del Sudan	Agricoltura e resilienza delle popolazioni locali	AICS	800.000,00	800.000,00	500.000,00	2.100.000,00
Building Youth Inclusion in Sudan	Inclusione sociale	UNDP	750.000,00	750.000,00	750.000,00	2.250.000,00
Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale sudanese in una prospettiva di sviluppo umano: Museo nazionale e sito di Naga-Musawarat - II fase	Promozione e tutela del patrimonio culturale	UNESCO	500.000,00	450.000,00	/	950.000,00
MIGRATUM - Iniziativa globale in ambito migrazione e sviluppo e definizione di linee guida operative AICS"	Migrazioni e sviluppo	AICS	495.000,00	255.000,00	/	750.000,00
Totale 2020-2022			5.163.484,40	5.292.784,40	3.187.784,40	13.644.053,20

4.2 Eritrea

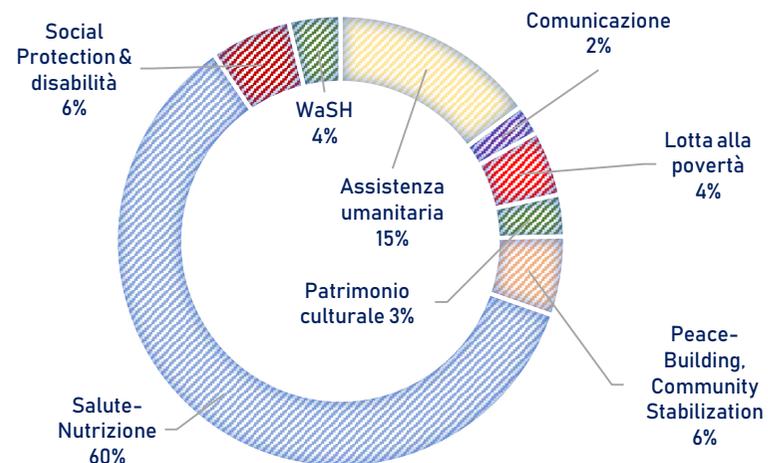
L'obiettivo per l'anno 2020 è quello di far partire ufficialmente l'ufficio di Asmara che darebbe il via al rilancio della Cooperazione Italiana in Eritrea. Solo successivamente al via libera ufficiale si può pensare ad una programmazione organica e definitiva da sviluppare nel prossimo triennio. Al momento sono previsti interventi con almeno un programma di emergenza all'anno (si è in attesa della firma da parte del Ministro degli Esteri del programma AID 11996 di 1.000.000 euro) sono in fase di sviluppo un programma regionale con il Sudan (INLAB – Inclusione lavorativa delle persone affette da disabilità) e un programma multilaterale di 3 anni implementato da UNIDO (settore sviluppo economico – Improving competitiveness and employment in the Eritrea leather-based industry - Euro 5.900.000).

5. Strumenti di finanziamento AICS Khartoum – Camerun – Ciad – Eritrea – Repubblica Centrafricana

SUDAN

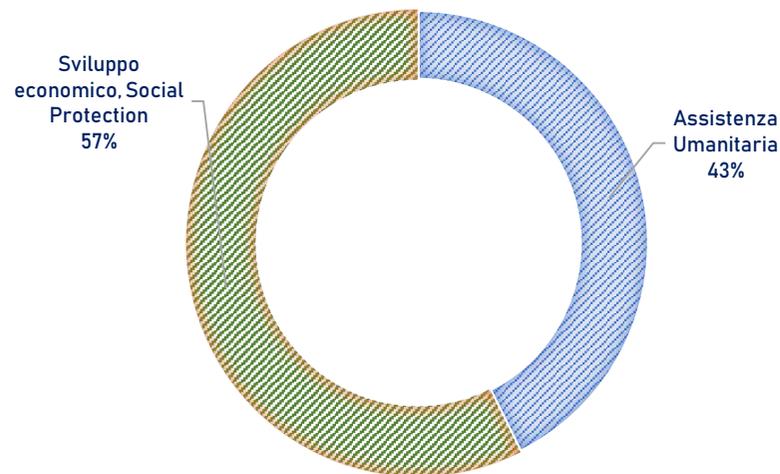
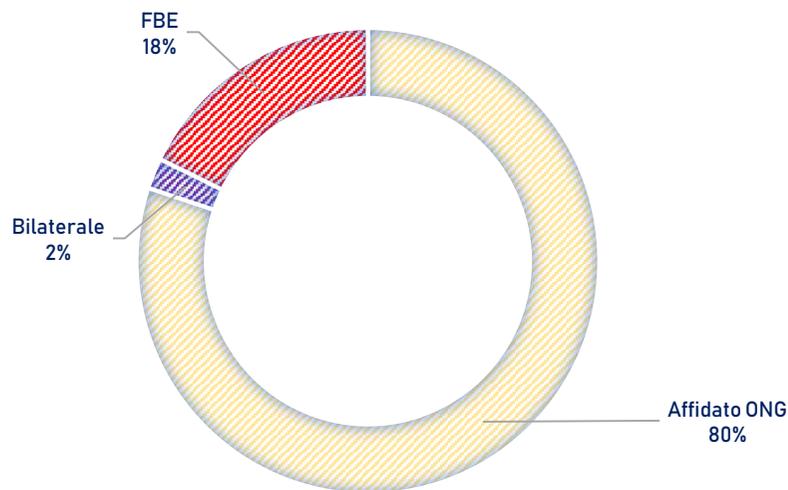


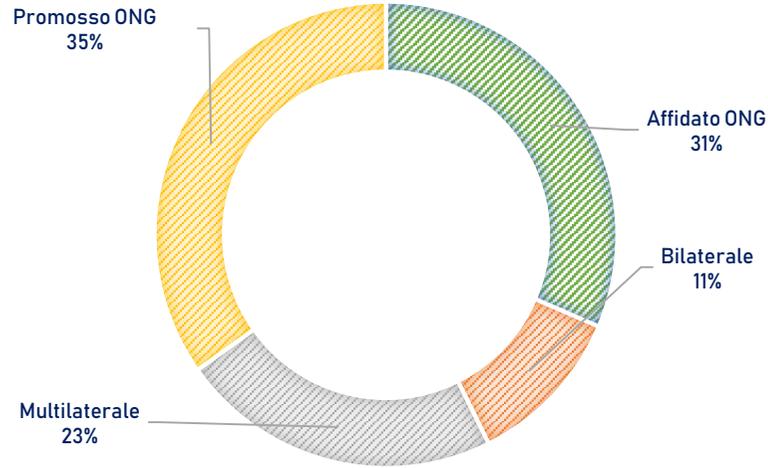
CANALE AICS



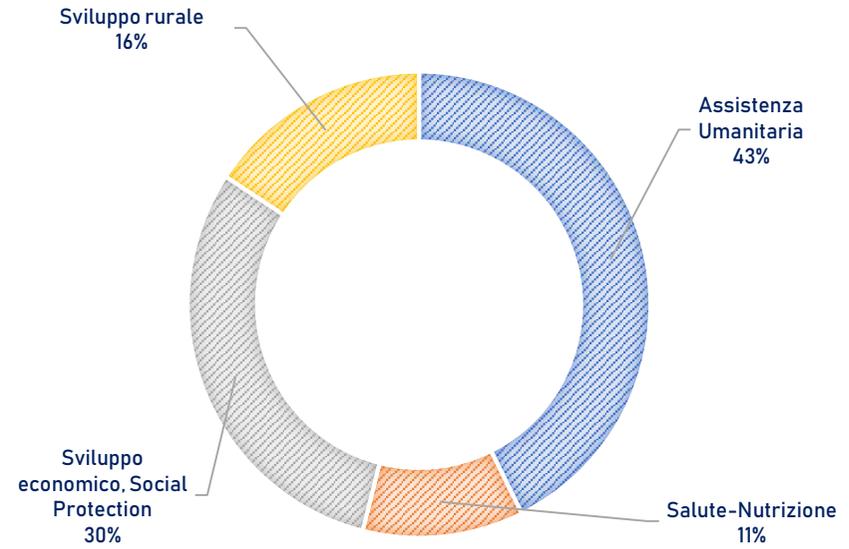
SETTORE D'INTERVENTO

ERITREA

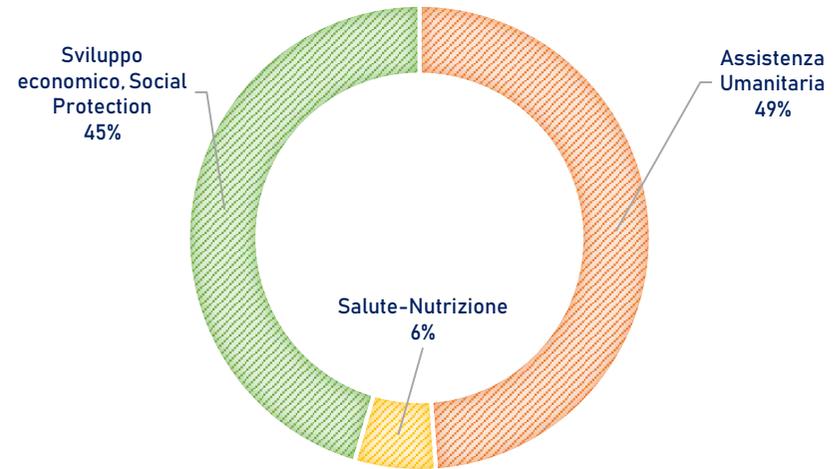
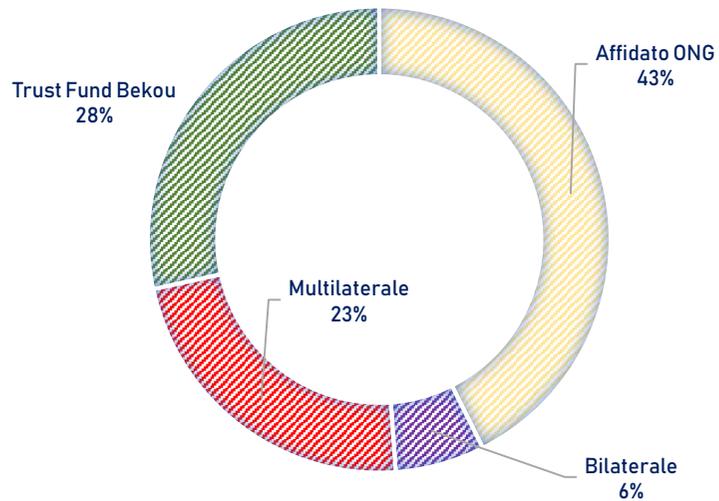




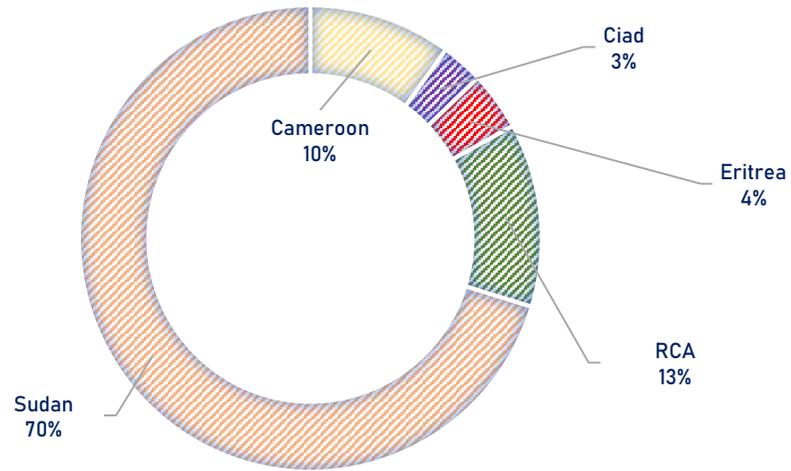
CANALE AICS



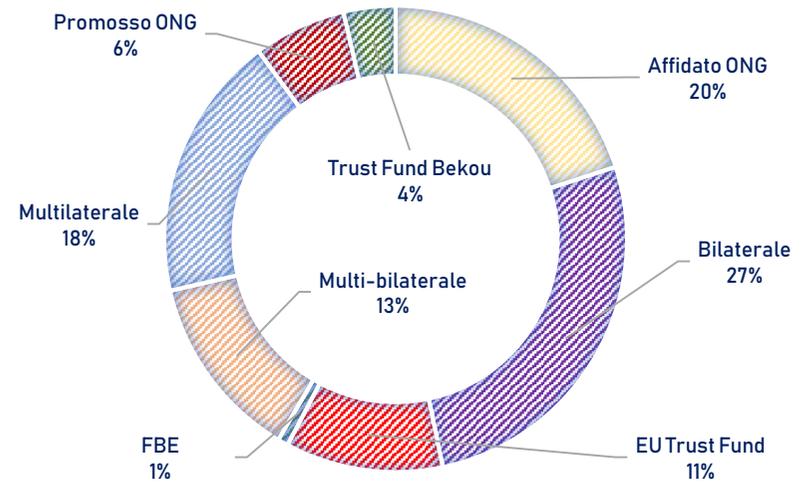
SETTORE D'INTERVENTO



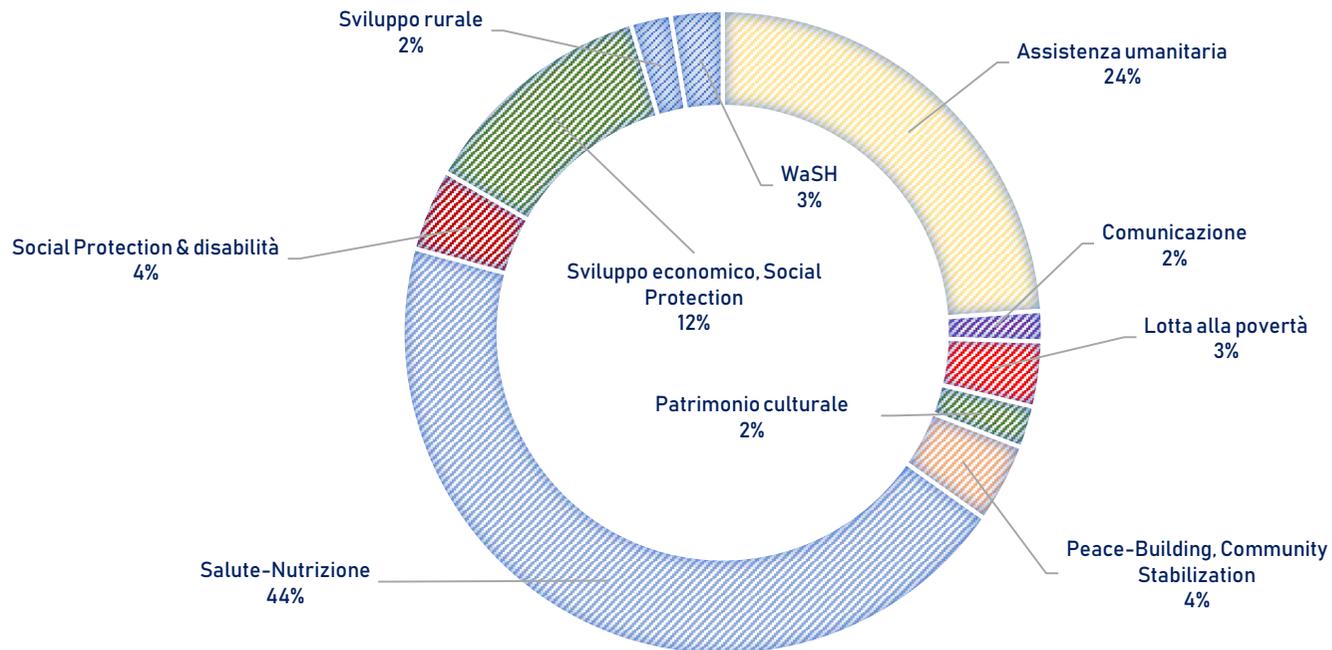
PAESI D'INTERVENTO



CANALE AICS



SETTORI D'INTERVENTO



6. Funzionamento Sede Estera AICS Khartoum

6.1 Amministrazione bilaterale e delegata

Il 2019 si è caratterizzato dall'attuazione a pieno regime di tutto quanto predisposto e avviato nel 2018: la piena applicazione delle procedure per la conclusione dei contratti di appalto e, in generale, di acquisto di beni, servizi e realizzazione di lavori, in ottemperanza della normativa di riferimento; l'avvio delle attività su 3 nuove iniziative ordinarie (AID 11812 Lotta alla Malnutrizione, AID 11813 Mayo UP, Emergenza AID 11721), e l'iniziativa di Cooperazione Delegata "RECARD", Fondo Bekou in Repubblica Centrafricana.

Il 2019 si è concluso altresì lasciando aperte una serie di criticità amministrativo-contabili: l'introduzione, a partire dal mese di settembre, del nuovo sistema contabile-gestionale SIGOV, ha comportato la registrazione di tutti i fatti amministrativi del 2019 all'interno del sistema stesso, necessari alla redazione del bilancio d'esercizio 2019 secondo i criteri di contabilità economico-patrimoniale. La fase di registrazione nel SIGOV verrà completata al 29/02/2020.

In prossimità della fine dell'anno, importanti novità hanno riguardato anche le risorse umane e tutto ciò che attiene ai contratti di assunzione in loco del personale espatriato. LA delibera n. 101 del 19 novembre 2019, ha previsto la revisione dei contratti del personale assunto presso le Sedi estere e l'allineamento di tali contratti con la normativa vigente in Sudan. Nel documento deliberato sono state riadattate anche le modalità di assunzione in loco, nonché nuove griglie salariali di riferimento. È stato pertanto finalizzato, un nuovo modello di contratto conforme al diritto locale e stilato con l'ausilio di un giuslavorista sudanese in materia di normativa del lavoro.

Ad aprile 2018 la DG DEVCO della Commissione Europea ha informato il MAECI/DGCS dell'accreditamento dell'AICS quale ente delegato alla gestione indiretta dei fondi UE di "cooperazione delegata".

A novembre 2018 il Decreto interministeriale MAECI/MEF sancisce il subentro dell'AICS al MAECI/DGCS negli accordi di delega firmati con la CE e trasferisce ad AICS, alla data del 01.01.2019, la titolarità dei fondi UE residui assegnati a MAECI/DGCS per l'esecuzione degli accordi.

L'inizio del 2019 è stato dunque caratterizzato dall'impegno di tutta l'amministrazione nel seguire la formale presa in carico in loco (con Verbali di passaggio di consegne al 31.01.2019, con riserve) dalla precedente gestione MAECI/Ambasciata, della competenza sui Programmi di Cooperazione Delegata Europea SDN11 e SDN13.

Lo scioglimento delle riserve ai passaggi di gestione è avvenuto con la sottoscrizione - il 3 febbraio 2020 con dati contabili al 30.11.2019 - degli addendum ai suddetti Verbali di passaggio di consegne: tale risultato è stato possibile grazie alla condivisione tra le due Amministrazioni delle risultanze della complessa gestione dei fondi relativi ai costi indiretti trattenuti a fine 2018 dall'Ambasciata e - per SDN13 - di quelli dovuti ad AICS in base alla Convenzione di assistenza tecnica vigente tra MAECI e AICS (per SDN11 non è stato possibile all'Ambasciata assolvere al dovuto, causa indisponibilità di indiretti maturati).

Durante il 2019, nonostante la complessa situazione sociopolitica del paese abbia inciso anche sui processi amministrativi, i proficui rapporti con la nostra Ambasciata e la Delegazione Europea a Khartoum, assieme all'impegno ad armonizzare le procedure di gestione della Cooperazione delegata e quelle in essere dell'AICS, e l'efficienza del nuovo personale deputato alla gestione tecnica/amministrativa/contabile dei Programmi europei, hanno permesso, tra l'altro:

- la positiva definizione di n. 2 Audit sui primi Rapporti annuali dei Programmi, inerenti la precedente gestione Ambasciata (febbraio 2020);
- la presentazione dei secondi Rapporti annuali sulla gestione di competenza mista AICS Khartoum/Ambasciata e la positiva definizione dei rispettivi Audit;
- le estensioni temporali del periodo di implementazione (no cost extension) per SDN11 e SDN13 sottoscritte, rispettivamente, il 27.12.2019 per n. 9 mesi e il 29.01.20 per 12 mesi.

Data la complessità del quadro sopra descritto, l'ultimo mese dell'anno è stato inoltre dedicato alla condivisione con la sede centrale delle modalità operative per la registrazione sull'applicativo GecoDelUE delle spese sostenute nella gestione dei Programmi: la registrazione è tuttora in corso.

Di seguito si riporta una tabella esemplificativa dei soli progetti gestiti con fondi in loco:

	01/01/2019	01/01/2020	Delta %
N° Progetti aperti	15 + Cooperaz. Del. (11 e 13)	18 (+ n. 1 Bekou)	
N° Conti Correnti attivi	44+6 (SDN11 e 13 - BISP+BoK Euro e SDG)	39	
N° Casse	32+4 (SDN11 e 13)	33	
	2017	2018	Delta %
Risorse allocate	2.776.231,36 Euro +3.224.967,63 (SDN11+13)	6.607.130,75Euro 1.999.757,54 (SDN11+SDN13)	+ 137,99%

La tabella comprende anche i conti aperti per la gestione dei progetti negli uffici di competenza regionale, RCA e Camerun, aperti sia in Italia che in loco, nonché il conto corrente aperto in Eritrea per la gestione delle attività sulla componente "Eritrea" del progetto di aiuto umanitario regionale SUDAN-ERITREA AID 11278. Si rileva altresì che non sono state indicate nel prospetto le informazioni inerenti a un progetto chiuso nel corso del 2018 e per il quale sono stati estinti tutti i relativi conti correnti, oltre che uno in fase di completamento della procedura di chiusura, per il quale si è già provveduto ad estinguere il conto corrente locale e la cassa. Manca l'indicazione dei tre nuovi conti correnti aperti per tre nuove iniziative di emergenza, deliberate alla fine del 2018, rispettivamente per il Sudan, RCA e Camerun/Ciad.

Rientrano nel computo anche i sei (SDN11 e 13) conti correnti aperti, n. 2 in Italia e n. 4 in loco, che accolgono i fondi della Cooperazione Delegata, più un altro per i fondi del nuovo progetto in RCA finanziato dal Fondo Bekou. Per SDN11 e SDN13 le movimentazioni dei conti nel 2019 sono iniziate con il trasferimento effettivo dei fondi, da parte di AICS Roma, in data 11.03.2019.

AICS Khartoum ha attualmente in gestione **n. 4 Programmi di Cooperazione delegata:**

1) Sudan - T05 - EUTF – HOA – SDN- 11 -01

Support migrants and host communities in improving access to safe water and sanitation in Eastern Sudan (2017-2020) nell'ambito del Regional Development and Protection Programme per il Corno d'Africa TFSDN11 (Fondo Europeo in cui l'Olanda ricopre il ruolo leader) per un valore di **2.000.000,00 Euro**;

Si evidenzia che il Programma e' stato sottoposto dall'UE al controllo del sistema "EU Results-Oriented Monitoring" (ROM), monitoraggio sulla pertinenza, l'efficienza, l'efficacia, il potenziale impatto e la sostenibilità dei Programmi.

2) Sudan – T05 – EUTF – HOA – SDN – 13 - 1

Strengthening resilience for refugees, IDPs and host communities in Eastern Sudan (2017-2020) nel quadro Trust Fund Europeo, allineato con il piano d'azione della Valletta per la lotta alle cause delle migrazioni (2016) del valore di **11.900.000,00 euro**.

3) Repubblica Centrafricana – RECaRD

Accordo n. T003-173 EU FF Bèkou per la realizzazione del Programma “Renforcement de Capacités des équipes-cadre de région et district sanitaire – RECaRD ” del valore di **3.700.000,00 euro** sottoscritto a Roma in data 14 Dicembre 2018.

Il Programma è finanziato dal Fondo Fiduciario Bèkou costituito con decisione della Commissione Europea dell'11/07/2014 e sottoscritto il 15/07/2014 da: Commissione Europea, Repubblica Centrafricana, e Germania, Francia e Paesi Bassi quali donatori e fondatori.

Il Fondo ha l'obiettivo di sostenere la Repubblica Centrafricana cercando di attenuare le conseguenze delle crisi che la colpiscono, per facilitare il processo di uscita dalle stesse.

La gestione dell'accordo è stata trasferita alla sede AICS Khartoum con il Decreto n. 16/2019 del 23.01.2019.

4) Sudan – HealthPro

Humanitarian Development Nexus: *strengthening a decentralized Health System for protracted displaced population in North and South Darfur.*

Il 27 Dicembre 2019 sono stati firmati i nuovi accordi per il contributo del progetto sanitario triennale di “Cooperazione Delegata UE” di **9.795.000 M Euro**, T05-EUTF-HOA-SDN-73-01 a valere sul fondo fiduciario La Valletta per le emergenze migratorie.

L'iniziativa si prevede prenderà avvio nel primo trimestre del 2020 e si realizzerà negli Stati del Nord e Sud Darfur.

Si è concluso il 31 dicembre 2018 il seguente intervento, in gestione MAECI/DGCS/Ambasciata

Sudan - IHSVP

Improve the Health Status of Vulnerable Populations in Eastern Sudan (avviato nel gennaio 2015 e concluso nel 2018).

AICS Khartoum ha svolto, comunque, un ruolo di assistenza tecnica di programma (*Programme Verifier*) per il coordinamento e la gestione dell'intervento.

Nuove sfide amministrative da affrontare nel 2020

Diverse sono le novità che ci vedono coinvolti nel prossimo anno:

- la gestione e il coordinamento del personale, della Sede di Khartoum e degli Uffici dislocati negli altri Stati del Sudan (Kassala, Port Sudan, Gedaref e Nyala).
- La predisposizione di tutto quanto necessario all'apertura di un nostro Ufficio di competenza in Eritrea.
- I nuovi contratti di personale espatriato a normativa locale.

Riguardo la gestione dei Programmi di Cooperazione Delegata, le prossime sfide riguarderanno, in particolare:

per i due Programmi Sudan “presi in carico”:

- ♦ l'allineamento temporale delle scritture contabili nell'applicativo informatico dedicato GecoDelUE, per l'entrata a regime delle registrazioni (grazie anche alle evolutive in corso sul sistema);
- ♦ l'equilibrio efficienza/efficacia/sana gestione della spesa (accelerare le attività, per recuperare i ritardi dovuti a forza maggiore, ponendo attenzione ai risultati e a tutte le fasi di controllo, interno ed esterno);

per il Programma “Sudan/HealthPro” :

- ♦ l'avvio e la gestione a regime;
- ♦ l'approfondimento del Financial Framework Partnership Agreement, della relativa manualistica europea e delle nuove Procedure di gestione AICS che ne deriveranno;

per tutti i Programmi in gestione (n. 2 presi in carico e n. 2 sottoscritti direttamente), e per il futuro della Delegata a Khartoum:

- ♦ l'approfondimento dei nuovi strumenti di Controllo di gestione, posti in essere da AICS Roma;
- ♦ la creazione di una cabina di regia per il controllo interno amministrativo/finanziario e di monitoraggio e valutazione (versus la nuova "Cross Reliance" - art. 5 FFPA);
- ♦ il continuo contatto con la sede centrale e la valorizzazione della visibilità dei risultati;
- ♦ l'attenzione allo scambio di esperienze e best practices con le altre Sedi estere.

Veicoli

La sede AICS in Sudan, basata nella capitale, è dotata di autovetture proprie in carico ai progetti al fine di garantire gli spostamenti con gli uffici distaccati - situati negli stati dell'Est, a Port Sudan, Gedaref e Kassala - e per assicurare il monitoraggio delle attività.

Si riporta di seguito il prospetto delle autovetture.

Modello	Targa	AID Progetto	Location e note
Nissan Patrol	4.47 (provvisoria)	10017	Khartoum
Toyota Prado	4.22 (provvisoria)	10230	Khartoum
Toyota Hilux (doppia cabina)	4.39	10239	Port Sudan
Toyota Land Cruiser (hardtop)	4.42	10239	Kassala
Toyota Land Cruiser (hardtop)	4.41	10017	Kassala
Toyota Land Cruiser (hardtop)	4.43	10017	Port Sudan
Suzuki IRTIGA	4.51	10641	Port Sudan
Suzuki IRTIGA	4.50	10584	Khartoum
Toyota Landcruiser	4.47	SDN 13	Gedaref
Toyota Hilux (doppia cabina)	4.29	SDN 13	Kassala
Toyota Hilux (doppia cabina)	4.22	SDN 13	Port Sudan
Toyota Landcruiser	4.32	SDN 11	Kassala
Toyota Hilux (doppia cabina)	4.21	SDN 11	Khartoum

A fine 2018 è iniziata la procedura per la donazione di quattro autoveicoli, non indicati nel prospetto precedente, di cui una in dotazione alla Sede e tre in dotazione ai Progetti. Nelle prime settimane del nuovo anno è stato infine firmato un accordo di donazione con la Commissione per il Rimpatrio Volontario e il Reinserimento (*Voluntary Return e Resettlement Commission* - VRRRC), ente impegnato nel processo di rimpatrio e reinserimento degli ex combattenti, nel Darfur. Sono inoltre presenti 5 autovetture di competenza dei progetti di Cooperazione Delegata, dislocate tra gli Stati di Kassala, Gedaref e Port Sudan.

6.2 Il personale gennaio – dicembre 2019

PERSONALE ESPATRIATO 2019				
Nome	Cognome	Figura	AID	Località
Elisa	Artico	Assistente amministrativo	AID 11226	Camerun
Francesco	Bonanome	Assistente capo progetto	AID 11278	Sudan
Jacopo	Branchesi	Coordinatore settore disabilità	AID 11113	Sudan
Margherita	Capalbi	Assistente Capo Programma	AID 10858	Sudan
Francesco	De Rosa	Assistente capo progetto	AID 11188	Sudan
Veronica	Frasghini	Coordinatore regionale	AID 11278	Sudan/RCA/ Camerun

Silvia	Laterza	Assistente amministrativo	AID 11293 e AID 11743	Repubblica Centrafricana
Michela	Lugiai	Coordinatore di Genere	AID 11113	Sudan
Dario	Mancinelli	Coordinatore Junior	AID 10017	Sudan
Daniele	Manieri	Project Manager	AID 11098	Sudan
Francesca	Nardi	Communication Officer	AID 11202	Sudan
Ruggero	Orlandi	Amministrativo	AID 11113	Sudan
Thomas	Parma	Amministrativo	AID 10017	Sudan / Eritrea
Concetta	Petti	Amministrativo	AID 11188	Sudan
Stefano	Sozza	Project manager	AID 11098	Sudan
Annalisa	Viceconte	Project Officer	AID 11721	Sudan
Jacopo	Resti	UN Fellow	N/A	Sudan

ESPERTI IN MISSIONE 2019				
Nome	Cognome	Figura	AID	Località
Paolo	Giambelli	Medico Esperto Senior	AID 10239	Khartoum
Marco	Barone	Esperto Emergenza	Esperto in lunga missione	Repubblica Centrafricana
Raimondo	Cocco	Esperto Socio - Sanitario	AID 11188	Khartoum
Marcello	Fodde	Esperto in progettazione di infrastrutture e procurement	AID 10824	Khartoum
Valentina	Resente	Esperta in progettazione di infrastrutture e procurement	AID 10824	Khartoum
Alessandro	Cristalli	Esperto PAD/UNIDO	AID 10017	Khartoum
Jacopo	Branchesi	Esperto settore disabilità	AID 11113	Sudan
Paolo	Squillace	Esperto Ingegnere	AID 11188	Khartoum
Berardo	Da Schio	Esperto Agronomo	AID 11259	Khartoum
Thomas	Parma	Esperto Emergenza	AID 10745	Eritrea
Concetta	Castillette	Esperta Virologo	AID 10745	Khartoum
Carla	Pagano	Esperta in Politiche di Genere e Protezione Sociale	AID 11113	Khartoum

PERSONALE LOCALE 2019				
Nome	Cognome	Figura	AID	Località
Tariq	Saad El Dein Abdelgader	Driver	AICS 10584	Khartoum
Haitham*	Osman Elsmami	Administrative Accountant	AICS - 2021	Khartoum
Zuhair*	Hassan Mustapha	Driver	AICS - 2021	Khartoum
Nadia*	Abdelwahab Mohmed Abdelwahab	Executive Secretary	AICS - 2021	Khartoum
Olla*	Ahmed Eisa	Role Archivist	AICS - 2021	Khartoum
Abdelkhalig*	Osman Ibrahim	logistic and liaison officer	AICS - 2021	Khartoum
Younis	Abaker Abdallah Ali	Agricultural Activities Coordinator	AICS 10017	Port Sudan

Rehab	Musa Mohamed Idriss	Administrative Assistant	AICS 11098	Khartoum
Sumia	Musa Ibrahim	Social Inclusion Project Manager	AICS 11113	Port Sudan
Akram	Abdel Gayoum Abbas	Protection Specialist	AICS 11113	Port Sudan
Ahmed	Abaker Badree Abu Madina	Driver Logistician	AICS 11113	Port Sudan
Salah	Fadul Hassan Omer	Water Technician	AICS 10017	Kassala
Mohamed	Abdalla Algali Mohamed	Agricultural Technician	AICS 10017	Khartoum
Faris	Hashim Elkhider Elsiddig	Driver Logistician	AICS 11113	Port Sudan
Allaeldeen	Habib Abdelhalim	Driver	AICS 10017	Kassala
Saad Eldeen	Osman Ahmed	Driver	AICS 10017	Kassala
Ehab	Abdulla Ahmed	Driver	AICS 10239	Port Sudan
Eshraga	Mohammed Abd Al Wahab	Monitoring Officer	AICS 11188	Khartoum
Afaf	Hamid Mohammed Nour	Gender Equality and Women Empowerment Specialist	AICS 11113	Port Sudan
Enas	Osman Ahmed Salih	Gender Equality and Women Empowerment Project Officer	AICS 11113	Khartoum
Amal	Alfatih Abdalla Mohamed	Professional Consultant	AICS 10584	Kassala
Zainab	Osman Hussein Mohammed	Independent Consultant	AICS 10239	Port Sudan
Mahmoud	Zain Alabdeen Mahmoud Abdallah	Professional Consultant	AICS 11113	Khartoum
Sharif	Abdella Jewye Idris	Medical Advisor (Consultant)	AICS 11188	Kassala
Afnann	Babiker Khalil Mahmoud	Inclusive Agriculture - Causal Labour	AICS 10017	Port Sudan
Haymen	Hashim Ahmed Mahgoub	IT Technician	AICS 11113	Khartoum

* personale a tempo indeterminato

PERSONALE ESPATRIATO – COOPERAZIONE DELEGATA 2019				
Lorenzo	Colonna Preti	Civil work supervisor	SDN13	Sudan
Antonio	Conte	Team Leader	SDN11	Sudan
Elisa	Edimond	Team Leader	SDN13	Sudan
Angela	Ferraro	Admin. Finance proc. officer	SDN13	Sudan
Wael	Haddoush	Procur. Logistic officer	SDN13	Sudan
Giulia	Madau	Admin. Assitant / HR coordinator	SDN11	Sudan
Gina	Maurizi	Admin. Finance proc. officer	SDN13	Sudan

Michele	Pasquale	Communication officer	SDN13	Sudan
Betty Akwero	Pratesi	Admin. Assitant / HR coordinator	SDN11	Sudan
Stefano	Sozza	Project officer	SDN11	Sudan
Stefano	Vida	Project manager	SDN13	Sudan
Linda	Pescini	Coordinatrice programma	Békou	Bangui

PERSONALE LOCALE - DELEGATA				
Tarig	Khalid Osman	Driver	AICS SDN11	Khartoum
Sharaf	Eldin Elhassan Abdullah Ali	Driver	AICS SDN11	Kassala
Winta	Issac Abraham	Secretary/Administrative Ass	AICS SDN11	Kassala
Musaab	Mohamed	Field Engineer	AICS SDN13	Gedaref
Ahmed	Ali Abaker Mahildin	Driver Logistician	AICS SDN13	Port Sudan
Amira	Hashim Ishag Algaddal	Health Officer	AICS SDN13	Gedaref
Aya	Ahmed Faki Hamid	Health Officer	AICS SDN13	Kassala
Hassan	Idris Hassan Jabir	Driver Logistician	AICS SDN13	Gedaref
Hiba	Mohamed Karam Allah	Field Engineer	AICS SDN13	Kassala
Horia	Mohamed saleh	Secretary/Administrative Ass	AICS SDN13	Gedaref
Lena	Mohammed Elhassan Hamid	Administrative assistant	AICS SDN13	Khartoum
Nisreen	Musa Abdelrahman	Secretary/Administrative Ass	AICS SDN13	Port Sudan
Samia	Suliman Ibrahim Ismail	Field Engineer	AICS SDN13	Port Sudan
Sumaya	Mustafa	Health Officer	AICS SDN13	Port Sudan
Yaseen	Mustafa Mohamad	Driver Logistician	AICS SDN13	Kassala
Islam	Abdalla Mirghani Eltayeb	Civil Works Supervisor	AICS SDN11	Khartoum
Dalia	Adil Ibrahim Mustafa	Communication Officer Assistant.	AICS SDN13	Khartoum
Ikhlass	Mohammed Ali Awate	Administrative assistant/ Maternity leave substitute	AICS SDN11	Kassala
Mona	Mohammed Abbaker	Administrative ssistant/ Maternity leave substitute	AICS SDN13	Port Sudan
Maha	Omer Mohammed	Wash field engineer	AICS SDN13	Kassala e Gedaref
Mohammed	Abdul Qayyoun	Wash field engineer	AICS SDN11	Gedaref
Aya	Jamal	Short term consultant	AICS SDN13	Khartoum

6.3 Le Sedi

SEDE	INDIRIZZO
SUDAN: Khartoum	Street 33, Al Amarat, Khartoum, Sudan

UFFICIO	
SUDAN: Kassala	Eldereja, Block 11, House No. 150
SUDAN: Port Sudan	Darka company Building (West Comboni School)
SUDAN: Gedaref	Ministry of Health
RCA: Bangui	Rue des missions No.251 - Centre-Ville, Bangui
CAMERUN: Yaoundé	Apt. 4, Maison 44, Rue 1906, Bastos
ERITREA: Asmara	c/o Ambasciata d'Italia ad Asmara – Street 171-1-171 N. 11. – Asmara

7. Schede iniziative in corso

7.1 SCHEDE INIZIATIVE IN CORSO IN SUDAN

Delibera	n. 93 del 29 luglio 2014 (approvazione fondo esperti per tre anni ed approvazione prima annualità del fondo in loco). n. 12 del 24 marzo 2015 (approvazione seconda e terza annualità del fondo in loco).
Ammontare	Euro 3.000.000,00
Settore	Riduzione della povertà – Agricoltura e sviluppo rurale – Acqua per usi potabili ed irrigui
Durata	5 anni
Data inizio progetto	02/2015
Data fine progetto	12/2020
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni nei 2 Stati più poveri della Regione Orientale del Sudan: Stati di Kassala e Red Sea
Obiettivo specifico	Contribuire al miglioramento, in maniera permanente e sostenibile, nell'accesso all'acqua ed all'educazione delle popolazioni rurali e semi urbane delle aree di intervento contribuendo parallelamente anche al miglioramento della loro sicurezza alimentare e incremento del loro reddito pro capite.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di pianificazione e di intervento del Ministero dell'Agricoltura e del Water Corporation migliorata, nei rispettivi ruoli istituzionali. • Produzioni agricole (cereali, frutta, ortaggi) incrementate con sicurezza alimentare delle popolazioni migliorata. • Costruzione/riabilitazione di opere di approvvigionamento e distribuzione idrica realizzate e conseguente disponibilità idrica ad uso potabile e irriguo per la popolazione incrementata.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 2.600.000

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa ha come obiettivo principale quello di migliorare le condizioni socioeconomiche delle popolazioni rurali più a rischio di vulnerabilità, favorendo la sicurezza alimentare, incrementando il reddito pro capite e garantendo l'accesso all'acqua. Nel corso della realizzazione delle attività del 2019 è proseguita la collaborazione con i Ministeri Federale e Statali dell'Agricoltura, fornendo assistenza tecnica soprattutto alle attività realizzate dai gruppi di piccoli produttori con il supporto di OSC locali. Attraverso il lavoro negli ambiti di intervento - agricoltura, zootecnia e sviluppo rurale - le attività svolte nel 2019 hanno promosso una maggiore inclusione sociale tramite un rafforzamento economico delle organizzazioni di produttori e produttrici in zone rurali e prevedendo per il 2020

anche l'inclusione di organizzazioni di persone con disabilità per le prossime attività formative. L'ampliamento delle opere idrauliche nelle aree di progetto ha permesso il coinvolgimento attivo di nuove comunità nelle zone più rurali dello stato del Red Sea.

Attività realizzate nel 2019

- **Rafforzamento delle aziende agricole comunitarie** nelle 8 località individuate negli stati di Red Sea e Kassala. Nello stato di Kassala, l'iniziativa ha visto la conclusione delle attività supportate dalle OSC locali finanziate tramite il programma e il passaggio di consegne alle cooperative agricole formatesi durante la realizzazione delle attività nei villaggi di Bagdir, Umsafary Timkrif e Tajer. Nel Red Sea, le attività hanno subito rallentamenti dovuti alle più sfavorevoli condizioni economiche e sociali incontrate durante lo scorso anno, tra cui la scarsità di carburante e le precarie condizioni di sicurezza che hanno comportato lunghe interruzioni alle attività di progetto, ripartite solo verso la fine dell'anno. Tuttavia, le organizzazioni supportate dal progetto sono riuscite a realizzare gran parte delle proprie attività nelle località target Udud, Tumusay, Baksha e Tokar
- **Home Gardens** - Orti famigliari ampliati a nuovi gruppi di produttrici locali con il supporto dell'OSC Abuhadia creando nuovi home gardens.
- **Integrazione delle attività agricole e di essiccazione tra le associazioni di donne di Al Raydat e Tokar**, attraverso la creazione di una collaborazione tra le due associazioni per la creazione di catene di valore. Il gruppo di agricoltrici di Tokar supportato dal programma di Poverty Alleviation ha indirizzato la propria produzione agricola, soprattutto di verdura, verso l'associazione femminile Al Raydat, la quale possiede un essiccatore nell'ambito del programma Tadmeen. Questa partnership permette di migliorare le attività di trasformazione e vendita sul mercato locale del prodotto essiccato. Nell'ultima annualità del programma verrà esplorata la possibilità di ampliare il numero di membri delle associazioni e collegare queste ultime al settore privato di Khartoum. Una start-up attiva nell'essiccazione di prodotti locali ha dimostrato interesse per una eventuale collaborazione e ha partecipato a una visita di monitoraggio presso Port Sudan e Tokar.

Problematiche riscontrate

Come per tutto il resto del paese, il 2019 è stato caratterizzato da notevoli difficoltà legate alla generale situazione di instabilità politico-istituzionale e socio-economica. Inoltre, lo stato del Red Sea continua a essere luogo di scontri tribali tra gruppi armati, comportando un protratto stato di emergenza con forti restrizioni dei movimenti (coprifuoco). A questo contesto si aggiunge la perdurante scarsità di carburante e contante che mette a dura prova il lavoro di staff locale e partner che riscontrano notevoli difficoltà a operare sul territorio.

Conclusioni operative

Considerando le problematiche del contesto di cui sopra, le attività hanno raggiunto uno stato avanzato di realizzazione e si prevede di raggiungere la conclusione entro il periodo di progetto rimanente. Inoltre, la rinnovata fiducia nel nuovo assetto istituzionale sembra essere promettente, soprattutto per quanto riguarda il consolidamento delle azioni intraprese. Alcune preoccupazioni restano per la tenuta del sistema economico e l'impatto della crisi sulle categorie considerate più a rischio di vulnerabilità. Per tali motivi, le attività restanti avranno un focus su gruppi di donne produttrici in aree rurali a rischio emarginazione e organizzazioni di persone con disabilità, contribuendo così ad allineare gli obiettivi di progetto con la convergenza di politiche nazionali e internazionali che si sta formando in questa nuova fase del Paese.

Delibera	n. 75 del 26 giugno 2014 n. 11 del 24 marzo 2015 n. 102 del 21 dicembre 2017
Ammontare	Euro 2.096.900,00 di cui 1.388.900,00 FL e 708.000,00 FE rifinanziato con 500.000,00 euro (21.12.2017) e con un secondo rifinanziamento di 250.000,00 euro il 2.9.2019
Settore	Salute
Durata	3 anni
Data inizio progetto	Maggio 2015
Data fine progetto	Estensione termini al Dicembre 2020 (appunto 7387 del 7.6.2019)
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni del nord-est sudanese promuovendo il diritto alla salute delle popolazioni più povere e vulnerabili del Sudan orientale potenziando il sistema sanitario di base e la formazione di risorse umane
Obiettivo specifico	Contribuire ad assicurare e a migliorare i risultati previsti dalle iniziative finanziate con fondi dell'APS italiano e in particolare quelli della cooperazione delegata UE, nel settore sanitario - nel nord-est sudanese.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • SMOH di Kassala, Mar Rosso e Gedaref migliorati nelle loro funzioni di pianificazione, supervisione e gestione di risorse (enfasi particolare alla PHC, alle risorse umane ed alla MCH)” • Formazione sia clinica che gestionale del personale sanitario, migliorata • Rete delle unità sanitarie di base migliorata
Stima speso al 31/12/2019	Euro 351.770,25

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa è nata per dare continuità al precedente programma denominato “Sostegno allo Sviluppo della Salute Primaria negli Stati di Red Sea e Kassala - Sudan - AID N. 10004” e soprattutto per assicurare sinergie e integrazione all'iniziativa di cooperazione delegata “Promoting Qualitative Health Services in Eastern Sudan” (PQHS)” e “Improve the health status of vulnerable populations in East Sudan” – IHSVP”.

L'intervento ha quindi due finalità principali:

- Contribuire al miglioramento dell'accesso alle cure Materno-Infantili delle popolazioni dell'Est Sudan, in sinergia con gli altri interventi sanitari. A questo riguardo è stata data priorità al tema della nutrizione nell'infanzia e per le donne nel periodo di allattamento.

- Assicurare l'assistenza tecnica per la definizione, pianificazione, realizzazione e coordinamento dei programmi AICS finanziati dall'Unione Europea (accordi di delega e di sovvenzione) come indicato dal quadro di riferimento AICS per progetti UE (operational Verifier)

Nello specifico l'intervento si propone di:

- Assicurare il coordinamento delle iniziative sanitarie promosse, finanziate o realizzate dalla CI nella regione dell'Est e la loro integrazione e sinergia con gli interventi di Cooperazione Delegata finanziati dall'UE;
- Garantire la disponibilità di risorse aggiuntive per la riabilitazione, la fornitura di farmaci, equipaggiamenti e la formazione del personale dei centri di salute per migliorare l'accesso alle cure Materno-Infantili.

Il progetto ha anche assicurato assistenza tecnica ai progetti AICS del settore sanitario sia in gestione bilaterale che multilaterale e la partecipazione come membro del comitato di coordinamento del Fondo Globale in Sudan (CCM).

Attività realizzate nel 2019

Nel corso del 2019 sono state realizzate le seguenti attività in sinergia e coordinamento con i programmi di Cooperazione Delegata.

A partire dal gennaio 2018 sono state realizzate le seguenti principali attività:

Realizzazione attività di programma AID 10239

- completa ristrutturazione ed equipaggiamento del centro per riabilitazione malnutriti dell'ospedale pediatrico di Port Sudan –Red Sea
- completa ristrutturazione e completamento delle procedure per la fornitura degli equipaggiamenti del centro per riabilitazione malnutriti dell'ospedale centrale di Gedaref
- costruzione e delle procedure per la fornitura degli equipaggiamenti del nuovo laboratorio per l'ospedale ostetrico/maternità di Port Sudan

Assistenza tecnica ai programmi di cooperazione delegata

- Coordinamento, pianificazione, supervisione delle attività di chiusura del programma di cooperazione delegata denominato PQHS e formulazione dei documenti richiesti dalla DUE.
- Coordinamento e realizzazione delle procedure di chiusura del programma IHSVP.
- Supporto all'Ambasciata e AICS durante la procedura di auditing del programma IHSVP e redazione del documento per le controdeduzioni alle osservazioni dei revisori.
- Operational Verifier dei programmi SDN 11 e 13: assistenza tecnica a capi progetto e amministrazione. Partecipazione alle visite di supervisione e incontri bilaterali e multilaterali con Delegazione UE e partners.
- Missione di supporto agli uffici di Bangui per coordinamento attività del programma Recard "sante' III" del Fondo Bekou dell'Unione Europea per la Repubblica Centrafricana.
- Finalizzazione del nuovo finanziamento, valore 10 M EURO sui fondi fiduciari La Valletta: programma di cooperazione delegata. Programma approvato dal 9° Comitato Operativo del TF il 28.5.2019: T05-EUTF-HOA-SD-73 "HealthPro".

Assistenza tecnica e coordinamento con donatori, controparti e istituzioni sudanesi

- Missioni nei 3 Stati per la definizione delle aree di intervento del nuovo programma di cooperazione delegata SDN13;
- Partecipazione agli incontri tra SMoH, FMoH, UNOPS, UNDP, OIM e AICS per la realizzazione degli interventi nell'ospedale Statale della Citadel di Kassala e l'ospedale di Località di Ghirba, che prevedono finanziamenti anche da parte dei programmi di delegata;
- Partecipazione agli incontri per il coordinamento della risposta congiunta all'emergenza sanitaria dell'epidemia di Dengue, Chikungunya e Coler negli Stati di Kassala, Gedaref e Red Sea;
- Partecipazione agli incontri del comitato tecnico per la riforma del sistema preventivo sanitario nazionale (Universal Coverage by 2020)
- Partecipazione agli incontri per il disegno del modello di intervento di sostegno al programma nazionale di Family Health e la sua integrazione con il sistema di prevenzione.
- Partecipazione agli incontri del CCM-GF assicurando la presenza ai gruppi di lavoro del CCM.

Problematiche riscontrate

Instabilità per le trasformazioni politico sociali, limitazione nei movimenti, grave crisi finanziaria, limitate risorse umane e finanziarie settoriali.

Conclusioni operative

Per il 2020 sono programmate le seguenti attività:

- Completamento delle procedure di fornitura degli equipaggiamenti nel dipartimento di malnutrizione di Gedaref e del Laboratorio della maternità di Port Sudan
- Avvio del nuovo progetto di cooperazione finanziato dalla UE: "Health PRO" in Darfur
- Assistenza tecnica alla stesura della nuova politica sanitaria nazionale e del nuovo piano strategico nazionale
- Assistenza tecnica ai programmi sanitari di AICS in Sudan

SUDAN - AID 10582 - EMERGENCY

Salute e Nutrizione per la popolazione vulnerabile a Mayo: un progetto integrato e multisettoriale di Educazione (SaNuEd)

Delibera	n.71 del 29 maggio 2015
Ammontare	Euro 1.813.564,00 di cui 1.025.000,00 euro come contributo AICS
Settore	Salute e Nutrizione
Durata	42 mesi
Data inizio progetto	01.03.2016
Data fine progetto	31.08.2019
Canale	Promosso
Ente realizzatore	Emergency
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili del campo profughi di Mayo a Khartoum
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'accesso a servizi sanitari gratuiti e di qualità (medicina curativa e preventiva) a donne e bambini al di sotto dei 14 anni nel campo profughi di Mayo a Khartoum; • Contribuire a rafforzare la partecipazione della comunità e la consapevolezza della popolazione vulnerabile e migliorare la competenza degli operatori sanitari e degli educatori su salute e nutrizione
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Garantita assistenza pediatrica gratuita presso il Centro Pediatrico di Emergency a Mayo • Garantita assistenza pre e post partum e tutela della salute riproduttiva gratuita a Mayo • Accresciuta la partecipazione comunitaria ad attività di sensibilizzazione riguardo alla tutela della salute pubblica (inclusa la prevenzione) e l'adeguato stato nutrizionale dei propri figli/e • Aumentata la capacità di risposta degli operatori sanitari, educatori di comunità e dello staff dell'associazione partner Mujaddidon, sia in termini di competenze professionali che di networking. • Analizzate le condizioni di vita della popolazione di Mayo grazie a un metodo di assessment innovativo, con un focus specifico su temi nutrizionali e la salute materno-infantile.
Stima speso al 31/12/2019	In quanto progetto promosso, la rendicontazione è sottoposta a revisione da parte di AICS Roma

Breve descrizione dell'iniziativa

Il progetto intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili nell'area del campo di Mayo a Khartoum, garantendo l'accesso a servizi sanitari gratuiti e di qualità (medicina curativa e preventiva) a donne (sviluppando i servizi di salute riproduttiva e family planning) e bambini al di sotto dei 14 anni e rafforzando la partecipazione della comunità e la consapevolezza della popolazione vulnerabile, nonché la competenza degli operatori sanitari e degli educatori di salute e nutrizione.

Attività realizzate nel 2019

Nel corso dell'annualità sono state svolte tutte le attività finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi. In particolare, le seguenti attività sono state implementate:

- **Cure pediatriche** ambulatoriali ai minori di 0-14 anni presso il centro di EMERGENCY a Mayo, nel 2019 sono stati visitati complessivamente 9.828 bambini. Tutti i bambini sono stati sottoposti ad screening del livello di malnutrizione. EMERGENCY ha portato avanti anche il programma di vaccinazioni in clinica, assicurando le vaccinazioni a 8.986 bambini/e
- **Erogazione quotidiana dei servizi di base Ante Natal Care, Post Natal Care e Family Planning** presso la clinica pediatrica. In totale, 3.369 donne hanno usufruito di tali servizi. 1382 donne hanno ricevuto la vaccinazione antitetanica.
- **Realizzazione di sessioni di educazione sanitaria** su norme di igiene e pratiche di corretta nutrizione. I corsi sono stati condotti dai Community Health Promoters all'interno della clinica. Con questa attività sono stati raggiunti 15.402 uomini e donne. Per motivi di sicurezza e l'intensificarsi delle tensioni nel paese, EMERGENCY non ha potuto condurre attività in outreach nel 2019
- **Realizzazione di cooking classes** due volte a settimana a gruppi di 15-20. I corsi sono destinati a madri di bambini che presentano un livello di malnutrizione moderata, madri con l'ausilio dei CHPs che hanno illustrato loro la preparazione di porridge ad alto contenuto nutrizionale e le pratiche positive di una corretta alimentazione. Le attività includono il monitoraggio dello stato di malnutrizione del bambino e si concludono quando questo viene stabilmente rilevato come non malnutrito.
- **Realizzazione di un training sulla salute riproduttiva (SRH)** e indirizzato alle ostetriche nazionali, ai CHPs e agli infermieri e medici nazionali.
- **Conclusa l'analisi sulle condizioni di vita della popolazione di Mayo** grazie a un metodo di assessment innovativo, con un focus specifico su temi nutrizionali e la salute materno-infantile
- **Training on the job** per lo staff sanitario della clinica
- Completato il programma di **formazione dei CHP**

Problematiche riscontrate

In seguito all'intensificarsi delle manifestazioni e delle proteste antigovernative a partire dal mese di dicembre 2018, le autorità locali hanno impedito il regolare svolgimento delle attività di *outreach* nel campo di Mayo, pregiudicando in particolare le attività di educazione sanitaria. In linea generale nel corso del 2019 sono stati garantiti tutti i servizi disponibili presso la Clinica, nonostante il clima di instabilità. Il Centro ha chiuso esclusivamente a seguito del cambio di governo ad aprile 2019 e dei disordini successivi al 2-3 giugno per motivi di sicurezza. Il centro ha inoltre dovuto chiudere per alcuni giorni ad agosto 2019, a causa delle piogge torrenziali che hanno impedito allo staff di EMERGENCY il raggiungimento dell'area di intervento.

Conclusioni operative

N/A

Delibera	n. 89 del 23 giugno 2015
Ammontare	Euro 500.000,00
Settore	Sviluppo Umano – Disabilità
Durata	54 mesi
Data inizio progetto	10/2015
Data fine progetto	4/2020
Canale	Bilaterale - Gestione diretta
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Contribuire ad assicurare il pieno godimento dei diritti e l'equo accesso a beni e servizi alle persone con disabilità, in linea con gli standard internazionali ed europei (Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità e Strategia Europea sulla Disabilità 2010-2020).
Obiettivo specifico	Sostenere il <i>Federal Ministry of Welfare and Social Security</i> e il <i>Ministry of Welfare</i> dello Stato di Khartoum per il miglioramento delle condizioni di vita e inclusione sociale degli orfani con disabilità nella città di Khartoum, in particolare negli orfanotrofi di <i>Mygoma, Dar Almustakbel for girls e Dar Almustakbel for boys</i> .
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità migliorate del Ministero Federale del Welfare e dei ministeri statali del Welfare, della Sanità e dell'Educazione di elaborare politiche per la promozione e la tutela dei diritti delle persone con disabilità. • Migliorate le condizioni di vita dei bambini, in particolare di quelli disabili negli orfanotrofi <i>Mygoma, Dar Almustakbel for girls e Dar Almustakbel for boys</i> promuovendo il diritto del minore di godere di un ambiente salubre, sicuro, protetto e competente.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 390.000,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa si propone di affrontare, in collaborazione con le istituzioni sudanesi, i problemi di giustizia sociale che affliggono le persone con disabilità le quali vivono una situazione di estrema marginalità sociale dovuta alla presenza di barriere socio-ambientali che impediscono loro il pieno godimento dei propri diritti e l'equo accesso a beni e servizi. Il progetto affronta la questione attraverso due interventi complementari e che procedono parallelamente: da un lato, un intervento di assistenza tecnica alle istituzioni sudanesi; dall'altro, un intervento in favore dei bambini orfani disabili nella città di Khartoum, rispondendo ai bisogni specifici di una delle categorie sociali più vulnerabili. Il progetto è volto al miglioramento delle condizioni di vita e all'inclusione sociale dei minori con disabilità sarà realizzato in tre orfanotrofi della città di Khartoum: Mygoma, Dar Almustakbel for girls e Dar Almustakbel for boys. Benché l'intervento sia rivolto innanzi tutto ai minori con disabilità – che rappresentano una delle categorie più vulnerabili poiché doppiamente discriminati in quanto orfani e disabili –, esso provvederà

anche a migliorare le condizioni di vita e a promuovere l'inclusione sociale di tutti i minori presenti nelle strutture sopra indicate.

L'intervento a livello istituzionale si caratterizza per l'assistenza tecnica al Federal Ministry of Welfare and Social Security (MWSS), al National Council for Persons with Disabilities e al Khartoum State Ministry of Social Development and Welfare per rafforzare la capacità di sviluppare politiche in linea con gli standard internazionali, in particolare della CRPD.

Attività realizzate nel 2019

Le attività previste sono state completate tutte nel 2018, ad eccezione delle opere civili e di un'ulteriore sessione di attività socio-educative, fortemente richiesta dalle autorità locali. Nel 2019 è stata completata una sessione di attività socio-educative per minori abbandonati con disabilità ed è stato aggiornato su richiesta delle autorità locali il progetto esecutivo per le opere civili previste. Il difficile contesto nel Paese nel corso del 2019, culminato con il colpo di stato e con la rimozione di ministri e direttori generali a livello sia statale che federale ha comportato ritardi nella definizione delle opere civili. Si prevede di completare le opere civili previste entro aprile 2020.

- Progettazione e la realizzazione di opere civili per la ristrutturazione degli orfanotrofi Dar Almustakbel for Boys e Dar Almustakbel for Girls.

Il progetto esecutivo di riadattamento infrastrutturale degli orfanotrofi in questione da parte dello studio ASC Ashraf & Salah for Studies and Design Co Ltd era già stato completato alla fine del 2018, tuttavia nel 2019 la rimozione del direttore generale e l'insediamento di una nuova direzione ha di nuovo comportato una ulteriore revisione del progetto esecutivo, come già avvenuto nel 2018. Nel corso del 2019 è stato nuovamente definito il progetto esecutivo e recentemente approvato dalla nuova direzione generale del Ministry of Social Development dello Stato di Khartoum, ente responsabile delle strutture in oggetto. La gara per l'aggiudicazione dell'appalto è stata preparata e sarà aperta entro il mese di febbraio 2020.

- Attività socio-educative e vocational training

Nel corso del 2019, in collaborazione con l'organizzazione locale Child Rights Watch è stata completata la realizzazione dell'ultima sessione di vocational training e attività socio-educative per 50 bambini e bambine ospitati negli orfanotrofi Dar Almustakbel for girls e Dar Almustakbel for boys in collaborazione con l'organizzazione locale Child Rights Watch.

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 il progressivo deterioramento della situazione politica e sociale nel Paese, culminato con il colpo di Stato nel mese di aprile, si è tradotto a livello statale in un ulteriore cambiamento (il terzo dal 2018) della direzione generale del Ministry of Social Development dello Stato di Khartoum (responsabile dell'orfanotrofio da riabilitare), comportando ritardi nella realizzazione delle opere civili previste. Nel secondo semestre del 2019 è ripreso un proficuo dialogo con la nuova direzione del Ministry of Social Development dello Stato di Khartoum che ha portato ad una definizione del progetto esecutivo.

Conclusioni operative

Si prevede di completare la realizzazione delle opere civili entro il mese di aprile 2020.

L'iniziativa ha costituito un'importante azione pilota a sostegno del Ministry of Security and Social Development e del National Council for Persons with Disabilities per favorire la tutela dei diritti e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, con particolare attenzione ai minori abbandonati che rappresentano una delle categorie più vulnerabili nel Paese e su cui grava un pesante stigma sociale. L'iniziativa ha segnato l'inizio di un impegno considerevole della Cooperazione Italiana nel settore sociale sul canale bilaterale in Sudan, proseguito con l'approvazione dell'iniziativa AID 11113 'TADMEEN – Inclusione sociale, sviluppo del capitale umano e protezione di gruppi vulnerabili all'interno delle comunità di migranti, rifugiati e ospitanti'. Gli importanti risultati ottenuti dal progetto AID 10583 – che sia avvia alla conclusione – hanno contribuito a conferire all'Italia un ruolo centrale nei settori disabilità, inclusione sociale e protezione dell'infanzia nel Paese, rafforzando le sinergie con l'Agenzia UNICEF e favorendo il primo affidamento all'AICS (mediante Consortium Agreement) di una iniziativa co-finanziata dalla Commissione Europea nel 2016.

Delibera	n. 90 del 23 giugno 2015, n. 14493 del 19 dicembre 2016 (rifinanziamento)
Ammontare	Euro 680.000,00
Settore	Salute
Durata	12 mesi + 12 mesi per un totale di 24 mesi
Data inizio progetto	Gennaio 2016
Data fine progetto	31 luglio 2019
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute delle popolazioni del Sudan ed in particolare quelle del nord-est, attraverso il rafforzamento delle istituzioni.
Obiettivo specifico	Contribuire a migliorare il funzionamento di alcuni dipartimenti del FMOH anche in relazione al coordinamento dei donatori, garantire la presenza italiana all'interno dei meccanismi di gestione del Global Fund"
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza della Cooperazione Italiana al CCM – GF e ad altri gruppi tecnici del settore sanitario a Khartoum, resa disponibile ed attiva. • Collegamento funzionale tra FMOH e SMOH dei tre stati beneficiari delle iniziative della CI e della Cooperazione delegata UE, migliorato • Funzionalità di alcuni dipartimenti del FMOH e sue capacità di coordinamento dei donatori e di monitoraggio, migliorate
Stima speso al 31/12/2019	Euro 111.192,45

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa nasce dalla necessità di assicurare supporto al Ministero della Sanità del Sudan (FMOH) e in particolar modo al Direttorato della Global Health – GH- (già "International Health"), preposto al coordinamento di tutte le iniziative e programmi realizzati attraverso fondi internazionali e delle iniziative globali (Global Fund e GAVI). Il GH presiede anche ai meccanismi di gestione settoriale congiunta e agli organi per le iniziative per l'efficacia degli aiuti, in particolar modo l'International Health Partnership + Universal Health Coverage (IHP+HUC). Come organo di gestione congiunta è stato istituito l'Health Partnership Forum deputato al monitoraggio dei programmi previsti dalla Politica Nazionale e dal Piano strategico settoriale.

In questa fase finale dell'iniziativa l'intervento è focalizzato al sostegno del segretariato del Health Partnership Forum con particolare attenzione alla finalizzazione del Rapporto Annuale Settoriale (Joint Annual Report).

La partecipazione agli organi di gestione del Ministero della Salute Sudanese (FMOH) sono stati garantiti dal personale esperto che opera nei programmi sanitari AID 10239 e AID 11188. Particolare attenzione è stata data

alla riforma della Medicina di Famiglia, al sistema sanitario nazionale di prevenzione sociale (National Health Insurance Fund), al sistema di distribuzione dei farmaci (National Medical Supply Fund), al rafforzamento del processo di decentralizzazione amministrativa della Sanità, allo sviluppo delle politiche di prevenzione delle malattie croniche e del piano nazionale per la prevenzione e mitigazione delle emergenze sanitarie.

La partecipazione al Comitato di coordinamento del GF (CCM) e di GAVI è stato assicurato dall'esperto del progetto AID 10239.

Attività realizzate nel 2019

È stato firmato un nuovo accordo di Sostegno alle attività della segreteria del Partnership Forum, organo di coordinamento tra il ministero della Sanità e i Donatori attraverso il GH con particolare attenzione alla finalizzazione del rapporto annuale congiunto (Joint Annual Review 2018).

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 il processo di trasformazione politica, culminato con la nascita del nuovo governo di transizione a partire da giugno u.s., ha profondamente influito sulla funzionalità degli organi ministeriali, oggetto di profonde riforme strutturali interne, comportando importanti rallentamenti alle usuali attività di pianificazione strategica e programmazione.

Il Direttorato del GH ha avuto una direzione pro tempore con lunghi periodi di vacanza e di conseguenza la sospensione delle attività di coordinamento e gestione congiunta. Lo stesso JAR non ha mai raggiunto la versione finale.

Conclusioni operative

Gli ultimi incontri avuti con i neoministrati Ministro e Sottosegretario a novembre e dicembre 2019 fanno sperare a una ripresa dei lavori nel corso del 2020, anno in cui è prevista la stesura della nuova politica nazionale da parte del nuovo governo e a seguire il primo piano strategico settoriale.

Si prevede quindi a partire dal 2020 una rivitalizzazione del direttorato del GH e degli organi di gestione congiunta in particolare del Partnership Forum con anche un'augurata revisione degli accordi del Compact allineati con la nuova politica sanitaria nazionale. Ad AICS, considerata agenzia leader del settore, è già stata richiesta un'attiva partecipazione al processo di riforma strutturale globale del comparto salute del Sudan.

Delibera	n.163 del 19 novembre 2015
Ammontare	Euro 500.000,00
Settore	Salute /WASH / Migrazioni
Durata	16 mesi
Data inizio progetto	12 maggio 2016
Data fine progetto	30 giugno 2019 (estensione non onerosa del 21/5/2019)
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNOPS
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti e rifugiate nello stato di Kassala, Sudan Orientale
Obiettivo specifico	Contribuire a migliorare la disponibilità di servizi di base quali approvvigionamento idrico e assistenza sanitaria alla popolazione residente e rifugiata/migrante nella località di Ghirba-Kassala
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Infrastruttura di approvvigionamento acqua potabile a livello di località migliorata ed in grado di garantire il servizio alla popolazione residente e rifugiata, in particolare attraverso la messa in sicurezza dall'erosione e ristrutturazione dell'Impianto di trattamento dell'acqua di Khashm El Ghirba nella località di Ghirba, Kassala • Rete delle Unità sanitarie di località migliorata attraverso la ristrutturazione del reparto di maternità e del sistema di approvvigionamento idrico interno dell'ospedale rurale di Ghirba a beneficio di un miglior servizio sanitario per la popolazione della località, sia residente che rifugiata/migrante
Stima speso al 31/12/2019	Euro 350.000

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa si propone di contribuire al miglioramento dell'accesso ai servizi di base, in particolar modo sanitari e di approvvigionamento idrico, a beneficio delle popolazioni locali e rifugiate dello stato di Kassala e in particolare nella località di Ghirba, che accoglie la maggior parte delle popolazioni profughe dall'Etiopia, dal Sud Sudan ed dall'Eritrea. Ad oggi sono diversi gli interventi che la Cooperazione Italiana sta realizzando a Ghirba, località che accoglie 50.000 profughi e rifugiati.

Attività realizzate nel 2019

- Opere civili e riabilitazioni
- Finalizzato il sistema di trattamento e potabilizzazione delle acque,
- Completata l'esecuzione della componente di lavori del nuovo reparto di Maternità di Girba.

Problematiche riscontrate

L'esecuzione dell'iniziativa è stata caratterizzata da un considerevole ritardo inizialmente ascrivibile alla necessità di rivedere lo scopo dell'intervento nell'ospedale di Girba, dove dopo i rilievi tecnici è emersa la necessità di costruire a nuovo, invece che riabilitare, il reparto di maternità. Si sono poi aggiunte le difficoltà determinate dalla instabilità socio-politica del paese e anche alla grave crisi finanziaria ed energetica che ha colpito il Sudan a partire dal secondo semestre del 2018.

Dal progetto iniziale di esecuzione della nuova maternità, a causa delle sopra menzionata situazione finanziaria nazionale con un tasso di svalutazione della moneta locale di oltre il 50% e una inevitabile erosione della capacità di acquisto dei materiali di costruzione e dei trasporti, sono stati rimossi alcune componenti esterne e disconnessione con le sale operatorie. I lavori eseguiti sono comunque risultati essere completi e soddisfacenti rispetto le specifiche date.

Conclusioni operative

Si attende per gennaio 2020 la consegna ufficiale alle controparti e beneficiari dei lavori eseguiti:

- impianto di potabilizzazione delle acque
- reparto maternità dell'ospedale di Girba.

Delibera	n. 8285 del 04 agosto 2016
Ammontare	Euro 2.819.236,00 di cui 1.955.236,00 euro come contributo AICS
Settore	Salute
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	6/4/2017
Data fine progetto	Gennaio 2020
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	Università di Sassari in collaborazione con l'OSC AISPO
Obiettivo Generale	L'obiettivo generale è contribuire al miglioramento della salute della popolazione dello stato del Red Sea attraverso il potenziamento delle capacità del servizio sanitario nazionale.
Obiettivo specifico	Migliorare le capacità di formazione dell'Academy of Health Sciences, intervenendo anche sui servizi di salute materno-infantile e di laboratorio dell'ospedale universitario e sede di tirocinio di Port Sudan.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Academy of Health Science rafforzata nelle sue capacità didattiche (sede centrale di Port Sudan) principalmente per i corsi di: tecnici ed assistenti di laboratorio, ostetriche e infermieri; • L'Ospedale Generale di Port Sudan migliorato in alcuni dipartimenti: laboratorio, pediatria e maternità (blocco parto, ostetricia e terapia semi-intensiva neonatale) anche quali unità di tirocinio pratico per gli studenti dell'AHS; • Linee ricerca dell'Ospedale Universitario di Port Sudan e quindi della Facoltà di Medicina avviate in collaborazione con istituti scientifici e di ricerca d'eccellenza italiani e internazionali.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 2.819.236,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa in oggetto si integra nelle iniziative previste dalla Cooperazione Italiana e dai piani della Delegazione UE di Khartoum che vedono interventi nello stato del Mar Rosso, costituendo un ulteriore contributo al fine di garantire un maggiore impatto e sostenibilità.

L'intervento prevede le seguenti principali attività:

- Assistenza tecnica di esperti dall'Italia all'Academy of Health Sciences (AHS), per il miglioramento organizzativo gestionale dei corsi e dell'AHS, per il miglioramento professionale dei professori e all'Ospedale Generale Universitario e per l'aggiornamento di alcune procedure di funzionamento/linee guida e protocolli clinici;
- Organizzazione di percorsi di tirocinio;

- Opere di ristrutturazione/aggiornamento tecnologico delle aule e laboratori dell'AHS relativi ai corsi interessati dal progetto e dei reparti / unità operative dell'Ospedale di Port Sudan sedi di tirocinio;
- Sostegno alla gestione e contributi ad alcuni costi di funzionamento dei corsi beneficiari dell'AHS e dei reparti / unità operative sedi di tirocinio dell'Ospedale di Port Sudan;
- Rafforzamento dei collegamenti con la Facoltà di Medicina dell'Università di Port Sudan e l'AHS sia per la formazione degli studenti e l'aggiornamento professionale dei docenti ma soprattutto, per l'avvio di collaborazioni in ambito di ricerca scientifica; si è parlato ad oggi preliminarmente di resistenza agli antibiotici, ma la definizione dei cui temi su cui impostare le ricerche saranno identificati in corso d'opera.

Attività realizzate nel 2019

Nel corso del 2019 ultimo anno di progetto, sono state effettuate le seguenti attività:

1. Opere Civili

- Completata la riabilitazione del centro diagnostico di Port Sudan;
- Completamento degli ultimi interventi di riabilitazione nei centri ospedalieri materno infantili di Port Sudan;

2. Acquisti

- Completamento della fornitura di arredi ed equipaggiamenti per i centri ospedalieri;
- Completamento della fornitura di arredi ed equipaggiamenti per il laboratorio centrale di Port Sudan.
- Fornitura di equipaggiamenti all'ospedale- maternità di Port Sudan

3. Attività di formazione e supporto tecnico

- Supporto ai laboratori dell'ospedale materno infantile di Port Sudan;
- Sostegno ai corsi di formazione del personale sanitario svolti dalla AHS e sviluppo di un centro di formazione multimediale
- Sostegno ai corsi di formazione per gli insegnanti della AHS e sviluppo di moduli di valutazione sulle nuove metodiche di apprendimento introdotte.
- Corso pratico di controllo delle infezioni nosocomiali
- Corso per la manutenzione e buona gestione delle apparecchiature medicali
- Corso sull'uso razionale dei farmaci in ambiente pediatrico e preparazione del manuale di terapia neonatologica
- Corso per l'utilizzazione degli strumenti di biologia molecolare nella diagnosi microbiologica
- Corso sul monitoraggio dei parametri vitali nelle unità di terapia intensiva
- Corso di trattamento della ketacidosi diabetica
- Supporto tecnico ai laboratori diagnostici centrali di Port Sudan per la conferma diagnostica precoce delle emergenze sanitarie (con particolare attenzione a Dengue, Chikungunja, Rioft Valley Fever e colera)
- Sono anche state assegnate 20 borse di studio di 3 mesi per formazione presso l'ospedale universitario di Soba a Khartoum e 3 borse di studio di 2 mesi in Italia presso l'Università di Sassari e l'Istituto San Raffaele di Milano.

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 anche il progetto AID 10821 ha sofferto ritardi e difficoltà nella realizzazione delle attività previste dal piano operativo a causa della situazione sociopolitica del paese.

Conclusioni operative

Il progetto avrà termine nel mese di gennaio del 2020, per cui avranno luogo solo le attività residuali di chiusura dell'iniziativa.

Delibera	n.66 del 28 luglio 2016
Ammontare	Euro 1.250.000,00
Settore	Salute
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	11.04.2017
Data fine progetto	Esteso al 30.09.2019 (VNO del 23 agosto 2018)
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNOPS
Obiettivo Generale	Sostegno Infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari dell'Est Sudanese ed a favore del FMOH per la definizione di standard di opere civili ed equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire al miglioramento qualitativo e quantitativo delle strutture sanitarie di livello ospedaliero identificate, sia dal punto di vista strutturale che di attrezzature • Contribuire al miglioramento della programmazione/pianificazione dei bisogni infrastrutturali e di equipaggiamento a livello di strutture ospedaliere, attraverso appropriati strumenti e procedure.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione degli action plan della KHC: piano strategico, modello di business • Definizione del Master Plan dell'ospedale di Kassala ed elaborazione della documentazione di offerta per il contratto di servizio e la definizione dei disegni tecnici. • Redazione del piano di realizzazione di una nuova unità chirurgica che serva come unità di 1 livello per le strutture di 3 livello e per il Saudi Maternity Hospital
Stima speso al 31/12/2019	Euro 750.000,00

Breve descrizione dell'iniziativa

Il progetto nasce da una specifica richiesta delle autorità sudanesi – a livello statale e federale – per la ricostruzione dell'ospedale di Kassala al fine di promuovere il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi sanitari nello stato di Kassala. Il progetto fa parte di un programma che prevede interventi finanziati sul canale bilaterale, multilaterale e fondi di cooperazione delegata per un totale di oltre 10 M Euro.

In particolare, i progetti coinvolti sono:

- UNOPS – Fase I (AID 10824, budget 1.250.000 euro): redazione masterplan della Kassala Health Citadel comprensivo di business model, analisi d'impatto ambientale e layout delle strutture;
- Cooperazione delegata (SDN 13, budget 1.250.000 euro): riabilitazione delle strutture relative alla salute materna;

- Fondi bilaterali AICS (AID 11106, budget 3.950.000 euro): miglioramento delle dotazioni sanitarie ed al rafforzamento delle capacità del personale sanitario;
- UNOPS – Fase II (AID 11676, budget 1.000.000 Euro): riabilitazione e potenziamento della KHC attraverso l'implementazione di lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica al fine di riabilitare le infrastrutture sanitarie esistenti: l'Ospedale materno-infantile (Saudi Maternity Hospital), il Centro Diagnostico con annesso Laboratorio analisi e la Banca del Sangue.
- UNDP – Fase III (AID 11193, budget 3.850.000 euro): miglioramento delle infrastrutture ospedaliere attraverso la ricostruzione delle strutture e il miglioramento dei sistemi elettrici, idrici e di drenaggio;
- UNOPS – Fase IV (AID 11916, budget 3.300.000 euro): sostegno all'infrastruttura degli ospedali secondari e terziari nel Sudan orientale e in favore dell'FMH per la definizione degli standard delle opere civili e delle attrezzature delle strutture sanitarie pubbliche.

Attività realizzate nel 2019

- Completamento dello studio topografico;
- Completamento dello studio geotecnico;
- Completamento della fase di assessment per la definizione dello Strategical-Business Plan e dell'Actions Plan;
- Presentazione e discussione, con tutti gli attori coinvolti nel Programma, della prima proposta dello Strategical and Business Plan;
- Completamento dei rilievi e dell'assessment del Saudi Maternity Hospital, del Centro Diagnostico e della Banca del Sangue;
- Completamento del progetto definito per la riabilitazione del primo piano del Centro Diagnostico;
- Inizio del progetto preliminare per la riabilitazione del piano terra del Centro Diagnostico;
- Inizio del progetto preliminare per la riabilitazione della Banca del Sangue;
- Definizione del progetto preliminare per la riabilitazione del Saudi Maternity Hospital;
- Impostazione delle linee guide per la progettazione del General Master Plan.

Annualità ricevute

UNOPS ha ricevuto la prima annualità di 500.000 euro, con mandato di pagamento n. 895 del 11/04/2017, e la seconda annualità di 500.000 euro con mandato di pagamento n.4498 del 12/12/2018.

Problematiche riscontrate

- Situazione di sicurezza (nello Stato di Kassala è stato dichiarato lo stato di Emergenza e la legge marziale);
- Mancanza di carburante;
- Rallentamenti nello sviluppo del master plan complessivo della KHC – task di UNOPS.

Conclusioni operative

Attività di prossima realizzazione:

A causa dei forti ritardi, è in corso di elaborazione la Variante Non Onerosa n.2 per richiedere un'estensione del progetto a giugno 2020.

Delibera	n. 13528 del 01 dicembre 2016
Ammontare	Euro 350.000,00
Settore	Monitoraggio
Durata	20 mesi
Data inizio progetto	Luglio 2018
Data fine progetto	30 Giugno 2019
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di vita della popolazione sudanese, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili.
Obiettivo specifico	Contribuire al miglioramento dell'efficacia e del coordinamento degli aiuti della Cooperazione italiana nel Paese al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale. ^[1]
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorato il grado di coordinamento tra i diversi donatori, la Cooperazione Italiana ed il Governo sudanese • Rafforzato il partenariato con l'Unione Europea nell'ambito degli strumenti di cooperazione e delle metodologie di lavoro UE presenti nel paese. • Migliorato il livello di sinergia e coordinamento interno tra I progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana. • Assicurata la supervisione dei progetti multilaterali e multi-bilaterali finanziati dalla Cooperazione Italiana. • Aumentata la visibilità della Cooperazione Italiana nel Paese.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 350.000,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa mira ad aumentare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto degli aiuti italiani in Sudan, nonché le sinergie tra i diversi programmi al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale. Nello specifico l'intervento vuole:

promuovere il miglioramento del coordinamento e il dialogo con diversi attori presenti nel Paese operanti nel campo della cooperazione allo sviluppo, quali le controparti istituzionali, le agenzie delle NU, la Delegazione della UE e gli altri donatori; garantire un'adeguata supervisione e monitoraggio delle iniziative finanziate dall'Italia attraverso il canale multilaterale in un'ottica di complementarità e sinergia complessiva dell'intervento italiano.

Attività realizzate nel 2019

Durante i sei mesi di durata del progetto nel corso del 2019 la Sede ha portato a termine le attività di monitoraggio avviate nel 2018 nei confronti di 24 iniziative multilaterali realizzate dalle seguenti Agenzie delle NU:

- UNOPS (AID 10714; 10824; 11677)
- UNICEF (AID 11127)
- IOM (AID 11085; 11046)
- UNESCO (AID 11076; 11607)
- UNDP (AID 11192; 11193)
- UNIDO (AID 11259)
- UNMAS (AID 11715)
- WHO (AID 11110; 11534)
- UNWOMEN (AID 11236; 11677)
- WFP (AID 11716).

Le attività di monitoraggio sono state svolte da tutto il personale AICS ed in particolare dai vari esperti di settore nei confronti della Agenzia di riferimento. Il monitoraggio in generale è stato organizzato con scadenze temporali precise e concordate con il partner. La metodologia utilizzata nelle attività di monitoraggio includeva:

- rapporti scritti sull'andamento delle attività di progetto e delle sue spese;
- incontri fra lo staff AICS e lo staff delle Agenzie durante i quali viene fatto un aggiornamento sullo stato dell'arte del progetto;
- visite di monitoraggio sul campo realizzate dal personale AICS.

Tutte le iniziative sopra menzionate sono state monitorate ed è stata redatta una relazione per la loro conclusione a tre mesi dalla stessa.

Problematiche riscontrate

/

Conclusioni operative

In generale, è emerso come organizzare le visite di monitoraggio per tutte le iniziative multilaterali identificate nell'ambito del progetto AID 10858 abbia richiesto un impegno e una disponibilità da parte del personale coinvolto non indifferente: sia perché il numero delle iniziative interessate era consistente, sia perché le attività dei vari progetti sono realizzate in località spesso lontane fra loro, difficili da raggiungere in tempi brevi e in modo agevole. Pertanto, non è stato possibile al personale della Sede effettuare più di due visite di monitoraggio, una intermedia e una finale, per ogni singola iniziativa multilaterale.

Delibera	n. 8801 del 29 agosto 2016
Ammontare	Euro 1.478.419,00 di cui 1.002.719,00 euro come contributo AICS
Settore	Salute
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	6 aprile 2017
Data fine progetto	Estensione non onerosa al 30.4.2020
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	Università di Sassari in collaborazione con l'OSC AISPO
Obiettivo Generale	Sostenere lo sviluppo delle risorse umane nel settore sanitario dello stato di Kassala per contribuire al miglioramento della salute della popolazione.
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle capacità diagnostiche di laboratorio nella provincia di Kassala; • Ampliamento dell'offerta didattica dell'AHS; • Rafforzamento delle capacità del laboratorio sede di tirocinio del Teaching Hospital di Kassala e della diagnostica molecolare nelle sedi accademiche di Khartoum
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle capacità didattiche nel campo delle malattie trasmissibili dell'Università di Kassala • Migliorata offerta didattica dell'AHS di Kassala • Migliorate capacità nella diagnostica molecolare dell'Università di Khartoum e del centro Micetoma di Khartoum • Migliorate capacità dei servizi di laboratorio del Teaching Hospital, sede di tirocinio
Stima speso al 31/12/2019	Euro 483.507,92 (ultimo rendiconto)

Breve descrizione dell'iniziativa

La presente iniziativa è realizzata principalmente nella città di Kassala e a Khartoum

Il progetto prevede:

- Assistenza tecnica di esperti dall'Italia all'Università di Kassala per l'aggiornamento dei curricula formativi, per il miglioramento organizzativo gestionale dei corsi e dell'istituto, per il miglioramento delle capacità professionali dei docenti; l'assistenza tecnica contribuirà altresì all'aggiornamento dei protocolli clinici del Teaching Hospital di Kassala;
- Organizzazione percorsi di tirocinio;
- Aggiornamento tecnologico del laboratorio del Teaching Hospital (sede di tirocinio) relativo ai corsi interessati dal progetto;
- Rafforzamento dei collegamenti con la Facoltà di Medicina dell'Università di Kassala e quella di Khartoum sia per la formazione degli studenti e l'aggiornamento professionale dei docenti ma soprattutto, per l'avvio

di collaborazioni in ambito di ricerca scientifica come diagnostica molecolare, micetoma, etc. (la definizione esatta dei temi su cui impostare le linee di ricerca saranno identificati in corso d'opera).

Attività realizzate nel 2019

1. Attività di assistenza tecnica

- Supporto di assistenza tecnica al laboratorio di microbiologia e virologia dell'Università di Kassala,
- Assicurata le introduzioni di protocolli di bio sicurezza e di controllo di qualità del laboratorio universitario
- Sviluppo di un piano di collaborazione del laboratorio con il centro diagnostico della città di Kassala in vista della creazione di un centro regionale per il controllo delle epidemie.

2. Attività di riabilitazione

- Completata la riabilitazione del laboratorio di biologia molecolare presso l'università di Kassala.
- Allestito il laboratorio di microbiologia con l'acquisto delle apparecchiature e arredi.

3. Attività di formazione

- Collaborazione tra il Centro del Micetoma di Khartoum e l'università di Kassala per la formazione del personale docente e di laboratorio.
- Completati i corso di formazione in collaborazione con l'AHS di Kassala per i tecnici di laboratorio
- Supporto all'università di Kassala per la formazione degli studenti di medicina in sessioni pratiche laboratoristiche di microbiologia e virologia
- Corsi di formazione per il personale del MOH, della AHS e dell'Università nei seguenti argomenti:
 - i. Sicurezza in laboratorio in relazione alle indicazioni OMS (WHO - Laboratory Biosafety Manual 3rd Edition)
 - ii. Controllo di qualità dei laboratori (Good Laboratory Practice, implementation of quality control. SOPs)
 - iii. Buona pratica di laboratorio di Microbiologia in occasione della epidemia di Chikungunya (Emergency cases, which Test to perform, how to sample, how to pack and to ship).
- Erogazione di 3 borse di studio in Italia per insegnanti dell'Università per la conduzione del laboratorio di microbiologia e biologia molecolare

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 anche questa iniziativa ha sofferto ritardi e difficoltà nella realizzazione delle attività previste dal piano operativo a causa della situazione sociopolitica del paese

Conclusioni operative

Il progetto chiuderà le ultime attività residuali nel primo trimestre del 2020. In particolare, assicurerà il supporto per sviluppare le capacità del laboratorio universitario nelle tecniche diagnostiche biomolecolari finalizzate alla diagnosi delle malattie virali a trasmissione vettoriale (ARBO Virus), causa delle epidemie di Dengue, Chkingunja e Rift Valley Fever, all'interno del piano di sorveglianze per le emergenze sanitarie del Sudan. Questo programma sarà sviluppato in collaborazione con l'Istituto Spallanzani di Roma.

Delibera	n. 123 del 18 novembre 2016
Ammontare	1.022.068,02 Euro di cui 766.550,98 euro come contributo AICS
Settore	Aiuto multisettoriale per i servizi sociali di base.
Durata	3 anni
Data inizio progetto	01 ottobre 2017
Data fine progetto	30 marzo 2021
Canale	Promosso
Ente realizzatore	OVC I la Nostra Famiglia
Obiettivo Generale	Contribuire allo sviluppo del sistema di welfare in Sudan
Obiettivo specifico	Rafforzare il Modello di sviluppo Integrato su Base Comunitaria -realizzato in partenariato con la controparte USADC dal 2000 - a livello di accessibilità, e diffonderlo in <i>Khatoum State</i> con azioni di <i>Advocacy</i> e <i>Networking</i>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi socioriabilitativi e Servizi sociosanitari • Inclusione pilota di Bambini con Disabilità nel circuito ordinario della scuola elementare. • Aumento del potenziale del VTC • Riabilitazione su base Comunitaria • Rafforzamento del network delle OSC su temi Comunicazione/Advocacy, Fund Raising, coordinamento di servizi per le persone con disabilità.
Stima spesa al 31/12/2019	Euro 518.341,00

Breve descrizione dell'iniziativa

Il progetto si sviluppa ricalcando le 5 direttrici dell'approccio della Riabilitazione su Base Comunitaria (CBR) sulla base delle diverse componenti:

- **Salute:** incremento dei servizi socioriabilitativi di OVC I/USADC a livello qualitativo tramite formazione in aula e sul campo, ed estesi a 3 orfanotrofi Governativi di Khartoum (Mygoma, Dar Almstakbel for girls e Dar Almskabel for boys). Si darà inoltre continuità alla sponsorizzazione delle studentesse dell'Ahfad University, provenienti da zone di conflitto;
- **Educazione:** sviluppo di un modello pilota di inclusione di bambini con disabilità nelle scuole del Sobborgo di Dar El Salaam, per l'integrazione di almeno 24 bambini con disabilità nel circuito elementare;
- **Sostentamento:** rafforzamento del servizio di assistenza all'inserimento lavorativo dei ragazzi con disabilità diplomati al VTC di USADC, per favorire l'inclusione di >30 ragazzi nel mondo del lavoro (tramite tutoraggio e microcredito);
- **Sociale:** estensione del programma CBR, di assistenza domiciliare a persone con disabilità, nei 3 orfanotrofi di Mygoma, Dar Almstakbel for girls e Dar Almskabel for boys. Saranno inoltre organizzati eventi di sensibilizzazione comunitaria sui diritti delle persone con disabilità, e su tematiche sanitarie;
- **Empowerment:** rafforzato il network di 20 OSC che nello Stato di Khartoum si occupano di disabilità.

Attività realizzate nel 2019

1. Corsi di formazione e training

- Realizzazione di training offerti a personale sanitario dello Stato di Khartoum e organizzati in collaborazione con il Ministero della Salute (94 ore e 25 partecipanti in media a training).
- N.3 tirocini di 10 giorni ciascuno per il personale sanitario di OVCI presso Centri di Salute in collaborazione con il Ministero della Sanità
- Realizzazione di training teorico allo Staff Riabilitativo del Centro sul tema della diagnosi precoce della disabilità e trattamento del bambino prematuro.(60 ore training)
- Training on the job dello Staff Riabilitativo del Centro dei 3 orfanotrofi.(222 ore da inizio progetto)
- Formazione delle OSC elaborazione della strategia annuale del Network attraverso metodologia partecipativa.

2. Advocacy

- Eventi di mobilitazione comunitaria sull'importanza del l'igiene delle mani, realizzate con il Ministero della Sanità e quello dell'Educazione, presso 4 scuole di Dar El Salam.
- Advocacy e disseminazione delle informazioni attraverso eventi pubblici

3. Educazione

- Consolidamento dei processi per la finalizzazione finalizzare delle Linee Guida per l'educazione inclusiva in Sudan, attraverso il riconoscimento e la standardizzazione della figura professionale dell'insegnante di sostegno in collaborazione con il Ministero dell'Educazione e UNESCO.
- Formazione di h.28 ore per N.18 insegnanti della scuola ordinaria sull'inclusione educativa del bambino con disabilità.

4. Sostentamento

- Consolidamento del Database per l'inserimento lavorativo di giovani con disabilità (N.40 aziende fanno parte del database).
- Attivazione e consolidamento del servizio di follow-up dei giovani con disabilità nella ricerca del lavoro. (N. 26 tirocini e N. 4 ragazzi assunti a seguito di un percorso di inserimento lavorativo);
- N. 27 percorsi di microcredito avviati.

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 la caduta del regime di Bashir ha comportato un rallentamento generale delle attività di progetto.

Fra i punti di maggiore criticità si ricordano:

- deterioramento delle condizioni di sicurezza fra i mesi di aprile e giugno con conseguente rimpatrio dei volontari di OVCI in data 6 Giugno 2019. Il personale espatriato è rientrato in Sudan a metà Luglio 2019;
- mancanza di interlocutori istituzionali accreditati e stabili quale conseguenza del periodo di transizione politica successivo alla caduta del regime.
- lenta normalizzazione delle attività si è registrata a partire da Settembre 2019.

Conclusioni operative

Nonostante le criticità evidenziate permane il parere positivo rispetto all'operatività del progetto.

Nel corso del 2020 si cercherà di rafforzare la formazione delle OSC valorizzando il fatto che il Sudan Disability Network è stato legalmente riconosciuto nel maggio 2019.

Delibera	n. 14480 del 19 dicembre 2016
Ammontare	Euro 797.951,79 di cui 553.907,16 euro come contributo AICS
Settore	Salute
Durata	36 mesi + 12 mesi per chiusura
Data inizio progetto	18/5/2017
Data fine progetto	31/12/2018
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	Università Chieti-Pescara
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento dello stato di salute delle popolazioni nell'area geografica afferente allo Stato di Gezira (Sudan Centrale ed Orientale) con particolare riferimento alle patologie chirurgiche pediatriche
Obiettivo specifico	Migliorare la copertura sanitaria per le patologie chirurgiche, e la qualità delle cure chirurgiche destinate alla popolazione infantile del Sudan nell'area geografica afferente al Gezira National Centre for Pediatric Surgery, attraverso un'iniziativa di partenariato finalizzata alla formazione e all'aggiornamento tecnico scientifico del personale sanitario sudanese e la sensibilizzazione comunitaria.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione "on the job" a livello del Gezira National Centre for Pediatric Surgery realizzata. • Formazione frontale ed il tirocinio a livello di formazione Specialistica realizzati. • Campagne informative e di sensibilizzazione e le attività formative a livello del territorio realizzate
Stima speso al 31/12/2019	Euro 336.299,00 (rendiconto a marzo 2019)

Breve descrizione dell'iniziativa

Il progetto intende contribuire - attraverso la realizzazione di un progetto trasversale che coinvolge tutti gli attori della Sanità (Amministrazione Centrale, Università, entità periferiche e territoriali) - al miglioramento dell'Assistenza Sanitaria nell'area geografica afferente allo Stato di Gezira, con particolare riferimento alla chirurgia pediatrica e alla formazione del personale sanitario ad essa destinato. Saranno potenziate le capacità operative del "Gezira National Centre for Pediatric Surgery", unico ospedale del Sudan Orientale dedicato esclusivamente alla cura delle patologie chirurgiche infantili. L'iniziativa prevede missioni di team di chirurghi, anestesisti e infermieri presso l'ospedale di al Gezira, visite di formazione di alta specialità presso Università di Chieti o altro Centro Ospedaliero Italiano qualificato e organizzazione di seminari scientifici per promuovere tecniche operatorie e di assistenza al malato.

Nel corso del 2019 sono previste anche missioni di esperti cardiologi pediatri per sviluppare un sistema di identificazione delle malattie cardiache dell'infanzia in modo di indirizzarle verso i centri di eccellenza interventistici del Madani Heart Disease Centre e del Sallam Center di Emergency a Khartoum.

Attività realizzate nel 2019

1. Missioni tecniche

Sono state svolte nel corso del 2019 5 missioni di team formati da chirurghi pediatri, anestesisti, infermieri di sala operatoria e di reparto.

Durante le missioni sono state assicurate attività di:

- assistenza tecnica al personale sanitario;
- formazione e consulenza per la gestione del dipartimento e dei suoi servizi;
- supporto con materiali chirurgici e di consumo.

Dall'inizio del programma sono stati eseguiti 139 interventi di chirurgia pediatrica elettivi.

2. Collaborazioni con ONLUS

E' proseguita la collaborazione con la ONLUS "Save the life 4life", già Milena, per assicurare lo screen delle malattie cardiache dell'infanzia che affluiscono al centro chirurgico di Madani. In quest'ottica è stato avviato un piano per sviluppare una collaborazione con il Centro delle malattie cardiache di Madani- Gezira e consolidare anche i rapporti con il centro d'eccellenza del Salam Hospital gestito dalla OSC Emergency.

3. Organizzazione eventi nazionali

Il 9 novembre 2019 è stato organizzato il secondo congresso Nazionale presso l'Università di Al Gezira in Wad Madani sul tema della gestione della costipazione in età pediatrica.

A seguito del congresso verranno sviluppati dei protocolli da far poi approvare al Ministero della Sanità Sudanese per un uso nazionale.

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 anche questa iniziativa ha sofferto ritardi e difficoltà nella realizzazione delle attività previste dal piano operativo a causa della situazione sociopolitica del paese. In particolare, gli scioperi del personale sanitario hanno compromesso la programmazione della chirurgia elettiva. Per tale motivo il calendario delle missioni degli specialisti dell'università di Chieti ha subito profonda revisione senza però compromettere il raggiungimento dei **risultati programmati**.

Conclusioni operative

Nel 2020 si concluderà il progetto per il quale si prevede una possibile nuova fase con coinvolgimento del nuovo centro sanitario di Kassala della Health Citadel.

SUDAN - AID 11002

Migliorare le pessime condizioni di vita della popolazione degli Stati dell'Est, Nord Darfur e Khartoum, in particolare profughi e migranti

Delibera	n. 1878 del 16 novembre 2016
Ammontare	Euro 2.400.000,00
Settore	Protezione rifugiati, sfollati e migranti, Acqua, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici.
Durata	16 Mesi
Data inizio progetto	10/2016
Data fine progetto	02/2019
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Contribuire a ridurre l'insicurezza alimentare e la malnutrizione della popolazione degli Stati dell'Est, Nord Darfur e Khartoum, in particolare Profughi, sfollati e migranti.
Obiettivo specifico	Migliorare la prevenzione, controllo e trattamento della malnutrizione acuta e moderata, nei bambini sotto i cinque anni di vita, delle donne in gravidanza e delle giovani madri in allattamento, negli stati dell'Est Sudan, del Nord Darfur e di Khartoum.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Erogati i servizi di emergenza, eseguiti gli acquisti e interventi a favore dei gruppi vulnerabili, IDPs, migranti e popolazione residente • Migliorate le pratiche igieniche delle popolazioni e servizi sanitari erogati per rifugiati, migranti, comunità ospitanti e i residenti nelle aree rurali d'intervento • Migliorato l'accesso all'acqua come risorsa (indispensabile alla sopravvivenza e necessaria alla sicurezza alimentare) e migliorata la prevenzione verso l'inaridimento dei suoli nelle aree d'interesse. • Sostegno ambientale, prevenzione e risposte. Sostegno e rafforzamento delle istituzioni locali coinvolte nelle capacità preventive e di risposta alle catastrofi naturali (inondazioni, siccità, epidemie) • Gestione del programma realizzata
Stima speso al 31/12/2019	Euro 2.389.011,11

Breve descrizione dell'iniziativa

Le attività del programma sono finalizzate al supporto delle parti più vulnerabili della popolazione profuga, sfollata e migrante e la parte più povera di quella locale che è anche costretta ad ospitare masse ingenti di popolazione con ricadute pesanti sulla qualità della vita e sui servizi essenziali di base.

Attività realizzate nel 2019

Progetti affidati OSC

Facendo seguito alla Call for proposal lanciata nel 2017, le OSC Aispo, Emergency e Oxfam Italia risultano aver concluso la realizzazione delle loro attività al 31.12.2018.

Gestione diretta

Non sono state realizzate attività in gestione diretta.

Problematiche riscontrate

N/A

Conclusioni operative

Entro il 28 febbraio 2019 si è proceduto alla conclusione amministrativo – contabile del progetto.

Delibera	n.1893 del 13 Dicembre 2016
Ammontare	Euro 300.000,00
Settore	Migrazione
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	13 Agosto 2017
Data fine progetto	12 agosto 2018 - esteso al 12 Maggio 2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	IOM
Obiettivo Generale	Contribuire al rafforzamento delle capacità tecniche sudanesi nell'affrontare efficacemente le problematiche connesse alla gestione dei fenomeni migratori.
Obiettivo specifico	Contribuire al miglioramento della gestione urgente dei fenomeni migratori e delle frontiere, nonché ad aumentare le conoscenze di base utili alla programmazione ed esecuzione delle relative politiche migratorie.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Rafforzata l'efficienza dei controlli presso i posti di frontiera e le capacità istituzionali relative a gestione dei fenomeni migratori; ♦ Rafforzato il sistema di raccolta dati e analisi relativi ai flussi migratori provenienti e interni al Sudan orientale;
Stima speso al 31/12/2019	Euro 300.000 (100%).

Breve descrizione dell'iniziativa

Il progetto fornisce assistenza tecnica al Governo Sudanese finalizzata al miglioramento delle capacità istituzionali nella gestione dei flussi migratori, in particolare nel settore della gestione e controllo delle frontiere. Il programma di attività formative per la polizia di frontiera dei due aeroporti internazionali di Khartoum e Port Sudan è integrato con la fornitura di equipaggiamenti necessari al controllo dei documenti e l'identificazione di documenti falsi e/o falsificati (punti di frontiera Sudan-Etiopia e aeroporti internazionali). Inoltre, sono previsti interventi di miglioramento infrastrutturale dell'aeroporto di Port Sudan e un percorso formativo per ufficiali del Ministero degli Interni per la costituzione di un'unità centrale di raccolta e gestione delle informazioni circa la registrazione dei movimenti di ingresso/uscita dai principali punti di frontiera.

Attività realizzate nel 2019

- 25-27 novembre 2019 – IOM e AICS hanno condotto tre giorni di visite di campo ai punti di frontiera di Lukdi e Gallabat. Sono state consegnati equipaggiamenti necessari all'introduzione del sistema MIDAS. È stato inoltre possibile assumere elementi utili ad ulteriori interventi nelle aree di frontiere – specie in ambito socio-sanitario. Questa Sede AICS è in fase interlocutoria con GiZ per integrarne l'azione nelle aree di confine.
- 13-14 novembre 2019. Consegna document examination equipment alle autorità di frontiera dello Stato di Port Sudan (aeroporto internazionale e porto).
- 15-17 ottobre 2019. Corso di formazione a Gedaref, “An Introduction to Smuggling of Migrants and Trafficking in Persons”. Il corso ha avuto come destinatari 30 funzionari di frontiera del dipartimento Passaporti e Immigrazione della polizia dello Stato di Gedaref, permettendo di acquisire importanti conoscenze e competenze relative al contrasto dei fenomeni di trafficking e smuggling dei migranti, con particolare riguardo per la protezione delle vittime di tratta.
- 8-9 aprile 2019. Corso di formazione a Port Sudan per migration officers in materia di tratta di esseri umani e traffico di migranti. Formatore del corso: procuratore speciale in materia di trafficking di Kassala, Mohamed Babiker, già precedentemente formato da IOM nell'ambito di un progetto finanziato da UK FCO nel 2017 rivolto agli operatori di giustizia.

Problematiche riscontrate

Si è reso necessario posticipare alcune delle attività di formazione agli ufficiali di polizia a causa delle proteste che hanno interessato il Paese. Nello specifico, uno dei training agli ufficiali di polizia di Port Sudan si è tenuto proprio nei giorni direttamente precedenti il Colpo di Stato che ha portato alla destituzione del Presidente Bashir (11 aprile 2019). Ciononostante, IOM ha efficacemente modificato il cronogramma delle attività gestendo regolarmente lo svolgimento delle attività.

Conclusioni operative

Si conferma l'expertise di IOM nel settore del progetto; a fronte di un finanziamento relativamente contenuto, le opportunità di visibilità per l'Italia sono state numerose. L'ambito specifico d'intervento è di interesse strategico, alla luce delle problematiche, in termini umanitari, posti dagli ingenti flussi transfrontalieri, specie con l'Etiopia.

Delibera	n. 68 del 28 luglio 2016
Ammontare	Euro 300.000,00
Settore	Sviluppo umano
Durata	28 mesi
Data inizio progetto	Accordo firmato in data 14.11.2016
Data fine progetto	Accordo valido fino al 28.02.2019. Progetto concluso in data 26.02.2019
Canale	Multilaterale - IGRUE
Ente realizzatore	UNESCO
Obiettivo Generale	Promuovere lo sviluppo umano e culturale delle comunità rurali negli Stati dell'Est del Sudan, attraverso lo sviluppo delle emittenti radiofoniche comunitarie.
Obiettivo specifico	Sostenere le istituzioni sudanesi nello sviluppo del <i>Community Radio Service</i> (CRS), modernizzando le strutture e accrescendo la produzione di contenuti informativi ed educativi, al fine di sviluppare il senso civico e diffondere buone pratiche tra le comunità rurali negli Stati dell'Est del Sudan: Kassala, Red Sea, Gedaref.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità del Community Radio Service (CRS) rafforzata. • Contenuti educativi e informativi del CRS arricchiti. • Accresciuta sensibilità e consapevolezza degli attivisti del CRS e nel complesso delle comunità rurali su principi di educazione civica, regole di comportamento e buone pratiche
Stima speso al 31/12/2019	Euro 300.000,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa si concentra sul sistema delle emittenti radio comunitarie nelle aree rurali degli Stati di Kassala, Gedaref, Red Sea, al fine di contribuire allo sviluppo umano e del senso civico delle comunità rurali, migliorando così le condizioni di vita di tali comunità. L'iniziativa mira a rafforzare le capacità delle radio comunitarie nelle aree rurali; a produrre nuovi contenuti/format/programmi radiofonici finalizzati all'educazione e allo sviluppo del senso civico delle comunità rurali; alla diffusione di buone pratiche e principi di sviluppo sostenibile; a sviluppare il network delle radio rurali. Le attività sviluppano sinergie tra le linee guida settoriali per le seguenti aree tematiche: genere, minori, sanità globale, agricoltura, disabilità. L'iniziativa si allinea perfettamente al piano di sviluppo delle radio comunitarie in Sudan, definito nel 2016 Work Plan Strategy ed elaborato dallo Specialized Media Department del Ministry of Information. Il Piano, che prevede lo sviluppo di radio comunitarie nei 18 Stati del Sudan, si inserisce nel settore dello sviluppo sociale e culturale.

Il progetto si propone di sostenere lo sviluppo del Community Radio Services (CRS) negli stati di Kassala, Gedaref e Red Sea, al fine di contribuire a promuovere lo sviluppo umano, e culturale (pratico ed intellettuale), nonché il

senso civico delle popolazioni rurali. Tali fattori rappresentano le basi essenziali del vivere comune ed incidono pertanto sullo sviluppo del capitale sociale di una comunità.

Attività realizzate nel 2019

Sono state completate tutte le attività previste. Nello specifico, nel 2019 sono realizzate le seguenti attività:

- Sono stati completati i corsi formativi per gestori, giornalisti e produttori di format radiofonici del CRS in Global Citizenship Education / principi di educazione civica e nella diffusione di tali contenuti negli stati dell'Est: Gedaref, Kassala, Red Sea;
- Organizzazione di eventi e campagne per il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli attivisti e delle comunità rurali su buone pratiche, principi civici, regole di comportamento e principi di sviluppo sostenibile.
- Produzione di materiale divulgativo per informare e sensibilizzare la società civile.
- È stata realizzata una pubblicazione che raccoglie i messaggi radiofonici prodotti nel corso del progetto.
- Elaborazione del rapporto finale

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 non sono state riscontrate particolari problematiche.

Conclusioni operative

Il progetto è stato concluso, raggiungendo gli obiettivi prefissati. Complessivamente l'iniziativa è stata accolta molto positivamente dagli attori coinvolti della società civile e dalle controparti istituzionali sudanesi che hanno sottolineato con il donatore l'importanza di replicare l'iniziativa in altre regioni del Sudan - con particolare riferimento al Darfur - sostenendo il Paese nel rafforzamento del proprio servizio radiofonico per le popolazioni rurali, che rappresentano i 2/3 della popolazione del Sudan.

Delibera	n.91 del 03 ottobre 2016
Ammontare	Euro 800.000,00
Settore	Migration/Forced displacement, Protezione, Wash
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	2 novembre 2016
Data fine progetto	1° novembre 2017 – esteso al 30 aprile 2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	IOM
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di salute della popolazione nelle zone di intervento, città di Kassala e Gedaref
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Migliorare la disponibilità di acqua potabile e servizi di base; Migliorare i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Le infrastrutture idriche negli ospedali e nelle scuole sono riabilite, estendendo i servizi WASH alle comunità locali. ♦ Le campagne di raccolta dei rifiuti sono condotte nelle città di Kassala e Girba.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 800.000 (100%)

Breve descrizione dell'iniziativa

La ratio del progetto è volta ad affrontare le gravi mancanze nella fornitura di servizi idrici e nella gestione dei rifiuti nello Stato di Kassala. Il sottosviluppo cronico in cui versa l'intera regione del Sudan orientale determina un insufficiente sfruttamento delle risorse idriche disponibili a causa della carenza di infrastrutture e alla loro inadeguata manutenzione. Il Sudan orientale ha storicamente rappresentato punto di congiunzione di importanti flussi migratori provenienti da Etiopia ed Eritrea. Queste due condizioni hanno determinato una progressiva compromissione dei mezzi di sostentamento a disposizione delle comunità ospitanti, ponendo ulteriore pressione sulle già scarse risorse disponibili. Pertanto, l'obiettivo generale dell'intervento è quello di fornire un accesso sostenibile alle infrastrutture idriche e ai sistemi di gestione della raccolta dei rifiuti a Kassala e Girba, accompagnato da un'assistenza su misura a livello statale e comunitario per rafforzare la futura gestione di detti obiettivi e migliorare la sostenibilità del progetto.

Attività realizzate nel 2019

Terminate le attività a Kassala, Gedaref e Red Sea questa Sede AICS, congiuntamente ad IOM, ha deciso di allocare le disponibilità residue per attività aggiuntive nello Stato del Blue Nile. Il progetto è terminato, come previsto dall'ultima Variante Non Onerosa, ad aprile 2019.

Al momento della chiusura del progetto, lo stato di avanzamento delle attività è risultato essere:

Stato	Località/Target	Intervento
Kassala	Water Treatment Plant per l'approvvigionamento idrico della città di Girba.	Riabilitazione
		Equipaggiamento e formazione
	Rafforzamento capacità istituzionali	Formazione per Autorità locale di gestione risorse idrico
	Ospedale di Girba	Impianto fognario
		Impianto idrico
Impianto elettrico		
Kassala – 10 scuole	Realizzazione di latrine	
Gedaref	Ospedale di Shwak	Impianto fognario
		Riabilitazione reparto Emergenza
		Riabilitazione laboratorio
	Gallabad (punto di frontiera)	Realizzazione di latrine e consegna generatore alle autorità di frontiera.
Lokdi (punto di frontiera)	Realizzazione water point	
Red Sea	Porto di Swakin	Impianto idrico
Blue Nile	Jabal Hamad – Wad El Mahi Village (confine con Etiopia)	Realizzazione di un <i>Mini Water Yard</i>
		Formazione per 110 agricoltori su tecniche di conservazione del territorio e preparazione dei terreni agricoli.

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 non sono state riscontrate particolari problematiche.

Conclusioni operative

Il ritardo nell'implementazione delle attività non ha compromesso l'esito del progetto, è stato possibile allineare il periodo di implementazione dei lavori previsti negli ospedali con le attività di altri tre progetti, AID 10824 – AID 11676 e SDN13.

Delibera	Delibera n.32 del 05.05.2017
Ammontare	Euro 757.050,00
Settore	Inclusione Sociale - Disabilità
Durata	4 anni
Data inizio progetto	03/04/2017
Data fine progetto	02/04/2021
Canale	Bilaterale: Gestione Diretta
Ente realizzatore	AICS
Obiettivo Generale	Promuovere il pieno godimento dei diritti e parità di accesso ai servizi per Persone con Disabilità in Sudan.
Obiettivo specifico	Migliorare l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD) rafforzando l'inclusione sociale di persone con disabilità e promuovendo la parità di accesso ad opportunità di impiego, in linea con le previsioni della CRPD art 27.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Risultato atteso 1:</u> Aumentata consapevolezza e capacità di coordinamento da parte degli attori principali riguardo al <i>mainstreaming</i> dell'approccio alla disabilità nell'ambito della cooperazione internazionale. • <u>Risultato atteso 2:</u> Migliorata capacità del National Council for Persons with Disability e del Ministero del Welfare, per rispondere alle esigenze di: raccolta dati, consapevolezza, accessibilità delle infrastrutture, inclusione dei servizi sociali. Supporto nella promozione di pari accesso alle opportunità d'impiego in linea con la CRPD art. 27. • <u>Risultato atteso 3:</u> OPD/OSC migliorare la partecipazione al processo di formazione delle politiche pubbliche e rafforzare la loro capacità di promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità.
Stima speso al 31/12/2019	Budget totale, 757.050,00 euro Costi sostenuti, 282.695,71 euro Costi impegnati 9.967,74 euro

Breve descrizione dell'iniziativa

Bridging the Gap II è un progetto fondato dall'Unione Europea tramite il Development Cooperation Instrument (DCI) sotto il programma tematico “Global Public Goods and Challenges”. Il progetto supporta azioni indirizzate

al potenziamento delle istituzioni locali e delle organizzazioni di persone con disabilità (OPD) per sviluppare, realizzare e monitorare politiche e servizi che siano inclusivi ed accessibili per le persone con disabilità in accordo con quanto prevede la CRPD. Il Progetto è presente in 5 paesi a medio-basso reddito: Burkina Faso, Ecuador, Etiopia, Paraguay, Sudan; contribuendo all'inclusione socioeconomica e promuovendo uguaglianza e non-discriminazione delle persone con disabilità. L'azione in Sudan intende promuovere il pieno godimento dei diritti e parità di accesso a beni e servizi per le persone con disabilità con una particolare attenzione al supporto nella realizzazione dei principi presenti nella CRPD rafforzando i meccanismi di inclusione sociale e promuovendo pari accesso alle opportunità di impiego, in linea con quanto previsto dall'art. 27 della CRPD.

Attività realizzate nel 2019

- Workshop Orientativo sulle linee guida per il "Financial Support for Third Parties" (Sub-grants mechanism) Gennaio 2019
- Workshop su Disability Data Collection e uso delle "Washington Group Questions" per la raccolta dati, Gennaio 2019
- Evento di lancio per call for proposals riguardante il meccanismo di finanziamento di BtG-II "Sub-Grant", Febbraio 2019
- Workshop consultivo con i rappresentanti delle OPD nazionali per orientare il Sudan National Education Act 2018 con le direttive della UN - CRPD. Febbraio 2019
- Formazione/Capacity Building per Focal Points presso la National Human Rights Commission (NHRC) su monitoring and implementation della UN - CRPD, Marzo 2019
- Workshop su promozione del diritto al lavoro per persone con disabilità nel settore privato, Marzo 2019
- Supporto accessibilità per gruppo di lavoro del National Theatre, in collaborazione con AICS, trasporto e accomodamento ragionevole, Marzo/Settembre 2019.
- Avvio iniziativa Group of Friends of Persons with Disabilities (GFPD) in collaborazione con AICS e Ambasciata d'Italia a Khartoum, preparazione incontro e supporto per interprete lingua dei segni, Marzo 2019.
- Workshop per la formazione e gestione di Cooperative di Donne con Disabilità in località Gedaref, Aprile 2019.
- Incontro con UNIDO per sostegno a Vocational Training Inclusivo su progetto UNIDO-EU, e successiva stesura del partnership agreement, April 2019.
- Incontro con GIZ per assessment su inclusione di persone con disabilità nei progetti di Vocational Training in Darfur e formazione staff su approccio alla disabilità, Aprile 2019.
- Vocational Training e sviluppo capacità auto-imprenditoriali per donne con disabilità nei 3 stati del Kordofan, Luglio 2019
- Formazione staff AICS Khartoum + Field Offices (Port Sudan, Kassala, Gedaref) su Inclusive WASH, Luglio 2019.
- Assessment inclusione di persone con disabilità e accessibilità dell'offerta educativa in 4 Vocational Training Centers finanziati dal progetto UNIDO-EU EEDK-RDDP, Agosto 2019.
- Lancio ufficiale del GFPD, in collaborazione con AICS e Ambasciata d'Italia a Khartoum, preparazione e supporto accessibilità, Settembre 2019.
- Incontro di discussione e presentazione della bozza per il Report sui 10 anni di implementazione della UN-CRPD, Settembre 2019.
- Seminario formativo su trasversalizzazione del concetto di Disabilità indirizzato a rappresentanti del Supreme Council for Vocational Training, Ministry of Education and OPDs representatives, Ottobre 2019.
- Assessment e presentazione del progetto "Samir Family Health Centre", in collaborazione con progetto AICS Dictorna, per accesso inclusivo alla salute, Ottobre 2019.

- Facilitazione e supporto allo studio BtG su meaningful participation delle OPD in progetti con fondi UE, Ottobre 2019.
- Primo incontro ufficiale del GFPD, ospitato dall'Ambasciata di Spagna a Khartoum, in collaborazione con AICS e Ambasciata d'Italia a Khartoum, preparazione meeting e accessibilità, Novembre 2019.

Attività realizzate dai grantees

- Sudanese Autism Organization - Corsi di avviamento professionale per persone con disabilità intellettive, psicosociali e neuro diversità e campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi correlati. Agosto - Dicembre 2019.
- Sudanese National Union for the Deaf - realizzati due workshop formativi su leadership e corretta amministrazione delle forme associative per persone con disabilità uditiva. Preparazione pacchetti formativi per TOT. Agosto - Dicembre 2019.
- Physical Disability Challenges Organization - Realizzazione di due formazioni professionali (settore informale) per donne con disabilità negli stati di Khartoum e Sud-Darfur, Dicembre 2019.

Problematiche riscontrate

Il 2019 è stato un anno di trasformazioni storiche per il paese caratterizzato dalla lotta della società civile per rovesciare il regime trentennale di Omar Al-Bashir. La richiesta di libertà e rispetto per i diritti umani ha portato milioni di persone a manifestare in tutte le maggiori località del Sudan affrontando anche dure repressioni. Il risultato di questa rivoluzione è stata la deposizione dello storico presidente Bashir e la formazione in Settembre di un consiglio di transizione misto militare-civile il quale ha nominato un governo di tecnici incaricato di portare a compimento importanti riforme istituzionali fino alle prossime elezioni. Tale situazione unita alla perdurante crisi economica ha comportato inevitabilmente rallentamenti e riformulazioni di alcune attività di progetto, che nonostante le condizioni qui riportate è riuscito comunque a procedere aumentando il livello di impegno finanziario rispetto all'anno precedente incrementando anche le attività realizzate ed il monitoraggio di quelle in corso e concluse.

Facendo riferimento al settore specifico dell'iniziativa: Inclusione Sociale, si è registrato un rallentamento delle attività soprattutto nei mesi centrali dell'anno dovuto all'instabilità sociale ed economica di quel periodo. In particolare, il blackout della rete internet e le ricorrenti crisi di risorse primarie quali carburante, contante e beni di consumo hanno a lungo impedito il corretto svolgimento delle attività previste esacerbando le condizioni dei gruppi sociali più a rischio vulnerabilità.

Nonostante questo, contesto il progetto ha comunque proseguito la sua azione proponendo maggiore supporto alle organizzazioni della società civile quando le istituzioni presentavano più difficoltà salvo poi ricominciare con la collaborazione istituzionale una volta stabilizzato il nuovo assetto.

Tuttavia, il quadro politico istituzionale è ancora in via di definizione ed alcune attività potrebbero esserne influenzate prima della fine del progetto.

La situazione socioeconomica rimane precaria, con le principali istituzioni nazionali ed internazionali impegnate a far fronte già da ora a quella che si prospetta una massiccia riforma economica che andrà ad intaccare il sistema dei sussidi di stato e che potrebbe potenzialmente provocare grossi disordini nella società.

Conclusioni operative

Nonostante la rinnovata fiducia nell'assetto istituzionale del paese e l'impegno del governo di transizione a mitigare al massimo gli effetti delle necessarie riforme economiche l'attenzione per i risvolti sociali rimane ai massimi livelli. Per tale motivo l'impegno delle attività di progetto sarà ancora più orientato ad un coordinamento con gli altri attori principali in modo da convogliare le risorse verso le indicazioni dei principali attori internazionali (EU, WB, UN) i quali intendono supportare un sistema di Safety-Net per mitigare gli effetti delle riforme e fornire un adeguato livello di welfare più moderno e sostenibile per il paese.

Per tali motivi l'impegno con il GFPD, il lavoro su empowerment economico ed accesso ad opportunità di impiego, così come il lavoro di revisione e preparazione di strategie comuni e condivise, sarà orientato a favorire il sostegno ai diritti delle persone con disabilità come tema trasversale dei principali meccanismi di supporto alle politiche nazionali.

Delibera	n. 58 del 19 maggio 2017
Ammontare	Euro 3.950.000,00 di cui 606.000,00 euro FE e 3.344.000,00 euro FL
Settore	Salute
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	Luglio 2017
Data fine progetto	Luglio 2020
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Obiettivo generale dell'iniziativa è contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione degli stati di Kassala, Gedaref e Red Sea, residente e rifugiata/sfollata/migrante, in particolare per le fasce più vulnerabili.
Obiettivo specifico	Contribuire al miglioramento qualitativo e delle strutture sanitarie di livello ospedaliero identificate, sia dal punto di vista strutturale/ funzionale che operativo.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorata la qualità dei servizi dell'Ospedale "Kassala Teaching Hospital", attraverso la dotazione di attrezzature, equipaggiamenti, materiale logistico strategico, ai dipartimenti prioritari: Emergenza, Pediatria, Ostetricia/Ginecologia, Medicina Interna, Chirurgia; • Migliorata la qualità dei servizi dell'Ospedale "Port Sudan Teaching Hospital", attraverso la dotazione di attrezzature, equipaggiamenti, materiale logistico strategico, ai dipartimenti prioritari: Emergenza, Pediatria, Ostetricia/Ginecologia, Medicina Interna, Chirurgia; • Migliorata la qualità dei servizi dell'Ospedale "Gadarif General Hospital", attraverso la dotazione di attrezzature, equipaggiamenti, materiale logistico strategico, ai dipartimenti prioritari: Emergenza, Pediatria, Ostetricia/Ginecologia, Medicina Interna, Chirurgia; • Migliorato il livello qualitativo della preparazione professionale del personale medico e paramedico nei tre Ospedali di Riferimento indentificati; • Migliorata la capacità diagnostica dei servizi ospedalieri attraverso il servizio di telemedicina. • Migliorata la capacità di gestione delle attività ospedaliere da parte delle differenti Direzioni Ospedaliere
Stima speso al 31/12/2019	Euro 17.080,26

Breve descrizione dell'iniziativa

La finalità progettuale è contribuire al miglioramento della salute della popolazione sudanese, attraverso il potenziamento delle capacità del servizio sanitario nazionale, ed in particolare attraverso il miglioramento delle

capacità funzionali ed operative degli Ospedali Generali di Referenza, intervenendo sui differenti servizi erogati. L'iniziativa intende contribuire a dare risposta alle seguenti problematiche principali:

- Carenza infrastrutturale di attrezzature, equipaggiamenti, e materiale logistico strategico;
- Scarsità di risorse umane e loro modesta preparazione professionale e scarse opportunità di formazione continua (CME) e in-training (Post graduate);
- Limitate attività di ricerca scientifica con ricadute operative in ambito sanitario.;
- Inadeguate capacità dei Laboratori Centrali negli Stati di effettuare controlli di sanità pubblica; comprese quelli sulle resistenze microbiche;
- Insufficienza di protocolli diagnostici e scarsa capacità di produrre diagnosi strumentali e di laboratorio.

Il progetto è inquadrato nel più ampio programma di riabilitazione della Kassala Health Citadel a cui contribuiscono finanziamenti sul canale multilaterale a UNOPS e UNDP oltre a componenti realizzate tramite gli interventi di cooperazione delegata.

In particolare, i progetti coinvolti sono:

- UNOPS – Fase I (AID 10824, budget 1.250.000 euro): redazione masterplan della Kassala Health Citadel comprensivo di business model, analisi d'impatto ambientale e layout delle strutture;
- Cooperazione delegata (SDN 13, budget 1.250.000 euro): riabilitazione delle strutture relative alla salute materna;
- Fondi bilaterali AICS (AID 11106, budget 3.950.000 euro): miglioramento delle dotazioni sanitarie ed al rafforzamento delle capacità del personale sanitario;
- UNOPS – Fase II (AID 11676, budget 1.000.000 euro): riabilitazione e potenziamento della KHC attraverso l'implementazione di lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica al fine di riabilitare le infrastrutture sanitarie esistenti: l'Ospedale materno-infantile (Saudi Maternity Hospital), il Centro Diagnostico con annesso Laboratorio analisi e la Banca del Sangue.
- UNDP – Fase III (AID 11193, budget 3.850.000 euro): miglioramento delle infrastrutture ospedaliere attraverso la ricostruzione delle strutture e il miglioramento dei sistemi elettrici, idrici e di drenaggio;
- UNOPS – Fase IV (AID 11916, budget 3.300.000 euro): sostegno all'infrastruttura degli ospedali secondari e terziari nel Sudan orientale e in favore dell'FMH per la definizione degli standard delle opere civili e delle attrezzature delle strutture sanitarie pubbliche.

Attività realizzate nel 2019

- Finalizzazione di tutte le attività al completamento dei lavori di riabilitazione e di nuova costruzione nella Kassala Health Citadel
- Coordinamento delle attività dei progetti AID 10824, AID 11676, AID 11916, AID 11193, SDN 13, AID 11106
- Definizione delle nuove attrezzature per il primo piano del Centro Diagnostico.

Problematiche riscontrate

Forti rallentamenti nello sviluppo del master plan complessivo della KHC – task di UNOPS.

Conclusioni operative

Si prevede la richiesta di una Variante Non Onerosa per consentire di finalizzare lo scopo e le attività dell'intero progetto al completamento dei lavori di riabilitazione e di nuova realizzazione nella Kassala Health Citadel.

Delibera	n. 42 del 19 maggio 2017
Ammontare	Euro 1.000.000,00
Settore	Salute
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	Gennaio 2018
Data fine progetto	Febbraio 2019
Canale	Multi bilaterale
Ente realizzatore	WHO
Obiettivo Generale	Sostenere il miglioramento del livello di sicurezza della salute pubblica della popolazione sudanese, conformemente alle indicazioni ed al rispetto dell'International Health Regulation /2005
Obiettivo specifico	Rafforzare le capacità di controllo, prevenzione, rilevamento e rapida risposta a potenziali rischi sanitari a livello delle frontiere con adeguato sostegno strutturale e di <i>Capacity Building</i> istituzionale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento del livello minimo richiesto di adeguamento alle norme del IHR/2005 • Miglioramento delle capacità istituzionali nel fornire, linee-guida, protocolli per una tempestiva valutazione dei rischi sanitari connessi all'attraversamento delle frontiere da parte di stranieri. • Miglioramento delle capacità di gestione dei rischi sanitari a livello di PoE. • Miglioramento della gestione dell'informazione a livello del territorio nazionale relativamente ad emergenze sanitarie emergenti ed a minacce per la salute pubblica della popolazione
Stima speso al 31/12/2019	Euro 1.000.000,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa, approvata a seguito della proposta progettuale presentata dal WHO, ha lo scopo di contribuire al miglioramento della salute pubblica in Sudan conformemente a quanto indicato dall'International Health Regulation 2005. L'intervento attraverso il rafforzamento delle capacità di controllo e prevenzione attua un meccanismo di risposta rapida a livello delle frontiere fornendo sostegno strutturale e attività di capacity building a livello istituzionale.

Attività realizzate nel 2019

- In totale, 135 membri del ministero della salute (95 uomini e 40 donne appartenenti a diverse categorie: dottori, infermieri, *food safety officers*, ecc.) hanno ricevuto I training previsti nel progetto e sono stati certificate.

- 4 ambulanze sono state consegnate e distribuite a: Galabat (Gadaref State), Halfa (Northern State), Genina (Wet Darfur State), e Kosti (White Nile).
- Completata la riabilitazione dei passaggi di frontiera in 5 diverse località al confine con Etiopia, Egitto e Chad.
- Riabilitazione di nuove cliniche che dovranno servire circa 1.7 M di migranti all'anno, e circa 250,000 membri delle comunità autoctone che vivono vicino ai luoghi di frontiera.
- Finalizzata la procedura di acquisizione di una nave ambulanza per il confine ad Alfa, la cui consegna risulta al momento ritardata.

Problematiche riscontrate

- Le località interessate dal progetto si trovano in aree remote del paese, che sono difficili da raggiungere e rifornire, il che ha causato diversi ritardi.
- Instabilità del mercato locale: la continua inflazione in Sudan ha reso molti fornitori restii a presentare le loro offerte per la paura di veder aumentare le proprie spese in maniera non controllabile.
- Il pagamento che era previsto essere in SDG come da politica della Central Bank of Sudan, che proibisce i pagamenti in valuta straniera per fornitori locali, non veniva accettato dalla maggior parte dei fornitori stessi.
- Scarsa disponibilità di valuta nelle banche in loco, il che ha rallentato i pagamenti e indirettamente le attività stesse.
- Instabilità a livello di sicurezza a causa delle proteste iniziate a Dicembre 2018 che sono coincise con gli ultimi 3 mesi del progetto.
- Frequenti cambi nelle decisioni prese dal ministero federale della salute negli ultimi 5 mesi, il che ha compromesso l'implementazione delle attività già preventivamente accordate.

Conclusioni operative

Tra le varie conclusioni operative e raccomandazioni maturate a seguito del progetto, si evidenzia:

- Che Il governo dovrebbe rafforzare i requisiti di salute e vaccinazione minimi nei confronti di persone in transito dai paesi limitrofi
- La necessità di integrare i servizi medico sanitari delle zone di frontiera con il sistema pubblico locale al fine di puntare a una sistematizzazione dell'ottica di "Nesso" umanitario-sviluppo.
- La necessità di integrare le attività di controllo dei vettori all'interno del Sistema distrettuale e attraverso i confini, in modo da ridurre la resistenza agli insetticidi.
- La necessità di armonizzare i protocolli di trattamento attraverso le frontiere per ridurre la resistenza dei micro-batteri
- Il Governo del Sudan ha responsabilità esclusiva di mantenere le attività avviate da AICS e WHO
- WHO e AICS devono espandere geograficamente e rafforzare il proprio support ai punti di frontiera in Sudan, poiché il rischio di importare rischi epidemic (Ebola, Corona Virus, AWD) è in aumento.

Delibera	n. 59 del 19 maggio 2017
Ammontare	Euro 4.150.000,00
Settore	Inclusione sociale (genere, disabilità, protezione dell'infanzia)
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	Ottobre 2017
Data fine progetto	Dicembre 2021
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Promuovere modelli di <i>governance</i> inclusiva finalizzati alla tutela dei diritti e alla protezione sociale di gruppi vulnerabili e discriminati appartenenti a comunità migranti e ospitanti negli Stati di Khartoum e del Red Sea.
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire a rafforzare il sistema di Welfare del Sudan attraverso il sostegno alle istituzioni per l'elaborazione di dati statistici e lo sviluppo di politiche e piani nazionali volti a favorire l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere. • Promuovere lo sviluppo del capitale umano e accrescere la resilienza di gruppi di minori a rischio, come orfani, bambini di strada, bambini all'interno del sistema giudiziario e migranti non accompagnati. • Promuovere la tutela dei diritti delle donne in termini di salute sessuale e riproduttiva, lotta alla violenza di genere, diritti socioeconomici ed equa partecipazione alla vita pubblica negli Stati di Khartoum e Red Sea. • Contribuire a ridurre la marginalità sociale e la discriminazione delle persone con disabilità promuovendone l'inclusione scolastica, la formazione professionale e l'avviamento al lavoro.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche e programmi nazionali, volti a favorire l'inclusione sociale di segmenti della popolazione particolarmente svantaggiati, sono elaborati e adottati. • La partecipazione politica e alla vita pubblica di donne e persone con disabilità è migliorata anche mediante il rafforzamento della società civile. • Capitale umano e resilienza dei minori vulnerabili, in particolare orfani, bambini di strada e minori non accompagnati, risultano accresciuti. • L'accesso delle donne ai servizi di salute sessuale e riproduttiva (SRHR) e per la protezione dalla violenza di genere negli Stati di Khartoum e Red Sea è migliorato. • La situazione socioeconomica delle donne in difficoltà (sopravvissute alla violenza di genere, migranti, con disabilità, in condizioni di estrema povertà e marginalità) è migliorata. • L'accesso all'educazione delle persone con disabilità è migliorato grazie alla promozione dell'inclusione scolastica e all'applicazione di modelli di educazione inclusiva. • La marginalità sociale delle persone con disabilità risulta ridotta attraverso attività di formazione professionale e di avviamento al lavoro.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 1.190.637,60

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa nasce dalla collaborazione dell'AICS con le autorità sudanesi nel settore dello sviluppo sociale ed è stata elaborata congiuntamente con il Ministry of Security and Social Development (MSSD) sudanese. Essa si rivolge sia a soggetti appartenenti alle comunità ospitanti sia a migranti e rifugiati, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del loro capitale umano e di promuovere il pieno godimento dei loro diritti e l'equo accesso a beni e servizi, con un'attenzione particolare ai diritti di salute sessuale e riproduttiva, alla generazione di reddito e all'educazione inclusiva. Beneficiari dell'iniziativa saranno minori a rischio (migranti non accompagnati, abbandonati, senza dimora, all'interno del sistema giudiziario), donne in difficoltà (che hanno subito violenza di genere, che soffrono le conseguenze legate alle mutilazioni genitali (MGF), divorziate, abbandonate, vittime di trafficking ecc.) e persone con disabilità (con difficoltà di accesso ai servizi pubblici e al mondo del lavoro). I tre settori di riferimento – minori, disabilità, genere – sono di responsabilità del Ministry of Security and Social Development, che pertanto sarà l'unica controparte istituzionale. L'iniziativa sarà localizzata negli Stati di Khartoum e del Red Sea. La strategia dell'intervento si impernia da un lato sul rafforzamento dei gruppi vulnerabili in termini di sviluppo del capitale umano e dall'altro sull'abbattimento delle barriere socio-ambientali e socioeconomiche che impediscono l'equo accesso a beni e servizi. Ciò verrà fatto sia intervenendo sul piano della governance, grazie all'assistenza tecnica volta allo sviluppo di strategie e piani di azioni settoriali, sia attraverso attività di riduzione della povertà e di contrasto dello stigma sociale mediante attività di sensibilizzazione e advocacy volte a produrre un cambiamento socioculturale nel riconoscimento di tali gruppi e nell'eliminazione delle discriminazioni. Si elencano di seguito i principali interventi settoriali: Protezione dell'infanzia; Genere; Disabilità.

Attività realizzate nel 2019

- Fornitura di equipaggiamenti, materiali e arredi per le scuole, gli orfanotrofi, i consultori femminili e i centri diurni per minori a rischio selezionati;
- Interventi di riabilitazione nella Scuola primaria di Al-Yarmouk nella località di Mayo (pavimenti e finestre delle classi, riabilitazione del tank e fornitura di rubinetti);
- Finalizzazione degli studi di fattibilità su 13 centri destinati a donne, minori, disabili e sulla nuova Family and Child Protection Unit a Port Sudan (FCPU). Lancio del tender per la FCPU.
- Attività di promozione dei diritti di salute sessuale e riproduttiva nei consultori Tagadom Hospital di Port Sudan (sensibilizzazione sulle conseguenze delle MGF, pianificazione familiare, promozione dell'utilizzo dei servizi sanitari) e prevenzione alla violenza di genere;
- Sostegno alle attività di assistenza legale, psicosociale e materiale destinata alle detenute del penitenziario femminile della città di Port Sudan;
- Attivazione di percorsi di alfabetizzazione di base affidati al Ministero dell'Educazione dello Stato del Red Sea per un totale di 245 donne selezionate dalle associazioni femminili di Port Sudan.
- Attività per il potenziamento di servizi socioeducativi e ricreativi e attività di outreach nelle CBO, orfanotrofi, centri diurni, FCPU nelle zone periferiche di Khartoum;
- Attivazione di attività per il reinserimento scolastico e sociale di minori a rischio presso due centri diurni di Mayo-Mandella e Abuzaid-Ondurman nella città di Khartoum per un bacino superiore a 200 minori.
- Attivazione della Help Line su scala Nazionale per la protezione dei diritti dei minori. L'aggiornamento di hardware e software è stata completata ed è in corso l'organizzazione della formazione per gli operatori della Help Line.
- Attività socio-ricreative, consulenza psicologica, formazione in attività generatrici di reddito e servizio di family-tracing per un bacino superiore a 700 minori nelle zone periferiche di Port Sudan
- Distribuzione di pasti per 2880 bambini che frequentano la scuola di Al-Yarmouk nell'area di Mayo.
- Organizzazione di un laboratorio artistico-culturale presso il centro di vocational training dell'organizzazione Usratuna

- Avviamento della seconda edizione del Master in Business Administration (MBA) per imprenditoria ad alto impatto sociale presso la UMST Università di Khartoum;
- Formazione professionale per 203 persone con disabilità presso tre centri di vocational training nella città di Khartoum nei tre VTC pubblici gestiti dal Ministry of Social Development dello Stato di Khartoum;
- Formazione sulla ricezione del quadro normativo internazionale e nazionale relativo ai diritti dei minori, destinata al personale della Family and Child Protection Unit (FCPU) di Port Sudan;
- Campagne di sensibilizzazione e advocacy. In particolare, è stata condotta la campagna per i 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere dalla OSC locale AMNA, la quale ha organizzato conferenze pubbliche sul tema della violenza contro le donne, prodotto e distribuito materiali di visibilità e organizzato un evento finale con la partecipazione di UNWOMEN e UNFPA. È stata avviata inoltre una attività di campagna e sensibilizzazione per la promozione dei diritti di salute sessuale e riproduttiva delle donne, affidata alle OSC Mazaya nella città di Khartoum, per la prevenzione del cancro alla cervice.
- Attività di promozione e awareness affidata alla OSC Eatanana per la protezione dei diritti dei minori nelle comunità di Port Sudan e Swakin.
- Lancio del Group of Friends of Persons with Disabilities, tenuto in data 31.03.2019 presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia in Sudan. Nello specifico il programma ha sostenuto l'acquisizione dei servizi logistici per la realizzazione dell'evento.
- Partecipazione della coordinatrice di genere e del coordinatore di social protection agli European Development Days a Bruxelles nel mese di giugno 2019 per la presentazione del programma Tadmeen con uno stand dedicato.
- Assistenza tecnica e capacity building per studi settoriali e elaborazione strategie nazionale:
 - Sostegno al National Council for Welfare per l'elaborazione delle Linee strategiche e del Piano d'Azione Nazionale per la tutela e l'inclusione di minori vulnerabili di strada;
 - Aggiornamento in corso delle Standard Operating Procedures adottate nelle Family and Child Protection Unit del Ministero dell'Interno Sudanese per la protezione di minori vulnerabili in contatto con la giustizia, con particolare attenzione ai minori migranti non accompagnati;
 - Elaborazione di uno studio/mappatura su minori migranti e vittime di trafficking. Le attività di ricerca sono al momento in corso. Lo studio finale costituirà una valida base informativa per definire strategie e priorità di intervento nel settore.
 - Sostegno al Ministry of Agriculture, Forestry and Natural Resources per l'elaborazione della strategia paese su genere, agricoltura e risorse forestali e animali 2020-2023;
 - Studio sulle dinamiche e sulle disuguaglianze di genere nel settore agricolo nel contesto urbano dello Stato di Khartoum, affidato alla facoltà di Rural Extension della Afhad University for Women (finalizzato a giugno 2019);
 - Studio sull'integrazione della prevenzione e risposta alla violenza di genere nelle attività di empowerment economico per le donne a Port Sudan (finalizzato a novembre 2019);
 - È stato avviato lo studio affidato alla Red Sea University sulla correlazione tra condizione psicosociale materna e malnutrizione dei bambini nei primi 5 anni di età;
 - Ricerca di medio termine sulla nuova strategia di empowerment delle donne a livello nazionale, con lo scopo di informare il piano d'azione sul settore genere a seguito dell'adozione della strategia, in collaborazione con lo Women Directorate del Ministero del Welfare (finalizzata a ottobre 2019);
 - Sostegno al Ministry of Education per l'elaborazione del Piano d'Azione sull'Educazione Inclusiva. L'intervento gestito da questa sede AICS è realizzato in collaborazione con UNESCO e UN-ESCWA.
 - Avvio delle attività di assistenza tecnica al National Council for Persons with Disabilities (NCPD) per il rafforzamento delle attività di monitoraggio del NCPD sulla applicazione della Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità (UN-CRPD) nella legislazione e nelle politiche del Paese.

- Sostegno allo State Ministry of Welfare e al Council for Persons with Disabilities del Red Sea per la promozione e l'attivazione di servizi pubblici inclusivi nello Stato del Red Sea.
- Attività di formazione per la società civile e staff dei ministeri, tra cui:
 - partecipazione di 2 rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e della Gender Unit nel corso di Gender Responsive Governance organizzato dalla Hague Academy for Local Governance in Olanda a novembre 2019.
 - Attività di capacity building a rappresentanti delle istituzioni sudanesi in Italia, organizzata da questa sede AICS in collaborazione con il CISPE.

Problematiche riscontrate

- La forte instabilità politica – soprattutto tra dicembre 2019 e giugno 2019 – che è culminata con il colpo di stato militare nel mese di Aprile 2019 e l'istituzione di un Transitional Military Council (TMC) che ha guidato il Paese all'istituzione di un consiglio di transizione permanente composto da forze civili e militari con modalità di power-sharing. Tale scenario politico ha influito negativamente sulla realizzazione delle attività in termini di tempistiche. Tuttavia, questa sede AICS non ha interrotto le attività' ed è proseguita, pur con le dovute criticità, una costante relazione costruttiva con le autorità sudanesi coinvolte nell'iniziativa;
- Il rapido turnover di Ministri, Viceministri e Sottosegretari nei Ministeri che costituiscono le principali controparti istituzionali nell'iniziativa, hanno comportato revisioni e ritardi nella definizione dei macro-interventi;
- Il costante deteriorarsi della situazione economica e sociale del Paese e la forte variazione del tasso di cambio Euro/SDG continuano a comportare scarsità di liquidità, criticità nella definizione di preventivi per contratti di medio-lungo periodo e difficoltà nell'approvvigionamento di carburante con ripercussioni logistiche sugli spostamenti del personale di progetto;
- Il sostegno previsto per la prima annualità al National Bureau of Statistics è stato posteso poiché' in fase di elaborazione del Piano Operativo generale si fondava sul presupposto che le autorità sudanesi avrebbero avviato la fase operativa per il censimento nazionale. Tuttavia, la situazione politica del Paese, che si è aggiunta a ritardi endemici di natura burocratico – amministrativa delle autorità sudanesi, ha causato uno slittamento del Censimento. Ciò ha comportato una revisione delle tempistiche, delle modalità, nonché' delle principali finalità delle attività connesse al sostegno del National Bureau of Statistics previste da questa sede AICS.

Conclusioni operative

Considerato l'andamento lineare nella realizzazione delle attività, nonostante la situazione Paese caratterizzata da una crisi economica sempre più pronunciata, il primo semestre del 2020 sarà dedicato alle seguenti attività principali:

- Chiusura della gara per l'assegnazione delle opere civili previste. Si prevede di completare le opere civili entro giugno 2020;
- Prosecuzione delle assistenze tecniche in corso al Ministry of Education, al National Council for Persons with Disabilities, al Family and Child Protection Unit System, al National Council for Children Welfare e al Ministry of Agriculture.
- Avvio delle attività di assistenza tecnica al Directorate for Women del Ministry of Security and Social Development per il sostegno all'elaborazione del Piano d'Azione su Gender Equality and Women Empowerment;
- Avvio dell'assistenza tecnica al National Bureau of Statistics in collaborazione con il Directorate for Women per la raccolta di dati disaggregati per genere nei 18 stati del Sudan;
- Completamento delle attività di assistenza tecnica al Ministry of Agriculture ed elaborazione della Strategia genere in Agricoltura 2020-2023;

- Prosecuzione nel sostegno ai centri per minori in condizioni di vulnerabilità, dell'empowerment economico, del sostegno psico-sociale e della prevenzione e lotta alle diverse forme di violenza contro le donne e della formazione professionale per le unioni delle persone con disabilità a Khartoum e Port Sudan;
- Ampliamento delle attività del settore genere allo stato di Khartoum;
- Partecipazione al Social Protection Working Group (UN/WB) al Group of Friends of Persons with Disabilities (Agenzie UN e Donatori) al EU Gender Coordination Meeting (Stati Membri).
- Sostegno all'Organizzazione non Governativa SUDO al fine di promuovere la partecipazione attiva della società civile agli incontri preparatori (a livello statale e federale) in vista della Constitutional Conference per la riforma della Costituzione del Sudan. Il contributo italiano sosterrà le attività nello stato del Red Sea. Altri Paesi - quali Francia, Gran Bretagna, Olanda, Norvegia - sosterranno le attività di Sudo in altri stati del Sudan.

Delibera	n. 43 del 19 maggio 2017
Ammontare	Euro 1.000.000,00
Settore	Protezione dell'infanzia/Resilienza/Migrazione
Durata	18 mesi
Data inizio progetto	27 agosto 2017
Data fine progetto	Progetto concluso in data 26.02.2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNICEF
Obiettivo Generale	Maggior numero di bambini protetti da violenze e abusi e che beneficiano di un migliorato sistema di prevenzione negli Stati di Khartoum e Red Sea.
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare i meccanismi di protezione dell'infanzia in favore di minori migranti non accompagnati esposti ai rischi connessi al fenomeno migratorio e al traffico di esseri umani. • Migliorare le condizioni di vita dei bambini abbandonati, con particolare attenzione ai bambini con disabilità, nell'istituto Mygoma e rafforzare il sistema di presa in carico nelle località di Khartoum, Port Sudan e Tokar
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Le condizioni di vita dei minori vulnerabili non accompagnati e appartenenti alle comunità ospitanti risultano migliorate attraverso il rafforzamento dei servizi di protezione dell'infanzia e la promozione di servizi formativi e informativi adeguati. • Le condizioni di vita dei bambini abbandonati risultano migliorate attraverso il sostegno al programma di de-istituzionalizzazione e presa in carico Alternative Family Care System e il rafforzamento dei servizi di assistenza di base nell'istituto Maygoma.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 1.000.000,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa in oggetto nasce dalla collaborazione tra l'AICS e UNICEF sulla base di strategie complementari di protezione dell'infanzia in Sudan, con particolare riferimento a due categorie vulnerabili: minori migranti non accompagnati e bambini abbandonati. Il progetto elaborato da UNICEF in collaborazione con questa sede estera rientra nell'UNICEF Annual Work Plan 2017. Le attività del progetto congiuntamente elaborate si fondano nello specifico sulle priorità ed i bisogni emersi dai rapporti interni delle autorità sudanesi, da rapporti interni di UNICEF, dalle evidenze rilevate dall' AICS durante la realizzazione delle iniziative in corso AID 10583, AID 10641, dagli obiettivi prefissati dalle autorità sudanesi nei propri piani di sviluppo nazionali e nelle strategie settoriali.

L'iniziativa è in linea con le convenzioni internazionali ratificate dal Sudan: Convention on the Rights of Child (CRC, 1990), l'African Charter on the Rights of Women in Africa, Convention on the Rights of Persons with Disabilities (CRPD, 2009). A livello settoriale, le attività previste sono in linea con il Children's Act (2010), il National Policy for Women Empowerment (MWSA, 2011), lo Human Trafficking Act (2014), nonché con il Disability Act (2009).

L'iniziativa si propone di rafforzare i meccanismi di protezione dell'infanzia in favore di minori migranti non accompagnati e migliorare le condizioni di vita di bambini abbandonati attraverso una strategia d'intervento olistica imperniata su attività di Capacity building istituzionale, rafforzamento dei servizi per la protezione dell'infanzia sul campo, advocacy e sensibilizzazione istituzionale e della società civile.

Attività realizzate nel 2019

Nell'ambito del 2019 sono state completate tutte le attività previste. Nello specifico, si riportano di seguito le attività completate nel mese di gennaio 2019.

- Attività di formazione

Completati i corsi di formazione per gli operatori del settore pubblico coinvolti nel sistema di protezione dei minori.

- Attività di advocacy

Completate attività di sensibilizzazione comunitaria che hanno raggiunto 48.000 persone.

- Monitoraggio e valutazione

Elaborazione del rapporto finale.

Problematiche riscontrate

Non sono state riscontrate criticità nella fase conclusiva del progetto.

Conclusioni operative

Il progetto è stato concluso raggiungendo gli obiettivi previsti con piena soddisfazione delle controparti sia nello stato di Khartoum che in quello del Red Sea. Le principali aree sostenute dal finanziamento italiano sono state le seguenti:

- Formazione e capacity building per assistenti sociali, operatori e famiglie afferenti al programma ministeriale Alternative Family Care System per la presa in carico di minori abbandonati, funzionari di polizia nelle Family and Child Protection Unit e funzionari di frontiera.
- Attività di formazione professionale, rafforzamento e inclusione sociale di minori in condizione di vulnerabilità.
- Attività di sensibilizzazione comunitaria e advocacy.

Delibera	n. 88 del 10 luglio 2017
Ammontare	Euro 5.000.000,00 di cui 690.000,00 euro FE e 4.310.000,00 euro FL
Settore	Salute
Durata	3 anni
Data inizio progetto	01.01.2018
Data fine progetto	31.12.2020
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione degli Stati di Red Sea, Kassala, e Khartoum, residente e rifugiata / sfollata / migrante, in particolare per le fasce più vulnerabili, attraverso il rafforzamento e l'estensione della copertura sanitaria (Universal Health Coverage).
Obiettivo specifico	Rafforzare il sistema di erogazione di cure di qualità della <i>Primary Health Care (PHC)</i> , attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • l'integrazione nel sistema di salute sudanese del modello rappresentato dalla <i>Family Medicine</i>; • il supporto tecnico al sistema della <i>National Health Insurance</i>, onde garantire il massimo accesso della popolazione alle cure erogate dal PHC stesso e quindi l'estensione della copertura sanitaria; • il supporto strutturale, funzionale ed operativo alle attività della PHC nei suoi vari servizi, con particolare riferimento all'ambito della <i>Family Medicine</i>; • la formazione e riqualificazione professionale del personale, con particolare riferimento all'ambito della <i>Family Medicine</i>.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi del sistema della PHC sono stati rafforzati con l'istituzione della <i>Family Medicine</i>, allo scopo di consentire una più efficiente ed equa fornitura di cure di qualità, che risponda alle reali aspettative della popolazione; • la copertura assicurativa sanitaria offerta dalla <i>National Health Insurance</i> è stata estesa alle popolazioni emarginate per le quale è stato migliorato l'accesso ai servizi sanitari essenziali; • la formazione dei medici nell'ambito dell'istituenda <i>Family Medicine</i> è assicurata; • i servizi di salute a livello di PHC risultano estesi e rafforzati allo scopo di consentire la fornitura di prestazioni efficienti e di qualità che rispondano alle aspettative della popolazione.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 520.000,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'obiettivo del programma DICTORNA è quello di contribuire al rafforzamento del sistema di assistenza sanitaria di base (PHC) attraverso il rafforzamento e l'integrazione della medicina di famiglia a livello dell'assistenza sanitaria di base e assicurando il sostegno al Sistema Nazionale di Assicurazione Sanitaria. Il programma si sviluppa negli Stati orientali del Sudan: Red Sea, Kassala, Gedaref e nella capitale Khartoum, in accordo con le Linee Guida di programmazione AICS e le priorità indicate dalle Autorità sanitarie sudanesi competenti, in primis il Ministero Federale della Salute. Le azioni prevedono: formazione del personale sanitario, rafforzamento dei sistemi sanitari e aumento dell'accesso ai servizi sanitari per i gruppi svantaggiati e emarginati come disabili, bambini/adolescenti, donne, migranti. Il modello organizzativo della Family Medicine verrà integrato a livello dei Family Health Center, in tal modo la Medicina di Famiglia rappresenterà il primo punto di accesso ai servizi forniti dal sistema sanitario sudanese. Il modello di medicina di famiglia rappresenta l'approccio preferibile per organizzare in modo completo il sistema di assistenza sanitaria di base.

Attività realizzate nel 2019

1. Incontri e coordinamento

- Missioni di monitoraggio realizzate nei 4 Stati dove si realizza il programma;
- partecipazione agli incontri tecnici con le controparti interessate nei Ministeri della Salute degli Stati interessati, a livello Federale e dei singoli Stati;
- assicurata la partecipazione agli incontri del comitato tecnico per la riforma del sistema assicurativo sanitario nazionale (UHC);
- partecipazione agli incontri tecnici per il disegno del modello di intervento di sostegno al programma nazionale di Family Health e la sua integrazione a livello di sistema di Primary Health Care;
- realizzati incontri tecnici volti alla elaborazione di un Piano Operativo, in collaborazione con l'Istituto di Salute Pubblica sudanese e il Ministero Federale della Salute, per la promozione dell'approccio Family Medicine nel sistema di salute sudanese a livello di Primary Health Care.

2. Formazione

- Supporto all'Istituto di Salute Pubblica sudanese (PHI) per la formazione specialistica post laurea in Medicina nell'organizzazione del Master biennale in Medicina di Famiglia rivolto a 300 aspiranti medici di famiglia;
- estesa l'offerta formativa nella specialità della Medicina di Famiglia agli operatori sanitari non medici nello Stato del Red Sea, in collaborazione con l'OSC AISPO;
- Definiti i termini degli accordi tecnici con le istituzioni italiane specializzate (Istituto Superiore di Sanità e Centro per la Salute Globale di Firenze) per assicurare il necessario supporto alla formazione di figure sanitarie da destinare al rafforzamento della Medicina di Famiglia;

3. Opere civili e riabilitazioni

- Elaborata la documentazione tecnica relativa alle strutture sanitarie (Health Centers) oggetto degli interventi di riabilitazione funzionale (Health Centers);
- Avvio delle attività propedeutiche alla progettazione esecutiva delle opere civili da realizzare per migliorare l'operatività degli HC;
- Rilevazione e aggiornamento dei bisogni in termini di forniture di equipaggiamenti e arredi da destinare agli HC;
- Avviato l'intervento presso il centro di salute Samir in Khartoum, quale esperienza pilota per l'attuazione di un modello d'intervento inclusivo rivolto alle persone con disabilità.

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 il Sudan è stato interessato da un periodo di profondi cambiamenti politici e istituzionali che hanno fatto seguito al lungo periodo di proteste popolari, culminate con la deposizione del Presidente Bashir e la presa del poter da parte di un governo di transizione nel quale hanno avuto accesso, dopo decenni di regimi militari, rappresentanti della società civile. Il programma ha risentito delle profonde modifiche intervenute nel tessuto

istituzionale del Paese con i sistematici cambiamenti ai vertici dei dicasteri più importanti, ivi compreso il Ministero Federale della Salute, principale controparte istituzionale e operativa del programma DICTORNA.

Conclusioni operative

Il programma, entrato nel secondo anno di attività, ha assicurato sinora una puntuale attività di assistenza tecnica in collaborazione con le istituzioni sudanesi interessate, promuovendo inoltre collaborazioni con enti di eccellenza italiani in ambito sanitario. Sono in fase di avvio le riabilitazioni infrastrutturali dei primi sei centri di salute che costituiranno altrettanti hub didattici per la formazione di operatori sanitari nella specialità in Family Medicine ed è stato lanciato, dopo un lungo lavoro di consultazione con tutte le controparti tecniche e istituzionali sudanesi coinvolte nell'istituzione della Family Medicine, il primo nucleo di una struttura di coordinamento generale, alla quale la Cooperazione italiana assicurerà appoggio tecnico e finanziario.

Il 2020 vedrà l'avvio e la realizzazione della progettazione esecutiva delle infrastrutture selezionate. Saranno inoltre validati gli elenchi degli equipaggiamenti da destinare ai centri nei 4 Stati e dovrà essere predisposta tutta la documentazione necessaria al lancio delle gare per l'acquisto e la fornitura dei beni identificati.

Quanto alla componente di formazione del programma, verranno finalizzati gli accordi tecnici con enti italiani, che assicureranno il supporto tecnico al PHI, con particolare riguardo al processo di revisione curriculare della specialità in Medicina di Famiglia e alla implementazione del corso post-laurea indirizzato ai medici laureati iscritti al master.

Nel complesso delle iniziative AICS in ambito salute e sociale saranno molte le opportunità di realizzare sinergie tra i vari interventi. In collaborazione con il programma Bridging the Gap per l'inclusione sociale delle persone con disabilità, tutte le riabilitazioni strutturali dei centri di salute inclusi nel DICTORNA sono state progettate nel pieno rispetto degli standard internazionali, così da favorire l'accessibilità delle strutture alle persone disabili. In uno dei centri di salute coinvolti dal DICTORNA in Khartoum, il centro Samir, ha preso avvio e continuerà nel corso del 2020 una iniziativa pilota in collaborazione con il National Council of Persons with Disabilities e con la partecipazione della comunità locale sin dalla fase di progettazione, per la realizzazione di un centro ispirato da criteri altamente inclusivi per le persone diversamente abili, così che possa rappresentare un modello potenzialmente replicabile.

Con il programma TADMEEN, per la tutela dei diritti dei bambini/adolescenti e la promozione dell'equità di genere, sono state definite attività di training del personale sanitario nell'ambito della family medicine. I centri di salute dove interviene il DICTORNA saranno sede di sessioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione su temi sensibili quali FGM, matrimoni precoci, violenza domestica, ecc.

Utile sinergie potranno essere promosse con l'iniziativa Mayo Up, in fase di avvio, un progetto integrato che interviene nella vasta area di Mayo, limitrofa a Khartoum, con una popolazione di oltre mezzo milione di persone composta per la gran parte da sfollati interni e migranti irregolari. L'area di Mayo soffre di una gravissima carenza di servizi, il programma DICTORNA includerà una specifica componente localizzata in questa area.

Nel corso del 2020 il programma svilupperà ulteriormente le collaborazioni con enti di eccellenza italiani in ambito sanitario quali l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) di Roma e il Centro di Salute Globale (CSG) della Regione Toscana. Il Ministero Federale della Salute sudanese (FMoH), l'Istituto di Salute Pubblica (PHI) sudanese e il National Health Insurance Fund (NHIF) sono i principali beneficiari di questi partenariati, che riguardano aspetti rilevanti, quali ad esempio: la governance del sistema sanitario ai diversi livelli, l'assistenza tecnica nello sviluppo delle policies sanitarie, lo sviluppo delle capacità locali nel promuovere progetti di ricerca applicata, la qualità della formazione del personale sanitario e l'utilizzo di tecnologie informatiche appropriate per migliorare le opportunità formative a distanza.

Delibera	72 del 10 luglio 2017
Ammontare	Euro 1.000.000,00
Settore	Peace Building / Livelihood Support
Durata	2 anni
Data inizio progetto	Agosto 2017
Data fine progetto	Dicembre 2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	United Nations Development Programme (UNDP)
Obiettivo Generale	Contribuire alla promozione della pace e alla coesione sociale all'interno delle fasce più vulnerabili della popolazione negli Stati di Khartoum e Blue Nile.
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la stabilizzazione delle comunità supportando la formazione e l'imprenditorialità e fornendo strumenti di gestione dei conflitti interni alla comunità nell'area di Mayo, Khartoum. • Promuovere la coesione sociale attraverso la mitigazione dei conflitti interni dovuti allo sfruttamento delle risorse idriche ad uso potabile favorendo l'equo e regolato accesso da parte di IDPs, rifugiati e comunità ospitanti a tali risorse nelle località di Azaza e Dindro, nello Stato del Blue Nile.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso all'istruzione primaria per bambine e bambini nell'area di Mayo, Khartoum, migliorata; • Imprenditorialità per i gruppi vulnerabili nell'area di Mayo, Khartoum, migliorata; • Associazione femminile comunitaria per attività generatrici di reddito supportata; • Strumenti per la gestione dei conflitti interni alla comunità forniti; • Accesso alle risorse idriche ad uso potabile nelle Località di Azaza e Dindro, nello Stato del Blue Nile, migliorato; • Uso delle risorse idriche ad uso potabile nelle Località di Azaza e Dindro, nello Stato del Blue Nile, regolamentato e reso sostenibile.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 1.000.000,00

Breve descrizione dell'iniziativa

Questo progetto si rivolge alle parti delle comunità locali potenzialmente più a rischio di essere coinvolte in conflitti in corso a livello regionale (crisi del Sud Sudan) e nazionale (Sudan People's Liberation Movement-North -

SPLM/N e Governo sudanese), in particolare rifugiati e sfollati interni, giovani disoccupati e altri gruppi svantaggiati, incluse le donne.

Il crescente afflusso di rifugiati e sfollati a causa di conflitti, in particolare la recente crisi nel Sud Sudan, durante il quale circa 300.000 persone hanno attraversato il confine dall'inizio del conflitto, hanno aumentato la pressione sui servizi di base, riducendo le opportunità di sostentamento e aumentando la competizione sulle risorse naturali. All'interno di questi gruppi, vi sono fasce della popolazione particolarmente ad alto rischio di essere coinvolti e/o colpite da questa situazione, come i giovani disoccupati (circa il 40% della popolazione totale), i rimpatriati e le donne vulnerabili. Il conflitto armato tra le forze SPLM/N e Governo sudanese nello Stato del Blue Nile ha portato ad una maggiore suscettibilità di questo gruppo, cui si aggiunge un ostacolo dei normali movimenti delle popolazioni nomadi o un'alterazione delle loro rotte, portando ad un ulteriore aumento della pressione su risorse già scarse come acqua e pascoli, una delle maggiori cause di conflitto nell'area.

Al fine di promuovere la pace e la stabilità, il progetto ha affrontato queste problematiche con interventi volti a stabilizzare le comunità a rischio e colpite dalla guerra negli stati del Blue Nile e di Khartoum fornendo mezzi di sussistenza alternativi, stimolando l'economia rurale attraverso soluzioni innovative e durature, fornendo i servizi di base urgenti e migliorando le capacità delle comunità per sostenere la ripresa e la stabilità.

Il programma, realizzato in collaborazione con la Sudan DDR Commission (SDDRC) ha la massima priorità a livello nazionale.

Attività realizzate nel 2019

1. Lavori edili per il miglioramento dell'accesso all'istruzione primaria per bambine e bambini

L'area di Mayo si trova a sud dello stato di Khartoum e la sua popolazione è composta principalmente da sfollati provenienti dal Darfur e dal South Kordofan. È presente una sola scuola elementare con 13 aule per 1.800 studenti. Di conseguenza, le aule sono sovraffollate con oltre 130 studenti in una classe, con ragazzi e ragazze insieme. Questa situazione spesso porta i genitori a ritirare le figlie dalla scuola.

- Una nuova scuola elementare per ragazze è stata costruita con 8 nuove aule, 3 latrine e punti d'acqua potabile per ridurre il tasso di abbandono scolastico e aumentare il tasso di iscrizione tra le ragazze. All'inaugurazione della scuola hanno partecipato l'Ambasciatore Italiano a Khartoum, il titolare della sede AICS Khartoum, il capo missione UNDP, il direttore della DDR Commission, il Wali dello Stato di Khartoum e numerose altre autorità, oltre a tutta la comunità locale.
- La nuova scuola ospita il Women Community Center dove i membri della comunità hanno accesso a spazi pubblici per scambi di conoscenza e per organizzare differenti tipi di programmi di educazione civica come attività generatrici di reddito e corsi di alfabetizzazione a supporto della rivitalizzazione della comunità; corsi professionali per i giovani. Grazie al progetto, anche la scuola per i ragazzi e l'edificio del Governo sono stati riabilitati.

2. Vocational Training mirato all'imprenditorialità di gruppi vulnerabili di popolazione nell'area di Mayo

- Si sono tenuti corsi di formazione professionale con 30 giovani uomini e sono stati creati 3 laboratori da fabbro con tutte le attrezzature necessarie, creando reddito e stabilità per i giovani disoccupati.

3. Attività di alfabetizzazione e generatrici di reddito per donne

- Sono state realizzate attività generatrici di reddito, come il corso per imparare a fare il sapone organizzato in collaborazione con l'OSC HOPE Sudan e rivolto a 20 donne, e il corso per la realizzazione di accessori fatti a mano e lavorazione della pelle cui hanno partecipato 20 donne.
- Sono state, inoltre, svolte lezioni di alfabetizzazione per 100 donne, compreso un piccolo corso di contabilità. È stato fornito materiale per le celebrazioni, tra cui sedie, tavoli, serbatoi per l'acqua, posate, pentole e fornelli per fornire alle donne una stabile e redditizia attività lavorativa.

4. Strumenti per la gestione dei conflitti interni all'interno della comunità forniti

- Un ruolo centrale nel rafforzamento della resilienza nelle comunità è svolto dai Community Management Committees (CMC). I CMC sono strutture comunitarie che rimarranno dopo la fine del progetto per garantire la loro sostenibilità e il mantenimento del loro impatto stabilizzante sul lungo termine. I membri della CMC sono normalmente uomini, donne e giovani provenienti da contesti diversi che rappresentano tutti i gruppi all'interno della comunità target. Lo scopo della creazione dei CMC è quello di avere una sola piattaforma di amministrazione che possa rappresentare il miglior interesse della comunità e coinvolgere gli attori esterni negli interventi di sviluppo. Un CMC formato da 6 donne e 9 uomini è stato creato e registrato ufficialmente presso il Ministero del welfare e formato dai partner locali di UNDP in materia di diritti umani, genere e gestione aziendale. Inoltre, 10 membri dei Committees hanno potuto partecipare ad un training su mitigazione e trasformazione dei conflitti e sul peace building.

5. Miglioramento dell'accesso all'acqua potabile nelle località di Azaza e Dindro

- A Dindro e Azaza, dove le infrastrutture idriche sono molto scarse, il continuo afflusso di sfollati interni ha aumentato sostanzialmente la pressione sulle limitate risorse idriche disponibili, creando un elevato potenziale di nuovi conflitti tra comunità di accoglienza, sfollati e pastori.
- Il programma C2SP ha realizzato due pozzi dotati di pompe idrauliche ad energia solare e due serbatoi rialzati da 5000 galloni. Ciascuno di questi pozzi produce circa 40 m³ di acqua al giorno, che viene poi distribuita attraverso quattro punti d'acqua, sia per uso domestico che per uso animale, per coprire l'intera area di entrambi i villaggi. Circa 14.500 persone (8.500 a Dindro e 6.000 ad Azaza) stanno attualmente beneficiando dei nuovi pozzi. Oltre a fornire acqua potabile, la realizzazione dei pozzi ha permesso a minatori di scavare intorno ai pozzi, estrarre oro e utilizzare l'acqua per raffinare e pulire l'oro estratto.

6. Uso regolamentato delle risorse di acqua potabile nelle località di Azaza e Dindro

- La distribuzione dell'acqua è gestita dai Water Management Committees (WMCs) appositamente creati in entrambi i villaggi dopo la formazione in materia di gestione dell'acqua a 8 membri della comunità locale. Il WMC decide le tasse per l'acqua ed è responsabile per il collegamento con la società idrica rurale e l'amministrazione locale per problemi di manutenzione. Il WMC tiene da parte un fondo esclusivamente per la manutenzione e la riparazione del sistema.

L'eccedenza di fondi dovuta ad un'elevata svalutazione della sterlina sudanese rispetto al dollaro americano, ha permesso di organizzare ulteriori attività generatrici di reddito non originariamente previste per 100 membri della comunità (49 donne e 51 uomini) a Dindro. In particolare:

- È stata creata un'officina da fabbro, l'unica nell'intera area, dotata di saldatrice, mezzi per la riparazione di copertoni, tagliatrici, generatore e compressore d'aria, oltre ad altri accessori. 20 persone (di cui 4 donne) sono state formate per il lavoro specifico;
- Sono state fornite a un gruppo di 25 persone, 20 donne e 5 uomini le attrezzature per iniziare una piccola attività di noleggio per l'organizzazione di celebrazioni. Le attrezzature includono 100 sedie, contenitori per acqua e per tè, lavandini, una tenda spaziosa per creare 6 stanze, utensili, tavoli. Inoltre, sono stati impartiti corsi di formazione sulla gestione di piccole imprese, budgeting e finanza, contabilità, marketing, raccolta fondi e microfinanza.
- È stato creato un laboratorio di pressa per l'olio Keala. L'olio di Keala è un prodotto di bellezza per corpo e capelli (negli Stati Uniti viene venduto a 25\$ per 120 ml) ed è molto richiesto nella zona. La macchina viene utilizzata per premere 15 Keala al giorno (170 kg di Keala) generando un guadagno di 600 SDG al giorno. Il laboratorio è l'unico nel Blue Nile, al di fuori di Damazine;
- Un "cinema" è stato creato con uno schermo da 42 pollici, sedie, generatore, ricevitore digitale, recinzione e riparo per servire da piattaforma sociale, riunendo la comunità. Il cinema è gestito da 30 giovani (26 uomini e 4 donne) e genera un reddito tra i 200 e i 250 SDG al giorno.

Problematiche riscontrate

Dalla fine del 2018, il Sudan ha affrontato grandi cambiamenti politici che sono sfociati in una rivoluzione a livello nazionale e in un colpo di stato. Questo ha reso l'implementazione delle attività spesso difficoltosa, richiedendo misure di mitigazione appropriate.

Tra le sfide più grandi affrontate figura la carenza di diesel e di valuta in contanti a causa della crisi economica crescente. Il problema dei contanti è stato superato aprendo conti bancari e trasferendo denaro attraverso bonifici bancari.

Tra gli altri problemi riscontrati vi sono anche il ricambio dei governatori in tutti gli stati e la sostituzione dei capi dei differenti dipartimenti all'interno dei Ministeri Federali e Statali a causa della profonda crisi politica. Sono state pertanto organizzate sessioni di orientamento e briefing sugli interventi del programma per il nuovo staff nei ministeri, per aggiornarli sulle attività svolte e per ottenere il loro supporto ove necessario, riuscendo a dar seguito alle attività senza ritardi.

Conclusioni operative

Grazie al contributo italiano, sono state supportate da questo progetto: le comunità negli Stati del Blue Nile (Azaza e Dindiro) e di Khartoum (Mayo) colpite da conflitti locali e regionali; le comunità che ospitano rifugiati e sfollati; e i giovani disoccupati a rischio di essere coinvolti nei conflitti. Sono state, infatti, create moltissime opportunità di lavoro e un grande numero di famiglie ha beneficiato degli interventi infrastrutturali e di sussistenza facenti parte del progetto.

Delibera	n. 73 del 10 luglio 2017
Ammontare	Euro 3.850.000,00
Settore	Salute
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	Ottobre 2017
Data fine progetto	Ottobre 2020
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNDP
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni sanitarie della popolazione, in particolare di quella fascia più vulnerabile (donne, bambini, migranti) negli Stati di Kassala, Red Sea e Gadaref.
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire al miglioramento qualitativo e quantitativo delle strutture sanitarie di livello ospedaliero identificate, sia dal punto di vista strutturale che di attrezzature; • Contribuire al miglioramento della programmazione / pianificazione dei bisogni infrastrutturali e di equipaggiamento a livello di strutture ospedaliere, attraverso appropriati strumenti e procedure
Risultati attesi	Il miglioramento infrastrutturale dell'ospedale di Kassala, Port Sudan e Gedaref attraverso la ricostruzione della struttura e il miglioramento del sistema elettrico, idrico e di drenaggio
Risultati attesi dopo VNO n.1 del 31/10/2019	Riabilitazione delle utenze nelle strutture sanitarie esistenti e la costruzione di un nuovo ospedale di chirurgia generale nel nuovo complesso ospedaliero denominato Kassala Health Citadel.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 343.740,00

Breve descrizione dell'iniziativa

Il progetto nasce da una specifica richiesta delle autorità sudanesi - a livello statale e federale - per la ricostruzione dell'ospedale di Kassala al fine di promuovere il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi sanitari nello stato di Kassala. Il progetto fa parte di un programma che prevede interventi finanziati sul canale bilaterale, multilaterale e fondi di cooperazione delegata per un totale di oltre 10 milioni di euro.

In particolare, i progetti coinvolti sono:

- UNOPS – Fase I (AID 10824, budget 1.250.000 euro): redazione masterplan della Kassala Health Citadel comprensivo di business model, analisi d'impatto ambientale e layout delle strutture;
- Cooperazione delegata (SDN 13, budget 1.250.000 euro): riabilitazione delle strutture relative alla salute materna;
- Fondi bilaterali AICS (AID 11106, budget 3.950.000 euro): miglioramento delle dotazioni sanitarie ed al rafforzamento delle capacità del personale sanitario;
- UNOPS – Fase II (AID 11676, budget 1.000.000 euro): riabilitazione e potenziamento della KHC attraverso l'implementazione di lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica al fine di riabilitare le

infrastrutture sanitarie esistenti: l'Ospedale materno-infantile (Saudi Maternity Hospital), il Centro Diagnostico con annesso Laboratorio analisi e la Banca del Sangue.

- UNDP – Fase III (AID 11193, budget 3.850.000 euro): miglioramento delle infrastrutture ospedaliere attraverso la ricostruzione delle strutture e il miglioramento dei sistemi elettrici, idrici e di drenaggio;
- UNOPS – Fase IV (AID 11916, budget 3.300.000 euro): sostegno all'infrastruttura degli ospedali secondari e terziari nel Sudan orientale e in favore dell'FMH per la definizione degli standard delle opere civili e delle attrezzature delle strutture sanitarie pubbliche.

Attività realizzate nel 2019

- Completati i lavori di riabilitazione delle utenze (idriche, fognarie ed elettriche) per le strutture esistenti (*Saudi Maternity Hospital, Diagnostic Center e il Blood Bank*);
- Acquisto ed installazione del nuovo generatore per il *Saudi Maternity Hospital*;
- Progetto del sistema di approvvigionamento idrico del KHC;
- Indagine per l'elaborazione del *Capacity development plan*.

Annualità ricevute

UNPD ha ricevuto la prima annualità di 850.000 euro, con mandato di pagamento n.3465 del 5/12/2017, e la seconda annualità di 1.589.000 euro con mandato di pagamento n.2198/2019 dell'01/10/2019.

Problematiche riscontrate

Problemi di sicurezza, causati dall'instabilità politica, hanno fortemente limitato l'esecuzione dei lavori.

Conclusioni operative

La prima Variante Non Onerosa, approvata in data 31 Ottobre 2019, ha consentito di ri-orientare l'iniziativa finalizzandola interamente alla realizzazione di un nuovo complesso ospedaliero denominato Kassala Health Citadel come richiesto dalle Autorità Ministeriali Locali.

In particolare, sono state definite le seguenti attività:

- la riabilitazione delle utenze per le strutture esistenti (*Saudi Maternity Hospital, Diagnostic Center e il Blood Bank*);
- la costruzione della stazione dell'approvvigionamento idrico per l'intero compound KHC;
- la gara d'appalto e la costruzione del Nuovo Ospedale di Chirurgia Generale;
- il capacity building per la controparte locale.

Attività di prossima realizzazione:

Sulla base delle recenti priorità stabilite dalle Autorità Ministeriali Locali, si prevede la richiesta di una seconda Variante Non Onerosa per consentire:

- la sostituzione dell'attività III con la progettazione e la realizzazione della Nuova Unità Pediatrica;
- l'estensione del progetto in data da definire.

Delibera	n. 43 del 03 luglio 2017
Ammontare	Euro 900.000,00
Settore	Comunicazione e Assistenza tecnica
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	07/17
Data fine progetto	07/19
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni nei due Stati più poveri della Regione Orientale del Sudan.
Obiettivo specifico	Promuovere una maggiore diffusione di informazioni, aumentare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle proprie attività nei settori sanità e diversamente abili, sviluppo rurale, Gender Equality and Women Empowerment, flussi migratori e traffico umano, educazione, e aiuti umanitari grazie a una puntuale azione di comunicazione e visibilità e assistenza in modo da coprire tutte le necessità di AICS Khartoum e garantire una corretta gestione degli interventi della Cooperazione Italiana in Sudan.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Risultato Atteso 1: La visibilità e la comunicazione dell'AICS e delle attività di cooperazione in Sudan e in Italia è assicurata. • Risultato Atteso 2: Aumento della sensibilizzazione della popolazione rurale sui temi della prevenzione delle principali malattie trasmissibili (Acute Water Diarrhea; malaria; tubercolosi); salute materno infantile; malnutrizione infantile e sul rispetto dei diritti delle fasce più vulnerabili della popolazione con particolare attenzione ai diversamente abili, alla parità di genere ed empowerment delle donne e ai migranti.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 350.000,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa contribuisce alla valorizzazione, alla diffusione e alla sensibilizzazione della società civile e dell'opinione pubblica in generale sulle iniziative di sviluppo e di emergenza avviate dalla CI in Sudan nei settori prioritari: salute e diversamente abili, sviluppo rurale ambiente, Gender Equality and Women Empowerment, flussi migratori e traffico umano, e minori attraverso una puntuale azione di comunicazione e visibilità e assistenza tecnica, avvalendosi di strumenti e tecnologie dell'informazione e azioni puntuali che assicurino la diffusione di informazioni

Attraverso due campagne di sensibilizzazione si dovrà informare e sensibilizzare la popolazione sui temi della prevenzione e cura delle principali malattie trasmissibili (acute watery diarrhea; malaria; tubercolosi); salute materno infantile; malnutrizione infantile e sul rispetto delle fasce più vulnerabili (diversamente abili, donne e migranti).

L'iniziativa è per sua natura sinergica e complementare a tutti gli interventi della CI (inclusi gli interventi della Cooperazione Delegata) nel Paese.

La sua realizzazione permetterà a tutti i progetti di beneficiare di un “sistema Italia” in Sudan più efficace ed efficiente, con ovvie ricadute positive per la popolazione locale e la visibilità della CI.

Per quanto concerne gli aspetti amministrativi, i contratti di servizi e forniture sono stati eseguiti nel rispetto della normativa PRAG come indicato nel Decreto del MAECI n.192 del 2 novembre 2017.

Attività realizzate nel 2019

1. Materiale di visibilità

- Realizzazione di materiale divulgativo (brochure, roll up, banner, borse, calendari, boracce, USB, notebook, poster, leaflet, street banners, fotografie, ecc...)
- Stampa di manuali sui temi prioritari della Cooperazione italiana in Sudan (The roles of female farmers in urban settings in Khartoum State - Final Report; Migration trends & common strategies - lessons from the field; AICS Khartoum brochure; The roles of female farmers in urban settings in Khartoum State – Summary; Rapporto Annuale 2018-2019 TADMEEN)
- Organizzazione della cerimonia di inaugurazione (unità di Nutrizione presso il Teaching Hospital di Port Sudan e Gedaref; Laboratorio Centrale); consegna di equipaggiamenti sanitari a presidi medici negli Stati di Gedaref, Kassala, Darfur dell’ Ovest e Red Sea
- Organizzazione della cerimonia di avvio di progetti (AID 11913 - Contrasto alla malnutrizione in Sudan attraverso azioni di counselling e assistenza nutrizionale a livello dei servizi sanitari di base in partnership con WHO; Lancio del secondo MBA italo-sudanese in Global Entrepreneurship, volto a sostenere una cultura dell’imprenditorialità attraverso servizi di formazione, di incubazione d’impresa e di coaching per l’avvio di una nuova generazione di imprenditori a forte valenza sociale.)

2. Divulgazione e promozione e campagne di sensibilizzazione

- Partecipazione a mostre (“Popoli del Lago Ciad - Una crisi vista dall’ interno” realizzata a Roma presso il Museo delle Civiltà - Museo Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini" in collaborazione con la OSC COOPI; Mostra delle attività realizzate dalla OSC Incontro fra i popoli nell’ambito del programma Emergenza Soggettività e rafforzamento della resilienza dei sistemi socio-economici delle popolazioni rifugiate e sfollate e delle comunità ospitanti nell’Estremo Nord Camerun realizzata a Padova).
- Organizzazione di workshop (educazione inclusiva, Medicina di famiglia)
- Partecipazione ad eventi internazionali (European Development Days a Bruxelles, Blue Sea Land; Virtual Reality Experience Festival di Roma)
- Organizzazione di campagna di informazione e sensibilizzazione (campagna nutrizionale e igiene; campagna contro la fistula ostetrica, campagna per la donazione del sangue; campagna dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere in Sudan)
- Organizzazione di attività teatrali sui temi prioritari settori Inclusione Sociale, Gender e Migrazioni.
- Organizzazione di eventi extrascolastici su temi prioritari della cooperazione italiana in Sudan (eventi sportivi; video, materiale fotografico, prodotti realizzati con materiale da riciclo)
- Definizione del logo del *Group of Friends of Persons with Disabilities*
- Partecipazione a giornate internazionali in collaborazione con altre OOII (WHO alla Giornata Mondiale della Salute – Giornate sulla disabilità)
- Organizzazione del volo umanitario per l’invio di 10 tonnellate di forniture mediche composte da trauma kit; kit medico-sanitari; medicinali ed equipaggiamenti ospedalieri per far fronte alla emergenza sanitaria in Sudan, aggravatasi a seguito dei recenti episodi di violenza nel Paese.

3. Realizzazione di Video

- Mister Mayo – Campagna nutrizionale a Khartoum: <https://youtu.be/oGTXgFxlCUI>
- Laboratorio teatrale – Life at curve of the Nile:
<https://www.youtube.com/watch?v=VTqtRiclqRQ>
- Campagna per la donazione del sangue: <https://youtu.be/h27cJYRRGVc>

- Interventi della Cooperazione Italiana ad Hamashkoreb: <https://youtu.be/fpH25pTISCg>
- Campagna ambientale – Riciclo della plastica e pirolisi: <https://youtu.be/MaoZGJo-GNM>
- Campagna radiofonica sulla fistola ostetrica: https://youtu.be/jIOs_cR_4WE
- Interventi della Cooperazione Italiana e consegna delle *Tricycle Ambulance*: <https://youtu.be/4RRImbOqpqs>
- Realizzazione dell' evento sportivo sponsorizzato dalla squadra di calcio di Seria A Cagliari Calcio: https://youtu.be/oDLvmsfs_OY
- Ostetriche a Kassala e Gedaref: <https://youtu.be/jHB4gg8BBS4>
- What does Italy do for disability: https://studio.youtube.com/video/z_bQHZQ0U60/edit
- Dance and disability: <https://studio.youtube.com/video/7stuarQ3oo8/edit>
- Sviluppo Rurale in Sudan – Meeting di Rimini 18-24 Agosto 2019: <https://youtu.be/89NXzJWfOGE>
- Campagna di igiene nello stato orientale del Red Sea - Distribuzione di sapone e clorina: <https://youtu.be/B3i9HvbTUNY>

4. Pubblicazioni

- The roles of female farmers in urban settings in Khartoum State - Final Report IEN
- Migration trends & common strategies - lessons from the field | IT AICS Khartoum brochure | EN
- The roles of female farmers in urban settings in Khartoum State - Summary | EN
- Manuale sui parametri vitali di neonati, lattanti, infanti | EN

Problematiche riscontrate

- Numero di società grafiche affidabili sono numericamente poche
- Difficoltà nella stampa del materiale per mancanza di materiale primo e carburante
- Tempistiche molto lunghe per la consegna del materiale di visibilità

Conclusioni operative

La seconda annualità è stata richiesta ad agosto 2029, in quanto lo speso totale al 31 giugno 2019 era pari a 76.26% della prima annualità.

Nel corso dell' anno 2020 sarà possibile dare continuità e sviluppare ulteriormente i seguenti ambiti di attività:

- Assicurare la disseminazione delle informazioni e comunicazione delle attività della CI nei settori sanità e diversamente abili, sviluppo rurale, Gender Equality and Women Empowerment, flussi migratori e traffico umano, educazione, e aiuti umanitari nei paesi di competenza della sede regionale di AICS Khartoum (Eritrea, Camerun, Ciad, RCA)
- Assicurare la puntuale assistenza tecnica al titolare di sede in modo da coprire tutte le necessità di AICS Khartoum e garantire una corretta gestione e raccordo delle azioni di comunicazione tra tutte le iniziative che la CI sta intraprendendo nei settori prioritari nei 4 stati (Regione Khartoum, Red Sea, Kassala, Gedaref), la Cooperazione Delegata e le attività nei paesi di competenza della sede regionale di AICS Khartoum (Eritrea, Camerun, Ciad, RCA).
- Avviare almeno due campagne di informazione igienico-sanitaria e sul rispetto dei diritti delle fasce più vulnerabili della popolazione (diversamente abili, donne e migranti). Le campagne saranno a supporto dei programmi di prevenzione e cura delle principali malattie trasmissibili (*acute watery diarrhea, malaria, tubercolosi*), salute materno infantile, malnutrizione infantile, GBV e Inclusione sociale in modo da rafforzare l'impatto sul terreno dell'intervento di AICS e contribuire con maggiore efficacia al raggiungimento del SDGs "non lasciare nessuno indietro", in linea con quanto previsto dalla strategia EU Nexus e Collective Outcomes volta a allineare gli interventi secondo un approccio di mainstreaming.

Delibera	n. 95 del 29 settembre 2017
Ammontare	EUR 250.000,00
Settore	Genere – Empowerment economico
Durata	18 mesi
Data inizio progetto	Firma dell'accordo del 25/10/2017
Data fine progetto	30.06.2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNWOMEN
Obiettivo Generale	Contribuire allo sviluppo sostenibile, alla trasformazione economica, all'empowerment delle donne e al miglioramento dei mezzi di sostentamento in Sudan attraverso l'effettivo contributo delle donne all'impiego, al lavoro e alla creazione di reddito.
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la produttività delle donne impegnate in piccole attività agricole o di commercio e sostenere l'utilizzo di nuove tecnologie che riducano il carico del lavoro fisico. • Migliorare l'accesso delle donne ai servizi finanziari e accrescere la loro capacità di investire nel settore dell'agro business, in particolare nella produzione di baby food (inteso come cibo post allattamento) e in tecniche di conservazione e trasformazione del pesce. • Promuovere le opportunità di miglioramento della catena del valore nelle diverse fasi del processo produttivo degli alimenti in particolare di trasformazione del pesce, attraverso il rafforzamento delle competenze e conoscenze imprenditoriali.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso e l'utilizzo delle donne delle nuove tecnologie e servizi risulta migliorato e accettato a livello comunitario. • La capacità delle donne di creare cooperative e unioni collocandosi sulle diverse fasi delle catene del valore identificate risultano migliorate. • L'accesso delle donne ai mercati e ai servizi finanziari risulta migliorato.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 250.000,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa si propone di contribuire allo sviluppo sostenibile, alla trasformazione economica, all'empowerment delle donne e al miglioramento dei mezzi di sostentamento in Sudan attraverso l'effettivo contributo delle donne all'impiego, al lavoro e alla creazione di reddito.

La strategia olistica all'empowerment economico delle donne che adotterà UNWOMEN è incentrata su tre pilastri fondamentali, quali formazione professionale - basata su skills development e innovazione tecnologica -, rafforzamento delle cooperative/unioni di donne e miglioramento della catena del valore di baby food e pesce, nonché potenziamento dei meccanismi di accesso ai servizi finanziari. Per quanto riguarda gli approcci metodologici operativi, l'iniziativa prevede di adottare lo *Human Rights Based Approach* e il *Participatory Based Approach*, entrambi funzionali al raggiungimento dei risultati attesi.

Attività realizzate nel 2019

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento delle attività, in linea con il documento di progetto:

- Avvio delle attività di empowerment economico nelle associazioni e cooperative femminili identificate nel corso del 2018, in particolare a Port Sudan, Sawakin e nelle aree costiere di Mohamed Goal;
- Seconda missione esplorativa nello Stato del Red Sea volta a monitorare le attività in corso con le associazioni e cooperative femminili esistenti;
- Formazione sulla trasformazione e conservazione di pesce e verdure nelle località selezionate;
- Finalizzazione dell'assunzione dello staff di progetto.

Problematiche riscontrate

- Ritardo nella messa in atto delle attività e conseguente richiesta di estensione non onerosa;
- Ritardo nell'apertura dell'ufficio di UNWOMEN a Port Sudan.

Conclusioni operative

L'iniziativa si è conclusa in data 30 giugno 2019 come previsto da estensione non onerosa. Le attività continueranno nella loro seconda fase nell'ambito del progetto AID 11677 iniziato in data 2 dicembre 2018 e con termine previsto 1 dicembre 2020.

Delibera	n. 116 del 15 novembre 2018
Ammontare	Euro 810.000,00
Settore	Genere
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	Accordo firmato in data 02.12.2018
Data fine progetto	01.12.2020
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UN WOMEN
Obiettivo Generale	Contribuire all'empowerment economico e al miglioramento dei mezzi di sostentamento delle donne nelle aree identificate nello Stato del Red Sea attraverso un'effettiva partecipazione delle donne alle attività generatrici di reddito
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la produttività delle donne impegnate nei settori della pesca e dell'agrobusiness, in termini di quantità e qualità, attraverso l'introduzione di tecnologie che riducano il carico di lavoro fisico. • Migliorare l'accesso delle donne ai servizi finanziari e non-finanziari al fine di accrescere la capacità di generare reddito e la competitività sul mercato. • Rafforzare le capacità delle cooperative e associazioni di donne per soddisfare i bisogni delle associate attraverso attività di advocacy e sensibilizzazione.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Il reddito delle donne imprenditrici nei settori della pesca e dell'agrobusiness risulta incrementato. • L'accesso delle donne ai mercati e ai servizi finanziari risulta migliorato. • La capacità delle cooperative e associazioni di donne nel rispondere ai bisogni delle donne imprenditrici nello Stato del Red Sea risulta migliorata.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 432.000,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra l'AICS e UNWOMEN sulla base di strategie complementari di promozione dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment delle donne in Sudan, con particolare riferimento ai gruppi di donne a maggior rischio di discriminazione: donne sopravvissute alla violenza di genere, donne migranti e donne con disabilità. L'iniziativa si propone di promuovere un'attiva partecipazione delle donne sudanesi allo sviluppo economico sostenibile attraverso un migliorato accesso alle opportunità di formazione professionale, al miglioramento del posizionamento delle donne sulle catene del valore e a un ugualitario accesso ai servizi finanziari da una prospettiva di genere.

La strategia di intervento proposta è incentrata su tre pilastri fondamentali, quali (1) il rafforzamento delle catene del valore della pesca e dell'agrobusiness - basata su skills development e innovazione tecnologica -, (2) il miglioramento dell'accesso delle donne alle diverse fasi della catena del valore – tramite la promozione della leadership e un migliorato accesso ai servizi finanziari – (3) il rafforzamento delle cooperative di donne e il depotenziamento delle norme sociali a livello comunitario che scoraggiano la partecipazione delle donne ai settori produttivi.

Le attività di progetto si articolano nelle seguenti macro-categorie:

- Acquisto di materiali ed equipaggiamenti per il rafforzamento della partecipazione delle donne alla catena di valore nei settori della pesca e dell'agrobusiness, in particolare nelle fasi di trasformazione e marketing.
- Formazione professionale per l'incremento e il miglioramento della produzione nei settori d'interesse, sulla base della valorizzazione dei saperi locali e dell'introduzione di nuove tecnologie che riducano il carico di lavoro fisico.
- Rafforzamento delle conoscenze delle donne imprenditrici in elaborazione di business plan e gestione d'impresa.
- Creazione di partnership con IMF per facilitare l'accesso delle donne ai servizi finanziari, con particolare attenzione al credito.
- Creazione e rafforzamento di cooperative e/o associazioni locali di donne, con particolare attenzione alla promozione di leadership e governance democratica.
- Attività di advocacy al fine di valorizzare il contributo attuale e potenziale delle donne all'economia nazionale, anche attraverso il riconoscimento del duplice ruolo, produttivo e riproduttivo, assunto dalle donne.
- Attività di sensibilizzazione a livello comunitario al fine di favorire l'empowerment economico delle donne, con particolare attenzione alla questione della mobilità, nonché alla partecipazione alle istanze di presa di decisione a livello privato e pubblico.

Attività realizzate nel 2019

UNWOMEN ha presentato un piano di implementazione dettagliato (DIP) alla sede AICS di Khartoum nei primi mesi di progetto. Di seguito si riporta lo stato di avanzamento delle attività, in linea con il documento di progetto e con il DIP:

- Creazione di un network fra le associazioni di donne identificate durante il 2018 nella prima fase della progettualità (AID 11236) e stipulazione di accordi di commercio nel settore della pesca con i principali produttori locali;
- Analisi dei bisogni delle associazioni e cooperative femminili identificate e fornitura di equipaggiamenti come essiccatori per la produzione di pesce essiccato e farina di pesce;
- Formazione dei gruppi di donne sulle tecniche di essiccazione e conservazione del cibo;
- Mappatura del settore agricolo e analisi di genere per analizzare il mercato agricolo nello Stato del Red Sea e il potenziale inserimento all'interno di questo mercato delle associazioni femminili;
- Formazione delle associazioni femminili in business management, mentoring, sviluppo di micro-business e imprenditorialità.

Problematiche riscontrate

Il progetto è iniziato con un sensibile ritardo di circa cinque mesi rispetto a quanto inizialmente preventivato.

Conclusioni operative

Il progetto risulta essenziale per lo sviluppo di microimprenditorialità femminili nello Stato del Red Sea, dove a oggi i principali attori di empowerment economico delle donne sono la Cooperazione Italiana e UNWOMEN. Il lavoro nelle aree costiere più remote costituisce il valore aggiunto di questa iniziativa.

Delibera	n. 96 del 29 settembre 2017
Ammontare	Euro 2.470.000,00
Settore	Sviluppo agricolo/Sviluppo economico
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	Novembre 2018
Data fine progetto	Ottobre 2020
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNIDO
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e della sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità nello Stato di Kassala.
Obiettivo specifico	Creare opportunità di lavoro sostenibili e sostenere una crescita economica inclusiva nello Stato di Kassala attraverso lo sviluppo di filiere produttive e accesso ai servizi finanziari.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Il valore aggiunto nei settori agricoli e della trasformazione alimentare è aumentato e l'accesso dei piccoli agricoltori ai mercati locali e regionali è migliorato. • Le capacità dei piccoli agricoltori e dei microimprenditori nel campo dello sviluppo imprenditoriale sono migliorate e i promotori di progetti di investimento sostenibili sono supportati nell'applicazione dei finanziamenti tramite le MFI; • L'accesso dei piccoli agricoltori e dei microimprenditori ai servizi finanziari dalle MFI locali è migliorato.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 1.800.000,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'Iniziativa si basa sui risultati e le raccomandazioni derivanti dall'iniziativa congiunta FAO-UNIDO, chiamata "Progetto integrato per la sicurezza alimentare nello Stato di Kassala", realizzata tra il 2011 e il 2014 e finanziata dal Ministero degli Affari Esteri, Commercio e Sviluppo del Canada. Il progetto sta perseguendo un approccio integrato che contribuisce al miglioramento dei mezzi di sussistenza, della sicurezza alimentare e nutrizionale della popolazione target nello Stato di Kassala, in particolare per le donne e i giovani. Nell'ottica di un approccio di sviluppo delle filiere, integrando l'accesso ai servizi finanziari e non, cerca soluzioni sostenibili orientate al mercato per creare opportunità di lavoro sostenibili e promuovere una crescita economica inclusiva. L'iniziativa combina gli interventi nel settore della produzione e trasformazione agricola con interventi nell'ambito della tecnologia agricola e dello sviluppo di micro e piccole imprese, includendo il supporto all'accesso ai finanziamenti attraverso le MFI esistenti che operano nel mercato locale.

Facilitando l'accesso ai finanziamenti per le associazioni di agricoltori, il progetto interviene su tre componenti principali:

- Produzione - Aumento della qualità e delle rese della produzione agricola;
- Trasformazione - Promuovere la creazione di micro, piccole e medie imprese (MSME), aggiungendo valore alle materie prime selezionate;
- Marketing - Sostenere l'accesso al mercato per le associazioni degli agricoltori.

Attività realizzate nel 2019

- 1. Produzione** – al fine di aumentare la produttività e la qualità delle materie prime nelle filiere del sesamo, degli ortaggi e del foraggio, è stato definito un “pacchetto tecnico” composto da input agricoli di alta qualità (semi, erbicidi, fertilizzanti ecc.) e servizi meccanizzati moderni per la coltivazione dei prodotti di cui sopra. Il pacchetto è stato offerto agli agricoltori – tramite le associazioni di appartenenza – in un’ottica di cost-sharing tra i beneficiari, UNIDO e le istituzioni di microfinanza che operano nello Stato di Kassala. Con riferimento a Dicembre 2019, sono stati finanziati 1.488 piccoli agricoltori (contro un obiettivo triennale di 1.200) per un totale di circa 994 ettari coltivati, un ammontare di prestiti erogati pari a SDG 18.834.731 e con un tasso attuale di restituzione – ad operazioni ancora in corso – attualmente pari all’86%.
- 2. Trasformazione** – Questa componente progettuale mira alla creazione di micro e piccole imprese di trasformazione dei prodotti agricoli per tutte le filiere target. Nel 2019 sono state svolte attività di assistenza tecnica alle associazioni di produttori e a piccoli imprenditori locali (con priorità per donne e giovani under 35), con l’obiettivo di avviare iniziative imprenditoriali volte ad aumentare il valore aggiunto della produzione. In collaborazione con l’Università di Kassala, UNIDO ha avviato un hub di supporto a imprenditori locali dove un team di trainers certificati offre formazione e coaching a potenziali imprenditori impegnati in progetti di agro-business. UNIDO ha svolto attività di “*training of trainers*” all’Università di Kassala – compreso uno study tour in Bahrain nel 2019 – accompagnandola nell’acquisizione di una metodologia internazionalmente riconosciuta per lo sviluppo di impresa chiamata “EDIP Program” e implementata da UNIDO in 54 paesi. UNIDO e l’Università di Kassala hanno preselezionato 200 potenziali imprenditori nello Stato di Kassala che saranno formati entro marzo 2020; di questi, 63% sono donne e 66% sono giovani sotto i 35 anni. Ulteriori 200 imprenditori saranno formati entro la fine del 2020. Gli imprenditori, organizzati per gruppi, ricevono formazione su vari ambiti concernenti lo sviluppo di un progetto di impresa (contabilità, marketing, sviluppo di un business plan ecc.) e al termine del percorso sono assistiti nella preparazione di un business plan. Inoltre, al fine di offrire supporto finanziario alle imprese, UNIDO ha costituito un comitato multi-stakeholders chiamato **Entrepreneurship Development Committee (EDC)** che raggruppa i principali attori pubblico-privati dell’ecosistema imprenditoriale di Kassala, e in particolare:
 1. Il Ministero della Produzione e delle Risorse Economiche di Kassala (Presidente)
 2. Banca Centrale del Sudan – Dipartimento di Kassala
 3. Il Ministero delle Finanze
 4. La Commissione per l’Investimento e l’Industria dello Stato di Kassala
 5. L’Agenzia Nazionale di Garanzia al Credito Tayseer
 6. Tutte le istituzioni finanziarie locali rappresentati da un membro eletto su base rotativa
 7. Tutte gli istituti assicurativi locali rappresentati da un membro eletto su base rotativa
 8. IRADA Microfinance Company come Technical Manager dell’EDC
 9. UNIDO con un ruolo di facilitazione per l’avvio e il consolidamento dell’EDC.
- 3. Marketing** – UNIDO ha promosso l’installazione di una cella frigo nel mercato di Kassala, finanziata interamente da AICS. La cella permetterà di immagazzinare prodotti ortofrutticoli altamente deperibili permettendo agli agricoltori di venderli durante la bassa stagione e beneficiando così di un maggior profitto. La cella sarà installata tra febbraio e marzo 2020 grazie a un team di tecnici sudanesi che hanno partecipato a uno study tour in Italia organizzato da UNIDO nel 2019 per l’installazione e il mantenimento di impianti di refrigerazione.
- 4. Capacity Building** – parallelamente alle suddette attività di sostegno alle filiere produttive, il progetto svolge cicli continui di capacity building mirati al rafforzamento delle capacità operative e manageriali dei partner di progetto. Le attività di capacity building riguardano lo sviluppo di tecniche agricole avanzate nonché interventi

di educazione finanziaria e di sviluppo di capacità manageriali. I destinatari di queste attività sono le associazioni di produttori, le istituzioni di microfinanza e gli enti pubblici partner del progetto. Ad oggi, circa 1.700 persone hanno ricevuto attività di formazione comprendenti sia training sul campo ai beneficiari finali sia attività di *“training of trainers”*.

Problematiche riscontrate

I principali problemi riscontrati e le relative misure adottate sono le seguenti:

- A causa delle proteste in tutto il Sudan, il governo sudanese ha sospeso Internet in tutto il Paese a Giugno e Luglio 2019. L'accesso del personale UNIDO alle linee internet di emergenza messe a disposizione da altre agenzie delle Nazioni Unite, in particolare da UNICEF, ha permesso alle attività del progetto di procedere regolarmente.
- La cronica mancanza di carburante nello Stato di Kassala ha comportato un ritardo per l'inizio della seconda stagione del sesamo a Giugno 2019. Grazie all'intermediazione del Ministero dell'Agricoltura, UNIDO ha ottenuto una fornitura speciale per i servizi agricoli meccanizzati operanti a Wad EL Helew. Tale azione ha permesso di mitigare sensibilmente il ritardo ed evitare conseguenze nella produzione.
- Il team UNIDO sta seguendo con crescente preoccupazione l'infestazione da sesamo che ha colpito tutta l'area di Wad El Helew a causa dell'emergere di un parassita noto come sesamo gall midge (*Asphondylia sesami*), appartenente all'ordine Diptera. Il parassita provoca una notevole perdita di resa. Al momento, non ci sono sistemi per ridurre i danni di tale parassita. UNIDO ha pertanto negoziato una copertura assicurativa per gli agricoltori che potranno beneficiare così di un risarcimento per le perdite subite.

Conclusioni operative

Il progetto procede regolarmente e in alcuni casi ha superato i risultati attesi. Nonostante alcune criticità sopra evidenziate è stato possibile testare meccanismi finanziari e istituzionali particolarmente innovativi per lo sviluppo delle filiere agricole locali che saranno oggetto di analisi a fine progetto per una loro replica in iniziative progettuali future.

Delibera	n. 39 del 16 ottobre 2017
Ammontare	Euro 2.600.000,00
Settore	Emergenza, WASH, Salute
Durata	18 mesi
Data inizio progetto	16/10/2017
Data fine progetto	31/05/2020
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS Khartoum e OSC
Obiettivo Generale	L'obiettivo generale è di fornire aiuti di emergenza alle persone colpite da conflitti e disastri.
Obiettivo specific	Sostenere le popolazioni vulnerabili degli Stati del Sudan Orientale, Khartoum ed Eritrea (Asmara e altre aree critiche) nei settori della sanità, nutrizione e igiene ambientale.
Risultati attesi	<p>Sudan:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Malnutrizione diminuita; 2. Water, Sanitation and Hygiene (WASH) migliorate. <p>Eritrea:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sanità e nutrizione migliorate; 2. Riabilitazione e forniture sanitarie; 3. Water, Sanitation and Hygiene (WASH) migliorate.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 2.281.496,23

Breve descrizione dell'iniziativa

L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili in entrambi i paesi, in particolare sostenendo le popolazioni vulnerabili agendo principalmente sul settore sanitario, della nutrizione e WASH.

L'intervento si rivolge soprattutto a donne, bambini, portatori di malattie croniche, assicurandone l'accesso ai servizi sanitari, contribuendo alla sicurezza alimentare, incrementando l'accesso all'acqua potabile e migliorando il livello d'igiene.

Particolare attenzione è offerta a gruppi migranti quali rifugiati, sfollati e comunità ospitanti.

Attività realizzate nel 2019

Interventi di OSC

In Sudan

Nel 2019 sono state definite differenti attività sia attraverso il supporto delle OSC italiane presenti nel Paese che in gestione diretta.

Per quanto concerne le iniziative affidate, la chiusura della Call for Proposals, avvenuta in data 3 settembre 2018, ha portato all'approvazione di quattro iniziative riassunte nella tabella sottostante

- **AISPO:** Sostegno alle comunità rurali dello Stato di Kassala per fronteggiare la malnutrizione delle donne in stato di gravidanza, delle giovani mamme di bambini sotto i cinque anni e dei loro figli per un ammontare di 349.946,21 euro. Il progetto si è concluso. Tra le principali attività condotte nel 2019 rientrano:
 - i. Manutenzione straordinaria e riabilitazione di 3 centri di salute, con fornitura di strumentazioni e farmaci, più installazione ed attivazione di 3 punti acqua per i centri di salute
 - ii. Formazione dei volontari comunitari e dei leader delle comunità sul riconoscimento di segni e sintomi di malnutrizione
 - iii. Attività comunitarie, di promozione della salute e di generazione di reddito per donne all'interno dei 9 villaggi beneficiari del progetto
- **COOPI :** Promozione della resilienza al cambiamento climatico delle popolazioni più vulnerabili nello Stato di Kassala, Sudan per un ammontare di 400.000,00 euro. Il progetto è tuttora in corso. Tra le attività principali condotte nel 2019 rientrano:
 - i. Riabilitazione di "water yards" con pompe solari
 - ii. Costruzione di due pozzi superficiali
 - iii. Creazione di 5 comitati di gestione delle strutture idriche, che prevedono l'inclusione delle donne
 - iv. Distribuzione di kit agricoli
 - v. Campagne di vaccinazioni del bestiame
- **EMERGENCY:** Salute e nutrizione: prevenzione, trattamento e follow-up per la popolazione pediatrica di Port Sudan per un ammontare di 338.388,75 euro. Il progetto si è concluso.
- **OVCI:** Intervento inclusivo su base comunitaria, per la promozione di nutrizione, igiene e salute nel sobborgo di Dar es Salaam (Khartoum State) per un ammontare di 133.191,00 Euro. Il progetto è tuttora in corso. Tra le attività principali condotte nel 2019 rientrano:
 - i. Attivazione di un servizio di *Community Management of Acute Malnutrition* e servizio di assistenza sanitaria tramite clinica mobile
 - ii. Creazione di 4 orti scolastici per l'educazione alimentare dei bambini
 - iii. Organizzazione di eventi nelle scuole su buone pratiche di igiene, sensibilizzazione e prevenzione
- **EMERGENCY - Primissima Emergenza** affidata alla OSC finalizzata alla riapertura dell'ospedale pediatrico di Nyala, in South Darfur per un ammontare di 250.000,00 euro. Il progetto si è concluso.

In Eritrea

In Eritrea, la realizzazione di attività è stata affidata a soggetti no profit attraverso una specifica Call for Proposals che si è chiusa il 26 novembre 2018.

Le due OSC risultate vincitrici della Call, nel corso del 2019 hanno attivato e portato avanti i propri progetti ed in particolare:

- **Annulliamo La Distanza**, ha fornito come previsto lo stock di medicinali per i pazienti pediatrici dell'ospedale Orotta di Asmara per un ammontare di 35.000,00 euro ed il progetto si è concluso regolarmente e secondo i tempi previsti.
- **Fondazione Mission Bambini**, il cui progetto prevedeva cure urgenti e prevenzione per contribuire al miglioramento del sistema sanitario eritreo per un ammontare di 370.000,00 euro, ha avviato e portato quasi a termine tutte le attività. In particolare, le attività riguardanti il sostegno al reparto di Dialisi dell'Ospedale Orotta si concluderanno regolarmente entro la fine di febbraio del 2020, le attività di sostegno ai bambini sotto i 5 anni affetti da malnutrizione si sono concluse a novembre del 2019 mentre le attività di screening cardiologiche pediatriche vedranno la propria conclusione nella prima parte del 2020.

Interventi in gestione diretta

Sudan

- Nell'ambito degli interventi a favore di popolazioni vulnerabili, è stata effettuata una distribuzione alimentare nella scuola della comunità di Dar es Salaam per i bambini sotto i cinque anni e la fornitura di teloni di plastica e zanzariere da destinare a 200 famiglie che sono state colpite dall'alluvione nell'area di Khartoum Nord.
- Sostegno economico al dott. Mohammed Dafalla per il completamento dello European Master in Disaster Medicine presso l'Università di Novara al fine di gettare le basi per la creazione di un centro nazionale di medicina di Emergenza in Sudan
- Intervento di fornitura di prodotti consumabili per il Laboratorio Nazionale di Sanità Pubblica di Khartoum in previsione di un corso di formazione per i laboratoristi di Port Sudan e Kassala sull'utilizzo dell'ELISA e della PCR per contribuire al miglioramento della diagnostica di alcune patologie quali Chikungunya e Dengue.
- Nell'ambito del processo di revisione e aggiornamento della Darfur Development Strategy (2013-2019) da parte delle agenzie presenti in Sudan, AICS ha dato il suo contributo a copertura dei costi di uno degli otto consulenti, in particolare del Lead National Consultant.
- In ambito WASH, sono stati realizzati i seguenti interventi: distribuzione di clorina e sapone per 2000 famiglie situate nell'area peri-urbana di Port Sudan; installazione di un pozzo presso la località di Elfirdos, nella città di Ed Damazin; acquisto e fornitura di un serbatoio d'acqua da 1000 litri per attività di distribuzione di acqua potabile presso 5 centri sanitari nell'area rurale di Aroma nello Stato di Kassala.
- E' stato sovvenzionato il servizio di installazione di un mammografo consegnato presso l'ospedale di Gedaref nell'ambito del progetto di emergenza AID 11002.
- E' stata sovvenzionata una ricerca sul monitoraggio delle strutture sanitarie esistenti negli Stati dell'Est al fine di condurre uno studio trasversale relativo alla presenza e qualità di infrastrutture di base, apparecchiature mediche, capacità di laboratorio e sistema di registrazione dati rispetto all'emergenza sanitaria e al controllo delle epidemie, al fine di sviluppare il relativo piano d'azione.

Problematiche riscontrate

Sudan:

- La crisi socio-politica che ha colpito il paese dal dicembre 2018 al giugno 2019, e la conseguente destituzione di numerosi rappresentanti delle istituzioni di governo, ha comportato una paralisi nell'organizzazione delle attività progettuali di alcune OSC per ritardi relativi alla concessione delle necessarie autorizzazioni o per assenza del relativo referente politico.
- La crisi economica del paese ha comportato difficoltà nel reperimento di vari beni, ad in particolare si è assistito per molti mesi iniziali del 2019 alla totale irreperibilità dei farmaci utili alla realizzazione di alcune attività delle OSC, il che ha comportato un rallentamento nel processo di selezione e acquisto degli stessi.

Eritrea:

- Difficoltà di movimento all'interno del Paese, eccetto in un limitato raggio di circa 16 chilometri fuori dalla città di Asmara;
- Limitato numero di OSC italiane in possesso dei requisiti per poter operare nel Paese.

Conclusioni operative**Sudan:**

L'instabilità economica e socio-politica della prima metà del 2019 ha comportato rallentamenti dell'operatività delle OSC e questo ha reso necessario varianti e estensioni non onerose di vari progetti facendo slittare il termine del programma al 05.2020.

Eritrea:

Avvio dell'apertura ad Asmara di un ufficio distaccato, al fine di garantire una presenza costante nel 2020 e consentire un costante monitoraggio delle attività.

Delibera	n. 36 del 05 Febbraio 2018
Ammontare	Euro 949.200,00
Settore	Salute
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	2018
Data fine progetto	2020
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	WHO
Obiettivo Generale	Contribuire a piani nazionali del Sudan e dell'Etiopia per ridurre la prevalenza delle malattie non trasmissibili a livello nazionale e attuare i loro obblighi FCTC dell'OMS
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le misure di controllo del tabacco e applicazione della legge relative a "ambiente privo di fumo" in due regioni in Etiopia. • Avvio dell'uso di programmi innovativi per ridurre il diabete sfruttando la tecnologia e Health contribuisce efficacemente a ridurre la prevalenza delle malattie non trasmissibili in Sudan
Risultati attesi	<p>Componente relativa all'uso del tabacco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il governo del Sudan ha la capacità di migliorare la legislazione e / o le misure di applicazione relative alla salute • Presenza di messaggi sui danni da tabacco su prodotti commerciali per garantire una migliore conformità con le raccomandazioni OMS e gli obblighi FCTC dell'OMS • Popolazione resa consapevole del rischio del tabacco attraverso campagne ad hoc di mass media • Formazione del personale della pubblica amministrazione e altre istituzioni interessate sulle politiche per la lotta al tabagismo • Rafforzare la capacità del governo di contrastare le interferenze dell'industria e potenziali azioni legali <p>Componente relativa all' <i>mDiabete</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro la fine del secondo anno, il programma <i>mDiabets</i> è stato pienamente attuato raggiungendo circa il 7% degli adulti diabetici totali in Sudan (circa 105.000 pazienti diabetici e la loro famiglia) • Dopo il secondo anno, il progetto è gestito direttamente dal governo senza necessità di risorse aggiuntive per supporto tecnico
Stima speso al 31/12/2019	N/A

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa risponde alla richiesta del Governo dell'Etiopia e del Sudan di ricevere assistenza tecnica da parte dell'OMS per l'implementazione dei piani nazionali volti a ridurre le malattie croniche non trasmissibili e per l'applicazione della Convenzione Quadro per il Controllo del Tabacco (FCTC) sottoscritta da entrambi i Paesi.

Il progetto intende rafforzare il capacity building a livello istituzionale, a realizzare campagne di sensibilizzazione sui rischi associati al tabacco, e aggiornare la normativa relativa alle avvertenze da apporre sui prodotti per fumatori.

Per quanto riguarda il programma mDiabete, l'obiettivo sarà quello di raggiungere il 7% degli adulti affetti dalla patologia (circa 105.000 pazienti e i loro familiari, spesso a rischio di sviluppare la malattia) tramite la telefonia mobile comunicando loro con avvisi programmati la necessità di seguire le raccomandazioni dietetiche e l'aderenza alle terapie.

Attività realizzate nel 2019

Componente Tabacco

Nel corso del 2019 è stata finalizzata la prima conferenza a Khartoum per sostenere lo sviluppo di una politica nazionale più restrittiva per il commercio del tabacco e che favorisca misure di deterrenza al fumo (aumentare le aree pubbliche con divieto al fumo). Contemporaneamente sono state attivate azioni per assicurare che la presente normativa venga rispettata in particolare sulla commercializzazione delle sigarette in modo di allinearla alle raccomandazioni WHO e alle politiche internazionali.

Componente mDiabete

Nel corso dell'anno è stata finalizzata la piattaforma basata su telefonia mobile volta sia a veicolare messaggi di educazione sanitaria per prevenire o mitigare il diabete sia di promozione dei servizi e delle cure per le persone affette da diabete.

È stata elaborata una biblioteca di messaggi in arabo di facile interpretazione e concluso il partenariato con le società telefoniche per assicurare la diffusione gratuita su tutto il territorio della piattaforma mDiabetes.

Problematiche riscontrate

L'iniziativa ha sofferto un notevole ritardo per via della instabilità sociopolitica del paese a partire dall'ultimo trimestre del 2018. Nel corso del 2019 vi è stato un riallineamento progressivo di molte delle attività al programma iniziale.

Conclusioni operative

Nel corso del 2020 inizierà l'uso della piattaforma mDiabetes sul territorio nazionale.

Delibera	n. 72 del 06 settembre 2018
Ammontare	Euro 997.790,00
Settore	<i>Protezione del patrimonio culturale</i>
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	29.11.2018
Data fine progetto	28.11.2020
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNESCO
Obiettivo Generale	Contribuire allo sviluppo umano, sociale ed economico del Sudan promuovendo la conservazione e la gestione sostenibile del patrimonio culturale nazionale
Obiettivo specifico	Valorizzazione del Museo Nazionale del Sudan (SNM) in un'ottica di promozione del dialogo interculturale, dell'accesso universale alla cultura e come leva per lo sviluppo del settore turistico
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione e miglioramento dei spazi, delle soluzioni espositive e dell'allestimento della collezione del SNM • Promozione del SNM come polo culturale e didattico • L'impatto, gli effetti e i benefici del progetto nei confronti dei beneficiari sono massimizzati attraverso un controllo continuativo effettuato su inputs, processi e servizi mirati al monitoraggio e alla condivisione delle azioni e dei risultati raggiunti con tutti gli attori di progetto, in un'ottica di progressivo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia d'intervento
Stima spesa al 31/12/2019	Euro 26.130,00

Breve descrizione dell'iniziativa

Il Sudan è un paese caratterizzato da una forte diversità identitaria ed etnica che hanno generato un paesaggio culturale tra i più variegati e ricchi al mondo. Il Museo Nazionale del Sudan (SNM) con la sua ricca collezione testimonia la presenza di acculturate civiltà che hanno abitato e caratterizzato la storia del Paese dall'era paleolitica al X secolo dopo Cristo. Il museo è stato aperto nel 1971, in seguito alla campagna promossa da UNESCO per la salvaguardia dei siti archeologici della regione nubiana. Negli ultimi 40 anni il Museo non è stato sottoposto ad alcun intervento di restauro, di catalogazione dei reperti immagazzinati e/o miglioramento del percorso espositivo. Tuttavia, essendo l'unica struttura museale presente e attiva nel panorama nazionale, il SNM continua a ricoprire un importante ruolo educativo e culturale nel Paese. Si ritiene pertanto che la valorizzazione del Museo possa essere un efficace volano sia per supportare processi di innovazione nel settore culturale dell'intero

Paese con un impatto positivo a livello socioeducativo; sia per avviare un circolo virtuoso di sviluppo economico legato al miglioramento delle capacità delle istituzioni rilevanti nel settore della pianificazione e gestione degli eventi culturali, del patrimonio e dell'industria del turismo nel Paese. La riqualificazione degli spazi museali verrà realizzata attraverso il coinvolgimento di esperti internazionali di settore, provenienti da istituti, università e fondazioni specializzate. I consulenti verranno contrattati con lo scopo di:

- ridisegnare gli spazi espositivi secondo le buone pratiche della museografia;
- procedere ad una catalogazione digitalizzata;
- realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e riabilitazione;
- restauro degli affreschi del IX e il XIII sec d.C. provenienti dalle chiese nubiane e salvati nel corso della missione UNESCO Savage Champaign nel 1977.

Il rafforzamento delle capacità dei quadri tecnici del Museo e delle autorità preposte alla gestione e manutenzione della struttura e il miglioramento delle strategie di comunicazione verranno realizzate con l'assistenza tecnica di esperti locali e internazionali nel settore della gestione del turismo e delle strutture museali che in coordinamento con lo staff di UNESCO saranno chiamati a:

- facilitare dei corsi di formazione specifici per lo staff del Museo;
- sviluppare un Piano di Gestione della struttura museale e i relativi Piani di Azione annuali per la promozione di attività culturali e didattiche con una specifica attenzione al coinvolgimento delle scuole dell'area metropolitana;
- elaborare e realizzare un programma di formazione sui temi della pianificazione, promozione e gestione nel settore dell'industria culturale;
- fornire supporto a gruppi di insegnanti di scuole locali per disegnare insieme un percorso di visita al museo pensato per ragazzi e bambini;
- produrre con il supporto di graphic designer ed esperti del settore, nuovo materiale informativo in lingua inglese e araba.

Attività realizzate nel 2019

Nel mese di Maggio è stata erogata la prima annualità e sono state realizzate le seguenti attività.

- Pubblicazione del bando per la realizzazione del progetto espositivo del Museo Nazionale.
- Pubblicazione del bando per il restauro degli affreschi selezionati presenti nel Museo.
- E' in corso la preparazione del bando per il progetto di riabilitazione infrastrutturale del Museo.
- E' in corso la preparazione di materiale di visibilità.

Problematiche riscontrate

Il deterioramento della situazione politica e sociale del Paese, culminato con il colpo di Stato nel mese di aprile 2019, ha comportato un ritardo nella realizzazione delle attività previste.

Conclusioni operative

L'iniziativa è stata accolta con soddisfazione ed interesse dalle controparti istituzionali e della società civile e si inserisce in piena armonia con le strategie nazionali per la promozione e tutela del patrimonio culturale del Sudan.

Delibera	n.115 del 15 novembre 2018
Ammontare	Euro 1.000.000,00
Settore	Sanitario
Durata	25 mesi
Data inizio progetto	05/04/2019 (erogazione unica tranche)
Data fine progetto	05/05/2021
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNOPS
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione della Città di Kassala, in particolare e per quanto riguarda la fascia materno-infantile e pediatrica.
Obiettivo specifico	Contribuire a un significativo miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi di salute erogati dalle strutture sanitarie del comprensorio della Kassala Health Citadel, a favore della popolazione beneficiaria della Città di Kassala e del suo bacino d'utenza.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzata e migliorata l'infrastruttura del comprensorio ospedaliero della Kassala Health Citadel (KHC), attraverso la ristrutturazione / potenziamento delle seguenti infrastrutture ospedaliere esistenti: <ul style="list-style-type: none"> - Saudi Maternity Hospital riabilitato e potenziato - Edificio del Centro Diagnostico riabilitato e potenziato - Edificio del Blood Bank riabilitato e potenziato • Impiantistica elettrica riabilitata e potenziata • Impiantistica idraulica (adduzione / evacuazione / drenaggio delle acque) riabilitata / potenziata • Altre opere impiantistiche complementari in funzione dei bisogni afferenti durante la fase della progettazione esecutiva
Stima speso al 31/12/2019	I fondi sono stati erogati con un'unica tranche con mandato di pagamento n. 682 del 5/04/2019.

Breve descrizione dell'iniziativa

Il progetto nasce da una specifica richiesta delle autorità sudanesi - a livello statale e federale - per la ricostruzione dell'ospedale di Kassala al fine di promuovere il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi sanitari nello stato di Kassala. Il progetto fa parte di un programma che prevede interventi finanziati sul canale bilaterale, multilaterale e fondi di cooperazione delegata per un totale di oltre 10 milioni di euro.

In particolare, i progetti coinvolti sono:

- UNOPS – Fase I (AID 10824, budget 1.250.000 euro): redazione masterplan della Kassala Health Citadel comprensivo di business model, analisi d’impatto ambientale e layout delle strutture;
- Cooperazione delegata (SDN 13, budget 1.250.000 euro): riabilitazione delle strutture relative alla salute materna;
- Fondi bilaterali AICS (AID 11106, budget 3.950.000 euro): miglioramento delle dotazioni sanitarie ed al rafforzamento delle capacità del personale sanitario;
- UNOPS – Fase II (AID 11676, budget 1.000.000 euro): riabilitazione e potenziamento della KHC attraverso l’implementazione di lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica al fine di riabilitare le infrastrutture sanitarie esistenti: l’Ospedale materno-infantile (Saudi Maternity Hospital), il Centro Diagnostico con annesso Laboratorio analisi e la Banca del Sangue.
- UNDP – Fase III (AID 11193, budget 3.850.000 euro): miglioramento delle infrastrutture ospedaliere attraverso la ricostruzione delle strutture e il miglioramento dei sistemi elettrici, idrici e di drenaggio;
- UNOPS – Fase IV (AID 11916, budget 3.300.000 euro): sostegno all’infrastruttura degli ospedali secondari e terziari nel Sudan orientale e in favore dell’FMH per la definizione degli standard delle opere civili e delle attrezzature delle strutture sanitarie pubbliche.

Attività realizzate nel 2019

N/A

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 si sono verificati problemi di sicurezza causati dalla crisi politica in corso in Sudan. I ritardi registrati nel Progetto UNOPS AID 10824 hanno causato il mancato inizio di tutte le attività previste in AID 11676.

Conclusioni operative

Si prevede gradualmente l’avvio delle attività nel 2020.

Delibera	Delibera n. 62 del 3 dicembre 2018
Ammontare	Euro 300.000 ,00
Settore	Sminamento
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	01.2019
Data fine progetto	12.2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNMAS
Obiettivo Generale	Obiettivo generale delle attività di sminamento di UNMAS è quello di contribuire al processo di stabilizzazione e supportare le azioni umanitarie volte a creare le condizioni necessarie per favorire il ritorno dei civili nelle aree bonificate.
Obiettivo specifico	Riduzione dei rischi posti da mine nelle aree contaminate in Sudan, con particolare attenzione sugli Stati di Kordofan Meridionale e Blue Nile, e dare supporto alle vittime.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • La popolazione locale, gli sfollati, i returnees e rifugiati si possono spostare in modo più sicuro nelle aree interessate; • Le vittime di mine e ERW hanno ricevuto aiuto e sono in grado di vivere una vita normale; • La capacità tecnica di NMAC altri partner di gestire efficacemente l'attuale e la futura risposta di emergenza a minacce di esplosione in Sudan è migliorata; • Livello di coordinamento per le attività di sminamento migliorato con un conseguente facilitato accesso umanitario nello Stato di South Kordofan e del Blue Nile.
Stima speso al 31/12/2019	Eur 165.210,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa si focalizzerà sulla prima emergenza andando a sostenere interventi di indagine/bonifica e di educazione al rischio per i returnees nelle aree di appartenenza. Le attività si concentreranno negli stati del South Kordofan e del Blue Nile. Le componenti principali oggetto dell'intervento sono:

- Interventi di Bonifica: bonificare i terreni tramite sondaggi e operazioni di sminamento per permettere alla comunità locale di tornare a vivere nelle aree bonificate e facilitare l'accessibilità dei partner umanitari alla zona di prima emergenza.
- Educazione al Rischio e Assistenza alle vittime: training per educazione al rischio a donne, minori e altre categorie della popolazione particolarmente vulnerabili in base alle loro esigenze e bisogni prioritari.
- Rafforzamento delle capacità nazionali: Consulenze tecniche in materia di operazioni di sminamento e bonifica dei terreni e supervisione nella gestione dei progetti.

Attività realizzate nel 2019

- Identificati 50 beneficiari di programmi di assistenza alle vittime. Il processo di identificazione è stato condotto attraverso interviste e screening medici e in concertazione con la *National Authority for Prosthetics and Orthotics* (NAPO).
- Due workshop di supporto psicologico, di 5 giorni l'uno, sono stati condotti, uno nel Darfur del Nord e l'altro nel Sud Darfur. In questi, è stata fornita consulenza psicologica a 60 beneficiari. I workshop includevano le seguenti componenti: identificazione di disabilità, stress e stress disorder, traumi psicologici.
- Fornitura di protesi a 30 individui vittime dell'esplosione di mine
- 2 sondaggi condotti con lo scopo di raccogliere informazioni da vittime dell'esplosione di mine e comprendere le loro necessità in termini di assistenza. Attività condotta da due gruppi separati, uno attivo nel Nord, e l'altro nel Sud del Darfur.
- Firma del contratto per lo sminamento di 60,000 metri quadrati di terreno. L'attività verrà condotta nel 2020, a partire da gennaio.
- Aggiornamento regolare del database informatico IMSMA sulla presenza di mine e ordigni esplosivi nel territorio interessato dall'intervento.

Problematiche riscontrate

La fragilità della situazione politica nel paese ha costretto il personale UNMAS non essenziale ad evacuare per diversi mesi dell'anno, in cui era prevista l'implementazione del progetto.

La stagione delle piogge negli stati del Darfur, che normalmente cade tra i mesi di Giugno e Settembre, è eccezionalmente continuata quest'anno fino alla fine di Ottobre. Questo ha ridotto i tempi di implementazione del progetto.

Conclusioni operative

N/A

Delibera	n. 49 del 03 dicembre 2018
Ammontare	Euro 1.400.000,00
Settore	Nutrizione
Durata	16 mesi
Data inizio progetto	1 luglio 2019
Data fine progetto	Data fine 31 ottobre 2021
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	PAM
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di vita della popolazione sudanese, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili.
Obiettivo specifico	Contribuire al miglioramento dello stato nutrizionale dei bambini sudanesi in età scolare appartenenti alle famiglie più vulnerabili ed incrementare l'accesso all'istruzione primaria delle ragazze estremamente vulnerabili.
Risultati attesi	I minori altamente vulnerabili beneficiano di un programma significativo dal punto di vista nutrizionale delle mense scolastiche; Migliorato e sostenuto l'accesso all'educazione delle studentesse estremamente vulnerabili;
Stima speso al 31/12/2019	Euro 906.700,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa contribuirà a migliorare la nutrizione dei bambini di età compresa fra 6 e 13 anni, incrementando allo stesso tempo il loro tasso di frequenza scolastica e il loro apprendimento, attraverso interventi "sensibili alla nutrizione" realizzati nelle scuole, con una particolare attenzione alle bambine/adolescenti. Le principali attività previste sono:

- Somministrazione di pasti caldi a tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie coinvolte;
- Distribuzione mensile di razioni da portare a casa (Take Home Rations - THR) per le studentesse che, generalmente, vivono in aree con un'elevata disparità di genere;
- Assegnazione mensile di vouchers alle famiglie delle bambine/adolescenti per l'acquisto di beni alimentari sani e diversificati presso negozi e mercati locali;
- Realizzazione di attività di sensibilizzazione sulla buona nutrizione, sull'importanza della dieta diversificata, sulla preparazione e conservazione dei cibi;

- Realizzazione di attività di sensibilizzazione sul diritto all'istruzione con enfasi sulla pari opportunità per le bambine/adolescenti.

Attività realizzate nel 2019

Tutti i prodotti nell'ambito di questo progetto sono stati acquistati (366 mt di olio, 121 mt di sale, 442 mt di legumi e 444 mt di cereali) e sono stati autorizzati a Port Sudan per essere poi distribuiti nelle scuole dello Stato del Mar Rosso e Kassala nei prossimi mesi. Ad oggi il 64% dei fondi è stato utilizzato.

Problematiche riscontrate

A causa dell'instabilità politica, le scuole in Sudan sono rimaste chiuse per gran parte dell'anno accademico 2019. Sotto ordine del governo, hanno riaperto brevemente dal 15 settembre, ma le scuole di Kassala hanno chiuso nuovamente fino a dicembre a causa dello scoppio delle febbri del Nilo e della dengue. Sia gli stati di Kassala che quelli del Mar Rosso hanno sperimentato delle difficoltà dovute alla mancanza di uno o più prodotti alimentari. Lo Stato del Mar Rosso sta aspettando l'arrivo dei prodotti (lenticchie e sale) acquistati con fondi italiani (attualmente in attesa di autorizzazione a Port Sudan), e Kassala attende le lenticchie. Tuttavia, nello stato del Mar Rosso, il PAM ha consegnato cereali dopo una richiesta sollevata dalle Associazioni di genitori-insegnanti attraverso il Ministero dell'Educazione. Le scuole hanno ribadito il loro impegno a fornire pasti giornalieri e hanno lavorato insieme per colmare il divario nelle materie prime. I nostri meccanismi di monitoraggio hanno confermato che tutte le scuole hanno preparato pasti giornalieri per i bambini - mentre la maggior parte è riuscita ad aggiungere prodotti alimentari per rendere appetibile il pasto, le comunità più povere hanno soltanto utilizzato cereali come porridge e hanno aggiunto olio e sale.

Inoltre, le razioni da portare a casa e / o i voucher elettronici, forniti come incentivo per le ragazze con almeno l'80% di presenze, vengono distribuiti solo dopo che l'elenco delle presenze sia stato verificato dal Ministero della Pubblica Istruzione e verificato dal PAM. Questo processo ha richiesto più tempo del previsto a causa di vincoli nei sistemi online per le registrazioni richieste dalle regole aziendali del WFP, che ora si sono concluse e la distribuzione avverrà a febbraio.

Detto questo, il team di alimentazione scolastica ha introdotto un progetto pilota per introdurre voucher elettronici per 1.000 studentesse nello stato del Mar Rosso all'inizio di quest'anno prima della chiusura delle scuole. Gli e-voucher hanno lo scopo di sostituire le razioni da portare a casa in cibo e fornire alle famiglie una scelta più ampia, oltre a incoraggiare il consumo di alimenti freschi. I risultati di questo progetto pilota vengono ora utilizzati per perfezionare l'implementazione del voucher elettronico a 6.000 studenti negli Stati del Mar Rosso e Kassala, concentrandosi sulla contrattazione dei rivenditori per migliorare l'accesso e i prezzi, la registrazione SCOPE per migliorare il targeting e il monitoraggio per tenere traccia dei cambiamenti nel consumo di alimenti e nella diversità della dieta. Data l'instabilità politica sopra menzionata, la registrazione e la formazione di SCOPE per i rivenditori nell'uso delle carte non sono avvenute nel 2019.

Conclusioni operative

Tutte le materie prime nell'ambito di questo progetto sono state acquistate e in base al livello di attuazione nei prossimi tre mesi, il PAM sarà in grado di confermare se l'attuazione sarà finalizzata entro il 31 ottobre 2020 o se sarà necessario richiedere un'estensione. Il donatore è stato informato nel corso di una riunione bilaterale nel gennaio 2020.

Delibera	n. 49 del 03 dicembre 2018
Ammontare	Euro 2.600.000,00
Settore	Salute; WASH
Durata	15 mesi
Data inizio progetto	08/2019
Data fine progetto	11/2020
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS Khartoum e OSC
Obiettivo Generale	L'iniziativa ha lo scopo di affrontare i bisogni della popolazione target - sfollati, IDPs, migranti e persone colpite da calamità attraverso interventi di emergenza multisettoriali in Sudan ed Eritrea.
Obiettivo specifico	Migliorare le condizioni di vita di sfollati, IDPs, migranti, comunità ospitanti e persone colpite da calamità in Sudan ed Eritrea tramite interventi di emergenza, sia immediati che di medio termine.
Risultati attesi	<p><u>Sudan:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorato il trattamento della malnutrizione nelle aree d'intervento. • Migliorato l'accesso all'acqua ed all'igiene. <p><u>Eritrea:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorato trattamento della malnutrizione nelle aree d'intervento • Potenziate le strutture sanitarie preposte al controllo delle malattie non trasmissibili • Migliorato l'accesso all'acqua ed all'igiene.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 404.749,53

Breve descrizione dell'iniziativa

Il Sudan e l'Eritrea si trovano da molti anni in una crisi umanitaria protratta a causa di fattori politici, economici, di cambiamento climatico che sta determinando nuove epidemie e acuendo l'insicurezza alimentare delle popolazioni urbane e rurali. Tale situazione ha dato origine a fenomeni migratori – in particolare dall'Eritrea e dal Sud Sudan verso il Sudan – creando instabilità nella regione del Corno d'Africa a causa sia del peggioramento delle già precarie condizioni di vita della popolazione in movimento sia per la pressione a cui vengono sottoposte le comunità ospitanti poste sulle rotte migratorie. Il Programma si propone in particolare di contribuire alla riduzione della malnutrizione sotto i livelli di emergenza per le popolazioni vulnerabili, comprese le comunità ospitanti i flussi migratori di rifugiati e sfollati. L'implementazione dell'iniziativa avverrà, in entrambi i paesi, sia tramite progetti

affidati alle OSC attraverso la pubblicazione di una Call for Proposals che attraverso interventi in gestione diretta volti a garantire protezione umanitaria e il miglioramento della gestione delle strutture idriche presenti nei paesi.

Attività realizzate nel 2019

Interventi di OSC

In Sudan

Per quanto concerne la *Call for Proposals* relativa al Sudan, in data 14 luglio 2019, con Decreto n.19 sono stati approvati i seguenti progetti:

- **COOPI:** iniziativa per migliorare l'accesso all'acqua e la sicurezza alimentare, la gestione delle risorse naturali e la salvaguardia dell'ambiente nello stato di Kassala, per un ammontare di 600.000,00 euro
- **Emergency:** iniziativa per il sostegno alla riapertura del centro pediatrico di Emergency a Nyala, per un ammontare di 599.418,00 euro. Tra le attività specifiche condotte nel 2019 rientrano:
 - i. Allestimento del centro pediatrico di Nyala e fornitura di servizi pediatrici ambulatoriali
 - ii. Programma di vaccinazioni, monitoraggio e controllo epidemie
 - iii. Screening della malnutrizione effettuato a bambini dai 0 ai 14 anni, con ricovero dei bambini individuati come malnutriti
 - iv. Educazione sanitaria e nutrizionale rivolta alle madri
 - v. Formazione teorica e *on the job* training dello staff sanitario nazionale

In Eritrea

Per quanto riguarda invece la Call for Proposals relativa all'Eritrea in data 21 luglio 2019, con Decreto n.20, sono stati approvati i seguenti progetti:

- **VIS:** Miglioramento dell'accesso all'acqua e delle condizioni igienico sanitarie nel villaggio di Asetah, Eritrea, per un ammontare di 180.419,00 euro
- **Emergency:** sostegno della apertura di un ambulatorio cardiologico presso l'Orotta Hospital in Eritrea, per un ammontare di 156.610,10 euro
- **ANNULLIAMO LA DISTANZA:** progetto idrico per l'Ospedale Orotta, per un ammontare di 199.998,00 euro

Il residuo importo pari ad Euro 112.972,90 è stata assegnata alla Gestione Diretta di emergenza e verrà utilizzata per acquistare pesticidi per far fronte all'emergenza locuste che sta invadendo l'area del Corno d'Africa.

Tutte le attività sono regolarmente state avviate nella seconda parte del 2019 con una prima missione da parte degli specialisti delle OSC che hanno avviato le fasi progettuali che vedranno il proprio sviluppo effettivo nel corso del 2020.

Interventi in gestione diretta

In Sudan

- In risposta all'alluvione che ha colpito la popolazione di Mayo, stato di Khartoum, AICS ha provveduto alla fornitura di generi alimentari da destinare a 1000 famiglie e di 500 teloni di plastica a favore della popolazione colpita dall'alluvione. Sempre nell'area di Mayo, si è proceduto all'acquisto di una cisterna da 5000 litri per la scuola femminile.
- In risposta alle alluvioni che hanno colpito gli Stati orientali e per prevenire la diffusione di eventuali epidemie, AICS ha provveduto alla fornitura di 550 scatole di clorina per lo stato di Gedaref.
- In risposta all'emergenza epidemie, AICS ha provveduto all'acquisto di 1000 litri di permetrina per lo Stato di Gedaref, di 1000 litri di permetrina per lo Stato del Red Sea, ad attività di controllo dei vettori per 30.000 abitazioni nello Stato di Kassala e ha garantito il proprio supporto all'intervento del WHO, nello Stato del Blue Nile, relativo all'acquisizione di materiale sanitario.

- A seguito della destabilizzazione politica che ha colpito il Paese nella prima metà del 2019, nell'area di Port Sudan si sono susseguiti numerosi scontri tra tribù locali che hanno duramente colpito una parte della popolazione. In risposta a tale crisi, AICS ha provveduto alla fornitura di 60 letti, lenzuola, cuscini, materassi e coprietto a favore della popolazione colpita.
- AICS ha acquistato materiale per realizzare un sistema di biodigestione anaerobica nell'area di Mayo, per lo smaltimento della plastica e la produzione di gasolio derivante da essa.
- Nell'ambito del processo di revisione e aggiornamento della Darfur Development Strategy da parte delle agenzie presenti in Sudan, AICS ha confermato il suo contributo per la copertura dei costi di uno degli otto consulenti.
- Aics ha costruito 2 latrine nell'area di Galabad, Stato di Gedaref, dove l'assenza di acqua e la poca conoscenza delle norme igieniche sono tra le principali problematiche.
- All'interno delle differenti attività finalizzate al supporto della popolazione più vulnerabile, AICS ha provveduto ad attività di distribuzione di prodotti di vario genere con l'OSC sudanese Baladna e all'interno di manutenzione dell'Orfanotrofio Quran Memorization Complex.

Problematiche riscontrate

Sudan

Per il momento non sono state riscontrate problematiche nella realizzazione delle attività progettuali.

Eritrea

- Difficoltà di movimento all'interno del Paese, eccetto in un limitato raggio di circa 16 chilometri fuori dalla città di Asmara;
- Limitato numero di OSC italiane in possesso dei requisiti per poter operare nel Paese.

Conclusioni operative

Sudan

Al 31.12.2019 sono state realizzate solo azioni in gestione diretta, a partire da settembre 2019, mentre le OSC non hanno ancora avviato le attività dei rispettivi progetti.

Eritrea

Avvio dell'apertura ad Asmara di un ufficio distaccato, al fine di garantire una presenza costante nel 2020 e consentire un costante monitoraggio delle attività.

Delibera	n. 31 del 29 Marzo 2019
Ammontare	Eur 2,450,000.00
Settore	Nutrizione
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	Luglio 2019
Data fine progetto	Giugno 2022
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute, e nello specifico allo stato nutrizionale, delle donne incinte e in allattamento e dei bambini da 0 a 5 anni nella località di Khashmalgirba (Stato di Kassala).
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento del movimento SUN e del dialogo politico istituzionale sulla nutrizione in Sudan e nello stato di Kassala • Miglioramento dei servizi preventivi e terapeutici nei centri sanitari coinvolti nel progetto e miglioramento dell'apporto nutrizionale e delle pratiche igienico sanitarie dei nuclei familiari inclusi nel progetto
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidata l'assistenza tecnica del SUN Donor Network (SDN) alle politiche e strategie del Paese in campo nutrizionale • Potenziato il sistema SUN in Sudan a livello federale e create le basi per il coordinamento con le istituzioni dello stato di Kassala • Almeno 400 unità di personale sanitario dei CS è in possesso di adeguate competenze per diagnosticare precocemente le forme di malnutrizione e decidere l'adeguato trattamento e/o percorso curativo da intraprendere; • Almeno 300 operatori per la promozione della salute nelle comunità (Community Health Workers – CHW e midwives) sono in possesso di conoscenze appropriate sulle forme di malnutrizione e sugli adeguati percorsi terapeutici; • Almeno 1.000 famiglie delle comunità beneficiarie sono informate sulla malnutrizione e sulle attività dei CS per la diagnosi e trattamento del fenomeno; • Almeno 1.000 nuclei familiari sono dotati di un piccolo orto per il loro auto-sostentamento • I nuclei familiari sono provvisti di latrine e punti lavaggio-mano per migliorare le loro pratiche igienico-sanitarie
Stima speso al 31/12/2019	L' iniziativa non è ancora stata avviata.

Breve descrizione dell'iniziativa

La proposta progettuale nasce dalla collaborazione dell'AICS con le autorità sudanesi nel settore della salute e della nutrizione ed è stata elaborata congiuntamente con i Ministeri della Salute Federale e dello stato di Kassala. L'iniziativa bilaterale intende agire nell'ambito della salute/nutrizione promuovendo una serie di interventi finalizzati ad agire efficacemente sulle cause primarie della malnutrizione, con un target specifico rappresentato da donne incinte/in allattamento e bambini da 0 a 5 anni e dal personale sanitario che sarà in contatto con le donne e i bambini delle aree d'intervento.

La strategia dell'intervento si incardina su un approccio di tipo integrato che riconosce la natura trasversale della nutrizione e l'importanza di mettere in pratica, oltre ad interventi specifici in campo nutrizionale, anche una serie di azioni "sensibili" alla nutrizione nei settori rilevanti (salute, wash, agricoltura, istruzione, protezione sociale e gender). Ciò verrà fatto intervenendo su due fronti:

- sul piano della governance, attraverso l'assistenza tecnica per promuovere un forte impegno politico, una solida leadership e un efficace coordinamento in e fra tutti i livelli di governo affinché le politiche e le strategie in tema di nutrizione siano effettivamente adottate e realizzate nel Paese a tutti i livelli;
- sul piano comunitario, attraverso la promozione del "*social change behavior*" dei beneficiari coinvolti nel progetto affinché adottino nuove pratiche nutrizionali ed igienico-sanitarie.

Attività realizzate nel 2019

Il progetto verrà avviato nel 2020.

Problematiche riscontrate

N/A

Conclusioni operative

N/A

Delibera	N. 32 del 29 Marzo 2019
Ammontare	Eur 2,600,000.00
Settore	Protezione Sociale, Igienico-Sanitario
Durata	30 mesi
Data inizio progetto	2019
Data fine progetto	2021
Canale	Bilaterale e Affidato a OSC come previsto organizzazioni e a soggetti iscritti al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014
Ente realizzatore	AICS per la componente bilaterale COOPI per componente affidata a OSC
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità migranti, ospitanti e sfollate presenti nelle open areas di Mayo
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire al rafforzamento delle capacità di governance locale anche ai fini di una accresciuta offerta dei servizi essenziali in ambito salute, educazione, ambiente • Contribuire al miglioramento dei meccanismi di resilienza della popolazione delle open areas di Mayo (componente affidata a OSC)
Risultati attesi	<p>Per il primo obiettivo specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tavoli di coordinamento intergovernativi sono istituiti e attivati per la realizzazione, gestione tecnica e supervisione del programma • Studi settoriali sono prodotti al fine di informare lo sviluppo di politiche settoriali e indirizzare le attività di assistenza tecnica e capacity development • Le capacità degli attori preposti, istituzionali e non governativi, in termini di pianificazione e redazione delle strategie settoriali sono aumentate grazie al capacity building • Il numero di registrazioni alla nascita è aumentato per effetto del capacity building e della migliorata performance delle istituzioni preposte a tale compito. • Realizzata una mappatura sociosanitaria e ambientale dei bisogni e delle risorse disponibili all'interno delle aree selezionate per sensibilizzare e indirizzare le attività di assistenza tecnica e capacity development • Le strutture igienico-sanitarie rilevate sono rafforzate nella loro capacità di erogare servizi di salute qualitativamente migliori • Incrementato l'accesso ai servizi educativi con un focus specifico sui bambini/giovani esclusi dai percorsi formali di istruzione, in particolare bambine, mediante azioni progettuali di assistenza tecnica e capacity building <p>Per il secondo obiettivo specifico:</p>

Stima speso al 31/12/2019	<ul style="list-style-type: none"> • Le capacità della popolazione residente nelle aree selezionate, in termini di risposta ad emergenze/calamità naturali risultano migliorate attraverso azioni di capacity building e sensibilizzazione alla prevenzione dei rischi ambientali • Rafforzati i meccanismi partecipativi della popolazione alla vita comunitaria al fine di ridurre la marginalità sociale e rafforzare le capacità di cooperazione comunitari, attraverso assistenza tecnica e capacity building delle safety nets comunitarie • Identificate e avviate attività generatrici di reddito e iniziative micro-imprenditoriali, soprattutto a conduzione femminile, mediante assistenza tecnica mirata • Realizzata una ricerca sulle opportunità di formazione e di richiesta del mercato del lavoro in funzione di una offerta di formazione tecnico-professionale rivolta in particolare ai giovani
	<p>Per la componente bilaterale, i fondi sono stati accreditati il 21 ottobre 2019.</p> <p>Per la componente affidata, la richiesta di erogazione fondi è stata inviata con msg 37 il 20 febbraio 2020. L'inizio delle attività coinciderà con il primo giorno del mese successivo all' erogazione della prima rata di finanziamento.</p>

Breve descrizione dell'iniziativa

La grande area di Mayo, riconosciuta dalle autorità sudanesi nel 1991 come campo per sfollati interni, è situata a sud della capitale Khartoum, nella località di Jabel Awlia. L'area è divisa in 3 zone principali, composte da 51 aree, ognuna rappresentata da un Comitato Popolare, composto da 15 membri nominati dalla comunità. I comitati costituiscono un importante punto di riferimento nonché l'unica autorità locale formalmente riconosciuta. Il perdurare negli ultimi anni di una situazione di instabilità a livello nazionale e regionale ha portato ad un massiccio afflusso di sfollati e rifugiati nell'area di Mayo, provenienti in larga misura dalle città sudanesi di Gedaref e Sennar (tribù Fellata) e dai vicini Sud Sudan, Chad, RDC e Nigeria. La popolazione, attualmente stimata a circa 600.000 individui e costituita da nuclei familiari di 6-7 persone, presenta particolari condizioni di vulnerabilità. Alle difficoltà di accesso al mercato del lavoro formale e alle condizioni di marginalità sociale, si aggiunge la grave carenza dei servizi di base essenziali.

L'area di Mayo è cresciuta enormemente in assenza di una seppur minima pianificazione urbanistica, con la conseguenza che i profughi di più recente immigrazione sono confinati ai margini dell'abitato, in condizioni di povertà estrema e in baracche fatiscenti costruite con materiali di fortuna. E' necessario constatare una carenza di dati attendibili riguardanti l'area di Mayo e l'esistenza di limiti strutturali relativi alla possibilità di condurre un esame attento e accurato dei bisogni reali della popolazione. Oltre alle difficoltà connesse alla raccolta dati in un'area in costante evoluzione e spesso di scarso interesse per gli interventi delle autorità sudanesi e degli stessi partner allo sviluppo, l'accesso a Mayo rimane difficoltoso per la maggioranza degli operatori internazionali e delle OSC locali, poiché condizionato dalla concessione di permessi governativi soggetti ad un farraginoso iter di approvazione.

La presente iniziativa si inserisce in questo contesto e ha come obiettivo quello di contribuire al rafforzamento delle condizioni di vita delle comunità migranti, ospitanti e sfollate presenti nelle open areas di Mayo, attraverso il potenziamento dei meccanismi di governance istituzionali e comunitaria e il rafforzamento della fornitura dei servizi essenziali. Il programma sarà realizzato nella forma della gestione diretta da parte dell'ufficio AICS Khartoum e prevede inoltre una componente progettuale che verrà data in affidamento a OSC/consorzio di OSC.

Attività realizzate nel 2019

Nel 2019 sono state maggiormente delineate le attività della gestione diretta bilaterale – da avviare nel corso del 2020 – e che si contreranno in quattro principali componenti:

- Capacity building istituzionale per l'organizzazione di corsi di capacity building frontale e on the job del personale della Municipalità di Jabel Awlia;
- Assessment nell'ambito della componente di ricerca del progetto Mayo-Up, finalizzato all'elaborazione di un progetto di ricerca.
- Interventi di riabilitazione di scuole e di aree specifiche a Mayo attraverso il coinvolgimento di esperti nella riabilitazione di strutture con l' utilizzo di materiale da riciclo e attraverso l' intervento del Dipartimento della Protezione Civile
- Attività di vocational training attraverso la realizzazione di Community Management Committee per donne e uomini che saranno coinvolti in attività di auto costruzione, avvio di attività di piccolo commercio (sapone, materiale in pelle, mattoni...), corsi di alfabetizzazione delle donne e di calcoli di base.

Problematiche riscontrate

Difficoltà ad interfacciarsi con le controparti dovuta al turn over dei responsabili presso la municipalità di Jabel Awlia.

Conclusioni operative

N/A

Delibera	n. 49 del 05/06/2019
Ammontare	Euro 1.955.340,00
Settore	Salute
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	08/11/2019
Data fine progetto	7/11/2022
Canale	Promosso
Ente realizzatore	AISPO – Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento della salute della popolazione dello Stato del Red Sea attraverso il potenziamento delle capacità diagnostiche e curative del servizio sanitario.
Obiettivo specifico	Migliorare le capacità cliniche del Teaching Obstetric Hospital e del Paediatric Hospital di Port Sudan intervenendo in particolare sui servizi di salute materna e infantile.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • R1: Academy of Health Science di Port Sudan (AHS), Facoltà di Medicina dell'Università del Red Sea (UniRS) e Ospedali Pediatrico ed Ostetrico, sedi di tirocinio, rafforzati nelle loro capacità didattiche principalmente per i corsi per ostetriche, infermieri, tecnici di anestesia e medicina. • R2: Teaching Obstetric e Paediatric Hospital di Port Sudan riabilitati e riorganizzati su standard internazionali anche per migliorare il tirocinio pratico degli studenti dell'AHS e della Facoltà di Medicina dell'UniRS.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 35.919,73

Breve descrizione dell'iniziativa

Il progetto intende contribuire al miglioramento delle condizioni di salute nello Stato del Red Sea, attraverso missioni di personale espatriato che realizzerà attività di assistenza tecnica e formazione per il personale sanitario dell'Ospedale Materno e dell'Ospedale Pediatrico di Port Sudan. Verranno messe a disposizione 4 borse di studio all'anno per docenti dell'AHS che verranno realizzate presso l'Academy of Health Science Federale di Khartoum, il cui livello, essendo nella capitale, è superiore rispetto a quello della periferica Port Sudan, e 3 persone all'anno tra chirurghi e pediatri dell'Obstetric e Paediatric Hospital in Italia presso l'Ospedale San Raffaele di Milano.

Le attività di formazione e assistenza tecnica verranno completate dal rafforzamento, in linea con gli standard e le best practices internazionali, dell'Ospedale Materno, attraverso la riabilitazione del blocco operatorio e delle sale

parto, e dell'Ospedale Pediatrico. Le opere civili verranno realizzate per fasi in modo che non vengano interrotti i servizi erogati dai due Ospedali.

A entrambe le strutture verranno fornite attrezzature, arredi, farmaci, reagenti e consumabili anche al fine di garantire un'adeguata formazione pratica.

Il progetto contribuirà a migliorare l'accesso e la qualità dell'assistenza sanitaria nelle strutture ospedaliere beneficiarie, aumenterà la resilienza di comunità ospitanti, sfollati, rifugiati e returnees e sosterrà le Autorità locali nel far fronte alla elevata domanda di servizi sanitari.

Attività realizzate nel 2019

Essendo il progetto iniziato in data 08/11/2019, le sole attività che sono state realizzate nel corso del 2019 sono state:

- la predisposizione dei disegni, BOQ e documentazione di gara per la riabilitazione della sala operatoria e delle sale parto
- l'acquisto di attrezzature e arredi per il reparto di pediatria
- l'acquisto del veicolo di progetto
- la selezione del personale espatriato e locale
- la preparazione delle attività di formazione del personale ospedaliero nei settori di pediatria e ostetricia
- e piccoli lavori di manutenzione.

Problematiche riscontrate

N/A

Conclusioni operative

N/A

Delibera	n. 57 del 10 luglio 2019
Ammontare	Euro 1.481.254,40
Settore	Salute e Nutrizione
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	Settembre 2019
Data fine progetto	Agosto 2022
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	WHO
Obiettivo Generale	contribuire a migliorare i trattamenti per la malnutrizione acuta (wasting) e a ridurre la malnutrizione cronica (stunting), con un target specifico rappresentato da donne incinte e in allattamento e bambini, negli stati orientali (Gedaref, Kassala e Red Sea) e nello stato di Khartoum
Obiettivo specifico	<p><u>Obiettivo specifico 1:</u> Miglioramento dei servizi terapeutici erogati nei CNT per il trattamento dei pazienti affetti da malnutrizione acuta grave con complicanze.</p> <p><u>Obiettivo specifico 2:</u> Rafforzamento dei servizi di prevenzione nutrizionale erogati dal servizio sanitario di base e creazione congiunta del sistema di sorveglianza nutrizionale.</p>
Risultati attesi	<p><u>Per il risultato atteso 1.1:</u> Migliorate le competenze degli operatori sanitari preposti al trattamento dei SAM con complicanze</p> <p><u>Per il risultato atteso 1.2:</u> Assicurate le forniture di attrezzature mediche, utensili da cucina e set appositi per i SAM nei CNT</p> <p><u>Per il risultato atteso 1.3:</u> I CNT target sono completamente funzionanti ed efficienti</p> <p><u>Per il risultato atteso 2.1:</u> Le competenze degli operatori sanitari preposti all'attività di counselling nutrizionale nei centri di assistenza sanitaria di base sono migliorate</p> <p><u>Per il risultato atteso 2.2:</u> Sviluppata la tavola di composizione degli alimenti/ricette locali</p> <p><u>Per il risultato atteso 2.3:</u> Il codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno è adottato</p> <p><u>Per il risultato atteso 2.4:</u> Migliorato il monitoraggio dello stato nutrizionale delle mamme e dei loro bambini che accedono alle strutture sanitarie target</p>
Stima speso al 31/12/2019	N/A

Breve descrizione dell'iniziativa

La proposta progettuale mira ad agire su due fronti, entrambi importanti in questo momento di crisi umanitaria: il fronte curativo e quello preventivo. Infatti, da una parte, prevede il sostegno ai Centri Nutrizionali Terapeutici (CNT) – ovvero alle apposite strutture mediche dove i pazienti affetti da malnutrizione acuta grave con complicanze ricevono i trattamenti necessari 24 ore al giorno. Dall'altra parte, in un'ottica preventiva, il progetto mira a creare un Sistema di Sorveglianza Nutrizionale (SdSN) che possa permettere la raccolta e l'analisi di dati sullo stato nutrizionale di vari gruppi della popolazione sudanese e, a sua volta, la formulazione, la modifica e l'applicazione di efficaci politiche nutrizionali. Essendo l'OMS l'Agenzia delle Nazioni Unite che garantisce il supporto e l'assistenza tecnica al Ministero della Salute Federale sulle questioni sanitarie in Sudan, la proposta è stata elaborata congiuntamente con questa Agenzia. Quest'ultima, inoltre, è l'ente responsabile in Sudan della presa in carico dei bambini affetti da malnutrizione acuta grave con complicanze, che sono fra i principali beneficiari diretti dell'intervento proposto. La proposta progettuale mira a dare delle risposte alle due forme di malnutrizione più diffuse in Sudan (lo stunting e la malnutrizione acuta-wasting) intervenendo su due livelli: da un lato sul sistema di assistenza sanitaria di base per la costituzione di un SdSN; dall'altro sui CNT per il trattamento dei bambini affetti da malnutrizione acuta grave con complicanze.

Dal punto di vista operativo, la strategia dell'intervento si impernia su quattro pilastri:

1. Il rafforzamento dei servizi nutrizionali nei centri di assistenza sanitaria di primo livello, con la congiunta creazione di un SdSN;
2. Il miglioramento dei servizi terapeutici erogati nei CNT per i pazienti SAM con complicanze;
3. La formazione degli operatori sanitari per migliorare le loro competenze in campo nutrizionale;
4. La sensibilizzazione verso l'adozione di nuove pratiche nutrizionali da parte soprattutto delle donne incinte e in allattamento.

Le metodologie operative per la realizzazione dell'iniziativa si avvarranno di due approcci: il Social Change Behavior (SCB) e lo Human Rights Based Approach (HRBA).

Attività realizzate nel 2019

Il 14 settembre sono stati firmati gli accordi che regolano l'iniziativa, il cui inizio è previsto per gennaio 2020.

Problematiche riscontrate

Al momento non sono state riscontrate particolari problematiche.

Conclusioni operative

Il progetto prenderà avvio nel 2020.

Delibera	n. 58 del 10 luglio 2019
Ammontare	Euro 3.300.000,00
Settore	Salute
Durata	30 mesi
Data inizio progetto	Settembre 2019
Data fine progetto	Febbraio 2022
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNOPS
Obiettivo Generale	Fornire ulteriori strutture sanitarie sicure per i pazienti e gli operatori sanitari nella Cittadella della salute di Kassala attraverso il completamento di edifici e l'installazione di un nuovo sistema di gestione dei rifiuti, al fine di aumentare il livello di prestazione dei servizi sanitari. Inoltre, mira alla piena razionalizzazione ed integrazione dell'assistenza sanitaria nelle strutture esistenti compresa la massimizzazione dell'utilizzo delle strutture fisiche e delle risorse umane.
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della qualità delle strutture sanitarie • Miglioramento della gestione dei rifiuti per la Cittadella della salute di Kassala con l'obiettivo aggiuntivo di sviluppare un modello per strutture simili nella Repubblica del Sudan • Completa integrazione e armonizzazione delle strutture aggiuntive per la gestione unificata dell'assistenza sanitaria nella Cittadella
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto architettonico ed ingegneristico per la realizzazione dei reparti di pronto soccorso ed ambulatoriali; • Costruzione dei reparti di pronto soccorso ed ambulatoriali comprese tutte le strutture ausiliarie e le utenze; • Studio dettagliato, progettazione e costruzione di un sistema di gestione dei rifiuti modulare, sicuro e ecosostenibile • Gestione unificata, integrata, razionalizzata ed armonizzata dei reparti di pronto soccorso ed ambulatoriali e del sistema di gestione dei rifiuti con le altre strutture della Cittadella della Salute di Kassala
Stima speso al 31/12/2019	Euro 319.807,00

Breve descrizione dell'iniziativa

Il progetto nasce da una specifica richiesta delle autorità sudanesi - a livello statale e federale - per la ricostruzione dell'ospedale di Kassala al fine di promuovere il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi sanitari nello stato di Kassala. Il progetto fa parte di un programma che prevede interventi finanziati sul canale bilaterale, multilaterale e fondi di cooperazione delegata per un totale di oltre 10 milioni di euro.

In particolare, i progetti coinvolti sono:

- UNOPS – Fase I (AID 10824, budget 1.250.000 euro): redazione masterplan della Kassala Health Citadel comprensivo di business model, analisi d'impatto ambientale e layout delle strutture;
- Cooperazione delegata (SDN 13, budget 1.250.000 euro): riabilitazione delle strutture relative alla salute materna;
- Fondi bilaterali AICS (AID 11106, budget 3.950.000 euro): miglioramento delle dotazioni sanitarie ed al rafforzamento delle capacità del personale sanitario;
- UNOPS – Fase II (AID 11676, budget 1.000.000 euro): riabilitazione e potenziamento della KHC attraverso l'implementazione di lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica al fine di riabilitare le infrastrutture sanitarie esistenti: l'Ospedale materno-infantile (Saudi Maternity Hospital), il Centro Diagnostico con annesso Laboratorio analisi e la Banca del Sangue.
- UNDP – Fase III (AID 11193, budget 3.850.000 euro): miglioramento delle infrastrutture ospedaliere attraverso la ricostruzione delle strutture e il miglioramento dei sistemi elettrici, idrici e di drenaggio;
- UNOPS – Fase IV (AID 11916, budget 3.300.000 euro): sostegno all'infrastruttura degli ospedali secondari e terziari nel Sudan orientale e in favore dell'FMH per la definizione degli standard delle opere civili e delle attrezzature delle strutture sanitarie pubbliche.

Attività realizzate nel 2019

Inizio assessment per la realizzazione di un piano di gestione rifiuti.

Annualità ricevute

UNOPS ha ricevuto la prima annualità di 319.807,00 euro, con mandato di pagamento n. 2548 del 15/11/2019.

Problematiche riscontrate

Nessuna criticità riscontrata.

Conclusioni operative

Sulla base delle nuove priorità stabilite dalle Autorità Ministeriali Locali, si prevede di richiedere una Variante Non Onerosa per sostituire il progetto e la realizzazione dei reparti di pronto soccorso ed ambulatoriali con il progetto e la realizzazione del nuovo ospedale di chirurgia generale.

Delibera	Delibera n. 108 del 18 dicembre 2019 (Componente multilaterale UNDP) Delibera n. 102 del 24 dicembre 2019 (componente bilaterale AICS)
Ammontare	Euro 1.513.000,00 (un milione cinque cento tredici mila/00)
Settore	Inclusione sociale e stabilizzazione comunitaria
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	12/2019
Data fine progetto	12/2021
Canale	Multi-bilaterale
Ente realizzatore	UNDP-AICS
Obiettivo Generale	Promuovere lo sviluppo socio-economico per favorire la stabilizzazione e accrescere la resilienza delle comunità residenti nello stato del Sud Darfur con una forte presenza di popolazione sfollata (IDPs e rifugiati), giovani a rischio di radicalizzazione e altri gruppi vulnerabili.
Obiettivo specifico	<ol style="list-style-type: none"> Obiettivo specifico componente multilaterale UNDP: Promuovere la creazione di mezzi di sostentamento in un'ottica di sostenibilità, facilitare l'accesso ai servizi di base e lo sviluppo di un sistema di governance locale partecipativo e inclusivo. Obiettivo specifico componente bilaterale AICS: contribuire allo sviluppo e al consolidamento del processo di stabilizzazione e di pacifico sviluppo delle comunità interessate assicurando un costante policy dialogue e un sistematico supporto alle istituzioni locali e intermedie.
Risultati attesi	<p>Risultati attesi e attività relativi all'obiettivo specifico 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Risultato 1.1 – Mezzi di sostentamento in un'ottica di sostenibilità per le comunità ospitanti e la popolazione sfollata incrementati e diversificati Risultato 1.2 – accesso ai servizi di base facilitato nelle comunità ospitanti Risultato 1.3 – stabilità, coesione sociale e resilienza dei gruppi più vulnerabili all'interno della comunità rafforzata Risultato 1.4 – uguaglianza di genere ed empowerment economico delle donne promossi Risultato 1.5 – Studi sulle dinamiche migratorie in Sud Darfur completato <p>Risultati attesi e attività relativi all'obiettivo specifico 2</p> <ul style="list-style-type: none"> Risultato atteso 2.1 - capacità nella gestione del processo di peace-building e stabilizzazione comunitaria delle autorità locali, federali e dei rappresentanti delle società civile rafforzata. Risultato atteso 2.2 - Ricerca sul processo di peace-building e sulle strategie per la stabilizzazione comunitaria in Sud Darfur completata
Stima speso al 31/12/2019	N/A (Erogazione non ancora effettuata)

Breve descrizione dell'iniziativa

La presente iniziativa si propone di mitigare i rischi legati a questo contesto, con l'obiettivo di promuovere la stabilizzazione e accrescere la resilienza delle comunità, attraverso la creazione di mezzi di sostentamento sostenibili e il miglioramento dell'accesso alle infrastrutture socio-economiche e ai servizi di base, con particolare riguardo per i gruppi più vulnerabili della popolazione. Importante segnalare che il progetto UNDP qui descritto si colloca all'interno di un più vasto programma dell'Agenzia UN denominato Darfur Stabilization Programme, e considerato ad alta priorità nazionale. Esso è inoltre conforme al Piano di sviluppo federale per lo stato del Sud Darfur.

L'iniziativa sarà realizzata da UNDP in stretta collaborazione con AICS, attraverso:

- componente multilaterale affidata a UNDP in collaborazione con la SDDRC, in coordinamento con i Ministeri dell'Agricoltura, del Social Welfare e delle Risorse Idriche e con l'Alto Consiglio per i corsi di formazione professionale e per l'apprendistato. La SDDRC ha l'obiettivo di favorire la stabilizzazione delle comunità in zone di conflitto e in aree dove la forte presenza di IDPs e rifugiati potrebbe causare contrasti con le comunità locali. La SDDRC è un partner strategico non solo per il ruolo chiave che ricopre a livello istituzionale, ma anche perché rappresenta un catalizzatore di organizzazioni della società civile che supporteranno le attività nel contesto di intervento. La SDDRC è, inoltre, molto attiva nel promuovere la reintegrazione nelle comunità di ex combattenti, dando loro mezzi di sostentamento necessari ad avere un'alternativa all'arruolamento.
- componente bilaterale AICS Khartoum in collaborazione con istituti universitari pubblici d'eccellenza nel campo delle scienze sociali e applicate. L'intervento AICS agisce in modo complementare alla componente multilaterale affidata a UNDP, rafforzando l'azione di capacity building e di ricerca e raccolta dati attraverso l'impiego delle eccellenze del sistema Italia - tra cui la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - nella gestione dei processi di costruzione della pace, gestione dei conflitti, rule of law e transitional justice. A livello locale, l'AICS collaborerà strettamente con la Sudan DDR Commission, con la Chamber of Federal Governance, con il Ministry of Security and Social Development e rappresentanti della società civile. L'intento è quello di promuovere un approccio sistematico e inclusivo nella gestione del processo di peace-building, assicurando il coinvolgimento della società civile e rafforzando la collaborazione tra la Sudan DDR Commission e il Ministry of Security and Social Development al fine di consentire – coerentemente all'approccio europeo Nexus – continuità tra interventi umanitari, interventi di sviluppo e stabilizzazione nel medio e lungo periodo.

Attività realizzate nel 2019

Nel mese di dicembre 2019 è stata predisposta la Convenzione tra AICS Khartoum e il Dipartimento DIRPOLIS della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per attività di assistenza tecnica istituzionale, formazione e ricerca. L'intervento della Scuola Sant'Anna di Pisa si inserisce nella componente bilaterale del finanziamento e rappresenta un modello di integrazione delle eccellenze del Sistema Italia nelle attività di cooperazione allo sviluppo.

Problematiche riscontrate

N/A

Conclusioni operative

N/A

Delibera	N. 42 del 04/12/2019
Ammontare	Euro 2.600.000,00
Settore	Nutrizione, Acqua, igiene, salute e protezione rifugiati, sfollati e migranti
Durata	14 Mesi
Data inizio progetto	2020
Data fine progetto	2022
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	-
Obiettivo Generale	Contribuire alla riduzione e alla prevenzione della malnutrizione sotto i livelli di emergenza.
Obiettivo specifico	Migliorare le condizioni di vita di sfollati, rifugiati, IDPs, migranti, comunità ospitanti e persone colpite da calamità naturali in Sudan.
Risultati attesi	R1: Migliorato il trattamento e la prevenzione della malnutrizione R2: Migliorato l'accesso all'acqua ed all'igiene. R3: Migliorato il sistema di prevenzione e gestione delle epidemie. R4: Rafforzate le capacità della risposta umanitaria in termini di inclusione e protezione dei rifugiati, IDPs, migranti e comunità ospitanti, con particolare attenzione alle donne e alle persone con disabilità in contesti di emergenza.
Stima speso al 31/12/2019	Il progetto è stato deliberato il 4/12/2019

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa mira a sostenere le popolazioni vulnerabili in Sudan. I settori principali di intervento saranno: salute, nutrizione, protezione, acqua e igiene. Gli interventi si concentreranno sul sostegno ai gruppi più vulnerabili, favorendo il ripristino e l'accesso ai servizi sanitari, la riduzione della malnutrizione e l'implementazione delle attività WASH.

Attività realizzate nel 2019

Nessuna attività realizzata nel 2019. Il progetto è stato deliberato il 4/12/2019.

Problematiche riscontrate

N/A

Conclusioni operative

Il programma è stato approvato a dicembre 2019, pertanto la call for proposals rivolta alle OSC operanti in Sudan e gli interventi di gestione diretta del programma verranno realizzati nel corso dei primi mesi del 2020.

Delibera	n.45 del 4 Dicembre 2019
Ammontare	Euro 900.000,00
Settore	Salute e protezione rifugiati, sfollati e migranti
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	1° dicembre 2019
Data fine progetto	1° dicembre 2020
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNHCR
Obiettivo specifico	Rafforzare la fornitura dei servizi sanitari e nutrizionali negli Stati del Darfur, anche attraverso una migliorata gestione dei riferimenti medici per l'assistenza secondaria e terziaria a beneficio di rifugiati, sfollati interni, rimpatriati e comunità ospitanti.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ◆ 68.262 visite mediche realizzate: ◆ 3.500 persone a rischio riferite agli ospedali pubblici; ◆ 50 operatori sanitari formati: ◆ 21.900 bambini <5 anni, affetti da SAM, MAM iscritti al <i>programma Community-Based Management of Acute Malnutrition (CMAM)</i> curati e dimessi; ◆ 60 membri del personale tecnico e della comunità formati su diversi aspetti nutrizionali (CMAM Package, IYCF, ecc.); ◆ Due indagini e valutazioni <i>Standardised Expanded Nutrition Survey (SENS)</i> realizzate
Stima speso al 31/12/2019	Euro 300.000,00 (100%).

Breve descrizione dell'iniziativa

Il progetto è indirizzato a sostenere UNCHR nella fornitura di servizi essenziali di base, in ambito sanitario e nutrizionale, nella regione del Darfur, specificamente negli Stati del Darfur dell'Est, Sud e Nord. Le attività menzionate hanno come target le comunità di sfollati interni, richiedenti asilo, rifugiati e rimpatriati; attenzione specifica viene inoltre dedicata alle comunità ospitanti.

La fornitura di servizi alla popolazione beneficiaria di riferimento sarà garantita in maniera continuata nell'arco dell'intera durata del progetto, attraverso le strutture sanitarie di base precedentemente realizzate da UNHCR. Il monitoraggio delle attività, finalizzate a garantire gli standard sanitari e nutrizionali minimi – in condizioni emergenziali – si avvale dell'expertise tecnica di UNHCR.

Attività realizzate nel 2019

- ◆ Pianificazione dell'intervento;
- ◆ Selezione dei beneficiari delle zone identificate per l'intervento;
- ◆ Predisposizione procedure di acquisto necessarie all'inizio delle attività.

Problematiche riscontrate

Le note problematiche connesse alla scarsa di liquidità e alla transizione politica del Paese che sta interessando anche HAC – Humanitarian Aid Commissione e CoR – Commission of Refugees (principali partner nazionali di UNHCR) hanno l'effetto di un generale rallentamento dell'operatività di UNHCR.

Conclusioni operative

Si conferma l'importanza di sostenere l'Alto Commissariato, il cui budget annuale richiesto è solitamente coperto solo per metà a fronte di bisogni, in termini umanitari, di notevolissimo peso.

Delibera	N. 36 del 04/12/2019
Ammontare	Euro 500.000,00
Settore	Il Consiglio Direttivo dell'SHF deciderà l'utilizzo dei finanziamenti in base alla situazione umanitaria, ai bisogni identificati e ai finanziamenti degli altri donatori, per sostenere i settori del SHF meno finanziati. I principali settori di intervento del SHF sono Emergency Shelter; Salute; Nutrizione; Protezione; Educazione; WASH.
Durata	12 Mesi
Data inizio progetto	2020
Data fine progetto	2021
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	OCHA
Obiettivo Generale	Contribuire al rafforzamento di una risposta umanitaria coordinata e strutturata in Sudan.
Obiettivo specifico	Contribuire al raggiungimento degli obiettivi del SHF
Risultati attesi	N/A
Stima spesa al 31/12/2019	Il progetto è stato deliberato il 4/12/2019

Breve descrizione dell'iniziativa

L'SHF è il Fondo Congiunto Nazionale che mira a promuovere una risposta tempestiva, strategica e coordinata alle esigenze critiche in emergenza del Paese, sostenendo il Piano di Risposta Umanitaria (HRP) predisposto da OCHA Sudan.

Il Fondo mira principalmente a:

- Migliorare la risposta umanitaria assegnando i finanziamenti in base ai bisogni umanitari prioritari attraverso un processo inclusivo e coordinato a livello di campo;
- Rafforzare la leadership del Coordinatore Umanitario (HC);
- Contribuire alla realizzazione del Piano di Risposta Umanitaria (HRP) nell'ambito del ciclo del programma umanitario (HPC) e delle linee di indirizzo strategico concordate dal Coordinatore Umanitario.

Attività realizzate nel 2019

Nessuna attività realizzata nel 2019. Il progetto è stato deliberato il 4/12/2019.

Problematiche riscontrate

N/A

Conclusioni operative

Il programma è stato approvato a dicembre 2019 e gli interventi di attuazione inizieranno nei primi mesi del 2020.

Delibera	n. 53 del 27/12/2019
Ammontare	Eur 500.000,00
Settore	Sminamento
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	2020
Data fine progetto	2021
Canale	Sminamento
Ente realizzatore	UNMAS
Obiettivo Generale	SDG 16 – promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, accountable e inclusive a tutti i livelli
Obiettivo specifico	Ridurre l'impatto degli ordigni esplosivi sulla popolazione in Sudan
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • i terreni e le infrastrutture bonificati sono stati utilizzati in modo produttivo dalle comunità colpite dal conflitto, dai partner delle organizzazioni umanitarie e di sviluppo. • i sopravvissuti, i familiari e le comunità hanno migliorato le proprie condizioni di salute, assistenza psicosociale e di sostentamento. • National Mine Action Center ha gestito le operazioni attuali e future di sminamento in tutto il Sudan
Stima speso al 31/12/2019	N/A

Breve descrizione dell'iniziativa

L'Iniziativa è in linea con il documento di indirizzo e Programmazione Triennale 2017-2019 della Cooperazione Italiana ed in particolare con le priorità tematiche e geografiche definite per l'aiuto umanitario ed emergenza. Le attività sono coerenti con le ambizioni della Cooperazione Italiana tra i cui obiettivi principali vi è indubbiamente quello di tutelare la vita, alleviare e prevenire le sofferenze, nonché quello di salvaguardare la dignità delle persone vittime di crisi umanitarie e situazioni di conflitto, in special modo i disabili, le donne e i minori.

In particolare, le attività rispondono con quanto definito per il settore dello sminamento umanitario attraverso la realizzazione di attività di bonifica delle aree contaminate dalla presenza di ordigni esplosivi e la promozione della *Mine Risk Education*.

La proposta in oggetto si integra con le iniziative definite nella Programmazione 2017-2019 della Cooperazione Italiana, aumentandone così l'impatto e la sostenibilità soprattutto nelle zone di storico intervento di questa sede AICS.

Attività realizzate nel 2019

Il progetto è stato approvato nel Dicembre del 2019

Problematiche riscontrate N/A

Conclusioni operative N/A

Delibera	EUTF05 – HoA – SDN – 11– 01
Ammontare	Euro 2.000.000,00
Settore	WASH
Durata	36 mesi + 9 mesi per estensione
Data inizio progetto	01.07.2017
Data fine progetto	31.03.2021. In data 27.12.2019 e' stata approvata la proroga della scadenza fissata inizialmente al 30.06.2020, senza costi aggiuntivi.
Canale	Finanziamento UE tramite accordi di Delega
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di vita delle comunità ospitanti, migranti, rifugiati e sfollati nel Sudan orientale.
Obiettivo specifico	Migliorare l'accesso alle risorse idriche - per l'uomo e il bestiame - ai servizi igienici e igienici per le comunità ospitanti, i migranti, i rifugiati e gli sfollati.
Risultati attesi	<p>Risultato 1: Migliorare l'accesso all'acqua potabile e alle strutture igienico-sanitarie, in particolare per i campi profughi e nei villaggi vicini a favore delle comunità ospitanti; riabilitazione/costruzione di strutture idriche per aumentare la disponibilità di acqua per uso umano e agricolo.</p> <p>Risultato 2: Sviluppo delle capacità alle autorità locali per amministrare / gestire i sistemi idrici.</p> <p>Risultato 3: Promuovere pratiche igienico-sanitarie adeguate alle esigenze delle donne e delle ragazze, in collaborazione con educatori e promotori della salute a livello comunitario.</p>
Stima speso al 31/12/2019	<p>Costi diretti 890.022,02 euro</p> <p>Costi indiretti euro 52.017,99 euro</p> <p>Totale speso 942.040.01 euro</p>

Breve descrizione dell'iniziativa

L'accordo di Delega T05-EUTF-HOA-SDN-11-01, relativo al programma SDN 11, *“Support Migrants and Host Communities in improving access to Safe Water and Sanitation”*, è stato firmato in data 16 maggio 2017 tra la Delegazione Europea e la Cooperazione Italiana.

A maggio 2018 la Direzione DEVCO della Commissione Europea ha notificato al MAECI e all'Agenzia la conclusione, con esito positivo, della procedura di accreditamento dell'AICS stessa come attore di “cooperazione delegata” (*pillar assessment*). La Commissione può pertanto affidare all'AICS, in gestione indiretta, programmi finanziati con fondi UE

Il programma SDN 11, del valore complessivo pari a 2 M Euro è parte del più ampio *“Regional Development and Protection Programme”* (RDPP), in Sudan, del valore complessivo pari a 15 M Euro, finanziato dall'*European Union Emergency Trust Fund for Stability and Addressing the Root Causes of Irregular Migration and Displaced Persons in Africa*.

Con provvedimento del 27.12.2019 è stata approvata una estensione della durata del programma pari a 9 mesi, senza costi aggiuntivi.

Il termine del programma SDN 11, inizialmente fissato al 30.06.2020, viene pertanto prorogato al 31.03.2021.

Attività realizzate nel 2019

Le attività sulle zone di intervento durante il periodo di riferimento, sia in corso che terminate, sono le seguenti:

- Elaborazione di WASH and Waste Sector Development Plan per lo Stato di Kassala e per lo Stato di Gedaref, in cui vengono definite le priorità di intervento al fine di soddisfare i bisogni identificati. La fase di redazione dei documenti di pianificazione ha visto la partecipazione attiva dei Ministeri sudanesi e delle OSC locali operanti nel settore WASH.
- Costruzione di sistemi distribuzione di acqua potabile in n. 13 scuole nello stato di Kassala. L'attività prevede la realizzazione di serbatoi sopraelevati per lo stoccaggio di acqua potabile, posizionati su torri realizzate con strutture reticolari in acciaio. Dai serbatoi sopraelevati viene conferita la pressione adeguata al funzionamento per gravità per l'approvvigionamento di drinking point e washing point ad uso di insegnanti e studenti delle scuole.
- Costruzione e riabilitazione di latrine negli Stati di Kassala e Gedaref. I lavori per la costruzione e riabilitazione delle latrine sono stati appaltati. L'attività prevede la riabilitazione di n. 5 latrine e la costruzione ex novo di n. 12 latrine nelle scuole, oltre a n. 2 latrine in strutture sanitarie.
- Costruzione macchina pirolitica e training sul suo utilizzo nell'ospedale di Girba (Stato di Kassala) per la riduzione e smaltimento dei rifiuti plastici di produzione ospedaliera.
- Riabilitazione della stazione di filtraggio dell'acqua nel villaggio di Dar El Salam (Stato di Kassala). L'attività prevede la costruzione di una vasca di pre-sedimentazione e la riabilitazione di 3 vasche di filtraggio. Grazie all'intervento i 15.000 abitanti del villaggio avranno a disposizione acqua potabile.
- Organizzazione di n. 2 campagne di awareness in due distinte scuole nello stato di Kassala per azione di sensibilizzazione su tematiche WASH e ambientali.

Nel corso del 2019 un totale di 8 dipendenti sono stati contrattati dall'inizio del progetto (3 internazionali e 5 locali).

Problematiche riscontrate

Durante il periodo di implementazione si sono riscontrati ritardi a seguito di:

- Crisi della benzina;
- Aumento dei prezzi dei materiali;
- Alluvioni nelle località interessate dalle attività del progetto;
- Epidemia di Chikungunya e Dengue negli stati di Kassala e Gedaref;
- Instabilità politica

Conclusioni operative

Per il prossimo periodo di riferimento sono previste le seguenti attività:

- Completamento del sistema di distribuzione idrica e idrico-sanitarie nelle scuole di Kassala;
- Implementazione di gare di appalto e per la realizzazione di sistemi di distribuzione idrica e idrico-sanitarie nelle scuole di Gedaref;
- Completamento dello studio di fattibilità, individuazione e riabilitazione di n. 2 bacini di raccolta acque ad uso animale (hafirs);
- Completamento delle opere di costruzione/riabilitazione di latrine in Kassala e Gedaref;
- Completamento del programma relativo alla realizzazione di n. 2 macchine “a pirolisi” per lo smaltimento di rifiuti ospedalieri, in Girba;
- Completamento delle opere di riabilitazione dell’impianto di trattamento delle acque nel villaggio di Dar Alsalam;
- Definizioni relative alle attività di capacity building inserite nel programma.

Delibera	EUTF05 – HoA – SDN - 13
Ammontare	Euro 11.900.000,00
Settore	<i>Salute</i>
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	01.07.2017
Data fine progetto	30.06.2021 (estensione non onerosa)
Canale	Finanziamento UE tramite accordi di Delega
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di vita dei rifugiati, sfollati comunità' ospitanti e agire sulle radici della migrazione forzata e illegale.
Obiettivo specifico	Rafforzare il Sistema sanitario delle località in modo che possano fornire le cure di base nelle aree del Sudan Orientale, con scopo finale di creare un miglior contesto di vita per le comunità ospitanti, gli sfollati e i rifugiati
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorata l'amministrazione e gestione del sistema sanitario • Migliorato l'accesso, la qualità e la copertura dei servizi di sanità di base – PHC-, salute riproduttiva e Nutrizione. • Migliorato l'accesso per i gruppi vulnerabili (migranti, sfollati e rifugiati) ai servizi PHC e salute materna.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 2.768.157,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa fa riferimento all'obiettivo 2 del Fondo Fiduciario dell'Unione Europea (La Valletta) per il rafforzamento delle capacità d'integrazione al loro contesto sociale delle popolazioni più vulnerabili, ed è allineato con l'area prioritaria del piano d'azione "la Valletta" che s'indirizza alle cause principali della migrazione illegale e dello sfollamento forzato.

L'area geografica d'intervento sono i 3 Stati del Sudan Orientale (Gedaref, Kassala e Red Sea) dove si riscontrano i peggiori indicatori di sviluppo e sanitari del Sudan ulteriormente aggravati dalla presenza di rifugiati, sfollati (IDP) e migranti.

L'obiettivo Generale del Progetto è quello di migliorare le condizioni di vita dei rifugiati, sfollati e comunità ospitanti e agire sulle radici della migrazione forzata e illegale. L'obiettivo specifico è quello di rafforzare il Sistema sanitario in modo di assicurare l'accesso universale alle cure sanitarie di base e creare un miglior contesto di vita per le comunità ospitanti, gli sfollati e i rifugiati.

Il progetto inizialmente gestito dalla Direzione generale della cooperazione e Sviluppo del ministero degli esteri dal 1 di gennaio 2019 è affidato ad AICS.

Attività realizzate nel 2019

1. Attività di assistenza tecnica

- E' stato assicurato il supporto con un contributo ai costi di gestione, agli uffici di Coordinamento Sanitario delle Località di Basonda, al Fasega in Gedaref, di Girba in Kassala e di Port Sudan Municipality in Red Sea.

2. Formazione

- Sono stati realizzati corsi di formazione per il personale sanitario dei centri di salute sui temi della raccolta dati, gestione e prevenzione delle epidemie ed Emergenze sanitarie, cure neonatali: con un totale di 890 staff formati
- È stata completata la prima missione del Centro di Salute Globale per pianificare il programma di formazione del personale già in servizio (Continuing Professional Education) sui temi delle emergenze ostetriche e raccolta dati
- Realizzazione di Workshop tecnici nei tre Stati target in cui il progetto è stato presentato ai partner e alle istituzioni locali;
- Corsi di formazione sui servizi di assistenza sanitaria primaria svolti dal dipartimento di formazione professionale continua sotto la supervisione del team di progetto

3. Salute pubblica e di comunità

- Sono state organizzate negli stati di Kassala e Gedaref le campagne di sensibilizzazione di comunità' per la prevenzione del Colera e delle epidemie di Chikungunja
- È stata organizzata una campagna di salute ambientale e igiene all'interno dell'ospedale materno di Kassala – Saudi Hospital

4. Infrastrutture ed Equipaggiamenti

- Sono stati forniti equipaggiamenti per la riattivazione del laboratorio di Istopatologia di Port Sudan nel quadro delle attività di prevenzione e gestione del tumore della cervice uterina
- Sono stati forniti equipaggiamenti all'Ospedale Universitario di Soba come centro di formazione del personale per la diagnosi precoce e gestione del tumore della cervice uterina
- Sono stati acquistati 4 veicoli per le attività di supervisione delle autorità Sanitarie delle Località di Kassala Urban, Girba (stato di Kassala) e di Basonda ed El Fashega (Stato di Gedaref)
- Sono stati forniti 4 motocarri allestiti a veicoli ambulanza per garantire il trasferimento delle emergenze ostetriche in comunità rurali dello Stato di Gedaref
- Sono iniziati gli interventi di costruzione della nuova Pediatria dell'Ospedale di Girba (Kassala) e dell'ospedale di Shwak (Gedaref)
- Sono iniziati i lavori di edificazione dei nuovi uffici della autorità' sanitaria di Località a Basonda (Gedaref)
- Sono iniziati i lavori di costruzione delle abitazioni per il personale medico dell'ospedale di Basonda

Problematiche riscontrate

Durante la realizzazione dei progetti sono state riscontrate le seguenti problematiche:

- Difficoltà ad ottenere i permessi di viaggio necessari agli spostamenti negli Stati target,
- Carenza di combustibile a livello Nazionale, che ha comportato la riduzione delle attività;
- Aumenti dei prezzi sul mercato dovuto all'inflazione e svalutazione della moneta locale;
- Inondazioni nei tre stati orientali, durante la stagione delle piogge;
- Epidemia di Chikungunya negli stati di Kassala e Red Sea
- Insicurezza e instabilità causa della situazione sociopolitica del paese.

Conclusioni operative

Le seguenti attività sono previste nel 2020

- Inizio delle attività di formazione del personale sanitario dei centri di salute e di comunità, realizzata dagli esperti del Centro di Salute Globale - Istituto Meyer di Firenze
- Inizio delle attività della OSC Oxfam di supporto ai 6 centri di salute e comunità circostanti selezionate a Port Sudan per assicurare l'accesso universale ai servizi sanitari e migliorare l'accesso al cibo.
- Inizio delle attività della OSC Goal negli stati di Kassala e Gedaref per migliorare l'accesso al cibo attraverso la strategia inclusiva denominata NIP
- Inizio della seconda fase di realizzazione delle opere civili, tra cui la riabilitazione dell'ospedale Materno di Kassala – Saudi Hospital
- Sostegno al programma nazionale di diagnosi precoce e trattamento del tumore della cervice uterina negli Stati di Gedaref Kassala e Red Sea.
- Sostegno al programma di cura delle Emergenze Ostetriche e trasferimento delle gravidanze a rischio a Kassala e Gedaref
- Finalizzazione dell'action plan per le attività di inclusione dei “migranti stagionali” all'interno del sistema sanitario nazionale, attività svolta in collaborazione con la Cooperazione Internazionale Tedesca (GIZ).

SUDAN - Fondo Africa

Fornitura di servizi di salute sessuale e riproduttiva e di assistenza alla violenza di genere per migranti vulnerabili in particolare donne e giovani in Sudan

Delibera	Fondo Africa
Ammontare	Euro 1.159.065,63
Settore	Servizi di salute sessuale e riproduttiva, violenza di genere, migrazione
Durata	1 anno
Data inizio progetto	Giugno 2019
Data fine progetto	Giugno 2020
Canale	Fondo Africa
Ente realizzatore	UNFPA con il coinvolgimento partner governativi e non governativi locali tra cui Human Appeal International (HAI), Global Aid Hand (GAH), Friendship and Development Organization (FPDO), Ministero della Salute e CAFA Development Organization.
Obiettivo Generale	Rafforzare la sanità e la protezione civile dei migranti e delle popolazioni locali per promuovere comunità più inclusive, resilienti e stabili e mitigare le vulnerabilità derivanti da fenomeni migratori irregolari.
Obiettivo specifico	Migliorare la salute e la protezione dei migranti vulnerabili, in particolare donne e ragazze, attraverso il rafforzamento dell'accesso e la fornitura di servizi di salute riproduttiva e di risposta alla violenza di genere.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'accesso e della qualità dei servizi di salute riproduttiva e di informazione per i migranti vulnerabili, in particolare donne e giovani; • Maggiore capacità dei fornitori di servizi di assistenza alla salute riproduttiva e violenza di genere per i migranti vulnerabili, in particolare donne e giovani.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 176,050.78

Breve descrizione dell'iniziativa

Il Sudan è un paese di origine, transito e destinazione per i migranti. Le aree di frontiera sono tra i principali punti di transito per i migranti del Corno d'Africa. Il governo del Sudan (GoS) ha risorse insufficienti per supportare i migranti e le comunità ospitanti; i servizi sanitari e di protezione civile in tutto il Sudan sono limitati e talvolta di difficile accesso. Questo progetto risponde direttamente alle lacune e alle sfide che caratterizzano il contesto sudanese.

Attività realizzate nel 2019

- Fornitura di servizi medici, psicosociali, assistenza legale e di referral;
- Creazione e mantenimento di centri di accoglienza per donne e ragazze che forniscono servizi di sanità sessuale e riproduttiva e accoglienza per donne che hanno subito violenza;

- Cliniche mobili per fornire servizi integrati di salute sessuale e riproduttiva lungo le rotte migratorie e squadre mediche mobili nei centri sanitari supportati;
- Acquisto di kit per la salute riproduttiva (compreso il kit per assistenza in caso di stupro);
- Mantenimento e potenziamento dei servizi essenziali di salute sessuale e riproduttiva, tra cui la salute materna, l'assistenza prenatale, l'assistenza postnatale, la pianificazione familiare, la cura e prevenzione di infezioni a trasmissione sessuale;
- Sensibilizzazione dei migranti e delle comunità ospitanti sulla prevenzione della violenza di genere e sui diritti di salute sessuale e riproduttiva e l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria;
- Formazione dei fornitori di servizi sul pacchetto di servizi minimi, gestione dei casi violenza di genere, Clinical Management of Rape (CMR) e assistenza psicosociale;
- Sessioni di sensibilizzazione per la comunità di migranti e i fornitori di servizi sui diritti e le esigenze di protezione civile dei migranti vulnerabili.

Problematiche riscontrate

Alcune difficoltà riscontrate nell'implementazione delle attività sono legate alla ricezione dei trasferimenti bancari dei partner e al fatto che molte delle località target sono lontane dai centri urbani. Inoltre, la crisi del carburante in Sudan ha reso le località in questione spesso inaccessibili per le cliniche mobili.

Conclusioni operative

L'implementazione è iniziata nel quarto quadrimestre 2019 in tutti gli Stati, ossia Kassala, Gedaref, Kordofan meridionale, Nilo Bianco e Darfur settentrionale. Inoltre, i partner hanno preparato piani di lavoro per la realizzazione delle attività previste nel 2020.

SUDAN – Fondo Africa

Sudan: Enhancing the Protection of Vulnerable Migrants

Delibera	Fondo Africa
Ammontare	Euro 2.500.000,00
Settore	Migrazione
Durata	18 mesi
Data inizio progetto	1 Luglio 2020
Data fine progetto	30 Giugno 2021
Canale	Fondo Africa
Ente realizzatore	IOM
Obiettivo Generale	Garantire la protezione dei migranti vulnerabili.
Obiettivo specifico	Ampliare la copertura dei servizi d'assistenza ai migranti.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore assistenza ai migranti basati a Khartoum e nello stato di Gedaref tramite l' MMRC - Migrant Response and Resource Center e le unità mobili dispiegate sul territorio; • Assistenza ai migranti in Nord Darfur tramite la creazione di un presidio MRRC e l'attivazione di un'unità mobile.
Stima speso al 31/12/2019	N/A

Breve descrizione dell'iniziativa

In continuità con i risultati ottenuti nell'assistenza ai migranti tramite la creazione del MMRC - Migrant Response and Resource Center a Khartoum (2015) e a Gedaref (2019), il progetto si propone di ampliare la copertura dei servizi offerti, in particolare tramite presidi MMRC - Migrant Response and Resource Center - e le unità mobili dispiegate sul territorio.

Attività realizzate nel 2019

N/A

Problematiche riscontrate

N/A

Conclusioni operative

N/A

7.2 SCHEDE INIZIATIVE IN CORSO IN ERITREA

Delibera	n. 115 del 18 dicembre 2019
Ammontare	Euro 2.300.000,00 (di cui 2.070.000,00 euro finanziati da AICS e 230.000,00 euro cofinanziati dal politecnico di Milano)
Settore	Heritage
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	Da definire
Data fine progetto	Da definire
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	Politecnico di Milano capofila di un pool di Università ((art.23 e art.24 della Legge 125/2014))
Obiettivo Generale	Pianificare uno sviluppo sostenibile del territorio creando migliori condizioni di vita e opportunità di crescita economica partendo dalla valorizzazione dell'eredità culturale e naturale.
Obiettivo specifico	Ricerca sul contesto territoriale di Adulis Conservazione del sito Panorama culturale, archeologico e architettonico nel Corno d'Africa Creazione del Parco Archeologico Formazione e training
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Completare una valutazione a 360° del contesto territoriale dal punto di vista culturale e ambientale. • Aprire il Parco archeologico e naturale sostenibile di Adulis come il primo esempio nel suo genere nell'Africa subsahariana e dotato delle infrastrutture per fornire energia, acqua, accessibilità e mobilità. • Istituire ed applicare un approccio metodologico sostenibile allo scavo e alla gestione del sito archeologico di Adulis. • Formare e rendere disponibile al Paese una nuova generazione di funzionari e ricercatori per garantire la proprietà e la sostenibilità a lungo termine del processo
Stima speso al 31/12/2019	Fondi non ancora erogati. In attesa di firma della Convenzione

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa, di estremo interesse per il Sistema Italia, si compone di diverse attività:

- Intensificazione della campagna di scavi nel sito archeologico di Adulis unitamente allo studio e alla conservazione delle evidenze archeologiche.
- Surveys del contesto territoriale di Adulis e delle Isole Dahlak, surveys e pianificazione degli itinerari archeologici, del territorio e turistici.
- Educazione e formazione (sul campo e attraverso workshop) e seminari.
- Comunicazione e visibilità a livello internazionale.
- Costruzione degli edifici di base per la realizzazione del Parco Archeologico (hospitality, visitor's center, pozzo e ambulatorio).

Attività realizzate nel 2019

Approvazione avvenuta nel corso del mese di dicembre. Progetto ancora in fase di avvio

Problematiche riscontrate N/A

Conclusioni operative N/A

Delibera	n. 52 del 18 luglio 2018
Ammontare	Euro 1.035.500,00
Settore	Sviluppo Economico
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	28.10.2019
Data fine progetto	28.09.2021
Canale	Promosso - Affidato
Ente realizzatore	NEXUS ER
Obiettivo Generale	Creazione di un contesto favorevole alle relazioni industriali e al dialogo sociale al fine di promuovere condizioni di lavoro dignitose nel Paese.
Obiettivo specifico	Favorire l'inserimento nel mercato del lavoro e l'aggregazione giovanile rafforzando le competenze professionali dei giovani
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di baseline realizzando studi e analisi sul mercato del lavoro e su settori di occupazione del contesto locale • Formulazione di piani di formazione professionale con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili quali giovani, donne e disabili • Formatori per corsi di formazione e aggiornamento professionale, aggiornati professionalmente • Persone disoccupate o occupate nei settori informali sono formate professionalmente • Persone occupate sono aggiornate professionalmente • Attività pilota di inserimento lavorativo o ricollocamento professionale sono avviate • Attività di advocacy e sensibilizzazione della società civile su tematiche inerenti i diritti dei lavoratori e il lavoro dignitoso, svolte • Campagne informative e di visibilità dell'iniziativa realizzate • Equipaggiamento e materiali necessari per i centri di formazione professionale di Massawa e Asmara forniti
Stima speso al 31/12/2019	Euro 16.654,00

Breve descrizione dell'iniziativa

La finalità dell'iniziativa è quella di favorire le opportunità di lavoro dignitoso e inclusivo a donne, giovani e disabili, la formazione dei formatori e il miglioramento del dialogo tra le parti sociali promuovendo le seguenti attività:

- Accrescere le competenze professionali di giovani, donne e disabili per il loro inserimento nel mercato del lavoro all'interno dei settori chiave dell'economia eritrea;
- migliorare la formazione dei "formatori" al fine di fornire un curriculum professionale migliore e più efficiente per inoccupati e disoccupati coinvolti nei percorsi formativi e riorientarli nel mercato del lavoro;
- migliorare la qualità dei dati disponibili sul contesto del mercato del lavoro sociale (occupazione, settori, formazione, domanda/riciesta settoriale, ecc.);
- promuovere un maggiore coordinamento tra gli attori appartenenti alle OSC, al mondo sindacale e alla Istituzioni Locali e Nazionali per nuove azioni di "sviluppo";
- sostenere e fornire metodi di formazione innovativi, in particolare per i gruppi vulnerabili, compresi i soggetti disabili e garantire alle giovani donne pari opportunità di partecipazione e reinserimento nel mercato del lavoro sociale.

Attività realizzate nel 2019

Nell'ultimo trimestre del 2019, successivamente all'avvio del progetto, si è proceduto alla costituzione del Comitato Internazionale di Gestione (CIG) e dell'Equipe Locale di Gestione (ELG). Inoltre, si è pervenuti alla sottoscrizione degli accordi di gestione.

A dicembre è stata realizzata la prima missione di coordinamento in Eritrea che ha comportato l'elaborazione e la condivisione con NCEW del POA (Piano Operativo Annuale) e del POF (Piano Operativo Finanziario) relativi al primo anno di progetto.

Problematiche riscontrate

A causa delle difficoltà di accensione del conto corrente dedicato e del conseguente trasferimento di denaro all'organizzazione affidataria, la data di inizio del programma è slittata dal mese di aprile 2019 al mese di ottobre con conseguente slittamento della data di chiusura. Questo slittamento ha causato alcune defezioni da parte di esperti precedentemente selezionati e che avevano dato la propria disponibilità a partecipare alle missioni nel corso del 2019 che però sono state obbligatoriamente posticipate.

Conclusioni operative

N/A

Delibera	n. 73 del 30 ottobre 2019
Ammontare	Euro 328.000,00
Settore	Aiuto multisettoriale – Costi amministrativi
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	2020
Data fine progetto	2022
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	Gestione diretta con fondi in loco
Obiettivo Generale	Contribuire allo sviluppo sostenibile, alla riduzione della povertà, al miglioramento delle condizioni di vita, salute e sicurezza delle popolazioni beneficiarie delle iniziative di cooperazione italiana in Eritrea, con particolare riguardo per i gruppi più vulnerabili della popolazione e per il rafforzamento del nesso umanitario-sviluppo.
Obiettivo specifico	Contribuire al miglioramento dell'efficacia e del coordinamento degli aiuti e delle iniziative multilaterali nel Paese al fine di garantire un impatto positivo sulle condizioni di vita della popolazione
Risultati attesi	Assicurare la supervisione, il monitoraggio e il coordinamento dei progetti multilaterali della Cooperazione Italiana in Eritrea.
Stima speso al 31/12/2019	In attesa dell'apertura del c/c e della erogazione dei fondi.

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa ha come obiettivo quello di contribuire al miglioramento dell'efficacia e del coordinamento degli aiuti e delle iniziative multilaterali AICS in Eritrea, al fine di garantire un impatto positivo sulle condizioni di vita della popolazione eritrea.

Con questa iniziativa si intende rispondere efficacemente alla necessità di garantire un migliore livello di coordinamento e dialogo con gli altri donatori e tra donatori e le autorità eritree, nonché di sfruttare appieno il "Sistema Italia", adottando una strategia di concentrazione settoriale e geografica degli interventi.

Attività realizzate nel 2019

N/A

Problematiche riscontrate

N/A

Conclusioni operative

N/A

Delibera	N/A
Ammontare	Euro 500.000,00
Settore	Agricoltura
Durata	12 mesi – richiesta estensione
Data inizio progetto	01.04.2019
Data fine progetto	30.06.2020
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	FAO Eritrea
Obiettivo Generale	Creazione delle condizioni di una effettiva risposta alla crisi alimentare del Paese
Obiettivo specifico	Contribuire al raggiungimento dell'autosufficienza alimentare alle famiglie di agricoltori della Regione affetti da siccità
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • aumento della produzione agricola attraverso la fornitura di attrezzi agricoli a 4300 agricoltori • aumento della quantità di animali da cortile attraverso la distribuzione di polli e mangimi a 200 donne che vivono nelle zone rurali del Paese • rafforzamento delle capacità di resilienza e miglioramento delle condizioni di vita nei campi a favore di 435 agricoltori che riceveranno formazione ed assistenza tecnica.
Stima speso al 31/12/2019	Erogata l'intera cifra – non si hanno stime dello speso per mancanza di reportistica.

Breve descrizione dell'iniziativa

Il progetto prevede la distribuzione di prodotti agricoli in particolare sementi, polli, mangimi e attrezzature per le famiglie di agricoltori. Verranno effettuate anche attività di formazione e saranno incluse nel progetto le periferie delle principali città e i villaggi circostanti.

Attività realizzate nel 2019

- Distribuiti a 4300 famiglie di agricoltori distribuiti in 7 subregioni 500 quintali di sementi di cereali (grano, sorgo, miglio) e sementi per piante da olio (sesamo e arachidi).
- Più di 40 kg semi di foraggio per api sono stati distribuiti ad apicoltori
- Organizzati training per 42 trainers del Ministero dell'Agricoltura nei settori Gestione Agronomia, Gestione Pollame e Gestione foraggio per api e a cascata si prospetta a sua volta la formazione da parte loro di 435 agricoltori residenti nelle rispettive sub-zone.
- Distribuiti 8200 tools (picconi, pale, zappe) sono stati acquistati e verranno distribuiti ad agricoltori della zona di Massawa nel mese di febbraio 2020. A questi sono stati anche già distribuiti 5000 polli di un mese di vita.

Problematiche riscontrate

Lentezza da parte della Autorità Locali nel fornire le risposte operative alle richieste della FAO. L'inception working è avvenuto solo a giugno 2019.

Conclusioni operative N/A

Delibera	N/A
Ammontare	Euro 946.606,50
Settore	Migrazione/Child Protecton
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	01.09.2019
Data fine progetto	31.08.2020
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNICEF Eritrea
Obiettivo Generale	Sviluppare resilienza e meccanismi di tutela di gruppi vulnerabili per prevenire la migrazione irregolare
Obiettivo specifico	Ridurre la migrazione irregolare sviluppando la resilienza di bambini, giovani e comunità per prevenire le cause dell'emigrazione clandestina
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere la resilienza della popolazione più vulnerabile attraverso il rafforzamento e la mobilitazione della comunità per provvedere adeguata protezione e fornire servizi e informazioni riguardo l'irregolare migrazione a livello di sub-zoba. • Rafforzare gli adolescenti fornendo loro sostegno educativo e di crescita attraverso opportunità di partecipazione significative • Supportare bambine e ragazze adolescenti appartenenti a famiglie vulnerabili a favore di una loro permanenza a scuola e il transito verso classi secondarie.
Stima speso al 31/12/2019	Erogata l'intera cifra – non si hanno stime dello speso per mancanza di reportistica che viene fornita nel mese di aprile 2020.

Breve descrizione dell'iniziativa

Nel 2017, la migrazione irregolare e la tratta di esseri umani, nonché i rischi che comporta per i bambini e i giovani, sono stati identificati come una priorità da affrontare a livello regionale e globale. L'esodo del capitale umano potrebbe alla fine portare all'instabilità sociale in Eritrea.

Nelle comunità rurali già vulnerabili, i bambini non hanno l'opportunità di iscriversi a scuola o completare il loro ciclo di istruzione elementare. Di conseguenza, la resilienza di questi giovani viene meno proprio nel momento in cui devono invece essere i pilastri delle loro comunità. Ciò è ulteriormente aggravato da un'economia locale tra le più arretrate al mondo. Tale mancanza di mezzi di sussistenza e opportunità di partecipazione portano a un numero elevatissimo di adolescenti e giovani che prendono in considerazione come unica possibilità di riscatto quella di lasciare il paese attraverso canali informali. Il rafforzamento della resilienza della comunità può mitigare l'impatto della fragilità su bambini e donne nelle comunità più colpite e quindi ridurre ulteriormente l'attrazione esteriore della migrazione irregolare.

Attività realizzate nel 2019

- Il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, in consultazione con l'UNICEF, ha sviluppato del materiale di riferimento sulla migrazione irregolare (in lingua Tigrinya) che è stato reso disponibile in tutte le 67 sottozone.

- I Comitati per i diritti dei minori (CRC) basati sulla comunità in 67 sottozone sono stati formati sulla migrazione irregolare e sulla resilienza e i CRC in tutti e cinque le Zobas hanno organizzato la sensibilizzazione nelle comunità più vulnerabili.
- Complessivamente 36.240 membri della comunità hanno partecipato al programma di sensibilizzazione nel 2019.
- Sono stati identificati siti di educazione elementare complementare (CEE) e sono in corso la creazione di 5 nuovi centri CEE.

Problematiche riscontrate

Lentezza da parte della Autorità Locali nel fornire le risposte operative alle richieste della FAO. L'inception working è avvenuto solo a giugno 2019.

Conclusioni operative

N/A

7.3 SCHEDE INIZIATIVE IN CORSO IN RCA

Delibera	n. 1872 del 30 settembre 2016
Ammontare	Euro 2.000.000,00
Settore	Salute e Sviluppo rurale
Durata	19 mesi
Data inizio progetto	17/10/2017
Data fine progetto	31/05/2019
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS/OSC
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di vita e sanitarie e la resilienza delle persone soggette alla crisi umanitaria in alcune aree di intervento.
Obiettivo specifico	Rafforzamento del sostegno alle categorie vulnerabili in alcune aree selezionate del Paese.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla sicurezza alimentare ed alle attività economiche in favore dei gruppi vulnerabili; • Aumentata la disponibilità, la qualità e la copertura dei servizi sanitari e pediatrici; Sostegno agli sfollati e ai ritornati.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 1.951.174,80

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa si propone di intervenire nel contesto della gravissima emergenza umanitaria causata dal conflitto centrafricano, fornendo soccorso alle vittime della crisi in Repubblica Centrafricana e, allineandosi con alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, mira a sradicare la povertà estrema, a porre fine alle forme di malnutrizione, ad incrementare la produttività agricola ed il reddito dei produttori di cibo su piccola scala. I settori di intervento sono agricoltura e sicurezza alimentare, salute, educazione e protezione.

Attività realizzate nel 2019**Progetti affidati OSC**

Facendo seguito alla Call for Proposal lanciata nel 2017, le OSC COOPI, EMERGENCY e SALUTE E SVILUPPO hanno realizzato le seguenti iniziative volte a migliorare le condizioni di vita e sanitarie, oltre che la resilienza delle persone soggette alla crisi umanitaria.

- **COOPI:** supporto allo sviluppo della filiera avicola nelle zone urbane e periurbane di Bangui, per un ammontare di 475.000,00 euro.
- **EMERGENCY:** Salute e formazione Universitaria al Complexe Pediatrique di Bangui: un intervento a sostegno del sistema sanitario nazionale centrafricano per un ammontare di 550.087,00 euro, di cui 500.000,00 euro come contributo AICS.
- **INTERSOS:** Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili nella Prefettura di Ouham, contribuendo al miglioramento della produzione e delle condizioni di vita, per un ammontare di 455.000,00 euro.
- **SALUTE e SVILUPPO:** Risposta ai bisogni neonatali dell'area di Bossem-télé, per un ammontare di 224.000,00 euro, di cui 169.857,00 euro come contributo AICS.

Gestione diretta

In gestione diretta, l'Ufficio AICS di Bangui ha svolto interventi nei settori di protezione con un intervento al carcere di Mbaiki e con un intervento di sostegno a donne e giovani vittime dei conflitti da un punto di vista psicosociale, medico e giuridico, tramite la collaborazione con la OGN locale Kizito.

Per il settore educativo sono stati forniti banchi scolastici alla OSC locale (EAA, Enfant - Amour – Avenir), al Collège Sainte Thérèse de l'enfant Jésus situata nella Diocesi di Mbaiki, alla Scuola Don Bosca ed alla Scuola di Yamboro, alla periferia di Bangui. Inoltre, in collaborazione con l'Unione Europea, è stata supportata l'OSC locale Cinama Numérique Ambulante, per la preparazione delle proiezioni da effettuare in 8 località differenti del Paese durante il Festival du Film Européen.

Infine, nel settore sanitario sono stati forniti farmaci e prodotti medicali urgenti al dispensario Mama Carla di Bangui gestito dalla OSC italiana Amici per il Centrafrica e dell'attrezzatura necessaria per l'allestimento della sala parto all'interno del centro di salute pubblica Ouango situato nel 7° Arrondissement a Bangui a supporto di Sant'Egidio.

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 non sono state riscontrate particolari problematiche.

Conclusioni operative

Il programma si è concluso a luglio 2019.

Delibera	n° 49 del 03/11/2017
Ammontare	Euro 3.000.000,00
Settore	Salute, Sicurezza alimentare e Protezione
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	05/04/2018
Data fine progetto	04/04/2020
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS/OSC
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di vita, sanitarie e la resilienza delle persone soggette alla crisi umanitaria in alcune aree di intervento.
Obiettivo specifico	Rafforzamento del sostegno alle categorie vulnerabili in alcune aree selezionate del Paese.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla sicurezza alimentare ed alle attività economiche in favore dei gruppi agricoli vulnerabili; • Aumentata la disponibilità, la qualità e la copertura dei servizi pediatrici e di maternità; • Sostegno agli sfollati ed ai ritornati.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 2.374.629,39

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa interviene nei settori dell'agricoltura, della sicurezza alimentare, della salute, della protezione e dell'educazione (con focus sulla riabilitazione di strutture scolastiche). Con diverse località di intervento, quali la capitale Bangui ed alcune delle aree più svantaggiate del Paese, i beneficiari dell'intervento sono famiglie di sfollati, di "returnees" o appartenenti alle comunità di accoglienza, comunità agro-pastorali, pazienti pediatrici, donne partorienti e giovani disabili.

Attività realizzate nel 2019

Progetti affidati alla OSC

Facendo seguito alla Call for proposal lanciata nel 2017, le OSC Coopi, Emergency, Intersos e Salute e Sviluppo hanno realizzato le seguenti iniziative volte migliorare le condizioni di vita e sanitarie e la resilienza delle persone soggetta alla crisi umanitaria.

- **COOPI:** Intervento di supporto alla resilienza degli agricoltori e degli allevatori vulnerabili nel sud della Lobaye per un ammontare di 500. 000,00 euro.
- **CUAMM:** Supporto di emergenza ai servizi di chirurgia del Complexe Pediatrique de Bangui per un ammontare di 206.136,00 euro.
- **INTERSOS:** Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili nella Prefettura del Nana Gribizi contribuendo al miglioramento della produzione e delle condizioni di vita e salute, per un ammontare di 490.000,00 euro.
- **SALUTE e SVILUPPO:** Maternità Sicura: assistenza e prevenzione per gestanti e partorienti nell'area di Bossemptelè per un ammontare di 150.000,00 euro, di cui 169.857,00 euro come contributo AICS.
- **EMERGENCY:** Rafforzare e ampliare la capacità di raccolta, distribuzione e trasfusione di sacche di sangue testate e gratuite presso il Centro Nazionale per la trasfusione di sangue (CNTS) della Repubblica Centrafricana per un ammontare di 363.849,00 euro.
- **EMERGENCY:** Intervento di primissima emergenza a sostegno del Complexe Pédiatrique di Bangui - Acquisto di forniture di farmaci, per un ammontare di 441.000,00 euro

Gestione diretta

In gestione diretta, l'Ufficio AICS di Bangui ha svolto interventi nei settori di protezione/salute con un intervento a supporto del CRHAM (Centro di Riabilitazione per Handicappati Motori) per la realizzazione di materiale per la deambulazione e per la rieducazione motoria da destinarsi ai minori portatori di handicap o traumatizzati. Inoltre, con un intervento a supporto dell'orfanotrofio sostenuto dall'OSC locale Enfant de Grace di Bangui, è stata fornita assistenza alimentare e sanitaria.

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 non sono state riscontrate particolari problematiche.

Conclusioni operative

L'intervento si concentrerà in questa ultima fase nel rafforzamento dei servizi per la fascia più debole della popolazione, con particolare attenzione alla periferia di Bangui (Bimbo, 7° arrondissement e PK9) e nella città di M'Baiki.

Delibera	n° 56 del 03/12/2018
Ammontare	Euro 1.000.000,00
Settore	Varie
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	N/A
Data fine progetto	N/A
Canale	EU TRUST FUND
Ente realizzatore	N/A
Obiettivo Generale	N/A
Obiettivo specifico	Sostenere le capacità di resilienza delle popolazioni vulnerabili e favorire il processo di stabilizzazione in RCA attraverso azioni di corto, medio e lungo periodo.
Risultati attesi	N/A
Stima speso al 31/12/2019	N/A

Breve descrizione dell'iniziativa

Scopo del Fond Békou, al quale contribuiscono alcuni Paesi Europei (Italia, Germania, Francia, Svizzera e Paesi Bassi) è fornire sostegno alla ricostruzione socioeconomica del Paese, attraverso interventi di realizzati in tre settori prioritari:

1. Accesso ai servizi di base (salute);
2. Reintegrazione socioeconomica e rilancio delle attività (agricoltura, allevamento, pesca, foreste e industria estrattiva);
3. Stabilizzazione del Paese e ricostruzione del tessuto sociale (riconciliazione, coesistenza pacifica, rispetto dei diritti dell'uomo).

L'iniziativa, assieme agli altri interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana sul canale bilaterale e multilaterale, contribuisce finanziariamente al "Plan pour le Relevement e de Consolidation de la paix en Republique Centrafricaine" (RCPCA), ed è complementare al "Plan de Réponse Humanitaire" (PRH) delle Nazioni Unite, che a fronte di un fabbisogno economico della RCA stimato nei 5 anni a venire in 3 miliardi di dollari americani, ha raggiunto, per il triennio 2017-2019, impegni complessivi da parte della comunità internazionale pari a 2,2 miliardi di aiuti, superando ampiamente le aspettative (1,6 miliardi).

Attività realizzate nel 2019

Dal 2014 ad oggi il Fond Békou, che può contare su un budget di circa 293 M Euro, ha finanziato 20 programmi articolati in 11 settori:

- Genere;
- Rilancio dell'attività economica / microcredito ;
- Riconciliazione;
- Appoggio alle capacità delle strutture amministrative locali;
- Appoggio ai rifugiati e agli sfollati interni;
- Salute;
- Sicurezza alimentare e l'agricoltura;
- Infrastrutture urbane;
- Appoggio alle strutture economiche e sociali;
- Gestione sostenibile delle risorse naturali;
- Appoggio alla società civile centrafricana.

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 non sono state riscontrate particolari problematiche.

Conclusioni operative

Il contributo si pone in continuità con quello già deliberato con i fondi del 2018. A pochi mesi dalla firma dell'Accordo di Pace e di Riconciliazione, la Commissione Europa, riunitasi a giugno di quest'anno, ha deliberato il prolungamento del Fondo fiduciario fino alla fine del 2020, estendo così la durata del Fondo a 6 anni e mezzo e rinnovando l'impegno degli Stati membri a voler continuare a sostenere il suo impegno nei confronti della Repubblica Centrafricana.

Delibera	n. 55 del 3 dicembre 2018
Ammontare	Euro 3.000.000,00
Settore	Salute, protezione e sicurezza alimentare
Durata	16 mesi
Data inizio progetto	08/12/2019
Data fine progetto	07/04/2021
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS/OSC
Obiettivo Generale	Contribuire ad un'accresciuta e diffusa assistenza umanitaria alle popolazioni più vulnerabili della Repubblica Centrafricana promuovendo l'accesso ai servizi sanitari essenziali, la resilienza di donne e bambini e sostenendo il settore agricolo anche al fine di prevenire e curare la malnutrizione.
Obiettivo specifico	Rafforzamento del sostegno alle categorie vulnerabili in alcune aree selezionate del Paese.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentata la disponibilità, la qualità e la copertura dei servizi medici e chirurgici pediatrici; • Sostegno agli sfollati ed alle ritornate vittime di violenze di genere e di abusi in generale ed ai bambini soli e non accompagnati; • Aumentate le conoscenze in materia di alimentazione e di nutrizione e l'accesso ai fattori agricoli di produzione.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 317.475,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa di emergenza fornirà assistenza umanitaria alla popolazione più vulnerabili della Repubblica Centrafricana, migliorando l'accesso ai servizi sanitari essenziali, la resilienza di donne e bambini e promuovendo il settore agricolo anche al fine di prevenire e curare la malnutrizione. Tali interventi saranno rivolti alle fasce più bisognose, in particolare minori, persone con disabilità, donne in difficoltà, sfollati interne comunità ospitanti.

Attività realizzate nel 2019

Progetti affidati alle OSC

Facendo riferimento alla Call for Proposal lanciata a luglio 2019, le OSC COOPI, Salute e Sviluppo, Amici per il Centrafrica, CUAMM e Sant'Egidio stanno realizzando le seguenti attività volte a migliorare le condizioni di vita e sanitarie della popolazione soggetta alla crisi umanitaria.

- **COOPI:** Intervento di supporto alla resilienza della popolazione vulnerabile della Lobaye - II fase, per un ammontare di 426.000,00 euro.

- **SALUTE e SVILUPPO:** Rafforzamento dei servizi sanitari dell'Ospedale Giovanni Paolo II di Bossemptélé, per un ammontare di 229.400,00 euro, di cui 208.950,00 euro come contributo AICS.
- **Amici per il Centrafrica:** Estensione della copertura sanitaria gratuita di qualità da Bangui alla Prefettura della Lobaye, per un ammontare di 684.721,00 euro, di cui 599.681,00 euro contributo AICS.
- **CUAMM:** Supporto di emergenza ai servizi di chirurgia del Complexe Pédiatrique de Bangui, Repubblica Centrafricana, fase II, per un ammontare di 794.400,00 euro, di cui 600.000,00 euro contributo AICS.
- **Comunità di Sent'Egidio:** Migliorare l'accesso ai servizi di salute nella città di Bangui, per un ammontare di 634.555,00 euro, di cui 541.700,00 euro contributo AICS.

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 non sono state riscontrate particolari problematiche.

Conclusioni operative

L'intervento si concentrerà nel rafforzamento dei servizi essenziali per la fascia più debole della popolazione, con particolare attenzione al settore salute e protezione.

RCA - AID 11745

Miglioramento condizioni di vita per donne e bambini in 6 carceri e riformatori in RCA

Delibera	n° 57 del 03/12/2018
Ammontare	Euro 1.000.000,00
Settore	Aiuti umanitari
Durata	15 mesi
Data inizio progetto	11/03/2019
Data fine progetto	30/06/2020
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNICEF
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di vita dei minori e delle donne con figli in stato di detenzione presso le strutture penitenziarie, i riformatori o le stazioni di polizia e della <i>gendarmérie</i> .
Obiettivo specifico	Contribuire ad assicurare un ambiente protetto, dignitoso e salubre alle donne e ai bambini in contatto con il sistema di giustizia in RCA.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • I minori e le donne in contatto con il sistema di giustizia usufruiscono dei servizi di protezione giudiziaria e sociale nel contesto carcerario secondo le disposizioni di legge della RCA; • I minori e le donne in contatto con il sistema di giustizia hanno accesso all'assistenza medica e nutrizionale di qualità; • I minori e le donne in contatto con il sistema di giustizia hanno accesso all'acqua ed alle infrastrutture che gli consentiranno di applicare buone pratiche igienico-sanitarie.
Stima speso al 31/12/2019	N/A

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa vuole contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e bambini in sei carceri e riformatori del Paese localizzati a Bangui, M'Baiki, Bouar, Berberati e Nola. Più nello specifico, le attività sono volte a rafforzare la protezione – mediante un'adeguata assistenza medica, nutrizionale e psicosociale – e l'accesso ai servizi di tutela legale delle donne e di bambini che vivono in detenzione con le proprie madri, e di ragazzi e ragazze minori di 18 anni. Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento delle associazioni di avvocati locali ed internazionali oltre che attività di formazione rivolte ad agenti penitenziari e collaboratori locali.

Attività realizzate nel 2019

Le attività implementate si concentreranno sul migliorare le condizioni di vita dei minori e delle donne con figli in stato di detenzione presso le strutture penitenziarie, i riformatori o le stazioni di polizia e della gendarmeria. I beneficiari riceveranno supporto legale (tra cui il rilascio degli atti di nascita per i minori che ne sono privi) da parte di avvocati centrafricani che saranno reclutati presso gli studi legali nazionali o già impiegati dall'OSC Bethenie, e supporto nutrizionale ed igienico sanitario dalla OSC italiana Amici per il Centrafrica. All'interno delle strutture penitenziarie verranno realizzate attività ricreative per i minori, modulate sulla base delle fasce di età, affidate ad appositi operatori sociali e con il contributo attivo, sia nella fase d'identificazione che in quella di realizzazione, dei detenuti.

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

Conclusioni operative

N/A

Delibera	N/A
Ammontare	Euro 3.700.000,00
Settore	Salute
Durata	30 mesi
Data inizio progetto	01/01/2019
Data fine progetto	30/06/2021
Canale	Delegata
Ente realizzatore	AICS
Obiettivo Generale	Fornire servizi sanitari di base alla popolazione della Repubblica Centrafricana, attraverso un trasferimento graduale di competenze e risorse alle strutture nazionali.
Obiettivo specifico	Sostenere il rafforzamento del sistema sanitario nazionale ed il processo di decentralizzazione attraverso il potenziamento / supporto agli uffici amministrativi regionali (ECR), distrettuali (ECD) e il loro coordinamento con i centri sanitari (FOSA) e i servizi sanitari di comunità.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Le regioni e i distretti sanitari acquisiscono le competenze e la padronanza degli strumenti necessari per l'efficace svolgimento delle rispettive funzioni; • I distretti sanitari sono in grado di armonizzare gli interventi sanitari a livello di strutture sanitarie in termini di prezzi dei servizi, raccolta dei dati e protocolli di cura.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 975.408,98

Breve descrizione dell'iniziativa

La presente proposta risponde alle gravi carenze del settore sanitario ed alla priorità della RCA di rafforzare il processo di amministrazione e gestione decentrata per migliorare l'accessibilità, la qualità e l'equità delle cure. Inoltre, risponde alla necessità di rendere sostenibile il sistema sanitario potenziando governance e leadership delle istituzioni, passando da un approccio d'intervento umanitario ad uno di sviluppo (LRRD – Nexus) nelle aree in cui si sono create le condizioni di sufficiente stabilità e sicurezza. L'iniziativa trarrà insegnamento dalle esperienze e dai successi ottenuti durante le precedenti fasi del programma Békou nel settore della salute (Santé I e II) e dalle indicazioni delle criticità e gap emersi.

Tutte le attività sono coordinate ed in sinergia con le altre componenti del programma Santé III. Nello specifico, a livello macro il programma offre assistenza tecnica al Ministero della Salute e della Popolazione (MSP) attraverso la presenza di due figure di supporto agli uffici centrali. A livello micro, Santé III prevede il sostegno e l'accompagnamento delle OSC internazionali ai centri sanitari (formations sanitaires – FOSA) decentrati al fine di garantire l'assistenza primaria principalmente a madri e bambini nei primi 5 anni di vita, oltre che la fornitura del pacchetto di attività minima (PMA) e del pacchetto di attività complementare (PCA).

L'intervento vuole anche rafforzare il coordinamento a livello periferico con le Agenzie delle UN (in particolare OMS, UNICEF e UNDP) e i programmi di salute globale che sostengono gli interventi sanitari preventivi e curativi di vaccinazioni, malaria, tubercolosi ed HIV, lotta alla malnutrizione ed eradicazione delle malattie tropicali neglette. Le attività sono realizzate con il coinvolgimento delle istituzioni governative del settore sanitario, nonché dei partner di settore.

Inoltre, obiettivi, strategie ed attività sono allineati con quelli dei documenti strategici e programmatici della RCA, in particolare il piano nazionale di ricostruzione e consolidamento della pace 2017-2021 (Plan National de Relèvement et de Consolidation de la Paix - RCPCA), il piano nazionale di sviluppo sanitario (Plan National de Développement Sanitaire - PNDS) ed il piano provvisorio del settore della salute 2018-2019 (Plan Intérimaire du Secteur de la Santé PISS).

Attività realizzate nel 2019

Nel 2019 si sono realizzate le attività previste nella fase preliminare del progetto e si sono avviate quelle della fase successiva (risultato 1 della proposta progettuale). Nello specifico:

- Inserimento del progetto nella rete degli attori della salute in RCA. Ciò è stato realizzato tramite la cerimonia di lancio ufficiale del progetto, la sua presentazione al Comitato di Pilotaggio della Salute ed ai quadri regionali e distrettuali, la partecipazione regolare ai relativi gruppi tecnici tematici e alle riunioni di coordinamento dei partner Bekou.
- Inchiesta di baseline sulle condizioni fisiche degli uffici di Distretti e Regioni sanitarie, sulle loro dotazioni in termini di attrezzature e sulle capacità gestionali del personale dirigente. Due consulenti sono stati assunti per questa attività. Il primo ha sviluppato i questionari per l'inchiesta sulle capacità gestionali, che verranno utilizzati come test pre-formazione nella fase successiva del progetto. Il secondo ha esaminato i 20 uffici oggetto del progetto (14 distrettuali e 6 regionali), identificandone i bisogni e indicando le priorità di intervento a livello infrastrutturale e di attrezzature. Il rapporto finale è stato presentato al Ministro della Sanità e della Popolazione per approvazione. Sono stati inoltre identificati potenziali ditte per la realizzazione delle ristrutturazioni e la fornitura delle attrezzature.
- Seminario sul sistema di approvvigionamento dei medicinali. Una guida tecnica sul tema è stata sviluppata dal gruppo tematico di lavoro. Il seminario ha permesso la finalizzazione e l'approvazione della guida sul sistema transitorio di approvvigionamento dei medicinali.
- Revisione degli strumenti del Sistema Nazionale d'Informazione Sanitaria (SNIS). AICS supporta tecnicamente l'MSP lavorando insieme allo staff dell'unità SNIS, per la transizione dall'attuale sistema al futuro DHIS2. Inoltre, due seminari sono stati organizzati per lavorare sulla raccolta e l'analisi dei dati sanitari disponibili. Il risultato è stato la produzione della bozza del primo rapporto SNIS in RCA.
- Assegnazione della sovvenzione per la realizzazione del secondo risultato del progetto (coaching dei quadri di distretti e regioni) e identificazione del responsabile per le formazioni. Come da progetto, l'implementazione del risultato 2 è stata delegata tramite una sovvenzione alla OSC CUAMM, che dovrà realizzare corsi di formazione e coaching. Anche il responsabile per le formazioni del risultato 1, da realizzare direttamente da AICS, è stato identificato.
- Selezione degli assistenti tecnici per il livello regionale. Nel periodo di riferimento CUAMM ha identificato due dei sei assistenti tecnici che lavoreranno a fianco e in supporto dei quadri regionali.

Problematiche riscontrate

Durante il periodo di implementazione si sono riscontrati ritardi a seguito delle seguenti problematiche:

- Gli spostamenti all'interno del Paese sono complessi. Molteplici sono stati gli imprevisti causati da cancellazione dei voli umanitari (unico mezzo per raggiungere la maggior parte dei capoluoghi di regione) sia per avverse condizioni meteorologiche che per ragioni di sicurezza.
- Il coordinamento con i vari partner in termini di scambio di informazioni e armonizzazione dei piani di lavoro si è rivelato problematico in diverse attività. La necessità di recuperare dai vari partner (Bekou e

non) i loro piani di intervento negli uffici RS e DS (in termini di fornitura di attrezzature e riabilitazione delle infrastrutture) per prevenire sovrapposizioni ha notevolmente rallentato l'identificazione degli interventi che devono essere eseguiti da AICS.

- Il numero insufficiente, le deboli capacità tecniche, la confusione dei ruoli e i molteplici impegni del personale del MSP rendono complessa l'organizzazione delle attività congiunte.

Conclusioni operative

Le seguenti attività sono previste per il prossimo periodo di riferimento:

- Lancio delle procedure per l'assegnazione dei contratti di lavoro, forniture e servizi per la riabilitazione degli uffici distrettuali e regionali e per l'acquisto e la consegna delle attrezzature.
- Realizzazione delle formazioni per i quadri regionali e distrettuali.
- Avvio delle attività di rafforzamento delle capacità e assistenza tecnica ai quadri regionali da parte dell'OSC CUAMM.

Nel mese di ottobre, 16 città della Repubblica Centrafricana, tra cui la capitale Bangui, sono state colpite da alluvioni che hanno provocato secondo i dati delle Nazioni Unite, oltre 100.000 nuovi sfollati e hanno distrutto oltre 10.000 abitazioni e 6,700 ettari di colture, aggravando ulteriormente il quadro di insicurezza alimentare nel Paese. In considerazione del saldo attivo del Fondo Bilaterale di Emergenza italiano presso la Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna rossa (FICROSS) che agisce sul territorio con il programma di emergenza "Central African Republic Floods", assistendo quasi 50.000 persone, in particolare nei settori dello shelter, della sicurezza alimentare e dei servizi sanitari di base, la Direzione Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, d'intesa con la Direzione Generale per la mondializzazione e le questioni globali e AICS, ha deciso di attivare un contributo pari a 400.000 euro al predetto programma a sostegno delle attività di emergenza della FICROSS in RCA.

7.4 SCHEDE INIZIATIVE IN CORSO IN CAMERUN E CIAD

Delibera	n. 123 del 18 novembre 2016
Ammontare	Euro 1.814.760 di cui 1.360.033,00 euro come contributo AICS
Settore	Inclusione sociale (genere, disabilità, protezione dell'infanzia)
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	1 aprile 2017
Data fine progetto	31 Marzo 2020
Canale	Promosso
Ente realizzatore	Associazione Centro Orientamento Educativo (COE)
Obiettivo Generale	Contribuire a promuovere l'arte e la cultura come leva per lo sviluppo sostenibile del Camerun.
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare attori della società civile e pubblici camerunesi nella capacità di proporre un'offerta culturale innovativa, nel rispetto della tradizione, e di valorizzare l'arte e la cultura come settore di impiego per i giovani e motore di sviluppo sociale ed economico. • Sviluppare nei giovani competenze e professionalità rilevanti per l'inserimento nel mercato delle arti plastiche e visive in Camerun integrando saperi tradizionali ed innovazione tecnologica e cultura digitale.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di un Hub Culturale a Douala, dotato di 3 sportelli territoriali nel Paese, impresa sociale e polo di riferimento per la formazione, la ricerca, l'innovazione, la produzione e la diffusione dell'arte e della cultura. • Rafforzati gli attori locali della società civile ed istituzionali che operano nel settore dell'arte e della cultura nella capacità di gestione e promozione dei beni artistici e culturali. • 20 imprese artistiche e culturali promosse da giovani supportate nella strutturazione o nello sviluppo. • 150 giovani con una formazione a livello accademico in grado di essere protagonisti competitivi nei settori del design, del graphic design multimedia e della moda. • Potenziata l'offerta formativa dell'IFA, unico istituto di formazione superiore artistica in Camerun. • 35 artigiani, architetti e designer in grado di fabbricare prodotti ecosostenibili integrando tecniche tradizionali e della fabbricazione digitale.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 1.461.230,76

Breve descrizione dell'iniziativa

Il progetto contribuisce a promuovere l'arte e la cultura come leva per lo sviluppo sostenibile del Camerun rafforzando gli attori della società civile e pubblici camerunesi nella capacità di proporre un'offerta culturale innovativa, nel rispetto della tradizione, e di valorizzare l'arte e la cultura come settore di impiego per i giovani e

motore di sviluppo sociale ed economico e sviluppando nei giovani competenze e professionalità rilevanti per l'inserimento nel mercato delle arti plastiche e visive in Camerun integrando saperi tradizionali ed innovazione tecnologica e cultura digitale.

Saranno realizzati: un Hub Culturale a Douala comprendente LABA Douala, 1 centro studi, spazi espositivi, per conferenze, fablab, spazio di coworking, degli sportelli territoriali con attività di educazione all'arte e alla cultura; attività di formazione e di advocacy ; workshop su design (architetti; designer di moda; digital design)

Attività realizzate nel 2019

- La struttura dell'Hub culturale appare completata nel suo impianto principale e nella dotazione di gran parte degli spazi.
- I 3 sportelli territoriali, sottoposti a piccole ristrutturazioni in particolare nel 2018, proseguono con l'applicazione dei nuovi piani di rilancio strutturati grazie alla collaborazione del partner ISF-MI.
- Le 4 aree di attività dell'Hub sono state attivate. In particolare, ha preso avvio con lo sviluppo dei primi prototipi da testare sul mercato il laboratorio di ceramica.
- Si è conclusa l'attività di analisi delle filiere che aveva la finalità di migliorare la conoscenza dei settori artistici e culturali attivi e presenti nel paese. Un dossier monografico è stato prodotto grazie ad un'indagine svolta nelle città di Yaoundé, Douala, Bafoussam, Bandjoun, Baham, Foubam.
- E' stata avviata la costruzione di un'iconoteca digitale, raccolta di immagini che valorizzino il patrimonio artistico-culturale del Camerun. L'attività ha visto la collaborazione del direttore artistico, dei responsabili Ricerca e Formazione, di un esperto UNESCO e di un gruppo di ricercatori e studenti.
- Grazie all'intervento di professionisti esterni e visiting professor, diverse sono state le attività di formazione ed advocacy rivolte alle controparti, agli operatori culturali e agli amministratori pubblici (personale del MINAC, delegati regionali della cultura).
- Attraverso un bando di concorso, sono state selezionate 11 start up e 2 imprese esistenti da almeno un anno che hanno ricevuto un finanziamento per sviluppare o rafforzare la propria idea imprenditoriale in ambito artistico e culturale.
- La fase di formazione e incubazione è stata aperta anche ad altre start up e imprese che, benché non abbiano beneficiato del finanziamento per lo sviluppo della propria attività, hanno presentato al bando di concorso una proposta sufficientemente solida.
- Diversi interventi di visiting professor ed esperti didattici hanno permesso il rafforzamento di vari corsi curricolari: estetica e filosofia dell'arte, storia dell'arte, metodo curatoriale, produzione video, fashion design, modellismo.
- Sotto la guida del partner Afro Fashion e dopo un lavoro di circa un anno per la preparazione delle collezioni, durante la Settimana della moda di settembre, le 3 vincitrici del workshop sull'emergenza della moda africana del 2018 hanno partecipato alla Afro Fashion Week a Milano.
- Grazie alla collaborazione del partner DONTSTOP Architettura, sono stati organizzati 2 moduli del workshop di design rivolto agli studenti di LABA Douala.
- Grazie all'intervento di due esperte didattiche sono stati organizzati due seminari rivolti ai docenti di IFA: il primo mirava al rafforzamento dei processi didattici degli insegnanti d'arte applicati alla metodologia critica di analisi e di interpretazione delle opere d'arte; il secondo è stato orientato all'analisi dei metodi capaci di migliorare l'insegnamento delle arti plastiche a partire dallo studio critico di modelli e modalità di insegnamento europei.
- Prosegue l'organizzazione di viaggi di studio e di scambio con altre strutture educative.
- E' proseguito inoltre l'equipaggiamento della struttura con le attrezzature didattiche necessarie al miglioramento della proposta formativa (attrezzatura informatica, attrezzatura per i corsi di arti plastiche).
- Nel mese di giugno è stato organizzato un seminario-laboratorio per la selezione di nuove opzioni didattiche della scuola da attivare gradualmente a partire dall'a/s 2019/20; le opzioni selezionate sono:

decorazione, fumetti, fotografia, infografica. Le prime due opzioni sono già state attivate nel corso del 2019.

- Con l'intervento di Urban Fablab nel corso di diverse missioni, si è provveduto a sistematizzare la disposizione delle attrezzature all'interno del laboratorio di African Fabbers School e a settare le stampanti 3D e il CNC Router. A seguito di questa ottimizzazione è iniziata la prototipazione e produzione dei primi manufatti tramite stampa 3D e costruzione con router a controllo numerico: da piccole componenti come pannelli in legno o ceramica, a una piccola tettoia/pensilina per panchina, fino alla realizzazione di un prototipo di micro-house su modello delle costruzioni tradizionali rivisitate. Ogni workshop ha avuto una partecipazione diversificata: studenti di LABA Douala, artigiani, professionisti, studenti di altre strutture di formazione.

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 il progetto, che l'anno precedente si era in buona parte concentrato sulla costruzione della struttura per accogliere l'Hub culturale, entra nel vivo delle attività recuperando in parte anche alcune di quelle rimandate dall'anno precedente. Ciò comporta un impegno organizzativo e gestionale piuttosto rilevante che pone di fronte alla sfida di mantenere viva la sinergia fra i diversi partner e stakeholder di progetto.

Molto diversificato appare infatti il panorama degli attori che vi intervengono e non sempre risulta agevole una piena collaborazione e la condivisione di una visione globale e di obiettivi unitari. A ciò si aggiunge che alcuni soggetti del partenariato sono alla prima esperienza in un progetto di cooperazione internazionale, fatto che pone di fronte anche ad alcune difficoltà nell'adattarsi a procedure nuove e formali.

Si continua inoltre a rilevare la difficoltà a reperire in loco attrezzature e materiali specialistici. Ciò è particolarmente evidente per quanto riguarda il materiale informatico (in particolare per la grafica e la prototipazione) e l'offerta editoriale.

Conclusioni operative

Il progetto nello sviluppo delle sue attività risulta molto vasto e articolato, oltre che innovativo nelle tematiche e azioni che propone nel contesto di riferimento. Molto importante è dunque rafforzare la comunicazione e il coordinamento sia con lo staff locale operativo sul terreno, sia con i partner di progetto nello sviluppo delle loro attività, per valorizzare le competenze di ciascuno e le possibilità di sinergia fra le diverse attività.

Anche in vista della chiusura del progetto nel corso del 2020, si prosegue con la realizzazione di attività di formazione che sempre di più si rivolgano anche a soggetti istituzionali e centrali in ambito artistico e culturale.

Delibera	n. 37 del 06 ottobre 2017
Ammontare	Euro 3.300.000,00
Settore	Agricoltura e sicurezza alimentare; Protezione; Salute; Educazione.
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	05 Aprile 2019
Data fine progetto	04 Aprile 2021
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS Khartoum – Ufficio di Yaounde e OSC
Obiettivo Generale	Contribuire alla risposta all'emergenza umanitaria delle popolazioni autoctone, rifugiate e sfollate della regione del Lago Ciad Sud (Camerun e Ciad).
Obiettivo specifico	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati, sfollati interni, della popolazione di ritorno e delle comunità ospitanti nella Regione del Lago Ciad (Camerun – Regione Estremo Nord e Ciad – Regione del Lac) vittime della crisi umanitaria causata dal fenomeno Boko Haram e dagli effetti climatici avversi.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la sicurezza alimentare e la nutrizione delle popolazioni in movimento e delle comunità ospitanti soprattutto in quelle zone dove l'accesso umanitario è garantito o in fase di miglioramento; • Favorire la protezione delle popolazioni in movimento (IDPs, rifugiati, returnee), e l'accesso umanitario; • Promuovere l'educazione formale, la creazione o riabilitazione delle infrastrutture scolastiche delle comunità ospitanti e di ritorno e l'educazione dei rifugiati; • Promuovere la salute delle popolazioni e delle comunità ospitanti attraverso la costruzione e /o riabilitazione di infrastrutture sanitarie di base nelle comunità ospitanti o di ritorno, la cura della malnutrizione, delle epidemie e delle malattie infettive, nonché i servizi rivolti alla salute materno-infantile.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 2.114.533,88

Breve descrizione dell'iniziativa

La presente Iniziativa intende, da una parte, continuare a sostenere l'Iniziativa precedente "Assistenza ai rifugiati e sfollati della crisi del Bacino del Lago Ciad" (AID 11010), deliberata nel 2016 e conclusasi al 31 dicembre 2018, entrando in continuità, per proseguirne, integrarne e rafforzarne i risultati, contribuendo al miglioramento delle condizioni delle popolazioni che sono vittime della crisi. Dall'altra parte, si intende promuovere e supportare anche progettualità che diano risposta ad ulteriori bisogni che caratterizzano l'attuale situazione della crisi umanitaria.

Il presente Intervento affronta quindi non solo le criticità degli scenari di assistenza umanitaria tipici della prima fase di emergenza, ma implementa allo stesso tempo interventi che rafforzano le capacità di resilienza delle comunità, con l'intenzione di creare attività con una sostenibilità e un respiro più ampio.

Le attività seguono le seguenti priorità settoriali: agricoltura e sicurezza alimentare; protezione; salute; educazione. Le località d'implementazione sono, per il Ciad la Regione Lac, maggiormente colpita dalla crisi umanitaria, per il Camerun, invece, la Regione dell'Estremo Nord, dove si trova la maggioranza dei rifugiati e degli sfollati interni. I principali bisogni umanitari si annidano nei siti spontanei e nei villaggi di accoglienza (comunità ospitanti). I dipartimenti più colpiti sono: la parte più a nord del Logone e Chari (Fotokol, Hilé alifa, Blangoua, Makari, Darrak, Goufley e Kousseri), il Mayo Sawa (asse Mokolo-Waza) e il Mayo Tsanaga.

L'Iniziativa tiene inoltre in particolare considerazione alcuni settori trasversali, quali: tematiche ambientali; tematiche di genere; WASH, con particolare riguardo alle dirette conseguenze sulle malattie legate al ciclo dell'acqua e sull'igiene personale.

Attività realizzate nel 2019

Le attività portate avanti dall'Ufficio di Yaoundé, ad oggi, hanno riguardato l'avvio dei progetti affidati alle OSC attraverso la Call for Proposals pubblicata il 20/07/2018 ed i cui risultati sono stati pubblicati il 22 ottobre 2018. I progetti approvati, che hanno preso avvio fra febbraio e marzo 2019, sono i seguenti:

CAMERUN:

- **ACAP - SANT'EGIDIO** – Protezione: Carceri CAMERUN: Umanizzazione delle prigioni a nord del paese, 176.754,00 euro – 20 mesi;
- **INCONTRO FRA I POPOLI** – Agricoltura e sicurezza alimentare: Soggettività e Rafforzamento del Resilienza dei sistemi socioeconomici delle popolazioni rifugiate e sfollate e delle comunità ospitanti nell'Estremo Nord Camerun, 800.000,00 euro – 21 mesi;
- **INTERSOS** – Protezione: Protezione dell'infanzia e delle donne nell'estremo Nord del Camerun, 792.820,00 euro – 10 mesi (CONCLUSO).

CIAD:

- **COOPI** – Protezione: Sostegno alla Protezione dei bambini colpiti dalla crisi del Lago Ciad, 461.909,00 euro – 18 mesi ;
- **INTERSOS** – Salute: Salute e Nutrizione nella Regione del Lago Ciad, 557.988,00 euro – 12 mesi.

Tutti i progetti sopra elencati sono monitorati quadrimestralmente da parte di AICS. Sono state presentate diverse Varianti Non Onerose, giustificate dalla volatile situazione sul terreno che richiede flessibilità nell'implementazione delle attività di progetto, che AICS ha trattato tempestivamente, assicurando la continuità dell'azione. Il progetto di INTERSOS implementato in Camerun della durata di 10 mesi si è correttamente concluso al 14 dicembre 2019. Parallelamente a quanto sopra, l'Ufficio AICS di Yaoundé ha portato avanti le attività previste per la Gestione diretta, lanciando ed affidando tre procedure di gara necessarie all'implementazione dei progetti e predisponendo le restanti.

Problematiche riscontrate

Le condizioni di vulnerabilità geopolitica dell'area e, nello specifico, l'inasprimento e la recrudescenza del clima di violenza creato da Boko Haram sono i principali rischi in grado di condizionare la realizzazione dell'intervento. L'ultimo quadrimestre dell'anno è stato poi caratterizzato da abbondanti ed inaspettate inondazioni nelle aree di implementazione del programma, le quali hanno aggravato le già precarie condizioni di vita delle popolazioni interessate.

Per questi motivi, AICS ha dovuto gestire le richieste di Varianti Non Onerose ai progetti affidati alle OSC, volti alla ricalibrazione delle attività in base alle condizioni effettivamente presenti sul terreno. AICS ha inoltre modificato in parte le strategie attuative dei progetti implementati in Gestione Diretta al fine di renderli maggiormente corrispondenti ai bisogni espressi dalle popolazioni e dalle istituzioni locali.

Conclusioni operative

L'iniziativa si svolge nel complesso entro i termini stabiliti dal POG approvato in data 05.04.2019. Le attività, nonostante alcune variazioni minori, proseguono il loro normale corso e si dimostrano in perfetta linea con le esigenze riscontrate sul terreno.

Alla data attuale, non si stimano eventuali futuri ritardi su quanto programmato, in luce del corretto allineamento del cronogramma effettivamente seguito nell'implementazione delle attività.

L'Ufficio AICS di Yaoundé rimane un riferimento importante per la gestione delle emergenze sul campo e per il mantenimento dei rapporti istituzionali con tutti i principali partner locali ed internazionali, seguendo da vicino tutte le principali tematiche nell'Agenda internazionale.

Delibera	n. 103 del 21 dicembre 2017
Ammontare	Euro 1.739.320 di cui 1.564.525,00 euro come contributo AICS
Settore	Inclusione sociale (genere, disabilità, protezione dell'infanzia)
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	01/06/2018
Data fine progetto	31/05/2021
Canale	Promosso
Ente realizzatore	Associazione Centro Orientamento Educativo (COE)
Obiettivo Generale	Contribuire a promuovere una società inclusiva e la tutela dei diritti, in particolari dei diritti delle persone detenute, in Camerun.
Obiettivo specifico	Rafforzare la società civile nell'inclusione sociale e nella tutela della promozione dei diritti dei detenuti ed ex-detenuti in Camerun.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzate le capacità di imprese sociali costituite nelle carceri di accompagnare il reinserimento socio-lavorativo di detenuto ed ex detenuti. • Promossa una cultura di attenzione alla persona del detenuto e rafforzato il ruolo della società civile nell'umanizzazione delle condizioni dei detenuti di Douala, Mbalmayo, Garoua e Bafoussam. • Promossa la capacità della società civile di accompagnare l'applicazione delle pene alternative alla detenzione. <p>Promossa la conoscenza del paradigma della giustizia riparative e della mediazione come suo strumento privilegiato.</p>
Stima speso al 31/12/2019	Euro 740.270,81

Breve descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa si inserisce nel contesto di un Paese che sta affrontando la sfida dell'offrire opportunità economiche, sociali e culturali equamente ripartite anche alle fasce più vulnerabili della popolazione. Emblematico in questo senso è il contesto carcerario caratterizzato da sovraffollamento cronico, alto tasso di imputati in attesa di giudizio (55,83%), condizioni igienico-sanitarie deprecabili, maltrattamenti. A ciò si aggiunge una visione stigmatizzante e negativa dei detenuti da parte della società tutta. Il progetto interviene per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di cui sopra con attività di:

- Ampliamento, differenziazione delle attività di impresa di cooperative create nelle carceri di Mbalmayo, Douala e Garoua, e dei loro canali di promozione e vendita e creazione di una nuova cooperativa nel

- carcere di Bafoussam; ampliamento della rete di incubatori e creazione di fondi di dotazione per l'avvio al lavoro di ex-detenuiti; training on the job e scambi formativi per le cooperative; attività di policy making su impresa sociale ed economia solidale con funzione rieducativa del carcere; attivazione di un programma di formazione e reinserimento socio-lavorativo per minori a rischio.
- Indagine sulla percezione dei detenuti e realizzazione di un percorso di educazione civica ed uno di plaidoyer sui diritti e la condizione dei detenuti; attività di risposta ai bisogni sanitari, nutrizionali ed educativi dei detenuti da parte delle cooperative e delle piattaforme di attori operanti nelle carceri; formazione di operatori su assistenza psico-sociale; messa a sistema di un programma di lavoro volontario degli avvocati; promozione della gestione partecipata pubblico-privato sociale nella presa in carico di problemi strutturali ed emergenze nelle carceri.
 - Informazione delle comunità locali sulle pene alternative nel nuovo Codice Penale che introduce le pene alternative; capacity building per operatori della società civile, enti locali e personale giudiziario sulle pene alternative; abilitazione delle cooperative a mettere in opera lavori di interesse generale; strutturazione di un sistema locale di lavoro di interesse generale; strutturazione di un percorso residenziale pilota per pene alternative alla detenzione.
 - Sensibilizzazione in chiave culturale sulla giustizia riparativa, formazione laboratoriale per target specifici sulla giustizia riparativa; strutturazione di buone prassi di giustizia riparativa a partire dal contesto giuridico locale.

Attività realizzate nel 2019

- Il modello di business delle cooperative di Mbalmayo, Douala e Garoua risulta sistematizzato, con l'ampliamento e la differenziazione delle attività e la promozione dei prodotti a livello locale.
- Una nuova impresa sociale è stata creata a Bafoussam: definizione della proposta di valore, sviluppo modello di business, primi cicli produttivi e promozione dei prodotti a livello locale.
- Diversi interventi strutturali sono stati operati all'incubatore per ex-detenuiti di Douala per migliorare il laboratorio di sartoria esistente.
- Nelle 4 carceri di intervento sono stati avviati diversi cicli di formazione: a Bafoussam formazione in allevamento e agricoltura, a Douala e Garoua sartoria, a Mbalmayo produzione di sapone.
- In coerenza con il percorso per il reinserimento socio-professionale, è stata strutturata una rete di incubatori per ex-detenuiti nelle 4 sedi di progetto: circa 68 i beneficiari selezionati per il percorso di incubazione e 17 le imprese incubatrici. Per queste imprese che si sono rese disponibili ad accogliere ex-detenuiti è stato strutturato un modello di incentivi che sono già stati erogati alle prime imprese aderenti al programma.
- Queste attività sono coordinate con la collaborazione del partner ISF-MI.
- Erogati 2 corsi della durata di 6 mesi per la formazione dei minori in tecniche agricole e di allevamento.
- Attivati presso le cooperative di intervento i seguenti corsi di formazione rivolti a soci, dirigenti ed operatori delle cooperative: contabilità generale, contabilità analitica, gestione, informatica.
- Organizzati incontri di scambio per trasferimento di buone prassi legate ad esperienze di economia carceraria promosse dal Comune stesso o da imprese partner.
- Organizzati degli incontri con alti funzionari designati dal Ministro stesso per uno scambio sull'opportunità di promuovere iniziative di economia carceraria in Camerun.
- E' stata portata a compimento l'inchiesta sulla percezione della persona detenuta da parte della popolazione camerunese (svolta sia tramite interviste in profondità sia tramite interviste semi-strutturate).
- Cooperative e piattaforme di attori operanti in carcere, nell'ottica della co-partecipazione, hanno iniziato a strutturare e proporre interventi per la risposta ai bisogni sanitari, nutrizionali ed educativi dei detenuti delle 4 prigioni di intervento.
- Avviato il programma di lavoro volontario degli avvocati. Per la definizione delle diverse componenti del programma, gli aderenti nei diversi poli hanno provveduto ad incontri periodici e ad uno scambio in presenza e a distanza con i consulenti del partner.

- Proposto un percorso di formazione degli operatori di progetto sull'assistenza psico-sociale in ogni polo di progetto ed è stato strutturato un programma per la riduzione delle dipendenze dei detenuti, ora attivo in tutti i poli d'intervento.
- Organizzata una formazione sulla gestione partecipata pubblico-privato sociale nella presa in carico di problemi strutturali ed emergenze nelle carceri
- Messo a punto il materiale di comunicazione sull'introduzione delle pene alternative nel nuovo codice penale camerunese. Risulta avviata e prosegue la campagna di comunicazione sul tema nei 4 poli di intervento del progetto.
- Organizzato un seminario sulle diverse tematiche del progetto: sensibilizzazione sull'operato delle imprese sociali avviate dal progetto nelle carceri, l'introduzione delle misure alternative alla detenzione nel sistema penale camerunese, il concetto di lavori di interesse collettivo, la giustizia riparativa e la mediazione dei conflitti.
- Proposto un seminario rivolto in particolare ai professionisti del settore giuridico dove sono stati presentati il sistema italiano di esecuzione penale esterna e le misure già applicabili in Camerun che permettono di evitare il ricorso all'incarcerazione.
- In coerenza con la formazione in ambito agro-pastorale rivolta ai minori accolti nel centro Saare Jabbama, è stata avviata una sperimentazione di attività di interesse collettivo in ambito agro-pastorale a favore di minori a rischio per il loro reintegro in società.
- Prosegue la promozione in particolare in ambito istituzionale del tema del lavoro d'interesse collettivo nel contesto camerunese.
- Organizzati incontri in tutti e 4 i poli del progetto per sensibilizzare sul paradigma della giustizia riparativa nelle sue caratteristiche e nelle sue possibilità di applicazione.

Problematiche riscontrate

Il 2019 è stato caratterizzato da un'attività molto intensa in particolare per l'intervento in loco di un gran numero di partner. Ciò ha comportato un sistema di gestione, anche logistica, delle attività e delle missioni che ha coinvolto in modo rilevante tutto lo staff, sia in loco che in Italia.

Persistono le difficoltà ad implementare le azioni relative al risultato 3 dal momento che il decreto di applicazione delle disposizioni del codice penale del 2016 sulle pene alternative è tuttora in fase di elaborazione.

Per quanto riguarda il sistema di microcredito predisposto nel progetto, la micro finanza che finora ha garantito l'erogazione di finanziamenti ad ex-detenuti, dopo il periodo di incubazione presso le cooperative esistenti, risulta attraversare un periodo di difficoltà economiche.

Infine, alcune difficoltà in termini di appropriazione dello spirito di impresa sociale e di governance si sono presentate nel processo rafforzamento delle cooperative.

Conclusioni operative

Risulta importante continuare ad operare in piena sinergia sia fra i diversi poli di intervento sia con i partner, in particolare coloro che si trovano per la prima volta ad intervenire in questo contesto, così da garantire piena fluidità nello sviluppo delle attività.

Sempre crescente è l'impegno rivolto al dialogo con le istituzioni nel paese per attirare l'attenzione sulle tematiche del progetto, in diversi casi molto innovative e ancora in fase di definizione nel contesto. In particolare, molto importante risulta l'azione di plaidoyer nei confronti delle istituzioni centrali in materia di pene alternative.

Infine, in collaborazione con il partner ISF-MI, si rileva l'importanza di un'azione sinergica nel rafforzamento delle cooperative per agevolare il loro sviluppo sia economico sia in termini di appropriazione di concetti innovativi quali quello dell'impresa sociale.

CAMERUN - AID 11429

*ENTER: ENergie rinnovabili e TEcnologie appropriate per l'accesso
all'acqua potabile in ambito Rurale*

Delibera	Delibera 103 del 21 dicembre 2017
Ammontare	Euro 1.795.000,00 (contributo AICS)
Settore	Sviluppo Rurale
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	01 Giugno 2018
Data fine progetto	31 Maggio 2021 – prorogato novembre 2021
Canale	Promosso
Ente realizzatore	ARCS – Arci Culture Solidali
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento della qualità di vita e della salute pubblica nella regione dell'Ovest favorendo l'accesso all'acqua potabile e alle energie rinnovabili.
Obiettivo specifico	Potenziare le competenze in materia di gestione delle risorse naturali e incrementare l'utilizzo di tecnologie appropriate in 20 villaggi pilota selezionati fra i comuni di Batcham, Dschang e Foumbot, creando una dinamica territoriale virtuosa che coinvolga imprese settoriali, università, amministrazioni comunali e servizi tecnici decentrati, organizzazioni della società civile, autorità tradizionali e comunità locali in Camerun e in Italia, diaspora.
Risultati attesi	R1: Gli operatori locali migliorano le loro capacità tecniche in materia di approvvigionamento d'acqua potabile in ambito rurale utilizzando le energie rinnovabili e le tecnologie appropriate. R2: 20 sistemi di adduzione di acqua potabile sono realizzati in 20 villaggi in collaborazione con il CIRPS e l'Università di Dschang approvvigionando in acqua potabile almeno 20.000 persone. R3: I comuni di Batcham, Dschang e Foumbot sono rafforzati nella loro capacità di gestione dell'acqua potabile in ambito rurale ottimizzando e capitalizzando le buone pratiche di gestione de l'AMEE di Dschang, l'esperienza settoriale di ARCS nella regione dell'Ovest e le buone pratiche italiane.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 370.800,00

Breve descrizione dell'iniziativa

La regione dell'Ovest, nonostante l'abbondanza di piogge, rimane paradossalmente una regione con uno scarso accesso all'acqua potabile. Sono stati numerosi negli anni gli interventi di miglioramento del sistema idrico, ma molti di questi si trovano in stato di abbandono per via della mancanza di conoscenze e competenze in materia di

manutenzione da parte delle popolazioni locali, a cui si aggiunge uno scarso coinvolgimento delle comunità nella governance delle risorse naturali.

Il programma ENTER è progettato in modo da migliorare l'accesso all'acqua attraverso una strategia (FoReGo) che si basa su tre principali componenti:

- Formazione di tecnici qualificati a livello comunale e di villaggio.
- Realizzazione/Riabilitazione di sistemi idrici con metodo partecipativo
- Governance: sostegno/creazione dei comitati e delle agenzie comunali e per la gestione dell'acqua potabile.

Le tre componenti sono implementate attraverso le organizzazioni autonome delle comunità nei villaggi target: i comitati di gestione dell'acqua, gli insegnanti e gli studenti. L'approccio multisettoriale si attua attraverso un meccanismo di formazione su base comunitaria.

Attività realizzate nel 2019

- Sono stati preselezionati da 4 a 10 potenziali studenti in ciascun villaggio beneficiario del progetto per prendere parte alla formazione realizzata degli esperti coinvolti nell'azione.
- Sono stati selezionati dal corpo docente n.44 studenti a seguito delle prove di selezione scritte e orali, seguendo i criteri di esperienza pregressa, capacità di apprendimento, motivazione personale. Altro criterio a cui si è fatto riferimento è stato la possibilità degli studenti di restare nella regione una volta terminato il corso, a beneficio non soltanto delle attività di manutenzione che si renderanno necessarie per i sistemi idrici riabilitati dal progetto, ma anche di quelli potenziali che si suppone gli studenti costruiranno alla fine delle attività.
- Sono state organizzate anche alcune attività pratiche sul campo nell'ambito dell'animazione comunitaria (vedi Att. 3.1) e della raccolta dati per la progettazione degli interventi tecnici (vedi Att. 2.1).
- Nel mese di Novembre 2019 sono state ricevute le visite di COOPERMONDO e AIA, partner italiani del progetto. Le missioni si sono rivolte all'approfondimento di aspetti tecnici e gestionali utili agli studenti (costituzione di cooperative ed imprese sociali, dimensionamento, sicurezza, sostenibilità e normativa dei sistemi elettrici). Sono inoltre state messe le basi per il piano di commercializzazione del sistema di potabilizzazione OSEC nel mercato camerunese.
- Sono stati allacciati i rapporti con il comune di Batcham che ha firmato un protocollo operativo con ARCS ed è stata depositata una richiesta di cessione della gestione dei maggiori sistemi idrici (SCANWATER ed Helvetas).
- Data la dimensione insufficiente degli spazi in cui gli studenti svolgono le attività formative, ACREST si è impegnata a terminare i locali aggiuntivi necessari per il prossimo Novembre 2020. Sono stati fino ad ora realizzati i lavori di adeguamento della vecchia Guest House di ACREST, all'interno della quale sono state rifinite le stanze degli studenti e dei professori. Sono state costruite in aggiunta alle due toilette esistenti altre tre toilette esterne a secco. Sono state poi costruite n. 3 docce esterne, in aggiunta alle 3 docce interne. E' stata montata una grande tenda sotto la quale sono stati realizzati i tavoli e le panche della mensa. E' stata allestita ed equipaggiata una cucina provvisoria. Sono stati costruiti in economia tutti i letti delle stanze.
- Sono stati realizzati i soffitti, i pavimenti e la rete elettrica di tre aule del Politecnico. A settembre 2019, è stata realizzata ed equipaggiata una sala informatica in una delle tre aule, dotata di 24 computer, un server ed un router che permette di accedere alla connessione internet.
- A Ottobre 2019 sono stati resi disponibili anche dei bagni adiacenti le aule, mentre a Novembre sono stati costruiti i muri esterni ed interni degli atelier per le formazioni pratiche.
- È stato selezionato uno studente che svolge un dottorato di ricerca sulla potabilizzazione dell'acqua attraverso l'aggiunta di ipoclorito di sodio ottenuto da una soluzione di acqua e sale da cucina sottoposta ad una reazione di elettrolisi con una pompa dosatrice. Il progetto di ricerca è stato validato dal direttore tecnico di ENTER e dal referente del CIRPS. Sono in corso le procedure per una sua visita in Italia per la messa a punto del primo prototipo. Si è avviata inoltre la cotutela dall'anno accademico 2019/2020 presso UNISALENTO (università che aderisce al consorzio CIRPS).

- Sono stati preselezionati 43 villaggi o raggruppamenti di villaggi, visitate le comunità e le strutture idriche esistenti. Si sta procedendo alla selezione dei villaggi secondo criteri concertati con i partner.
- Nei mesi di Novembre 2018, Marzo e Aprile 2019 sono state condotte nella Menoua e Bamboutos indagini sociologiche e geografiche, condotte dagli studenti dell'Università di Dschang, i quali hanno facilitato la lettura del territorio e la selezione dei villaggi.
- L'attività di realizzazione di 20 sistemi idrici completi di sistemi di potabilizzazione per produzione e dosaggio di ipoclorito di sodio (OSEC) è iniziata a dicembre 2019.
- Sono stati preselezionati circa 70 villaggi dove è stato somministrato un questionario conoscitivo e sono stati spiegati i principi cardine di ENTER: i giovani formati selezionati dalla comunità si occuperanno della progettazione e realizzazione delle infrastrutture, utilizzando il lavoro benevolo della popolazione. È stato inoltre chiarito che ogni villaggio contribuirà al 10% del costo dei materiali attraverso la raccolta autonoma dei fondi o attraverso il reperimento dei materiali in natura (sabbia, pietre, legname).
- A partire da Giugno 2019 si è messa in pratica una strategia più strutturata di scelta dei villaggi. Infatti nei mesi di Luglio ed Agosto, durante i congressi dei villaggi in cui sono rappresentate anche le Elites che vivono fuori dalle comunità, degli stand informativi hanno reso disponibili informazioni ancora più approfondite alle comunità che hanno potuto discuterne alla presenza di tutte le parti interessate.
- A partire da settembre 2019 con l'avvio delle scuole, previo ottenimento delle autorizzazioni dai ministeri dell'istruzione primaria e secondaria, sono iniziate le attività di sensibilizzazione in 11 strutture scolastiche. La strategia è quella di non lasciare neanche un bambino fuori dal programma, per questa ragione si stanno unendo gli sforzi con altre realtà sul territorio, che insistono sulla medesima formazione, in modo da uniformare il messaggio, evitare duplicazioni e raggiungere il massimo numero possibile di bambini coinvolti.
- Contemporaneamente a questa attività, attraverso il lavoro degli studenti del politecnico, è stato fatto un lavoro di sensibilizzazione porta a porta che ha raggiunto 1100 persone e le loro famiglie nei villaggi coinvolti dalle opere del progetto.
- Si sono svolti anche momenti di sensibilizzazione durante le giornate di mercato, con distribuzione gratuita di acqua filtrata con i filtri creati, la cui costruzione è parte integrante della formazione di ENTER.

Problematiche riscontrate

Per ciò che concerne l'attività 1.4, si è riscontrata l'impossibilità di un'iscrizione simultanea ad un'università italiana per l'anno 2018/2019.

Il conflitto tra la controparte ACREST e il comune di Batcham ha portato alla scrittura di una lettera di protesta da parte del sindaco a diverse autorità, tra cui l'Ambasciata Italiana nel Paese, oltre ad aver rallentato la partenza dell'attività 3.2 che prevedeva la collaborazione intercomunale per la definizione di un modello di gestione comunale dell'acqua potabile nelle zone rurali. Il capo progetto e il team di progetto hanno provveduto alla risoluzione della situazione e, ad oggi, le relazioni tra ARCS e il Comune di Batcham sono eccellenti.

L'aggravarsi della crisi anglofona ha portato ad un aumento degli sfollati interni nella regione dell'Ovest, stimato da OCHA tra i 130.000 ed i 170.000. Questa particolare condizione ha determinato una forte inflazione sui beni alimentari ed un aumento dei costi di sostentamento degli studenti all'interno della struttura del politecnico.

Conclusioni operative

Tutte le attività previste nel primo anno di progetto sono state portate avanti con successo. Ci sono stati dei ritardi che hanno riguardato l'avvio e lo svolgimento di alcune attività, ma ad oggi il progetto è indirizzato a raggiungere i propri obiettivi.

Delibera	n. 73 del 13 dicembre 2018
Ammontare	Euro 3.600.000,00
Settore	Protezione, agricoltura e sicurezza alimentare, salute e igiene
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	POG da approvare
Data fine progetto	A 24 mesi da approvazione POG
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS Khartoum – Ufficio di Yaounde e OSC
Obiettivo Generale	L'iniziativa mira a fornire assistenza a rifugiati, sfollati interni, rimpatriati e comunità ospitanti nell'estremo Nord del Camerun e nella Regione Lac del Ciad, colpiti dalla crisi umanitaria derivante dalle attività del gruppo terroristico Boko Haram nella zona. L'iniziativa include anche interventi mirati ad assistere questi gruppi vulnerabili nell'affrontare eventi climatici avversi.
Obiettivo specifico	Promuove interventi di emergenza nei settori di protezione, agricoltura e sicurezza alimentare, salute e igiene. I settori trasversali saranno il genere, le disabilità, i cambiamenti climatici e le attività di generazione di reddito.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazione di servizi sanitari a bambini e donne incinte; • Trattamento della malnutrizione severa e moderata; costruzione/riabilitazione di infrastrutture sanitarie di base nelle comunità ospitanti e/o di ritorno; • Distribuzione di generi alimentari alle popolazioni in movimento e alle comunità ospitanti soprattutto in quelle zone dove l'accesso umanitario è garantito o in fase di miglioramento; • Formazione e divulgazione di nozioni di carattere igienico e sanitario; • Garantire l'accesso all'acqua potabile attraverso la realizzazione di pozzi e sistemi di filtrazione dell'acqua; costruzione di latrine; • Supporto psicosociale per i minori sfollati.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 11.315,21

Breve descrizione dell'iniziativa

L'Iniziativa punta al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili presenti in Camerun Ciad, e si colloca in stretta continuità con i precedenti programmi AID 11010 e AID 11226.

Le attività previste dal Programma faranno fronte alle esigenze urgenti legate alla crisi umanitaria e climatica, e rafforzeranno la resilienza delle popolazioni nel breve-medio termine, attraverso interventi specifici prioritariamente nei settori della protezione, agricoltura e sicurezza alimentare, salute e igiene. Essendo la maggior parte degli sfollati ospitati nelle comunità, gli interventi garantiranno una distribuzione equilibrata dell'aiuto favorendo così la coesistenza pacifica e il reinserimento sociale.

La metodologia di intervento prevede l'affidamento alle OSC iscritte all'elenco e alle organizzazioni non profit operanti in Camerun e Ciad secondo le procedure per l'affidamento di iniziative di emergenza. Verranno inoltre realizzate attività in gestione diretta, assicurando efficacia e pertinenza di tutti gli interventi approvati.

Nell'ottica di rafforzare il ruolo delle donne nella comunità, verrà dato particolare rilievo a quei progetti che saranno in grado di prevedere azioni specifiche orientate verso l'inserimento della donna come attore economico e che promuovano attività generatrici di reddito.

Attività realizzate nel 2019

Le attività portate avanti dall'Ufficio di Yaoundé, ad oggi, hanno riguardato la stesura della Call for Proposals per l'affidamento di progetti alle OSC. A seguito di un approfondito lavoro di indagine sul campo, grazie anche a diversi incontri con le altre realtà istituzionali ed internazionali attive nei paesi, è stato possibile procedere ad un'attenta analisi dei bisogni, che ha permesso di configurare la strategia operativa da adottare nell'implementazione del Programma.

La Call for Proposals è stata pubblicata in luglio 2019, con scadenza il 20 settembre 2019. Al 25 ottobre 2019, l'elenco dei progetti selezionati è stato pubblicato sul sito AICS. Si riportano di seguito le iniziative approvate.

CAMERUN

- **SAILD** (ATS con AVSI e Fondazione Betlemme): SANTé: Sicurezza alimentare e accesso all'acqua per popolazioni in movimento e comunità ospitanti nei Distretti di Mayo Kani e Diamaré - Extrême Nord Cameroun, Euro 599.951,00
- **INTERSOS**: Protezione e rafforzamento della resilienza delle popolazioni vulnerabili nei dipartimenti di Logone-et-Chari e Mayo Sava nell'estremo nord del Camerun, Euro 600.000,00

CIAD

- **ACRA**: Orti urbani inclusivi per la sicurezza alimentare nella città di N'Djamena, Euro 600.000,00
- Fondazione MAGIS: Contribuire al miglioramento delle condizioni medicali della popolazione più vulnerabile nell'area urbana e periurbana di N'Djamena e nella Regione di Mandoul in Ciad, Euro 578.734,00
- **COOPI**: Peace building: proteggiamo i diritti dei gruppi più vulnerabili nel dipartimento di Mamdi, Ciad, Euro 599.977,00

Al momento è in corso la finalizzazione delle procedure per permettere l'avvio dei progetti in parola nei primi mesi del 2020.

Parallelamente a quanto sopra, l'Ufficio AICS di Yaoundé ha portato avanti un'indagine di terreno al fine di prendere contatto con le realtà locali ed individuare esigenze e possibili partner operativi nell'ottica di elaborare i progetti da eseguire in Gestione Diretta. Alla data attuale, più richieste sono state presentate e sono prese in considerazione al fine di stabilire gli interventi che saranno inseriti nel Piano Operativo Generale dell'Intervento.

Problematiche riscontrate

Le condizioni di vulnerabilità geopolitica dell'area e, nello specifico, l'inasprimento e la recrudescenza del clima di violenza creato da Boko Haram sono i principali rischi in grado di condizionare la realizzazione dell'intervento. L'ultimo quadrimestre dell'anno è stato poi caratterizzato da abbondanti ed inaspettate inondazioni nelle aree di implementazione del programma, le quali hanno aggravato le già precarie condizioni di vita delle popolazioni interessate.

AICS ha inoltre dovuto far fronte alle conseguenze della nuova legislazione entrata in vigore con i Decreti Presidenziali 1917 e 1918 di Dicembre 2018 in Ciad. Questi, che condizionano fortemente l'operatività delle OSC operanti nel paese, sono stati oggetto di continua analisi e discussione fra gli stakeholders internazionali e l'amministrazione ciadiana. AICS ha assicurato il continuo monitoraggio della situazione e proposto soluzioni operative per quanto riguarda i progetti legati all'AID in parola.

Conclusioni operative

Alla luce di quanto sopra esposto, si può affermare che entro il primo trimestre dell'anno 2020 si procederà alla stesura e approvazione del Piano Operativo Generale, e che tutte le attività di progetto prenderanno avvio come da previsioni.

Le condizioni di sicurezza rimangono variabili in tutta l'area, condizionando il normale svolgersi delle attività. Il coordinamento fra OSC e Ambasciata d'Italia a Yaoundé, responsabile per le questioni di sicurezza, sarà garantito grazie anche all'assistenza del personale AICS. L'Ufficio AICS di Yaoundé garantirà il regolare svolgimento delle attività attraverso regolari missioni di monitoraggio laddove le condizioni di sicurezza lo permetteranno.

CAMERUN - AID 11765

Iniziativa di emergenza a sostegno delle donne e ragazze colpite dal conflitto nelle zone del sud-ovest e nord-ovest del Camerun

Delibera	n. 74 del 13 dicembre 2018
Ammontare	Euro 500.000,00
Settore	Protezione e Gender
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	Dicembre 2018
Data fine progetto	Dicembre 2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UN Women
Obiettivo Generale	Miglioramento dei meccanismi di protezione delle donne e ragazze colpite dal conflitto nelle zone del Sud-Ovest e Nord-Ovest del Camerun.
Obiettivo specifico	Fornire assistenza alle vittime di violenza di genere (GBV) attraverso il rafforzamento delle capacità degli attori di protezione, l'istituzione di sportelli di genere e l'implementazione di piani d'educazione a larga diffusione riguardo alla promozione e protezione delle donne e delle ragazze in situazione di conflitto.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorata capacità degli Attori Nazionali (polizia e gendarmerie) nella protezione delle donne e ragazze colpite dal conflitto; • Le donne e ragazze colpite dal conflitto hanno accesso a servizi di protezione attraverso Sportelli di Genere installati nei posti di polizia e gendarmeria in Buea e Bamenda; • Aumentate la consapevolezza a livello comunitario e la mobilitazione della società contro la violenza di genere.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 500.000,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'intervento, implementato da UN Women in stretta collaborazione con le Autorità locali, si focalizzerà sulla protezione di donne e ragazze colpite dal conflitto attraverso il rafforzamento delle capacità degli attori deputati alla loro protezione (gendarmerie, personnel de santé...), l'erogazione di servizi di protezione e un ampio programma di formazione destinato alle comunità delle regioni del Sud-Ovest e Nord-Ovest del Camerun. In particolare, verrà dato supporto a 5.300 donne vittime di violenza attraverso attività che prevedono l'apertura di 6 Centri per la presa in carico dei casi, la formazione di 300 agenti di polizia, ufficiali, magistrati e personale medico per il trattamento dei casi di violenza di genere, l'avvio verso centri specializzati di 150 donne vittime di casi più gravi, campagne di sensibilizzazione della popolazione sul tema.

Per quanto riguarda la realizzazione, UN Women lavorerà attraverso gli accordi di partenariato già in essere con la polizia nazionale e la *gendarmerie*. Gli sportelli di genere saranno situati nelle stazioni di polizia, mentre i casi di GBV saranno registrati dal personale di OSC locali negli spazi protetti individuati.

L'intervento verrà realizzato nelle due regioni colpite dalla crisi delle zone anglofone, ossia il Nord-Ovest ed il Sud-Ovest del Camerun. Le città di maggiore riferimento saranno Bamenda e Buea. Le attività di sensibilizzazione ed informazione saranno realizzate anche nei differenti villaggi limitrofi.

Attività realizzate nel 2019

- Un totale di 2573 casi vulnerabili sono stati identificati nella regione nord-occidentale. Questo numero include donne molto vulnerabili come vittime e sopravvissute al GBV. 696 di loro avevano subito una forma di GBV e 12 casi erano casi di stupro.
- Distribuiti 500 kit di dignità per le vittime / sopravvissute del GBV. Il pacchetto di kit dignità comprendeva pantofole, un lenzuolo, sapone, una borsa e assorbenti.
- Il Gender Desk della polizia di Buea è stato istituito, così come lo spazio sicuro presso la delegazione regionale del MINPROFF a Bamenda.
- Selezione e formazione di ventiquattro (24) attivisti della comunità.
- Formazione di 24 mobilitatori della comunità e gli agenti di sostentamento sull'approccio della generazione di reddito rapido in situazioni di crisi, uso di strumenti di monitoraggio e valutazione, relazioni.
- Identificazione di 321 beneficiari.
- Selezione di vari settori di attività di generazione rapida di reddito.
- 321 beneficiari formati in settori di attività di generazione di reddito rapido, marketing contabile e mobilitazione delle risorse
- Consegna di materiale e attrezzature RIGA ai beneficiari.
- Formazione di 24 mobilitatori della comunità e gli agenti di sostentamento sull'approccio della generazione di reddito rapido in situazioni di crisi, uso di strumenti di monitoraggio e valutazione, relazioni
- Corsi di formazione specifici inclusi: cucito, catering, parrucchiere, produzione di perline, pasticceria, yogurt ecc
- Corsi di formazione trasversali per facilitare l'esecuzione e l'appropriazione dei microprogetti. Le aree coinvolte erano; contabilità, marketing, mobilitazione del risparmio e colloqui sulla trasmissione e la prevenzione dell'HIV / AIDS.

Problematiche riscontrate

L'avvio del progetto ha riscontrato un leggero ritardo rispetto a quanto preventivato. Le attività sono quindi effettivamente cominciate intorno a fine Marzo 2019. La situazione di costante insicurezza ha inoltre condizionato la mobilità del personale sul territorio. Queste problematiche hanno reso necessaria la richiesta, da parte di UN Women, di una no cost extension al fine di poter estendere la durata del progetto di tre ulteriori mesi, portando la fine dell'intervento dal 31/12/2019 al 31/03/2020.

Conclusioni operative

A fronte di quanto sopra esposto, AICS Yaoundé assicura il dialogo con l'Ente realizzatore nel corso dello svolgimento delle attività di progetto. Viene allo stesso modo assicurata una corretta visibilità per quanto riguarda il sostegno finanziario apportato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Delibera	n. 75 del 13 dicembre 2018
Ammontare	Euro 500.000,00
Settore	Nutrizione
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	Dicembre 2018
Data fine progetto	Dicembre 2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	WFP - Ciad
Obiettivo Generale	Assistenza nutrizionale delle comunità ciadiane nella regione Lac
Obiettivo specifico	Fornire un pacchetto di trattamenti contro la malnutrizione a favore di bambini e donne moderatamente malnutriti e di impedire che la loro situazione nutrizionale si deteriori ulteriormente.
Risultati attesi	Migliorare lo stato nutrizionale della popolazione della regione du Lac.
Stima speso al 31/12/2019	Euro 500.000,00

Breve descrizione dell'iniziativa

L'intervento prevede la distribuzione di supplementi nutrizionali a 9.850 bambini da 6 a 59 mesi (4.728 bambine e 5.122 bambini) e di miscele di alimenti fortificati a 2.500 donne in gravidanza, in allattamento e ragazze (PLWs - Pregnant and Lactating Women and Girls). Saranno inoltre effettuati dei trainings relativi alle buone pratiche nutrizionali e igieniche come previsto dal modello FARNE (Foyers d'Apprentissage, de Réhabilitation Nutritionnelle et d'Eveil). Questa attività realizzata da WFP in collaborazione con le OSC partner permetterà di migliorare la copertura e l'efficienza del programma di trattamento della malnutrizione acuta moderata (MAM). Questo modello peer-to-peer verrà applicato in aree remote (oltre 5 km dal centro sanitario più vicino), dove una maman lumière (madre di ruolo) condividerà buone pratiche in materia di igiene e nutrizione con un gruppo ristretto di ragazze tra 12 e 15 anni per un periodo di 12 giorni. Il modello FARNE include anche l'uso di Nutricards (schede informative) per insegnare alle madri come preparare pasti nutrienti e diversificati oltre a giochi per stimolare lo sviluppo cognitivo del bambino. Questo approccio è già utilizzato nell'entroterra del Lago Ciad (regioni di Kanem e Bahr el Gazel). Il contributo italiano consentirà al WFP di estendere il modello FARNE per raggiungere 10.000 bambini nel Lac.

Tutte le attività di progetto fanno parte di iniziative congiunte coordinate con i Ministeri per la Salute, l'Istruzione e l'Agricoltura, l'UNICEF, la FAO e l'OMS nell'ambito delle iniziative Renewed Efforts against Child Hunger and undernutrition and Scaling Up Nutrition (SUN). Le attività di reporting saranno assicurate dal comitato esecutivo

del WFP che approva il Rapporto Nazionale Annuale (verrà pubblicato alla fine di marzo 2020). La visibilità al sostegno AICS al WFP in Ciad sarà assicurata attraverso banner, social media e le testimonianze dei beneficiari.

Attività realizzate nel 2019

Avvio delle attività a Gennaio 2019. Il contributo di 500.000 EUR della Cooperazione italiana ha sostenuto l'implementazione del Risultato strategico 3 del piano Strategico Nazionale 2019-2023 del PAM (Le persone vulnerabili nelle aree interessate hanno migliorato lo stato nutrizionale tutto l'anno), e nello specifico l'Attività 5: Fornire un pacchetto di trattamento di malnutrizione di alimenti nutrienti specializzati per bambini di 6-59 mesi e misure per le donne in gravidanza e in allattamento (PLW) e le comunicazioni sociali e comportamentali sui cambiamenti (SBCC) per queste ultime e le loro comunità.

L'obiettivo principale di questo programma è stato quello di riabilitare bambini e donne moderatamente malnutriti e prevenire un eventuale ulteriore peggioramento della loro situazione nutrizionale.

Problematiche riscontrate

Nel corso del 2019 non sono state riscontrate particolari problematiche.

Conclusioni operative

Il monitoring su questo intervento è stato assicurato da PAM. Il rapporto di monitoraggio verrà approvato attraverso la pubblicazione del rapporto annuale per paese (fine marzo 2020).

La visibilità del sostegno italiano alle attività nutrizionali del PAM in Ciad è stata assicurata attraverso banner, feed di social media e storie di beneficiari.

A causa delle recenti alluvioni, la situazione umanitaria in Camerun ha subito un repentino deterioramento. In particolare, i livelli di insicurezza alimentare della popolazione sono aumentati a livelli allarmanti a causa degli ingenti danni alle colture, e si sono verificati massicci spostamenti di popolazione ed un repentino incremento dei casi di malaria e colera. In considerazione del saldo attivo del Fondo Bilaterale di Emergenza italiano presso la Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna rossa (FICROSS) che agisce sul territorio con il programma di emergenza "Cameroon Population Movement" a favore della popolazione sfollata nei settori dello shelter e dei servizi sanitari di base, la Direzione Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale d'intesa con la Direzione Generale per la mondializzazione e le questioni globali e l'AICS, ha deciso di attivare un contributo al predetto programma per un valore di 400.000 euro, determinante al prosieguo delle attività dell'organismo.

Grazie
Merci

شكر



Italian Agency for Development Cooperation
Regional Office
Sudan - Cameroon - CAR - Chad - Eritrea
Al Amarat, Street 33, Khartoum - Sudan



www.khartoum.aics.gov.it



@AICSKhartoum



@AICSKhartoum